



*Sede Legale e Direzione Generale:
14100 Asti - Piazza Libertà 23*

*Capitale Sociale euro 231.335.395,56 interamente versato
Registro delle Imprese di Asti,
Partita Iva e Codice Fiscale 00060550050
Codice Azienda n. 6085.5
Albo delle Banche n. 5142 - Albo dei Gruppi Bancari n. 6085
Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi*

www.bancadiasti.it

info@bancadiasti.it



Immagini a cura della
Polisportiva C.R.Asti – Sezione fotografia. *Il Festival delle Sagre.*

Finito di stampare nel mese di Aprile 2014



Cariche sociali	Pag. 5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	» 7
Dati significativi di gestione	» 9
Andamenti dell'economia mondiale	» 14
La gestione aziendale	
Missione e disegno strategico.....	» 18
La politica commerciale	» 19
La gestione delle risorse umane	» 25
Lo sviluppo organizzativo	» 27
Il sistema dei controlli interni.....	» 29
Principali fattori di rischio relativi alla banca ed al settore in cui opera	» 31
Il risultato economico	
L'andamento reddituale	» 36
Il valore aggiunto	» 42
L'attività di raccolta e la gestione del credito	
Le attività gestite per conto della clientela.....	» 44
I crediti verso clientela	» 46
La qualità del credito	» 47
Le attività sui mercati finanziari e le partecipazioni	
La liquidità aziendale ed il portafoglio titoli.....	» 48
Le partecipazioni e i rapporti con le imprese controllate e collegate	» 49
I conti di capitale	
Il patrimonio netto	» 52
Le azioni proprie	» 52
Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali	» 54
Altre informazioni	» 54
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	
L'evoluzione del contesto economico di gestione	» 55



SOMMARIO

Rapporti con la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	Pag. 59
Conclusioni	» 61
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA	» 65
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	» 69
SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA	
Stato Patrimoniale.....	» 79
Conto Economico.....	» 83
Prospetto della redditività complessiva	» 87
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto.....	» 91
Rendiconto finanziario.....	» 95
NOTA INTEGRATIVA	
Parte A Politiche contabili	» 101
Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale	» 129
Parte C Informazioni sul Conto Economico	» 169
Parte D Redditività complessiva	» 186
Parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	» 187
Parte F Informazioni sul patrimonio	» 282
Parte G Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	» 297
Parte H Operazioni con parti correlate	» 297
Parte I Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	» 300
Parte L Informativa di settore	» 300
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	» 301
Allegati:	
Raccordo delle riclassifiche apportate agli schemi di bilancio 2012.....	» 309
Raccordi dei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati.....	» 310
Elenco dei beni immobili e mobili	» 314
Elenco delle partecipazioni.....	» 315
Principali dati delle società controllate	» 316



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Aldo Pia
Vice Presidente	Maurizio Rasero
Consiglieri	Marcello Agnoli Rita Barbieri Giansecondo Bossi Domenico Brazzo Fabrizio Brignolo Pietro Cavallero Antonio Ciotta Roberto Dani Lorenzo Ercole Ercole Zuccaro

COMITATO ESECUTIVO

Presidente	Aldo Pia
Vice Presidente	Maurizio Rasero
Consiglieri	Marcello Agnoli Pietro Cavallero Lorenzo Ercole

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Carlo Demartini
--------------------	-----------------

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Alfredo Poletti
Sindaci Effettivi	Dario Piruozzolo Mariella Scarzello
Sindaci Supplenti	Sabrina Gaglione Marcello Sterpone



Dennis Pettenuzzo



BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

GRUPPO
CASSA
DI RISPARMIO
DI ASTI

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Elio Maltoni



BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

GRUPPO
CASSA
DI RISPARMIO
DI ASTI

DATI SIGNIFICATIVI DI GESTIONE



DATI SIGNIFICATIVI
DI GESTIONE

DATI SIGNIFICATIVI DI GESTIONE (Gli importi sono esposti alle migliaia di Euro)	31-12-2013	31-12-2012 ⁽¹⁾	VARIAZIONI	
			Assolute	%
PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI				
CREDITI NETTI VERSO CLIENTELA	5.015.243	5.110.853	-95.610	-1,87%
RACCOLTA DIRETTA	6.526.219	5.824.467	701.752	12,05%
RACCOLTA INDIRETTA	2.793.295	2.563.238	230.057	8,98%
TOTALE ATTIVO DI BILANCIO	9.471.325	7.265.017	2.206.308	30,37%
PATRIMONIO DI VIGILANZA	671.889	611.722	60.167	9,84%
PATRIMONIO NETTO (al netto dei dividendi)	614.738	493.550	121.188	24,55%
PRINCIPALI DATI ECONOMICI				
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	189.090	173.757	15.333	8,82%
COSTI OPERATIVI	118.591	126.185	-7.594	-6,02%
UTILE LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	69.949	46.751	23.198	49,62%
UTILE NETTO	69.799	28.868	40.931	141,79%
ALTRI DATI E INFORMAZIONI				
DIPENDENTI	1.047	1.042	5	0,48%
SPORTELLI BANCARI	133	133	0	0,00%
NUMERO CLIENTI	205.328	202.328	3.000	1,48%
INDICATORI				
PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI				
COST INCOME	39,96%	57,58%	46,55%	
ROE ⁽³⁾	13,15%	6,13%	6,72%	
INDICATORI DI RISCHIOSITA'				
SOFFERENZE NETTE/CREDITI NETTI VERSO CLIENTELA	3,57%	2,61%		
RETTIFICHE DI VALORE SU SOFFERENZE/ SOFFERENZE LORDE ⁽⁴⁾	59,96%	59,29%		
LEVA FINANZIARIA ⁽⁵⁾	14,99	14,32		
COEFFICIENTI PATRIMONIALI⁽⁶⁾				
CORE TIER 1 RATIO	16,52%	13,78%		
PATRIMONIO VIGILANZA TOTALE/ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE	18,68%	17,07%		

(1) Restatement per applicazione emendamento a IAS 19 (Benefici ai dipendenti) dal 1° gennaio 2013.

(2) Indicatori ricalcolati al netto dell'impatto derivante dalla valutazione delle quote nel capitale di Banca d'Italia.

(3) Per l'esercizio 2013 è stato utilizzato un valore medio, anziché il valore puntuale di inizio esercizio, tenuto conto dell'operazione di aumento di capitale conclusa nel mese di marzo 2013.

(4) I crediti in sofferenza sono espressi al lordo delle svalutazioni effettuate in precedenti esercizi.

(5) Calcolato come rapporto tra totale attivo al netto delle attività immateriali (numeratore) e patrimonio netto al netto delle attività immateriali (denominatore).

(6) I coefficienti sono comprensivi della riduzione del 25% del requisito patrimoniale prevista per le Banche appartenenti ad un Gruppo Bancario.

Le tavole sono state redatte utilizzando i dati del conto economico riclassificato ai fini gestionali facendo riferimento alle modalità descritte nel capitolo "Il risultato economico".

Per i raccordi tra gli schemi di bilancio riclassificati ed i prospetti contabili si rinvia ai prospetti esposti nella sezione "Allegati".


**DATI SIGNIFICATIVI
DI GESTIONE**

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (Gli importi sono esposti alle migliaia di Euro)	2013	2012	VARIAZIONI	
			Assolute	%
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	32.520	34.332	-1.812	-5,28
Attività finanziarie	2.746.779	1.425.868	1.320.911	92,64
Crediti verso banche	1.008.144	108.168	899.976	832,02
Crediti verso clientela	5.015.243	5.110.853	-95.610	-1,87
Partecipazioni	279.295	209.560	69.735	33,28
Attività materiali ed immateriali	92.212	94.238	-2.026	-2,15
Attività fiscali	96.565	39.000	57.565	147,60
Altre attività	200.567	242.998	-42.431	-17,46
TOTALE DELL'ATTIVO	9.471.325	7.265.017	2.206.308	30,37
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				
Debiti verso banche	2.067.898	661.482	1.406.416	212,62
Passività finanziarie di negoziazione	39.723	53.507	-13.784	-25,76
Raccolta diretta	6.526.219	5.824.467	701.752	12,05
- di cui debiti verso clientela	3.868.508	3.130.059	738.449	23,59
- di cui titoli in circolazione	2.141.484	2.086.035	55.449	2,66
- di cui passività finanziarie valutate al fair value	516.227	608.373	-92.146	-15,15
Derivati di copertura	47.890	66.378	-18.488	-27,85
Passività fiscali	26.050	5.125	20.925	408,29
Altre passività	110.218	126.788	-16.570	-13,07
Fondi per rischi e oneri	20.656	19.036	1.620	8,51
Patrimonio netto	632.671	508.234	124.437	24,48
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	9.471.325	7.265.017	2.206.308	30,37

Per i raccordi tra gli schemi di bilancio riclassificati ed i prospetti contabili si rinvia ai prospetti esposti nella sezione "Allegati".

DATI SIGNIFICATIVI
DI GESTIONE

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (Gli importi sono espressi alle migliaia di Euro)	2013	2012 ^(*)	VARIAZIONI	
			Assolute	%
MARGINE D'INTERESSE ANTE RETTIFICHE	144.519	142.006	2.513	1,77
Rettifiche nette di valore su crediti	-107.669	-45.391	-62.278	137,20
MARGINE D'INTERESSE	36.850	96.615	-59.765	-61,86
Commissioni nette	60.315	54.737	5.578	10,19
Risultato netto att./pass.al <i>fair value</i> , disponibili per la vendita e di negoziazione	78.048	16.852	61.196	363,14
Dividendi e proventi simili	9.126	718	8.408	n.a.
Altri oneri/proventi di gestione	4.751	4.835	-84	-1,75
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE NETTO	189.090	173.757	15.333	8,82
Costi Operativi:	-118.591	-126.185	7.594	-6,02
Spese per il personale	-72.369	-71.398	-971	1,36
Altre spese amministrative	-39.208	-47.522	8.314	-17,50
Rettifiche nette di valore immob.materiali/ immateriali	-7.014	-7.265	251	-3,45
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	70.499	47.572	22.927	48,19
Accantonamenti a Fondi del Passivo	-534	-816	282	-34,57
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-17	-19	2	-13,78
Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	1	14	-13	-92,77
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	69.949	46.751	23.198	49,62
Imposte	-150	-17.883	17.733	-99,16
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	69.799	28.868	40.931	141,79
UTILE DI ESERCIZIO	69.799	28.868	40.931	141,79

(*) Restatement per applicazione emendamento a IAS 19 (Benefici ai dipendenti) dal 1° gennaio 2013.

Per i raccordi tra gli schemi di bilancio riclassificati ed i prospetti contabili si rinvia ai prospetti esposti nella sezione "Allegati".

**ANDAMENTI DELLA
ECONOMIA MONDIALE****Lo scenario
macroeconomico**

Nei primi mesi del 2013 l'attività economica mondiale ha beneficiato del consolidamento della ripresa negli Stati Uniti e dell'espansione in Giappone. Nei principali paesi emergenti, pur rimanendo complessivamente sostenuta, la crescita ha perso vigore, in particolare in Cina. Durante il secondo trimestre la flessione dei corsi delle materie prime ha favorito un'attenuazione delle spinte inflattive.

Nel secondo semestre è proseguita l'espansione dell'attività economica globale, sebbene la medesima abbia risentito di un'ulteriore perdita di slancio delle economie emergenti. Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Il PIL degli Stati Uniti ha accelerato nel terzo trimestre del 2013 al 4,1 % in ragione d'anno sul periodo precedente (2,5% nel secondo trimestre), riflettendo la ricostituzione delle scorte e l'irrobustimento dei consumi. Nel quarto trimestre sono emersi ulteriori segnali positivi per la crescita negli Stati Uniti: al rafforzamento della dinamica dell'occupazione in atto dall'estate, si è affiancata l'accelerazione dei consumi. Il tasso di disoccupazione ha continuato a ridursi, collocandosi in dicembre al 6,7% (dal 7,9% osservato all'inizio del 2013).

Nei principali paesi emergenti l'attività economica ha mostrato andamenti differenziati. Nel terzo trimestre del 2013 la crescita si è rafforzata in Cina (al 7,8%, sul periodo corrispondente), trainata dalle misure di sostegno agli investimenti e alle esportazioni varate nell'estate. L'aumento del prodotto è invece rimasto moderato in India (al 4,8%), nonostante il forte deprezzamento della rupia e il recupero della produzione nel settore agricolo; il PIL ha rallentato in Brasile (al 2,2%) e ha continuato a ristagnare in Russia. Gli indicatori più recenti confermano la tenuta della crescita in Cina, grazie alla ripresa delle esportazioni e alla dinamica ancora robusta dei consumi e degli investimenti. Il quadro prospettico resta debole in Brasile, in India e in Russia, dove secondo le previsioni degli analisti la crescita rimarrebbe contenuta nel corso del 2014.

Nell'area dell'Euro una modesta ripresa si è avviata (nel terzo trimestre del 2013 il PIL dell'area dell'Euro è cresciuto dello 0,1% rispetto al trimestre precedente), anche se resta fragile. L'attività industriale mostra tuttavia ancora segni di debolezza (nel bimestre ottobre-novembre la produzione ha sostanzialmente ristagnato nell'area), che si riflettono in una dinamica molto moderata dei prezzi al consumo. Alla luce del permanere dell'inflazione al di sotto del livello coerente con la definizione di stabilità dei prezzi, della dinamica contenuta di moneta e credito e della debolezza dell'attività economica, il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto i tassi ufficiali in novembre e ha ribadito con fermezza che rimarranno su livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo di tempo prolungato.



In Italia, la prolungata caduta del PIL, in atto dall'estate del 2011, si è arrestata nel terzo trimestre del 2013.

Negli ultimi mesi del 2013 anche l'attività industriale è tornata ad aumentare, sospinta soprattutto dalla domanda estera e gli indicatori qualitativi desunti dalle indagini presso le imprese sono coerenti con un'ulteriore espansione dell'attività produttiva nei prossimi mesi. Il quadro congiunturale è tuttavia ancora molto diverso a seconda delle categorie di imprese e della localizzazione geografica. Al miglioramento delle prospettive delle imprese industriali di maggiore dimensione e di quelle più orientate verso i mercati esteri, si contrappone un quadro ancora sfavorevole per le aziende più piccole e per quelle del settore dei servizi.

Nonostante i primi segnali di stabilizzazione dell'occupazione e di aumento delle ore lavorate, le condizioni del mercato del lavoro restano difficili. Il tasso di disoccupazione, che normalmente segue con ritardo l'andamento del ciclo economico, ha raggiunto il 12,3% nel terzo trimestre ed è ulteriormente salito al 12,6% nel bimestre ottobre-novembre.

L'inflazione al consumo è ulteriormente diminuita negli ultimi mesi del 2013, attestandosi in dicembre allo 0,7% sui dodici mesi. L'impatto dell'aumento dell'aliquota ordinaria dell'IVA, introdotto lo scorso ottobre, è stato limitato.

Le condizioni sui mercati finanziari europei e italiani, proseguendo la tendenza fatta registrare l'anno precedente, sono ulteriormente migliorate nel corso del 2013. Le tensioni sul debito sovrano nell'area dell'Euro hanno continuato ad attenuarsi. Vi hanno contribuito le prospettive di ripresa, la politica monetaria accomodante e i progressi nella governance comunitaria.

Di conseguenza i premi sui *credit default swap* (CDS) sovrani e i differenziali di interesse con la Germania si sono ridotti in misura significativa in tutti i paesi dell'area più direttamente colpiti dalle tensioni, sia sulle scadenze brevi sia su quelle a medio e a lungo termine.

Anche in Italia i tassi di interesse a lungo termine sui titoli di Stato sono diminuiti: il differenziale rispetto al rendimento del *Bund* decennale è sceso a circa 200 punti base, anche grazie alla stabilizzazione del quadro politico interno.

Nel quarto trimestre 2013 è proseguito il rafforzamento dell'Euro. La riduzione dei tassi ufficiali da parte della BCE ha contribuito solo in via transitoria al deprezzamento del cambio.

La raccolta al dettaglio del sistema bancario si conferma solida e si registrano segnali di ritorno della fiducia degli investitori internazionali verso gli intermediari italiani. In Italia la consistenza dei depositi di residenti presso le banche italiane è cresciuta del 5,0% (confronto novembre 2013 / novembre 2012). Il saldo negativo tra emissioni lorde e rimborsi di obbligazioni detenute dalle famiglie è stato compensato dal ritorno su valori positivi del saldo di quelle

**Lo scenario operativo
delle banche.
L'attività di credito**



ANDAMENTI DELLA ECONOMIA MONDIALE

collocate sui mercati all'ingrosso, al netto della componente interbancaria.

I prestiti al settore privato non finanziario hanno continuato a contrarsi (-5,6% in ragione d'anno nei tre mesi tra settembre e novembre 2013); i prestiti alle imprese e alle famiglie si sono ridotti rispettivamente dell'8,4 e del 2,1%. La flessione sui dodici mesi dei finanziamenti alle imprese è stata più marcata per gli intermediari appartenenti ai primi cinque gruppi rispetto a quella del credito concesso dalle altre banche (rispettivamente -7,3 e -4,6%).

L'andamento dei prestiti alle imprese ha continuato a risentire sia della debolezza della domanda sia dei criteri di offerta ancora restrittivi, in particolare verso i segmenti più rischiosi della clientela, a seguito delle pressioni della recessione sui bilanci delle banche. Con riferimento ai mutui alle famiglie, nel terzo trimestre la domanda è rimasta debole; nel contempo le banche hanno sostanzialmente annullato l'irrigidimento delle politiche di offerta.

Nel terzo trimestre del 2013 il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno, pur restando elevato, ha smesso di crescere per la prima volta dal secondo trimestre del 2011, attestandosi al 2,9%, un decimo di punto in meno rispetto ai tre mesi precedenti.

Secondo le relazioni trimestrali consolidate, nei primi nove mesi dell'anno la redditività media dei principali gruppi bancari è rimasta molto contenuta; il rendimento del capitale e delle riserve, espresso su base annua, si è attestato all'1,8% (2,3% nello stesso periodo del 2012). Rispetto ai primi nove mesi del 2012 si sono ridotti sia il margine di interesse (-13,6%) sia gli altri ricavi (-2,3%); il margine di intermediazione è sceso dell'8,4%. La flessione dei costi operativi (-5,4%) ha attenuato l'impatto della riduzione dei ricavi sulla redditività operativa: il risultato di gestione è diminuito del 12,3%. Il deterioramento della qualità del credito continua a pesare sulla redditività degli intermediari: le rettifiche sui prestiti, cresciute del 7,3%, hanno assorbito poco più di due terzi del risultato di gestione. Il tasso di copertura del complesso dei crediti deteriorati si è attestato al 41,1%, a fronte del 39,6% a settembre del 2012.

L'economia locale

Nei primi sei mesi del 2013 l'andamento della congiuntura economica piemontese è stato ancora negativo. Le imprese hanno risentito soprattutto della forte debolezza della domanda interna: in base ai dati Unioncamere Piemonte gli ordini provenienti dal mercato italiano sono ulteriormente diminuiti, del 4,4% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente (-6,2% sulla media del 2012). Le vendite sui mercati esteri hanno, invece, ancora sostenuto l'attività delle aziende.

In base ai risultati del sondaggio della Banca d'Italia, condotto tra settembre e ottobre presso un campione di imprese industriali con almeno 20 addetti, la



domanda sarebbe rimasta debole anche nel terzo trimestre. Nel complesso dei primi nove mesi dell'anno, il saldo tra le indicazioni di aumento e di riduzione dei ricavi è risultato negativo; è stato, invece, positivo (pari a circa 14 punti percentuali) per quanto riguarda le vendite all'estero.

La debolezza della domanda complessiva si è riflessa in un ulteriore calo dell'attività produttiva, pari al 3,1% nella media dei primi sei mesi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-4,6% nella media del 2012, in base ai dati Unioncamere Piemonte). La dinamica della produzione, tuttavia, è lievemente migliorata nel secondo trimestre.

La difficile fase congiunturale ha continuato a riflettersi sulla redditività delle aziende: la quota di imprese del campione della Banca d'Italia che prevedono di chiudere il bilancio in perdita è intorno al 24%, valore sostanzialmente in linea con quello di consuntivo del 2012 e storicamente elevato.

Nel primo semestre del 2013 è proseguita, seppure lentamente, la crescita delle esportazioni piemontesi (2,1% a prezzi correnti rispetto al periodo corrispondente e 2,9% sulla media del 2012). La dinamica è stata migliore rispetto sia alla media nazionale sia a quella del Nord Ovest (rispettivamente -0,4% e -0,2%) ed è riconducibile al positivo andamento delle vendite sui mercati extra UE, aumentate del 10,0% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente e del 10,5% rispetto al valore medio del 2012.

In base ai dati della rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nel primo semestre del 2013 l'occupazione in Piemonte ha continuato a ridursi (-3,2% sul corrispondente periodo dell'anno precedente). Il calo è stato superiore a quello medio sia delle regioni del Nord Ovest sia nazionale (-0,8% e -2,2% rispettivamente). Il tasso di occupazione è così sceso di 1,9 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2012, al 62,4%. I dati del secondo trimestre dell'anno evidenziano, tuttavia, un lieve miglioramento delle tendenze occupazionali.

La riduzione degli occupati nella media del primo semestre del 2013 ha riguardato pressoché tutti i settori, a eccezione del comparto dei servizi diversi dal commercio (3,0%), ed è stata particolarmente intensa nell'industria in senso stretto e nel settore delle costruzioni (rispettivamente, -6,3% e -17,2%).



**LA GESTIONE
AZIENDALE**

**Missione e
disegno strategico**

La Banca opera in un contesto economico e normativo complesso, in cui la capacità di competere fa la differenza ed è indispensabile mettere in atto azioni coerenti rispetto a tale scenario, cosciente dei propri punti di forza e di debolezza e delle opportunità del mercato.

In uno scenario di estrema difficoltà del sistema economico/finanziario, come quello che il mercato bancario sta sperimentando ormai da diversi anni, la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. rimane fedele alle scelte strategiche operate nel tempo, impegnata a cogliere tutte le opportunità che il mercato può offrire. La Banca ha una buona solidità patrimoniale e presta particolare attenzione a mantenere elevati i livelli di efficienza operativa e rigorosi gli accantonamenti sui crediti.

Nel 2013 la Banca ha proseguito l'azione di consolidamento e di sviluppo, che mira a rafforzare i risultati raggiunti, anche nelle aree di recente insediamento. Le scelte fondamentali che guideranno la Banca nel prossimo futuro rimangono quelle indicate nel Piano Strategico triennale, nel quale sono state identificate le seguenti linee d'azione:

- migliorare ulteriormente la capacità di competere basata sulla "relazione personale", che resta il vero vantaggio competitivo della Cassa di Risparmio di Asti: in questa prospettiva il fattore critico di successo sono le persone ed i valori aziendali condivisi (la cosiddetta "cultura aziendale") ed in questa direzione sarà indispensabile continuare ad investire per proseguire l'importante lavoro intrapreso;
- rispettare in modo rigoroso i vincoli di equilibrio strategico-strutturale: perseguire il potenziamento del grado di patrimonializzazione, preservare rigorosamente l'equilibrio finanziario e le condizioni di liquidità, potenziare la reputazione della Banca e la sua percezione presso il pubblico (principalmente mediante il controllo dei rischi e scelte di politica commerciale proiettate nel medio-lungo periodo);
- mantenere una forte coerenza tra la natura (relazionale) e le scelte strategiche di fondo della Banca, sia con riguardo alla gestione aziendale sia nella promozione (assolutamente necessaria) dei progetti di sviluppo e di miglioramento gestionale (e nella concreta implementazione operativa dei medesimi);
- mantenere le condizioni di elevata "snellezza" operativa e ridurre il più possibile le rigidità strutturali ed organizzative;
- tenere "sotto controllo" l'evoluzione della gestione aziendale, potenziando ed innovando gli strumenti gestionali ed i presidi di controllo.

La scelta di fondo della Cassa di Risparmio di Asti è quella di voler essere una banca commerciale veloce e flessibile, capace di adattarsi al proprio mercato (famiglie e piccole-medie imprese) e competere con eccellenza su di esso, puntando sulla relazione duratura con il cliente per costruire vantaggi economici reciproci.



La politica commerciale

Al 31 dicembre 2013 la Rete Commerciale si avvale di 133 sportelli così suddivisi: 11 nella città di Asti, 57 in provincia di Asti, 24 in provincia di Torino, 16 in provincia di Cuneo, 9 in provincia di Alessandria, 10 in provincia di Milano, 5 in provincia di Monza-Brianza, 1 in provincia di Pavia.

Per quanto riguarda l'attività creditizia, il ruolo di Banca radicata sul territorio impegna l'Istituto a un'attenzione massima ai bisogni delle famiglie e delle aziende, in particolar modo delle piccole e medie imprese, categorie che purtroppo sono state tra le più colpite dalla crisi di questi anni. La Banca riserva importante riguardo alle istanze del territorio in cui opera, anche attraverso le sinergie create nel corso degli anni con le istituzioni e le associazioni locali, con cui collabora per sostenere lo sviluppo economico e sociale. In quest'ottica rientra la collaborazione con il Comune di Asti e le Associazioni di categoria per il progetto "Asti Più" finalizzato al risparmio energetico di famiglie e imprese e per il progetto "SOS Amianto" destinato alla sostituzione dell'amianto su abitazioni e capannoni. Per il risparmio energetico è stata altresì sottoscritta la convenzione con Finpiemonte ai sensi della Legge Regionale 23.02 e il piano di azione regionale sull'energia 2012-2013 dedicato alle agevolazioni per l'efficienza energetica.

Nell'ottica del sostegno alle imprese e ai soggetti privati del territorio della provincia di Asti rientra anche la prosecuzione dell'accordo con la Provincia di Asti per la gestione del Fondo Figurativo "Provincia Più" istituito nel 2012 per la concessione di finanziamenti erogati dalla Banca, a condizioni agevolate, destinati sia allo sviluppo del sistema produttivo locale mediante il sostegno di investimenti di natura immobiliare, acquisto di attrezzature e macchinari, spese di ricerca, innovazione tecnologica, certificazioni di qualità e acquisto scorte, sia a interventi su immobili residenziali situati sul territorio della provincia di Asti per l'eliminazione dell'amianto dalle abitazioni, per interventi indirizzati alla riqualificazione energetica e alla riduzione delle immissioni nell'atmosfera, per il rifacimento e l'abbellimento delle facciate.

Nello specifico per quanto riguarda il credito al consumo rivolto alle famiglie, nel 2013 la Banca ha registrato un rilevante incremento delle erogazioni. La Banca ha confermato anche quest'anno la propria attenzione nei confronti dei giovani e della scuola, affiancando al prestito personale Ervavoglio a condizioni speciali per i ragazzi di età compresa tra 18 e 28 anni, le condizioni particolarmente vantaggiose dedicate agli studenti del *Master in "Retail Marketing & Store Management"*, a.a. 2013/2014, della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino, confermando la collaborazione avviata nel 2011.

La Banca ha inoltre puntato sul miglioramento dal punto di vista informatico della gestione del *business* del credito al consumo: è stato infatti realizzato un nuovo applicativo con la collaborazione di Cedacri, *partner* fornitore di sistemi informativi, che ha permesso di migliorare, tra le altre, anche le *performance* in termini di risposta al Cliente.

Sempre in materia di credito al consumo sono proseguite le attività a sostegno

**LA GESTIONE
AZIENDALE**

del comparto dei finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio o della pensione, grazie alla collaborazione con il *partner* commerciale Pitagora S.p.A., di cui la Banca è socio. Tale comparto ha infatti segnato un deciso incremento rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2013 il settore delle carte di credito è stato sostenuto da alcune azioni commerciali dedicate sia al segmento *retail*, con un focus sui prodotti "CartaSi Classic" e "CartaSi Oro", sia al segmento *commercial* con un focus sul prodotto "CartaSi Business Plus": i Clienti interessati, nel periodo di durata delle iniziative, potevano richiedere le carte beneficiando della gratuità della quota associativa per il primo anno.

Sempre nell'ambito degli strumenti di pagamento, al fine di garantire il mantenimento di elevati standard di sicurezza, dal 1° luglio 2013 la Banca ha deciso di attivare il nuovo servizio di monitoraggio e prevenzione frodi destinato a controllare e ridurre i fenomeni fraudolenti determinati dall'uso delle carte Bancomat sui Circuiti Internazionali (Cirrus e Maestro). Il servizio è svolto in collaborazione con C-Card S.p.A., società operante nel campo delle carte di pagamento e appartenente al Gruppo Cedacri. L'attività di C-Card si esplica attraverso il blocco automatico dell'operazione effettuata a banda magnetica sui Circuiti Internazionali al verificarsi di determinate condizioni, ad esempio transazioni in Paesi considerati a rischio, eseguite a breve distanza temporale in Paesi lontani tra di loro e il monitoraggio dell'operatività delle carte per la tempestiva individuazione di operazioni fraudolente.

La Banca, inoltre, ha deciso di ampliare la gamma delle carte di debito affiancando al prodotto internazionale il nuovo "Bancomat Italia" che, a differenza del Bancomat Giramondo, consente di effettuare operazioni di prelievo e pagamento esclusivamente in Italia sui Circuiti Nazionali Bancomat e PagoBancomat. Si tratta di una carta di debito particolarmente indicata per quei Clienti che non hanno la necessità di viaggiare al di fuori del territorio nazionale, che desiderano disporre di uno strumento di pagamento privo del servizio di monitoraggio e prevenzione frodi e che vogliono avvantaggiarsi della maggiore economicità del prodotto.

Nel 2013 è stata replicata l'offerta dedicata all'acquisizione di nuova clientela attraverso la gamma di conti correnti denominata "Passa a C.R. Asti" che si affianca alla già consolidata offerta di conti correnti, realizzata per rispondere al meglio a ogni esigenza della clientela appartenente sia al segmento *retail* sia a quello *business*. Numerose sono state le iniziative sulla clientela volte a sviluppare una relazione di lungo periodo fidelizzando i clienti e, allo stesso tempo, aumentando il *cross selling* della Banca.

Nel corso del 2013, al fine di migliorare la qualità del servizio fornito alla clientela, è proseguito il progetto il cui focus principale consiste nell'elevare l'attenzione sulle attività di contrasto del rischio di abbandono, sul recupero di coloro che hanno trasferito la propria operatività presso altri istituti, sulla gestione delle segnalazioni e dei suggerimenti dei Clienti.

Tra gli strumenti a supporto di tali attività continua l'azione di gestione del



“Servizio Clienti” disponibile sul sito istituzionale, tramite *e-mail*, e del numero verde relativo al Call Center 800.99.80.60.

Per focalizzare l’attenzione sul *target* dei giovani, è stato realizzato il concorso a premi “lo Conto 18 28” tramite il quale la Banca ha premiato i vincitori, estratti tra i nuovi clienti di età compresa tra 18 e 28 anni che hanno aperto un conto corrente “lo Conto 18 28” nel periodo di validità dell’iniziativa, con Apple iPad mini, Wi-fi, 32 GB e iTunes Card del valore unitario di 50,00 euro.

Nell’ottica di tutelare la clientela che accredita in via continuativa la pensione su conto corrente o libretto di risparmio è stata rinnovata dalla Banca anche per il 2013 la specifica polizza “Pensione IN salvo” mediante la quale i pensionati potranno usufruire gratuitamente delle coperture assicurative offerte dalla polizza AIG Europe Limited contro il rischio furto, scippo e rapina, anche presso gli sportelli Bancomat.

Confermando il ruolo di “Banca di relazione” e allo scopo di consolidare il legame con i Clienti Soci è stato rinnovato nei contenuti il “progetto Soci della Cassa”, avviato nel 2011, che prevede vantaggi esclusivi per questo segmento di clientela. L’offerta si compone del concerto di Natale, tradizionale appuntamento giunto alla dodicesima edizione che con le sue esibizioni raggiunge oltre 6.000 partecipanti, della Lettera ai Soci, la *newsletter* periodica dedicata ad argomenti sia di carattere istituzionale (assemblea, informative societarie, progetti strategici) sia di carattere commerciale (iniziative riservate ai Soci, prodotti, servizi), della carta di credito “CartaSi Classic” o “CartaSi Erbvoglio+” gratis per i giovani Soci di età compresa tra 18 e 28 anni e titolari di almeno 100 azioni e della nuova carta di credito “CartaSi Platinum Soci” offerta gratuitamente ai titolari di almeno 250 azioni, una carta di credito prestigiosa ed esclusiva, ideata per garantire un’elevata disponibilità di spesa e servizi dedicati di alto livello. L’offerta si è inoltre arricchita di percorsi di medicina preventiva per i possessori di almeno 250 azioni, che possono scegliere di avvalersi gratuitamente di specifici *check-up* o di visite specialistiche; infine, indipendentemente dal numero di azioni possedute, i soci possono beneficiare di sconti sulle tariffe dei listini privati delle prestazioni sanitarie delle strutture convenzionate e di un biglietto gratuito valido per due persone per l’ingresso a mostre allestite presso Musei e Fondazioni convenzionati con la Banca C.R.Asti. Come previsto dal Regolamento Europeo UE n. 260/2012 approvato il 14 marzo 2012, che ha fissato nel 1° febbraio 2014 (*end date* SEPA) la data di decorrenza obbligatoria delle nuove funzionalità introdotte con la normativa SEPA, la Banca ha adottato tutte le procedure volte al recepimento del Regolamento stesso e al supporto della Clientela nell’adozione dei nuovi strumenti di pagamento SEPA e nella capacità di cogliere i benefici e le nuove opportunità offerti dagli stessi. In particolare, le novità introdotte dalla normativa si riflettono su vari livelli organizzativi delle aziende che devono adeguare sistemi informativi, processi operativi, procedure interne e più in generale i rapporti con banche, clienti e fornitori. La Banca ha quindi messo a disposizione della propria Clientela *Business* una consulenza nell’ambito dei sistemi di pagamento e il supporto

**LA GESTIONE
AZIENDALE**

tecnico per l'adozione dei nuovi *standard* internazionali.

Inoltre nel corso del 2013, in seguito all'acquisizione della quota di maggioranza di Biverbanca, gran parte delle risorse sono state rivolte a gestire l'allineamento del catalogo prodotti tra le due Banche al fine di poter adottare nei prossimi esercizi una strategia commerciale univoca basata su un'offerta il più possibile uguale che risponda al meglio alle esigenze della clientela, pur mantenendo elevata l'attenzione verso le diverse caratteristiche delle aree in cui sono presenti le Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti.

Per quanto riguarda il comparto estero, la Banca ha seguito le linee guida già delineate nell'anno precedente, attraverso una serie di iniziative mirate alla valorizzazione della relazione con la clientela esistente, al rafforzamento di quote di mercato e al miglioramento dell'efficienza commerciale.

Particolare attenzione è stata dedicata alle PMI esportatrici che hanno, con servizi mirati e attenti, consolidato le loro posizioni su mercati "storici" e intrapreso un percorso di riposizionamento geografico che ha consentito loro di intercettare nuovi bacini di domanda, in un contesto di rallentamento delle economie avanzate e di crescita delle economie emergenti. La Banca ha affiancato i propri Clienti, per crescere insieme e affrontare con maggiore tranquillità le sfide dell'internazionalizzazione.

Per quanto riguarda l'attività di raccolta, l'anno 2013 ha visto un incremento dei volumi complessivi, sia della raccolta indiretta, favorita dal recupero del merito di credito dei titoli obbligazionari (in particolar modo dei titoli di stato italiani) e dalla crescita del mercato azionario, sia della raccolta diretta, in particolar modo quella dei conti correnti, a conferma della costante fiducia della clientela nei prodotti e nell'attività della Banca, grazie alla trasparenza, alla semplicità e alla varietà della gamma offerta.

In un contesto economico in cui permangono tensioni su numerosi operatori italiani del settore e una conseguente forte concorrenza tra le banche dal punto di vista della raccolta, la Banca C.R. Asti continua a perseguire l'obiettivo di valorizzare il rapporto con il Cliente inteso come relazione costante e duratura nel tempo.

Tale rapporto si è ulteriormente consolidato attraverso l'aumento di capitale svoltosi nella prima parte dell'anno, concluso con successo in pochi giorni consentendo un aumento della base degli azionisti di quasi 2.000 soci.

Anche per il 2013 sono state confermate le iniziative volte a incrementare la raccolta sia da clientela storica sia da nuova clientela, mediante l'abbinamento dell'offerta di servizi di investimento allo strumento del conto corrente (iniziative "Welcome" e "Passa a C.R. Asti") e attraverso forme di raccolta vincolata su conto corrente (*Time Deposit*) remunerata a breve termine con durata massima un anno.

Dal lato della raccolta indiretta, la Banca ha continuato a proporre il servizio di gestione di portafoglio Patrimonium quale strumento per assicurare alla clientela una gestione professionale del proprio portafoglio.

A seguito dell'acquisizione della maggioranza di Biverbanca, sempre



nell'ambito del servizio di gestione del portafoglio, il catalogo prodotti di entrambe le Banche è stato standardizzato sulla gamma Patrimonium, i mandati esistenti sono stati convertiti ed è stata acquisita la delega per la gestione e l'amministrazione dei mandati sottoscritti dai Clienti di Biverbanca.

Nel corso dell'anno è stato avviato il progetto e sono iniziate le attività per l'avvio del nuovo servizio di gestione di portafoglio Patrimonium multilinea che avrà l'obiettivo di soddisfare, in modo puntuale, i bisogni della clientela *Affluent* attraverso il coinvolgimento attivo del cliente e del gestore della relazione nella pianificazione e nella gestione.

Più in generale sono state svolte numerose attività per l'integrazione dei prodotti di C.R. Asti e Biverbanca, convergendo verso prodotti semplici di diretta comprensione per la clientela e implementando il modello di Gruppo per la raccolta ordini che ha esteso le funzionalità per l'accesso ai mercati a tutte le filiali del gruppo.

E' proseguita l'attività formativa interna attraverso nuovi corsi atti a creare specifiche figure professionali con alto grado di specializzazione sui temi finanziari (Consulenti di investimento) e finalizzati a garantire un elevato livello di competenza nello svolgimento dei servizi di investimento alla clientela.

Nel corso dell'anno 26 persone hanno conseguito il diploma DEFS, riconosciuto a livello europeo e che mira a certificare la professionalità degli operatori bancari che lavorano nell'ambito della consulenza finanziaria, portando il numero totale dei diplomati a 134 e consentendo l'inserimento nella rete distributiva di nuovi consulenti d'investimento.

L'attività formativa si è anche sviluppata grazie ai corsi rivolti a tutta la rete distributiva e alle riunioni di aggiornamento periodiche, atti a mantenere un aggiornamento costante sui temi finanziari e di mercato.

Per quanto attiene il comparto assicurativo – ramo danni, l'attività è ormai strategica per la Banca, come dimostrano i numeri del portafoglio complessivo: oltre 120.000 contratti (tra cui circa 20.000 polizze auto) con volumi, in termini di premi, pari a circa 27 milioni di euro.

Nel corso del 2013 si sono consolidate e sviluppate ulteriormente le risorse e le competenze necessarie allo sviluppo del comparto assicurazioni: sono 744 i dipendenti abilitati all'intermediazione assicurativa, di cui 78 iscritti al Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi dell'ISVAP alla sezione A, Agenti. Il percorso di formazione seguito è finalizzato all'affinamento della cultura aziendale in materia assicurativa e all'abilitazione per la distribuzione dei prodotti sia standardizzati sia non standardizzati.

La gamma dell'offerta assicurativa della Banca è stata strutturata per soddisfare le esigenze della clientela Privati e Imprese attraverso la filosofia "*bottom-up*", analizzando i bisogni specifici dei singoli *target*, e viene proposta attraverso un'attività consulenziale dedicata, veicolata mediante l'utilizzo di una specifica piattaforma informatica *Multi-Brand* e *Multi-Manager* sulla quale sono stati costruiti prodotti e soluzioni ad hoc con i partners assicurativi.

La Banca ha inoltre proseguito nella politica commerciale a sostegno del



LA GESTIONE AZIENDALE

prodotto “Carta della Salute per la famiglia 30TréPiù”, la Carta dei Servizi che offre un’assistenza sanitaria all’intero nucleo familiare e dà la possibilità di accedere a prestazioni gratuite e/o scontate presso centri medici convenzionati, anche attraverso la selezione e il convenzionamento di nuovi centri medici di elevata qualità.

Banca C.R.Asti, analizzando lo scenario socio-economico attuale relativo alle esigenze sanitarie-assistenziali delle Famiglie in un’ottica evolutiva degli andamenti demografici in corso, intende proporre alla propria clientela soluzioni concrete, volte alla soddisfazione di tali tematiche.

“Carta della Salute”, destinata dalla Banca C.R.Asti a tutta la propria clientela, si propone come soluzione personalizzabile per integrare e completare il livello di copertura nell’ambito socio-sanitario.

Per quanto riguarda il comparto “Canali Innovativi”, il 2013 ha visto il rilascio del nuovo prodotto Carta Conto, offerto anche nella versione Carta Conto 30Tré Più, in abbinamento con la Carta della salute per la Famiglia.

Per i servizi di internet *banking* Banca Semplice Home e Banca Semplice Info è stato esteso l’accesso da *smartphone* e *tablet* a tutti gli utenti esistenti e di nuova attivazione; per aumentare il grado di sicurezza dell’operatività in rete, a tutti i nuovi clienti Banca Semplice Home è stato attivato Secure Call, il nuovo sistema di autenticazione per proteggere le operazioni dispositive dalle frodi telematiche. La presenza di comunicazioni ai Clienti (estratti conto, contabili riepilogative, ecc.) viene ora notificata ai clienti attivi su Banca semplice Home con un messaggio *e-mail*. Gli utenti attivi su Banca Semplice Home a fine 2013 sono 24.125 e 11.261 i contratti attivi su Banca Semplice Info.

Tutti i pagamenti dai canali telematici sono stati adeguati alla normativa SEPA. Nel corso dell’anno si è compiuta la migrazione degli utenti HBnext a Banca Semplice Corporate; la gamma dei prodotti Banca Semplice Corporate è stata oggetto di revisione con l’introduzione dell’operatività *on-line*. Sono stati attivati il pagamento del nuovo modulo semplificato F24 e il modulo Tares.

Il pagamento dei bollettini postali è stato attivato su Banca Semplice Home e successivamente su Banca Semplice Corporate.

E’ stata inoltre estesa l’attivazione del servizio di SMSalert anche a soggetti diversi da persone fisiche.

Nel comparto POS si registrano a fine anno 4.259 casse attive (+2,2%) con un numero di operazioni pari a 3.374.654 (+4,3%) e un transato di 229.908.000 euro. Dal punto di vista della comunicazione il 2013 ha visto l’impegno nella promozione dei prodotti della Banca con particolare riguardo ai prodotti del comparto finanza, credito al consumo, telematici e previdenziali, oltre a una massiccia campagna istituzionale a supporto dell’aumento di capitale, nel febbraio 2013, e in occasione dell’assunzione di nuovi collaboratori.

E’ stata completata la nuova versione del manuale di *Corporate Identity* e parallelamente è stato avviato il processo per la realizzazione del logo di Gruppo e la rivisitazione dei loghi istituzionali di Banca C.R.Asti e Biverbanca. Nell’ambito degli eventi, è stato arricchito il tradizionale appuntamento del



Concerto di Natale dedicato ai Clienti delle piazze di Alba, Alessandria, Milano e Torino: nel 2013 si sono infatti aggiunti i concerti di Biella e Vercelli, dedicati in particolare ai Clienti Biverbanca, per un totale di 13 spettacoli.

Infine, sempre per quanto attiene agli eventi, un grande successo di partecipazione si è registrato per la gara di golf Patrimonium Cup e in occasione dell'ospitalità offerta ai Clienti indicati dalle filiali presso la manifestazione Douja d'Or di Asti.

Nel corso dell'anno sono stati assunti 17 nuovi dipendenti; l'organico a fine 2013 è di 1.047 unità, distribuito per il 71% in rete e per il 29% in struttura centrale. L'età media del personale è di 42 anni.

Le tabelle sottostanti riportano la composizione del personale dipendente in base all'età, al genere, al titolo di studio ed al livello di qualifica.

La gestione delle risorse umane

SUDDIVISIONE PERSONALE PER FASCE DI ETÀ	Uomini	Donne	Totale
< 30	37	66	103
30 – 35	74	125	199
36 – 40	71	104	175
41 – 45	79	91	170
46 – 50	77	88	165
> 50	111	124	235
TOTALE	449	598	1.047

TITOLO DI STUDIO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA PROFESSIONALE – 2013	1 e 2 Area Prof.		3 Area Prof.		Quadri Direttivi		Dirigenti		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Laurea	22	32	97	171	32	25	6	0	385
Diploma	7	10	121	206	131	140	9	0	624
Licenza Media	7	1	13	12	2	1	0	0	36
Elementare	0	0	2	0	0	0	0	0	2
TOTALE	36	43	233	389	165	166	15	0	1.047

Il processo di ricerca e selezione di nuove risorse si è orientato prevalentemente verso giovani alla prima esperienza, da introdurre con contratto di "apprendistato professionalizzante" e verso "Professional" con competenze specifiche acquisite in ambito bancario/assicurativo, per copertura di ruoli di Direttore di Filiale e di Consulenti Investimenti o Assicurativi.

Nell'ambito delle attività di gestione delle risorse umane, in continuità con le iniziative dell'anno 2012, sono state organizzate nuove edizioni dei processi di valutazione delle prestazioni, che costituiscono il perno centrale degli strumenti di supporto ai percorsi di crescita e di valorizzazione professionale del personale.

Nel corso del 2013 è proseguita con il consueto *trend* la politica di rotazione del personale finalizzato ad arricchire e velocizzare i percorsi di crescita

**LA GESTIONE
AZIENDALE**

professionale e di valorizzazione del patrimonio di esperienze e competenze. In coerenza con la programmazione del piano industriale aziendale, sono proseguiti i percorsi formativi su basi pluriennali.

E' stata erogata formazione relativa all'antiriciclaggio, al D.Lgs. 81/08, alla nuova trasparenza e alle attività collegate a obblighi normativi.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati interventi formativi rivolti alla Rete Commerciale sulle misure di prevenzione per il rischio rapina.

Per quanto riguarda la normativa IVASS, l'azienda ha realizzato corsi formativi in ambito assicurativo necessari al mantenimento e alle nuove abilitazioni per complessivi 743 dipendenti.

Con riferimento ai percorsi professionali legati al ruolo di Direttori/Vice-Direttori di Filiale, *Client Manager* e Consulenti di Investimento, nell'anno 2013 sono stati realizzati numerosi interventi specifici focalizzati sia sulle tematiche trasversali che sugli aspetti tecnico-specialistici.

Sono stati infine realizzati interventi di formazione specialistica legata a percorsi individuali. Si tratta di interventi particolarmente impegnativi e qualificanti che, nel 2013, hanno interessato 28 dipendenti che hanno conseguito il diploma DEFS (*European Financial Service Diploma*) portando così a tale traguardo complessivamente 136 dipendenti.

La struttura formativa si è adeguata sia alle esigenze emerse dall'analisi dei sistemi integrati degli strumenti di gestione del personale, come sopra evidenziato, sia alle esigenze di potenziamento delle competenze connesse allo sviluppo del *business*, all'evoluzione normativa, alla gestione della progettualità e alle innovazioni procedurali.

Inoltre, nel corso del 2013, sono stati effettuati interventi dedicati al presidio dei rischi operativi e reputazionali, all'evoluzione del *business* dedicato alla Rete Imprese, all'operatività estero, alla finanza comportamentale e alle tecniche di vendita. Formazione specifica è stata inoltre rivolta agli assunti con contratto di "apprendistato professionalizzante", nell'ambito degli specifici piani formativi.

L'anno 2013 è stato caratterizzato da un intenso impegno profuso a tutti i livelli nel progetto di integrazione operativa di Biverbanca con particolare focalizzazione sulla migrazione di Biverbanca al sistema informatico Cedacri. L'obiettivo di garantire la piena continuità operativa per la clientela delle reti commerciali di Biverbanca è stato pienamente raggiunto anche grazie al supporto garantito sia dagli interventi realizzati dal personale degli uffici di struttura centrale prima e durante il "*migration week-end*" sia dai 165 dipendenti delle reti commerciali che hanno effettuato 7 giornate di assistenza diretta sul campo presso tutte le filiali della rete commerciale di Biverbanca. E' stata inoltre garantita un'assistenza telefonica con l'attivazione di un *Help-desk* allestito con 30 persone provenienti dalle filiali di C.R.Asti esperte del sistema operativo informatico.

**Lo sviluppo organizzativo**

Dal punto di vista della strategia organizzativa, l'anno 2013 ha confermato il consolidamento di una gestione progettuale programmatica che comporta l'utilizzo di tecniche e metodologie volte al raggiungimento di obiettivi sfidanti in tempi ristretti e stabiliti.

Ancora una volta, il valore di questa lenta ma costante evoluzione è facilmente misurabile osservando la tipologia dei progetti conclusi durante l'anno e i contenuti degli stessi che, come previsto dal Piano Strategico 2012-2014, sono sempre orientati all'efficientamento della macchina operativa.

I risultati ottenuti sono stati raggiunti grazie alla focalizzazione sulle necessità della clientela, al coinvolgimento attivo del personale che opera sul processo, allo stimolo al miglioramento continuo, al presidio dei KPI di processo; la semplificazione dei processi operativi è stata quotidianamente all'attenzione di tutte le strutture che, in modo ordinario o mediante i progetti, hanno svolto attività atipiche e trasversali rispetto a quelle ordinarie concorrendo all'evoluzione della Banca.

Nel corso dell'anno sono stati portati a termine sette progetti di cui due a valere sul Gruppo, quattro di efficientamento di processi e procedure e uno di tipo commerciale.

Sul fronte dello sviluppo organizzativo, il 2013 ha visto le strutture della Banca fortemente impegnate nella seconda fase del progetto di integrazione con Biverbanca che prevedeva la riorganizzazione operativa nel nuovo contesto di Gruppo e la migrazione del sistema informativo dalla stessa dal Consorzio Operativo di Gruppo MPS a Cedacri S.p.A., con i connessi risvolti di natura organizzativa e operativa.

L'operazione straordinaria, che ha coinvolto molti dipendenti di Sede e di Rete della Banca in affiancamento ai dipendenti di Biverbanca, è durata alcuni mesi e si è conclusa a maggio con successo dal punto di vista della piena continuità operativa per la Clientela con la limitazione di ogni impatto negativo o disservizio.

Il secondo progetto concluso con valenza per entrambe le Banche è stato la "Revisione del processo operativo di concessione del prestito ErbaVoglio" che aveva come obiettivo quello di efficientare, in tempi brevi, il processo senza modificare il prodotto, i criteri valutativi e di delibera né le applicazioni già disponibili.

I progetti conclusi, a valere sulla Banca, sono invece quelli di seguito elencati.

In tema di efficientamento di processo, sono stati conclusi due progetti di



LA GESTIONE AZIENDALE

riorganizzazione di processi di lavoro specifici del comparto Legale e del comparto Gestione del Personale, con lo scopo di rendere “snelle” le attività operative.

La revisione del processo di Contenzioso ha contemplato la migrazione ad una procedura informativa più performante, la delibera dell’attribuzione allo Studio Legale di riferimento della procura generale alle liti, la possibilità di ottenere visure aventi valore legale in tempi ristretti e a costi ridotti oltre che altri interventi per limitare il rifacimento di attività già svolte nella fase di revoca affidamenti.

Nel comparto della Gestione del Personale è stato efficientato il processo di concessione del prestito chirografario riservato ai dipendenti, rendendo gli stessi autonomi nel reperimento delle informazioni e nella richiesta. La riduzione dei tempi di risposta al dipendente è stata possibile puntando all’azzeramento dei tempi di attraversamento delle pratiche e di smistamento della posta.

Sul fronte tecnologico è stato portato a termine con successo il progetto “Nuovo Sportello e *Front End Unico*” che ha comportato un cambiamento radicale nell’operatività della rete commerciale integrando i diversi ambienti operativi del sistema informatico di filiale. Il progetto ha introdotto notevoli benefici:

- operatività semplice ed intuitiva
- semplicità di esecuzione delle operazioni di sportello
- riduzione degli errori operativi
- minori tempi di formazione.

L’integrazione dei diversi ambienti operativi e commerciali fornisce inoltre un valido supporto nei processi di relazione, con il fine ultimo di soddisfare i bisogni della clientela.

In ambito Credito è stato portato a termine il progetto “Potenziamento del sistema di monitoraggio”.

Tale progetto aveva come obiettivo l’ampliamento del monitoraggio crediti ai rapporti di portafoglio mediante l’utilizzo di *datawarehouse* interni per l’individuazione di posizioni anomale.

Sul fronte commerciale, è stato concluso il progetto di sviluppo del prodotto “Carta Conto” dedicato ai giovani, ai giovani lavoratori, ai migranti, agli utilizzatori di *internet* e ai titolari con alta propensione all’utilizzo di strumenti alternativi al contante, per soddisfare i loro bisogni nell’ambito dei servizi di incasso e pagamento.

Nel corso dell’anno sono stati inoltre avviati numerosi progetti tuttora in corso



sia di pertinenza della Banca che a valere sull'intero Gruppo con particolare attenzione all'ambito normativo e al presidio dei rischi.

Per quanto concerne la Banca, nel mese di settembre è stato avviato il progetto "Controllo Costi Aziendali" che ha l'obiettivo di definire e predisporre un sistema di governo dei costi mediante l'attivazione di strumenti operativi "dinamici" di controllo dei costi sostenuti, dei costi attesi e del *budget*, che orientino i Responsabili di Spesa nel presidio degli stessi.

Risulta in fase di conclusione il Progetto "Sviluppo Commerciale Comparto Estero" che tende al rafforzamento della presenza della Banca in tale comparto tramite iniziative specifiche, prodotti e servizi a supporto delle imprese del territorio, anche per il tramite di *partners* specializzati nel settore.

In ambito Credito, sta per essere portato a termine il "Progetto Revisione Gestione Finanziamenti Garantiti da Consorzi" che ha ad oggetto la predisposizione di una convenzione standard da sottoporre a tutti i Consorzi, la sottoscrizione della stessa da parte di un primo Consorzio e l'identificazione del nuovo processo operativo che consenta il rispetto della convenzione (tempi e metodi di comunicazione ai Consorzi).

In coerenza con le disposizioni di Vigilanza, il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, delle strutture organizzative e delle risorse che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti definiti dalla Banca;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la Banca sia coinvolta in attività illecite;
- conformità delle operazioni alla legge, alla normativa di Vigilanza nonché alle politiche, ai regolamenti e alle procedure interne.

Il Sistema dei Controlli Interni costituisce parte integrante dell'attività quotidiana della Banca nell'ambito della quale tutte le strutture aziendali sono impegnate, in relazione ai propri specifici livelli di responsabilità ed ai compiti a ciascuno assegnati, ad esercitare controlli sui processi e sulle attività operative di propria competenza. Tale Sistema prevede tre livelli di controlli:

- **controlli di linea**, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, sono effettuati dalle stesse strutture operative ovvero attribuiti alle strutture di *back office*, ove non già incorporati nelle procedure informatiche;

Sistema dei controlli interni



LA GESTIONE AZIENDALE

- **controlli sui rischi e sulla conformità**, affidati a strutture diverse da quelle produttive, cui compete la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e il controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di rischio, la verifica del rispetto delle deleghe conferite, la verifica della conformità dell'operatività aziendale alle norme;
- **revisione interna**, volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. L'attività, affidata a strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, è condotta nel continuo, in via periodica ovvero per eccezioni, anche attraverso verifiche in loco.

I controlli di linea (primo livello) sono esercitati direttamente dalle strutture operative, prime responsabili del processo di gestione dei rischi: nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture devono gestire i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale; esse devono rispettare i limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi. Sempre in tale ambito sono riconducibili specifiche attività di verifica, svolte da strutture specialistiche di sede centrale, finalizzate a rafforzare l'efficacia dei presidi di controllo presenti nei processi aziendali.

I controlli sui rischi e sulla conformità (secondo livello) sono attribuiti rispettivamente alla Funzione di Risk Management e alla Funzione di Compliance.

Alla Funzione di Risk Management sono demandate funzioni di verifica nel continuo dell'adeguatezza del processo di gestione dei rischi, misurazione e controllo integrato delle principali tipologie di rischio e della conseguente adeguatezza del capitale. La Funzione è inoltre responsabile della misurazione e valutazione dei rischi finalizzata alla determinazione del capitale interno complessivo (ICAAP) previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale.

La Funzione di Compliance assicura il presidio e la gestione delle attività connesse al rischio di non conformità (*compliance*) alle norme, inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o regolamentari) ovvero di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina, regolamenti).

La Funzione di Revisione Interna (terzo livello) opera, tramite un approccio sistematico, al fine di controllare la regolarità operativa e l'andamento dei rischi, nonché di valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del complessivo Sistema dei Controlli Interni.



Tra le funzioni aziendali di controllo si annovera anche la Funzione Antiriciclaggio definita dal Provvedimento della Banca d'Italia del 10 marzo 2011 recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231.

Accanto alle funzioni aziendali di controllo operano i seguenti Organismi previsti dallo Statuto o dalle disposizioni di Legge: Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e Società di Revisione.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni sono previsti una serie di flussi di comunicazione, su base continuativa, tra le funzioni aziendali di controllo e verso gli Organi Aziendali relativi, in particolare, ai risultati delle attività di controllo di propria pertinenza e all'individuazione delle azioni di rimedio.

Il 2 luglio 2013 la Banca d'Italia ha emanato specifiche disposizioni sul sistema dei controlli interni (Capitolo n. 7 della circolare n. 263 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" 15° aggiornamento) con l'obiettivo di rafforzare la capacità delle banche e dei gruppi bancari di presidiare i rischi aziendali, creando un quadro normativo ed organizzativo organico e coerente con le migliori prassi internazionali. In particolare, viene sottolineato il ruolo degli organi aziendali, sui quali ricade la responsabilità primaria della definizione di un sistema dei controlli interni completo, adeguato, funzionale e affidabile. Viene inoltre rivista la disciplina delle funzioni aziendali di controllo e posta particolare enfasi sulla responsabilità di definire, da parte dei vertici aziendali, le politiche e i processi aziendali di maggiore rilievo.

La Banca, in considerazione della rilevanza delle modifiche e delle novità introdotte da tale norma, ha attivato un apposito progetto di Gruppo nell'ambito del quale, in attuazione a quanto previsto dalle medesime disposizioni di Vigilanza:

- è stata effettuata l'analisi della situazione delle singole banche e del Gruppo rispetto alle nuove disposizioni;
- sono state individuate le misure da adottare e definite le relative tempistiche per assicurare l'adeguamento alle nuove norme;
- è stata predisposta e inviata la "Relazione di autovalutazione" all'Istituto di Vigilanza.

Nell'ambito di tale progetto verranno attuati, nel corso dell'anno 2014, gli interventi individuati, secondo la tempistica pianificata.

La Banca è soggetta ai rischi propri dell'attività bancaria, tra i quali i principali sono il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio di liquidità ed i rischi operativi.

**Principali fattori di rischio
relativi alla Banca
ed al settore in cui opera**


**LA GESTIONE
AZIENDALE**

- Rischio di credito** In considerazione della particolare vocazione della Banca al sostegno ed erogazione del credito alle famiglie e alle piccole e medie imprese operanti sul mercato geografico di riferimento (il Piemonte e, in Lombardia, le province di Milano, Monza-Brianza e Pavia), il credito rappresenta la componente più rilevante dell'attività dell'azienda ed il rischio di credito costituisce la fonte di rischio più significativa per la sua attività.
- Il rischio di credito rappresenta la perdita potenziale derivante da variazioni nella capacità reddituale e patrimoniale della clientela, intervenute successivamente all'erogazione dei finanziamenti da parte della Banca, tali da non consentire alla clientela di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni contrattuali. Sono da considerare manifestazioni del rischio creditizio non solo l'insolvenza, ma anche il deterioramento del merito creditizio.
- La politica creditizia della Banca è orientata alle esigenze delle famiglie e delle imprese con forte collegamento con il territorio di competenza, vale a dire al mercato al dettaglio composto da soggetti con cui è possibile personalizzare la relazione. La strategia aziendale nell'ambito dell'attività di credito rimane pertanto quella di operare con controparti delle quali sia possibile conoscere le scelte strategiche e le determinanti economiche e finanziarie, antepoendo la tutela del rischio di credito rispetto alla crescita delle masse.
- Inoltre, a mitigazione del rischio di credito, durante il processo di concessione dell'affidamento, vengono richieste garanzie la cui efficacia è verificata periodicamente.
- Avvalendosi di specifiche strutture, procedure e strumenti funzionali alla gestione e al controllo del rischio di credito, la Banca monitora costantemente l'evoluzione dei crediti dubbi - considerati complessivamente o nelle singole componenti - e la loro incidenza sul totale dei finanziamenti di cassa erogati e di firma concessi.
- Per ulteriori informazioni sul rischio di credito della Banca e sulle relative politiche di gestione si veda la Nota Integrativa, Parte E.
- Rischi di mercato** Le principali componenti del rischio di mercato sono riconducibili al rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio di negoziazione e sul portafoglio bancario, al rischio di cambio ed al rischio di controparte. I rischi di mercato rappresentano, quindi, una componente centrale del più generale rischio economico, ovvero del rischio connesso alla possibilità che il risultato economico prodotto si discosti dalle aspettative degli azionisti e del *management*.
- La Banca ha adottato strategie, procedure e sistemi per la gestione ed il controllo dei rischi di mercato.
- Non vi può essere certezza assoluta che le predette strategie, procedure e sistemi siano adeguati e che la Banca, quindi, sia esente in futuro dal manifestarsi di una o più fattispecie di rischio di mercato, con effetti pregiudizievoli sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle proprie attività, strategie e prospettive.



L'operatività della Banca sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari e le valute è tradizionalmente improntata alla massima prudenza e, quindi, l'esposizione ai rischi dalla stessa generati si mantiene contenuta.

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute dalla Banca, indipendentemente dal portafoglio di allocazione. La Banca è esposta al rischio di cambio in maniera marginale, in conseguenza della propria ridotta attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa dall'Euro.

L'attività di copertura del rischio di cambio tende a minimizzare l'esposizione valutaria tramite la stipula, con controparti creditizie, di contratti finalizzati alla chiusura delle posizioni a rischio.

Il rischio di controparte è il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa. Si tratta di una tipologia di rischio che genera una perdita se le transazioni poste in essere hanno un valore positivo al momento dell'insolvenza della controparte. La principale fonte del rischio di controparte è connessa agli strumenti derivati, stipulati dalla Banca, esclusivamente con controparti istituzionali, a copertura del rischio di tasso di interesse. Al fine di ridurre i possibili impatti connessi al rischio di controparte, il sistema bancario, ivi compresa la Banca, ha adottato particolari contratti, c.d. *Credit Support Annexes*, che prevedono la costituzione di depositi a garanzia a supporto del credito esistente.

Per informazioni sul rischio di mercato della Banca e sulle relative politiche di gestione si veda la Nota Integrativa, Parte E.

Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. *funding liquidity risk*) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. *market liquidity risk*) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo.

Nell'ambito del rischio di liquidità è da annoverare anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Una corretta gestione e un adeguato monitoraggio della liquidità aziendale passano attraverso processi, strumenti e metodologie che abbracciano ambiti distinti rappresentati dalla liquidità operativa, dalla liquidità strutturale e da quella strategica.

La Banca ha adottato strumenti e procedure volti ad assicurare un'efficace ed attiva gestione della liquidità ed un controllo sistematico della posizione di liquidità e della gestione del portafoglio di proprietà. La Banca si è inoltre dotata di un'apposita *policy*, con l'obiettivo di stabilire i principi e le linee guida per

Rischio di liquidità



LA GESTIONE AZIENDALE

una gestione efficiente ed efficace della liquidità nell'ottica del rispetto delle normative di vigilanza e dei regolamenti interni, e del progressivo adeguamento ai vincoli regolamentari introdotti dalle disposizioni "Basilea 3".

Per informazioni sul rischio di liquidità della Banca e sui relativi strumenti di gestione e controllo si veda la Nota Integrativa, Parte E.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Non rientrano in questo ambito i rischi strategici e di immagine, mentre è compreso il "rischio legale", ossia il rischio derivante da violazioni o dalla mancanza di conformità con leggi o norme, oppure dalla poca trasparenza in merito ai diritti e ai doveri legali delle controparti in una transazione.

Le fonti di manifestazione del rischio operativo includono la clientela, i prodotti e le prassi operative (perdite insorte per inadempienze relative ad obblighi professionali verso specifici clienti), la frode esterna, l'esecuzione e la gestione dei processi, il rapporto di impiego e la sicurezza sul lavoro, i danni o le perdite di beni materiali e la frode interna.

Il rischio operativo risulta essere trasversale su tutta la struttura organizzativa della Banca e la gestione di tale rischio è in capo alle funzioni responsabili dei processi e/o delle unità operative aziendali.

La consapevolezza della rilevanza che un efficiente Sistema dei Controlli Interni assume ai fini della salvaguardia del valore dell'azienda e della tutela della sua reputazione si è concretizzata all'interno della Banca in programmi, decisioni e fatti volti alla diffusione della "cultura del controllo" ed al potenziamento di tale sistema di controlli interni.

La Banca ha adottato strumenti e procedure volti a mantenere sotto controllo il rischio operativo e, periodicamente, provvede alla raccolta, all'analisi e all'elaborazione statistica dei dati storici di perdita rilevati internamente.

Uno strumento di mitigazione del rischio operativo è inoltre rappresentato dal piano di continuità operativa, che prevede un insieme di iniziative volte a ridurre, ad un livello ritenuto accettabile dalla Banca, i danni conseguenti ad incidenti e catastrofi che colpiscano direttamente o indirettamente la Banca e dal piano di "Disaster Recovery" che stabilisce le misure tecniche ed organizzative per fronteggiare eventi che provochino l'indisponibilità dei centri di elaborazione dati.

Infine, un ulteriore strumento di mitigazione del rischio operativo è costituito dalle coperture assicurative poste in essere dalla Banca con società di primo livello.

Nel 2013 si è proseguito nell'opera di revisione e aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio (DVR) precedentemente elaborato per le Agenzie, Filiali e Sede Centrale, in conformità a quanto prescritto dal D.Lgs.81/2008 e s.m.i.; sono state aggiornate anche le Valutazioni del Rischio Stress Lavoro-Correlato e del Rischio Rumore.



Sono state controllate ed analizzate sotto il profilo della sicurezza, le filiali ristrutturate nel corso dell'anno e precisamente le filiali di Rocchetta Tanaro (AT), Cisterna (AT), Robella (AT), Voghera (PV).

In collaborazione con i Medici Competenti, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza ed il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, sono stati condotti sopralluoghi in 36 unità operative finalizzati alla verifica degli ambienti di lavoro con conseguente aggiornamento del DVR.

Nel corso dell'anno si è concluso il monitoraggio per rilevamento Radon tramite il posizionamento di dosimetri nei locali seminterrati delle filiali di Nizza Monferrato (AT), Alba2 (CN), Alessandria (AL), Mombaruzzo (AT), Mondovì (CN), Novate Milanese (MI), San Damiano d'Asti (AT), Torino (TO), Peschiera Borromeo (MI) e della Sede Centrale; i risultati sono ampiamente inferiori ai limiti di esposizione previsti dalla normativa.

E' proseguita l'attività di sostegno post rapina per i dipendenti vittima di rapine con il supporto degli specialisti psicologi dell'Università di Torino Dipartimento di Psicologia del Lavoro.

A seguito delle risultanze dell'*audit* eseguito da primaria società esterna, che aveva evidenziato la piena conformità della Banca in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, sono state completate le attività di miglioramento continuo in tema di Prevenzione Incendi, Formazione-Informazione, Infortuni, Sorveglianza Sanitaria, Valutazione dei Rischi e aggiornamento normativo.

L'attività formativa è stata erogata ai sensi dell'art.37 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i., fornendo a ciascun lavoratore le informazioni in materia finalizzate sia all'identificazione dei rischi, che alla conoscenza delle misure necessarie al loro contenimento. Nel corso dell'anno sono state erogate 1.094 ore di formazione.



IL RISULTATO ECONOMICO

L'andamento reddituale

Le risultanze reddituali dell'esercizio 2013, che hanno portato alla realizzazione di un utile netto pari a circa 69,8 milioni di euro, a fronte di un risultato 2012 pari a circa 28,9 milioni, sono state influenzate in maniera significativa dall'effetto della valutazione delle nuove quote della partecipazione in Banca d'Italia.

In data 29 gennaio 2014 il Parlamento ha approvato la Legge n.5 convertendo il D.L. 30.11.2013 n. 133 ed ha autorizzato la Banca d'Italia ad aumentare il proprio capitale mediante utilizzo delle riserve statutarie all'importo di 7,5 miliardi di euro, rappresentato da quote nominative di partecipazione di nuova emissione, aventi valore unitario pari a 25 mila euro.

Tali indicazioni sono state recepite da parte di Banca d'Italia nel corso dell'Assemblea straordinaria dei partecipanti tenutasi in data 23 dicembre 2013 e hanno comportato l'adeguamento dello Statuto dell'Organo di Vigilanza, il cui iter di approvazione si è concluso con l'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica del 27 dicembre 2013.

La partecipazione della Cassa di Risparmio di Asti nel capitale di Banca d'Italia, pari allo 0,93%, è stata dunque valutata, attribuendo a ciascuna nuova quota - appostata, come in precedenza, nel comparto delle attività disponibili per la vendita - il valore nominale di 25 mila euro ritenuto rappresentativo del loro *fair value*. Il differenziale, al lordo della fiscalità, fra il valore complessivo e quello precedentemente iscritto in bilancio relativamente alle vecchie, ammonta a circa 42 milioni di euro ed è stato rilevato in conto economico. Tale contabilizzazione risulta in linea con quella utilizzata dalle altre banche partecipanti al capitale della banca d'Italia e supportato da pareri contabili e giuridici rilasciati, in ambito di associazione bancaria, da primari professionisti. Dal momento che sono attualmente in corso, da parte delle istituzioni competenti a livello nazionale ed internazionale, approfondimenti in ordine alle modalità di applicazione alla predetta transazione dei principi IAS/IFRS, sussiste la possibilità che emerga una differente interpretazione dei principi contabili rispetto all'approccio adottato.

In caso di contabilizzazione a patrimonio netto, l'utile netto 2013 si sarebbe attestato su circa 35,7 milioni, in aumento del 23,58% rispetto all'esercizio precedente, a testimoniare l'efficacia di una strategia di gestione flessibile e reattiva.

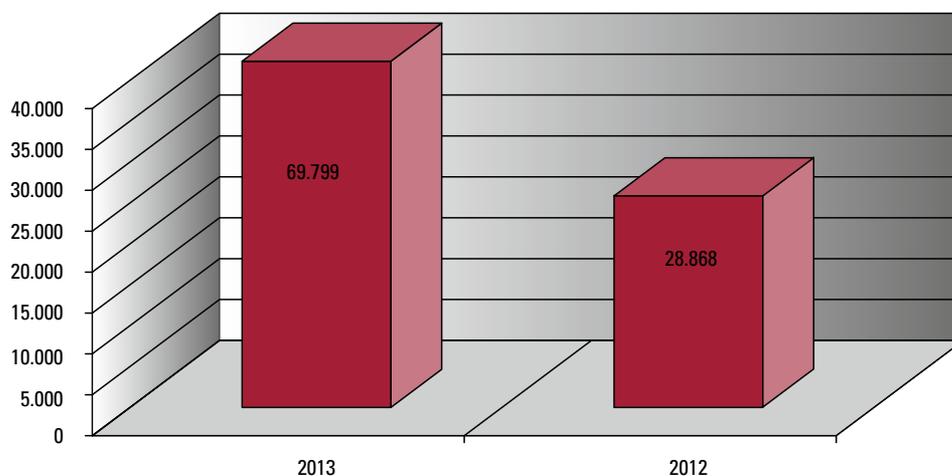
Tale risultato acquisisce ancora maggiore rilievo in considerazione del fatto che è maturato in un quadro, del resto ampiamente prevedibile, che ha visto il sistema bancario agire in condizioni di estrema difficoltà e di conseguente contrazione delle condizioni di redditività.

Le analisi riferite all'andamento reddituale sviluppate nel prosieguo, faranno riferimento al Conto Economico riclassificato secondo metodologie gestionali, al fine di evidenziare, attraverso la valorizzazione dei risultati intermedi, i successivi livelli di formazione del risultato economico.

Le risultanze relative al 2012 sono state rideterminate in conformità a quanto prescritto dalla nuova versione del principio contabile IAS 19.



UTILE NETTO (€/1000)



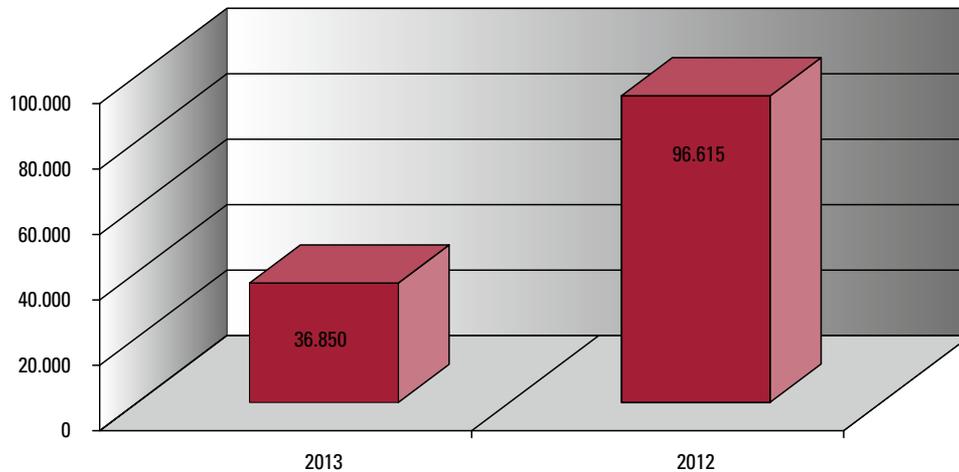
Il margine di interesse al lordo delle rettifiche di valore su crediti si è attestato a 144,5 milioni di euro, in crescita dell'1,77% rispetto al dato dell'esercizio 2012; tale risultato è stato raggiunto, malgrado il livello straordinariamente basso fatto registrare dai tassi di mercato, anche grazie all'apporto derivante dal rendimento dei titoli obbligazionari detenuti nel portafoglio di proprietà.

Nel corso dell'esercizio 2013 il rendimento medio delle attività fruttifere è diminuito di 25 punti base, attestandosi al 3,07%, mentre il costo delle passività onerose è stato pari all'1,11%, superiore di 26 punti base rispetto all'esercizio 2012; nel contempo, il tasso interbancario medio a 3 mesi è salito dallo 0,186% allo 0,275%.

La difficile congiuntura economica ha continuato a pesare sulle condizioni finanziarie di famiglie e imprese, con il conseguente ulteriore deterioramento della qualità dei crediti e la necessità di effettuare elevati accantonamenti per rischi creditizi: le rettifiche nette su crediti, pari a 107,7 milioni di euro, sono aumentate di 62,3 milioni di euro e ammontano all'1,79% dei crediti totali (nel 2012 erano lo 0,87%) e al 2,15% dei crediti verso clientela (0,89% nel 2012).

Il margine di interesse al netto delle rettifiche di valore su crediti ammonta pertanto a 36,8 milioni di euro, in diminuzione di 59,8 milioni di euro (- 61,86%) rispetto all'anno precedente.

Il margine di interesse


**IL RISULTATO
ECONOMICO**
**MARGINE DI INTERESSE
(€/1000)**


MARGINE DI INTERESSE	Esercizio 2013 (€/1.000)	Esercizio 2012 (€/1.000)	Variaz. esercizio 2013/ esercizio 2012
Interessi attivi e proventi assimilati	253.866	254.399	-0,21%
Interessi passivi e oneri assimilati	-109.347	-112.393	-2,71%
Margine di interesse ante rettifiche	144.519	142.006	1,77%
Rettifiche nette di valore su crediti	-107.669	-45.391	137,20%
Margine di interesse	36.850	96.615	-61,86%

**Il margine di
intermediazione netto**

Il margine di intermediazione netto aumenta, rispetto all'esercizio 2012, di 15,3 milioni di euro (+ 8,82%) ed ammonta a 189,1 milioni di euro.

Le commissioni nette ammontano a 60,3 milioni di euro e sono aumentate del 10,19%.

Le commissioni nette del comparto della gestione ed intermediazione finanziaria, costituite sostanzialmente dalle commissioni percepite per la gestione ed amministrazione della raccolta indiretta nonché dalle commissioni percepite per la distribuzione di polizze assicurative, si sono attestare a 18,1 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2012 (- 0,92%).

Tra le altre commissioni nette, i ricavi dei servizi di incasso e pagamento, pari a 9,6 milioni di euro, sono aumentati dell'1,38%, mentre le commissioni percepite per la gestione dei conti correnti e dei depositi sono aumentate del 3,55% e quelle relative ad altri servizi, pari a 20,7 milioni di euro, costituite sostanzialmente da commissioni relative ad operazioni creditizie, sono salite del 34,82%.

I dividendi su partecipazioni ammontano a 9,1 milioni di euro ed il sensibile aumento rispetto allo scorso esercizio è dovuto al dividendo corrisposto dalla controllata Biverbanca S.p.A.

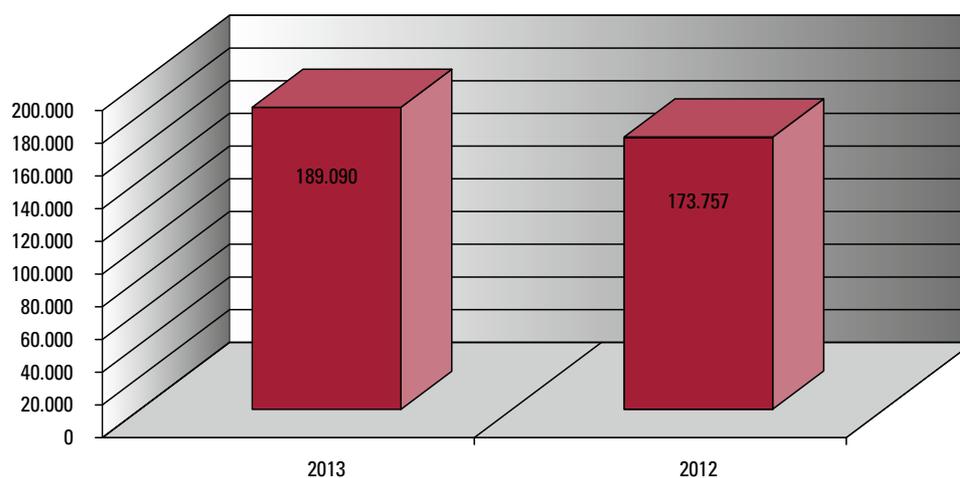
Gli altri proventi di gestione ammontano a 4,8 milioni di euro e diminuiscono di 84 mila euro (-1,75%).



Infine, il risultato netto delle attività e passività finanziarie, pari a circa 78 milioni di euro, al netto del sopra citato "impatto Banca d'Italia" sarebbe pari a circa 36 milioni di euro, comunque in forte incremento rispetto al valore di circa 16,9 milioni di euro del 2012, grazie al conseguimento degli utili derivanti dalla cessione di titoli allocati al comparto AFS.

Le risultanze 2013 della voce, inoltre, sono state influenzate per un ammontare negativo di circa 0,9 milioni di euro dagli effetti delle deliberazioni di due interventi del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, per la quasi totalità a favore di Banca Tercas, posta in amministrazione straordinaria con D.M. del 30/4/2012.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO (€/1000)



MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO	Esercizio 2013 (€/1.000)	Esercizio 2012 (€/1.000)	Variaz. esercizio 2013/ esercizio 2012
Margine di interesse	36.850	96.615	-61,86%
Commissioni nette	60.315	54.737	10,19%
- area gest. ed intermediaz. consulenza	18.134	18.302	-0,92%
- area servizi di incasso e pagamento	9.595	9.464	1,38%
- area garanzie rilasciate	2.201	2.252	-2,26%
- area gestioni conti correnti e depositi	9.738	9.404	3,55%
- area altri servizi	20.647	15.315	34,82%
Dividendi e proventi simili	9.126	718	n.a.
Altri proventi (oneri) di gestione	4.751	4.835	-1,75%
Risultato netto att./pass.al <i>fair value</i> , disponibili per la vendita e di negoziazione	78.048	16.852	363,14%
Margine di intermediazione netto	189.090	173.757	8,82%



IL RISULTATO ECONOMICO

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte, pari a 69,9 milioni di euro, aumenta di 23,2 milioni di euro (+ 49,62% rispetto all'esercizio 2012).

Il dato è influenzato dal contributo conseguente alla sostituzione delle 2.800 quote partecipative in Banca d'Italia, detenute dalla Banca nel comparto AFS al valore di bilancio di 28,0 milioni di euro, mediante permuta con 2.800 nuove quote al valore unitario di 25.000 euro, per un totale di 70,0 milioni di euro, come determinato a seguito dell'aumento di capitale ed alle modifiche statutarie deliberate dall'Organo di Vigilanza. La permuta ha determinato l'emergere di un utile lordo di realizzo di 42,0 milioni di euro; il risultato economico depurato di questa componente si sarebbe quindi attestato a 27,9 milioni di euro.

I costi operativi ammontano a 118,6 milioni di euro, in diminuzione di 7,6 milioni rispetto al dato del 2012 (- 6,02%).

Le spese per il personale, che rappresentano circa il 61% del totale, salgono dell'1,36% principalmente per effetto dell'adeguamento automatico delle retribuzioni, secondo quanto previsto dal contratto nazionale di lavoro.

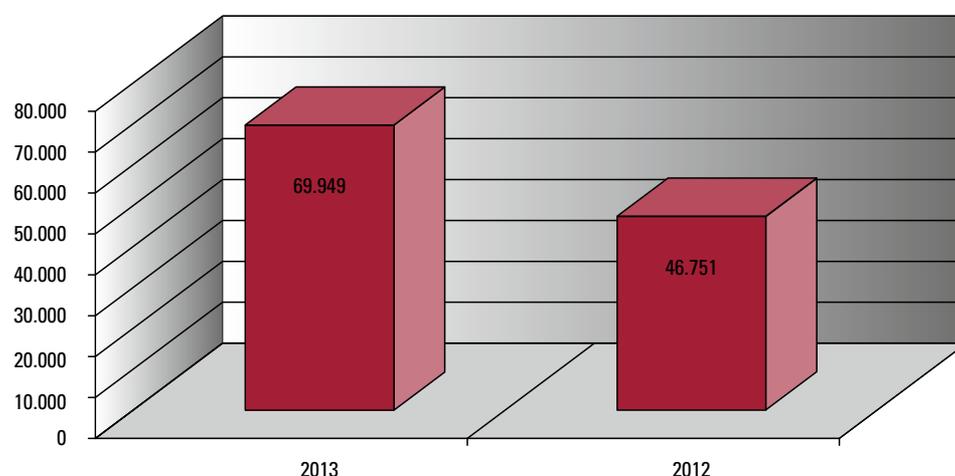
La costante attenzione al governo dei costi per la gestione ordinaria ne ha permesso una sensibile diminuzione di 8,3 milioni, pari a -17,50% rispetto all'esercizio 2012.

Gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali sono stati pari a 7 milioni di euro, in diminuzione di 251 mila euro, - 3,45%, rispetto allo scorso esercizio.

Se l'efficienza operativa può essere misurata come rapporto tra costi operativi e margine lordo di intermediazione, utilizzando l'indicatore di *cost/income*, il dato del 2013, pari al 39,96%, colloca la Banca tra le aziende più efficienti della propria categoria dimensionale; al netto dell'effetto della permuta delle quote di Banca d'Italia, il *cost/income* sarebbe pari a 46,55% rispetto al 57,58% del 2012.

Nella presente relazione i recuperi spese effettivi, relativi sostanzialmente alle imposte di bollo e sostitutiva, pari a 12,9 milioni di euro, sono stati portati a diretta riduzione dei corrispondenti costi operativi.

UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE (€/1000)




**IL RISULTATO
ECONOMICO**

UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	Esercizio 2013 (€/1.000)	Esercizio 2012 (*) (€/1.000)	Variaz. esercizio 2013/ esercizio 2012
Margine di intermediazione netto	189.090	173.757	8,82%
Costi operativi	-118.591	-126.185	-6,02%
- spese per il personale	-72.369	-71.398	1,36%
- altre spese amministrative	-39.208	-47.522	-17,50%
- rettifiche nette di valore immob. materiali/immateriali	-7.014	-7.265	-3,45%
Accantonamenti a Fondi del Passivo	-534	-816	-34,57%
Utili (perdite) delle partecipazioni	-17	-19	-13,78%
Utili (perdite) da cessioni di investimenti	1	14	-92,77%
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	69.949	46.751	49,62%

(*) Restatement per applicazione emendamento a IAS 19 (Benefici ai dipendenti) dal 1° gennaio 2013

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (*)	Esercizio 2013 (€/1.000)	Esercizio 2012 (*) (€/1.000)	Variaz. esercizio 2013/ esercizio 2012
Spese informatiche	-10.399	-10.338	0,59%
Spese immobiliari	-10.950	-11.745	-6,77%
Spese generali	-3.717	-5.842	-36,37%
- di cui costi di cartolarizzazione	-876	-3.249	-73,04%
Spese professionali e assicurative	-8.468	-13.473	-37,15%
Utenze	-2.141	-2.315	-7,52%
Spese promo - pubblicitarie e di marketing	-2.309	-2.400	-3,79%
Imposte indirette e tasse	-1.224	-1.409	-13,13%
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	-39.208	-47.522	-17,50%

(*) Le tipologie di spesa sono espresse al netto dei rispettivi recuperi.

L'utile dell'operatività corrente dell'esercizio 2013 risulta pari a circa 69,8 milioni di euro, (di cui circa 34,1 milioni di euro da ascrivere all'operazione Banca d'Italia), +141,79% rispetto al risultato dell'esercizio 2012 rideterminato in circa 28,9 milioni di euro, in conformità a quanto prescritto dalla nuova versione del Principio Contabile IAS 19. Al netto dell'effetto della permuta delle quote di Banca d'Italia, l'utile dell'operatività corrente sarebbe stato pari a 35,7 milioni di euro (+ 23,58% rispetto al 2012).

A fronte di un utile dell'operatività corrente che aumenta del 49,62% rispetto all'esercizio 2012, gli accantonamenti per imposte dirette sono diminuiti di 17,7 milioni di euro.

Il carico fiscale diretto si è pertanto assestato al livello dello 0,21% dell'utile lordo, rispetto al 38,25% dello scorso esercizio.

L'effetto è determinato dalla concomitanza di operazioni non ricorrenti, che hanno originato la diminuzione del carico fiscale come risultanza dell'applicazione di imposte sostitutive ed addizionali, contrapposte alla rilevazione della relativa fiscalità anticipata e differita.

Nello specifico, il carico fiscale è stato determinato, oltre che dall'applicazione delle imposte correnti IRES ed IRAP con aliquote rispettivamente del 27,5% e 5,57%, dalle seguenti rilevazioni:

L'utile netto



IL RISULTATO ECONOMICO

- accantonamento di 7,9 milioni di euro per imposta sostitutiva del 12% relativa alla valutazione delle nuove quote della partecipazione in Banca d'Italia;
- accantonamento di 12,8 milioni di euro per imposta sostitutiva del 16% ex L.147/2013 riferita al riconoscimento dell'avviamento implicito nella partecipazione di controllo in Biverbanca S.p.A. (acquisita il 28 dicembre 2012), con relativa contabilizzazione di 26,5 milioni di imposte anticipate;
- accantonamento per complessivi 3,9 milioni di euro per imposte sostitutive del 16% e 12% previste dalla L. 147/2013 per il riallineamento dei maggiori valori dei cespiti, rispettivamente ammortizzabili e non ammortizzabili, riferita al riallineamento fiscale dei valori di bilancio di parte degli immobili sede di Filiali della Banca, con relativo rilascio di 8,9 milioni di euro di imposte differite;
- accantonamento per 1,5 milioni di euro dell'addizionale dell'8,5% prevista per il settore bancario nell'esercizio 2013.

L'applicazione delle sole imposte correnti dell'esercizio avrebbe determinato un carico fiscale del 35,7%, in diminuzione del 2,5% rispetto all'esercizio precedente, principalmente in virtù della componente positiva del beneficio ACE (deduzione per capitale investito proprio) apportata dall'aumento di capitale realizzato nel mese di marzo ed alla deducibilità ai fini IRAP delle svalutazioni dei crediti, introdotta dall'esercizio 2013.

UTILE NETTO	Esercizio 2013 (€/1.000)	Esercizio 2012(*) (€/1.000)	Variaz. esercizio 2013/ esercizio 2012
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	69.949	46.751	49,62%
Imposte	-150	-17.883	-99,16%
UTILE NETTO	69.799	28.868	141,79%

(*) Restatement per applicazione emendamento a IAS 19 (Benefici ai dipendenti) dal 1° gennaio 2013

Il valore aggiunto

Il valore aggiunto rappresenta la capacità della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. di creare ricchezza e distribuirla tra gli *Stakeholder* di riferimento del contesto sociale in cui essa opera, nel rispetto dell'economicità di gestione. In particolare, il valore aggiunto è definito come la differenza tra i ricavi lordi e i consumi sostenuti per produrli. A fronte della produzione realizzata, intermediazione finanziaria e distribuzione di servizi, i Clienti forniscono il flusso di risorse capace di sostenere tutta la produzione della Banca. Per tale motivo i Clienti costituiscono il Valore della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e devono essere i destinatari di servizi sempre più efficienti e di qualità. Parte delle risorse finanziarie così generate viene impiegata per l'acquisto di beni e servizi provenienti dai Fornitori.

Il valore creato è così distribuito: agli Azionisti, sotto forma di dividendi, alle Risorse Umane, sotto forma di stipendi, all'Impresa sotto forma di ammortamenti



e di accantonamenti ai fondi di riserva patrimoniali, allo Stato e alle Autonomie locali, sotto forma di imposte e tasse.

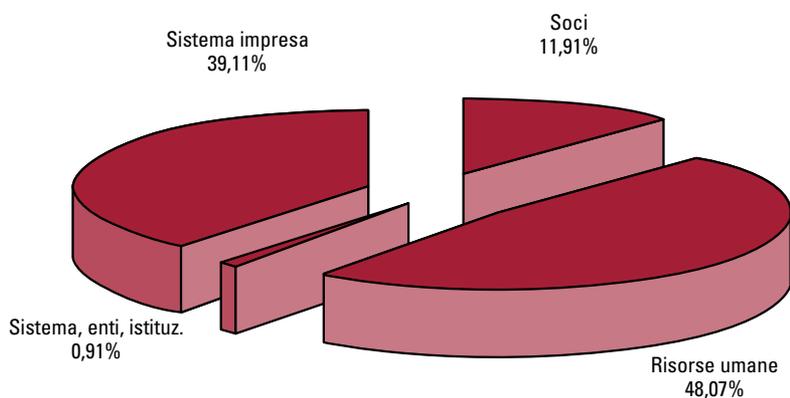
Purtroppo, questa impostazione strettamente contabile non può esprimere il valore derivante dall'attività di propulsione e sostegno verso l'economia locale, che rappresenta per la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. una delle proprie ragioni d'essere.

L'esercizio 2013 ha fatto registrare un Valore aggiunto globale lordo complessivamente prodotto di 150,5 milioni di euro, in aumento di 23,7 milioni di euro (+ 18,69%) rispetto allo scorso esercizio.

I dati dell'esercizio 2013 evidenziano che :

- il 48,07% (-8,23) del valore aggiunto è stato attribuito alle risorse umane impiegate, nell'esercizio 2012 era il 56,68%;
- lo 0,91% (-14,30) è stato attribuito allo Stato ed alle Autonomie locali sotto forma di imposte e tasse, nell'esercizio 2012 era il 15,11%;
- il 39,11% (+22,20) è stato relativo all'impresa, pertanto agli azionisti, sotto forma di ammortamenti ed accantonamenti di riserve, nell'esercizio 2012 era il 16,64%;
- l'11,91% (+ 0,33) complessivo è attribuito direttamente agli azionisti sotto forma di dividendi, 11,58% nell'esercizio 2012.

RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO



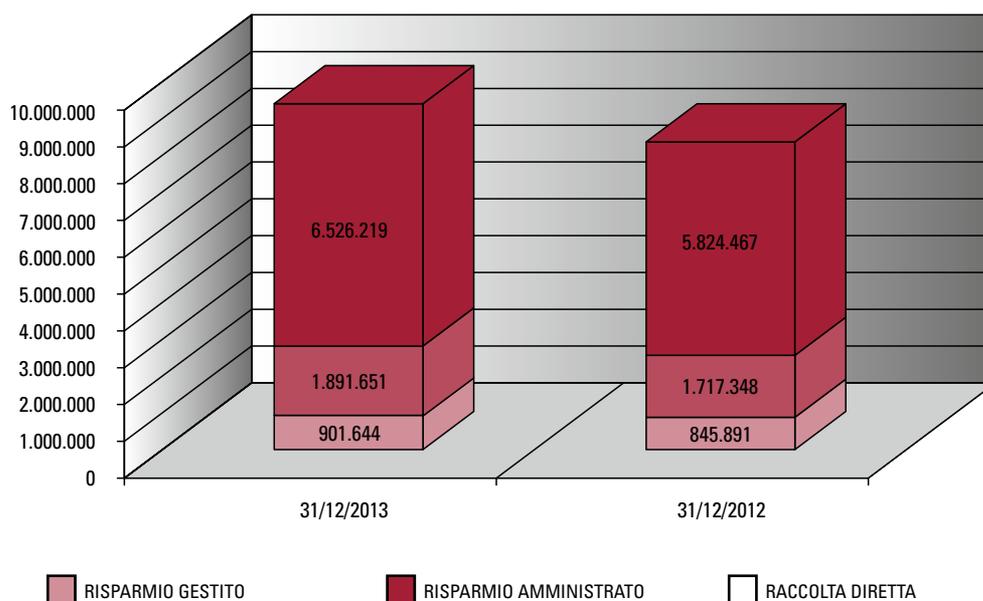

**IL RISULTATO
ECONOMICO**

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	Esercizio 2013 (€/1.000)	Esercizio 2012(*) (€/1.000)	VARIAZIONI	
			Assolute	%
TOTALE RICAVI NETTI	412.309	336.093	76.216	22,68%
Totale consumi	-261.753	-209.271	-52.482	25,08%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	150.556	126.822	23.734	18,71%
Ripartito tra:				
1. Soci				
Dividendi distribuiti ai Soci	17.933	14.684	3.249	22,13%
2. Risorse Umane				
Spese del personale:				
-DIRETTE	58.311	57.085	1.226	2,15%
-INDIRETTE	14.058	14.313	-255	-1,78%
	72.369	71.398	971	1,36%
3. Sistema enti, istituzioni				
Imposte e tasse indirette e patrimoniali	1.224	1.409	185	-13,13%
Imposte sul reddito d'esercizio	150	17.883	-17.733	-99,16%
	1.374	19.292	-17.918	-92,88%
4. Sistema impresa				
Riserve non distribuite	51.866	14.183	37.683	265,69%
Ammortamenti	7.014	7.265	-251	-3,45%
	58.880	21.448	37.432	174,52%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	150.556	126.822	23.734	18,71%

(*) Restatement per applicazione emendamento a IAS19 (Benefici ai dipendenti) dal 1° gennaio 2013.

**Le attività gestite
per conto della clientela**

Al 31 dicembre 2013 le attività finanziarie gestite per conto della clientela ammontano a 9,3 miliardi di euro, in incremento dell'11,11% rispetto all'esercizio precedente, grazie soprattutto alla crescita della raccolta diretta. Nell'ambito dell'aggregato complessivo, la raccolta diretta costituisce sempre più la componente maggiormente significativa, costituendo oltre i due terzi della raccolta globale.





	Esercizio 2013		Esercizio 2012		Variazioni
	Importo (€/1.000)	%	Importo (€/1.000)	%	
Raccolta diretta	6.526.219	70,03	5.824.467	69,45	12,05
Risparmio gestito	901.644	9,67	845.891	10,08	6,59
Risparmio amministrato	1.891.651	20,30	1.717.348	20,47	10,15
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA	9.319.514	100,00	8.387.706	100,00	11,11

Si precisa che la metodologia di valorizzazione delle attività finanziarie nelle tabelle è la seguente:

- Raccolta diretta: valore di bilancio
- Risparmio gestito e risparmio amministrato: valore di mercato al 31/12/2013

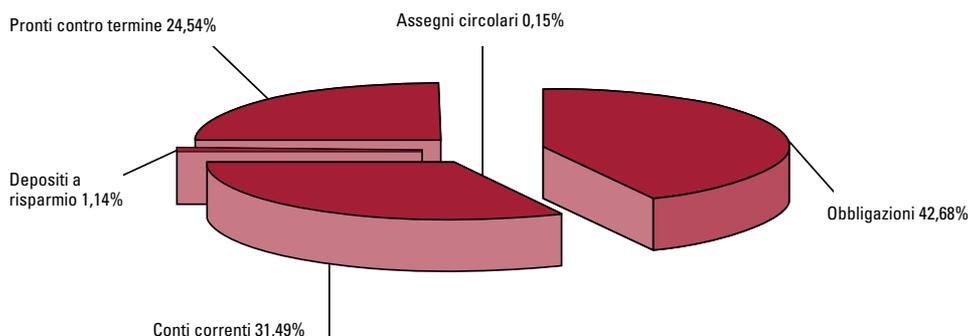
A fine esercizio 2013, la raccolta diretta si è attestata a 6,5 miliardi di euro, registrando un incremento di 702 milioni di euro da inizio anno, pari a +12,05%; in particolare, la raccolta da clientela *retail* si è attestata a 4,7 miliardi di euro. In questo comparto i conti correnti sono cresciuti di 162,6 milioni di euro (+8,59%), per contro le obbligazioni sono diminuite di 65 milioni di euro (-2,28%). La politica di emissione di prestiti obbligazionari, attenta alle esigenze della clientela di prodotti semplici e trasparenti, ha previsto l'offerta di emissioni sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

La raccolta diretta

La rilevante crescita delle operazioni pronti contro termine, + 606,8 milioni di euro, è interamente dovuta alle operazioni aventi controparti istituzionali.

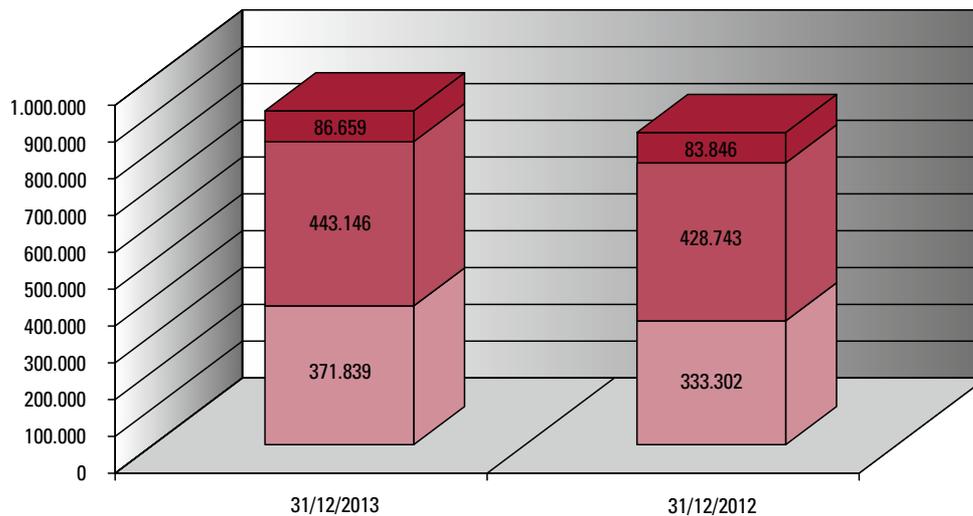
Lo specifico aggregato depositi, conti correnti ed obbligazioni ha registrato un incremento dell'1,97%, risultato in controtendenza rispetto al dato del mercato (-1,87% rif. ABI).

RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	Esercizio 2013 (€/1.000)	Esercizio 2012 (€/1.000)	Variazioni	
			Assolute	%
Obbligazioni	2.785.300	2.850.314	-65.014	-2,28
<i>di cui: rivenienti da cartolarizzazione</i>	<i>127.787</i>	<i>156.263</i>	<i>-28.476</i>	<i>-18,22</i>
<i>di cui: valutati al fair value</i>	<i>516.227</i>	<i>608.373</i>	<i>-92.146</i>	<i>-15,15</i>
Conti correnti	2.055.066	1.892.486	162.580	8,59
Pronti contro termine	1.601.511	994.744	606.767	61,00
Depositi a risparmio	74.310	76.993	-2.683	-3,48
Assegni circolari	9.707	9.441	266	2,82
Certificati di deposito	198	357	-159	-44,54
Altra raccolta	127	132	-5	-3,79
TOTALE RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	6.526.219	5.824.467	701.752	12,05





L'ATTIVITA' DI RACCOLTA E LA GESTIONE DEL CREDITO



Il risparmio gestito ed amministrato

Il risparmio amministrato, che rappresenta il 20,30% del totale delle attività finanziarie della clientela, si è attestato a 1,9 miliardi di euro, facendo registrare al 31 dicembre 2013 un incremento del 10,15%; il risparmio gestito ammonta a 901,6 milioni di euro, anch'esso in aumento rispetto a fine 2012 (+6,59%).

	Esercizio 2013		Esercizio 2012		Variazioni
	Importo (€/1.000)	%	Importo (€/1.000)	%	%
Fondi comuni di investimento	371.839	41,24	333.302	39,40	11,56
Gestioni patrimoniali	443.146	49,15	428.743	50,69	3,36
Riserve tecniche vita	86.659	9,61	83.846	9,91	3,35
RISPARMIO GESTITO	901.644	100,00	845.891	100,00	6,59

I crediti verso clientela

Al 31 dicembre 2013 i crediti verso clientela si sono attestati a circa 5 miliardi di euro, al lordo delle operazioni di cartolarizzazione, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (-1,87%), calo inferiore rispetto a quanto fatto registrare dalla media del settore bancario (-3,87% rif. ABI).

La dinamica dell'aggregato conferma il ruolo responsabile della Banca in questa fase difficile dell'economia e testimonia la volontà di assicurare sostegno finanziario a imprese e famiglie meritevoli, nella convinzione che la ripresa si possa manifestare solo attraverso il motore dell'economia reale.



RIPARTIZIONE DEI CREDITI VERSO LA CLIENTELA	Esercizio 2013 (€/1.000)	Esercizio 2012 (€/1.000)	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti	707.973	791.150	-83.117	-10,51
Mutui	3.684.648	3.695.796	-11.148	-0,30
Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	209.682	197.052	12.630	6,41
Altre operazioni	412.940	426.855	-13.915	-3,26
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA	5.015.243	5.110.853	-95.610	-1,87

Nel corso del 2013 il credito al consumo si è attestato a 209,7 milioni di euro, con un incremento del 6,41% rispetto all'esercizio precedente; in lieve calo i crediti in conto corrente, la cui ridotta domanda è connessa al rallentamento del ciclo congiunturale.

Per quanto attiene al credito alle imprese, la Banca ha proseguito nello sforzo diretto a migliorare il rapporto con le PMI cercando di operare sul mercato in modo tale da differenziarsi dagli altri intermediari finanziari, in particolare focalizzandosi sui diversi fabbisogni finanziari dell'impresa.

La Banca ha mantenuto un elevato profilo di attenzione verso il "frazionamento del rischio", con riferimento sia alla distribuzione per attività economica sia alla concentrazione per singolo cliente, che si attesta su livelli mediamente contenuti.

TABELLA STATISTICA RELATIVA ALLA CONCENTRAZIONE NEL PORTAFOGLIO CREDITI (AL NETTO DELLE POSIZIONI A SOFFERENZA)	2013	2012
Primi 10 gruppi	5,79%	5,56%
Primi 20 gruppi	8,65%	8,27%
Primi 30 gruppi	10,98%	10,40%
Primi 50 gruppi	13,99%	13,72%
Primi 100 gruppi	19,11%	19,26%

Le percentuali indicate rappresentano l'accordato concesso alla data del 31/12/2013.

Le posizioni problematiche risentono delle conseguenze della fase di negativo andamento del ciclo economico.

A fine esercizio il valore complessivo dei crediti deteriorati al netto delle rettifiche di valore ammonta a 449,8 milioni di euro e si incrementa di 63,1 milioni di euro rispetto a fine 2012 (+ 16,30%).

L'incidenza delle attività deteriorate sul totale dei crediti verso clientela aumenta pertanto il peso all'8,97% rispetto al 7,57% di fine 2012. Il livello di copertura totale si attesta al 42,26%, livello superiore, analogamente alle singole categorie, alla media del settore creditizio come rilevati da ABI e/o altre fonti informative.

Nel dettaglio, i finanziamenti in sofferenza al netto delle rettifiche di valore si sono attestati a 179,2 milioni di euro, segnando un aumento di 45,6 milioni di euro (+ 34,10%) da inizio anno; l'incidenza sul totale dei crediti è pari al 3,57% ed il livello di copertura al 59,96%, superiore quindi alla media di sistema pari

La qualità del credito



L'ATTIVITA' DI RACCOLTA E LA GESTIONE DEL CREDITO

al 48,44% (fonte ABI, dato a dicembre 2013).

Le partite in incaglio ammontano a 195,7 milioni di euro, in aumento di 82,6 milioni di euro (+ 73,04%) da inizio anno; l'incidenza sul totale dei crediti è pari al 3,90% ed il livello di copertura al 22,43%. Anche in questo caso superiore alla media di sistema pari al 19,40% (fonte Prometeia, dato a giugno 2013).

I crediti alla clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono così ripartiti:

	Esercizio 2013		Esercizio 2012		Variazioni
	Importo (€/1.000)	%	Importo (€/1.000)	%	%
Sofferenze	179.226	3,57	133.648	2,61	34,10
Incagli	195.735	3,90	113.114	2,21	73,04
Ristrutturati	7.210	0,14	17.608	0,34	-59,05
Crediti scaduti	67.642	1,35	122.391	2,39	-44,73
CREDITI DETERIORATI	449.813	8,97	386.761	7,57	16,30
Crediti in bonis	4.565.430	91,03	4.724.092	92,43	-3,36
CREDITI VERSO CLIENTELA	5.105.243	100,00	5.110.853	100,00	-1,87

	31/12/2013				31/12/2012			
	Importo lordo	Rettifiche di valore	Importo netto	% di copertura	Importo lordo	Rettifiche di valore	Importo netto	% di copertura
Crediti in sofferenza	447.609	268.383	179.226	59,96	328.272	194.624	133.648	59,29
Crediti incagliati	252.347	56.612	195.735	22,43	136.889	23.775	113.114	17,37
Crediti ristrutturati	8.092	882	7.210	10,90	18.758	1.150	17.608	6,13
Crediti scaduti	70.940	3.298	67.642	4,65	124.747	2.356	122.391	1,89
TOTALE CREDITI DETERIORATI	778.988	329.175	449.813	42,26	608.666	221.905	386.761	36,46

Complessivamente, il tasso medio di copertura dei crediti deteriorati della Banca, pari al 42,26%, è superiore alla media di sistema, che ammonta al 34,80% (fonte Prometeia, ultimo dato disponibile, giugno 2013).

La liquidità aziendale ed il portafoglio titoli

Nell'ambito della gestione di liquidità, l'attività di tesoreria è finalizzata al bilanciamento delle entrate e delle uscite nel breve e nel brevissimo periodo (tramite la variazione delle riserve di base monetaria o l'attivazione di operazioni finanziarie di tesoreria) ed è diretta ad assicurare in ogni istante il puntuale equilibrio di cassa.

La Banca, in considerazione delle difficoltà dei mercati finanziari tuttora esistenti nonostante le operazioni di rifinanziamento varate dalla BCE, mantiene uno stretto controllo del rischio di liquidità ed opera altresì un'attenta gestione delle posizioni aperte al rischio di tasso di interesse.

Le attività finanziarie, composte principalmente da titoli di Stato italiani, detenute sia per esigenze di tesoreria che con obiettivi di investimento a breve/medio termine, ammontano al 31 dicembre 2013 a 2.747 milioni di euro, in crescita del 92,64% rispetto all'ammontare di fine esercizio precedente.

La gestione del portafoglio titoli si è modificata nel tempo, adeguandosi di volta


**LE ATTIVITA'
SUI MERCATI FINANZIARI
E LE PARTECIPAZIONI**

in volta alle esigenze di crescita del credito, alle condizioni di mercato, alla stabilità della liquidità.

Il portafoglio titoli è finanziato per 1.950 milioni mediante operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea; la posizione interbancaria complessiva netta al 31 dicembre 2013 ha un saldo negativo di 1.060 milioni di euro, in crescita di 506 milioni di euro rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2012.

Gli strumenti finanziari utilizzabili come collaterale per operazioni di finanziamento sul mercato ammontano al 31 dicembre 2013 a 4,3 miliardi di euro al netto dell'*haircut BCE*, di cui 3,6 impegnati. L'ammontare degli strumenti finanziari disponibili risulta essere pari a 852 milioni di euro.

	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni	
	Importo (€/1.000)	Importo (€/1.000)	Assolute	%
POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA	-1.059.754	-553.314	-506.440	91,53
Crediti verso banche	1.008.144	108.168	899.976	832,02
Debiti verso banche	2.067.898	661.482	1.406.416	212,62
ATTIVITA FINANZIARIE	2.746.779	1.425.868	1.320.911	92,64
Attività finanziarie di negoziazione	59.530	88.119	-28.589	-32,44
- di cui <i>fair value contratti derivati</i>	59.520	88.118	-28.598	-32,45
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	786.857	193.312	593.545	307,04
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.900.392	1.144.437	755.955	66,05
PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	39.723	53.507	-13.784	-25,76
- di cui <i>fair value contratti derivati</i>	39.723	53.507	-13.784	-25,76
DERIVATI (VALORI NOZIONALI)	2.176.890	2.470.382	-293.492	-11,88
Derivati di copertura gestionale	1.872.732	2.128.518	-255.786	-12,02
Derivati di copertura CFH	304.158	341.864	-37.706	-11,03

Per quanto riguarda i contratti derivati, il comparto è caratterizzato sia dall'attività operativa conseguente al perseguimento della strategia aziendale di copertura del rischio di tasso di interesse sia dall'attività connessa alle operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Tutti i contratti derivati, definiti contabilmente "di negoziazione" o "di copertura", sono stati stipulati a copertura di rischi gestionali e non sono connessi ad operazioni di negoziazione pura.

A fine esercizio l'insieme delle partecipazioni ammonta complessivamente a 365 milioni di euro, di cui 279 milioni di euro classificati alla voce "Partecipazioni" e 86 milioni di euro alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Le partecipazioni ed i rapporti con le imprese controllate e collegate



**LE ATTIVITA'
SUI MERCATI FINANZIARI
E LE PARTECIPAZIONI**

Partecipazioni La voce di bilancio comprende le partecipazioni rilevanti, vale a dire quelle detenute in società controllate.

La composizione del "Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A." al 31 dicembre 2013 risulta così articolata:

- Capogruppo: Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.
- Società controllate:
 - Biverbanca S.p.A.
 - Immobiliare Maristella S.r.l.
 - SART - Società Astigiana Riscossione Tributi S.p.A. in liquidazione

L'incremento di valore del comparto registrato nell'esercizio 2013 è determinato dal fatto che il contratto di acquisizione della quota di maggioranza di Biverbanca prevedeva alcune clausole di aggiustamento prezzo, ed in particolare un'integrazione di prezzo qualora entro il decimo anno dalla data di acquisizione venisse emesso dalle Autorità competenti un provvedimento che consentisse l'incremento del valore nella partecipazione in Banca d'Italia e che tale incremento fosse computabile in tutto o in parte come elemento patrimoniale liberamente disponibile e di qualità primaria costituente il patrimonio di vigilanza (al netto dei costi fiscali e degli altri eventuali oneri sostenuti).

Con il Decreto Legge 30 novembre 2013 n.133, convertito con la Legge 29 gennaio 2014 n.5, è stata riconosciuta la possibilità di rivalutare il valore della partecipazione in Banca d'Italia e la sua futura computabilità nel cosiddetto Common Equity/Tier1. Pertanto C.R. Asti, quando tale computabilità sarà effettiva, dovrà riconoscere a Banca Monte dei Paschi di Siena un'integrazione di prezzo, da definire e corrispondere successivamente al verificarsi delle specifiche condizioni desunte nel contratto di acquisto. A seguito di ciò il corrispettivo complessivo pagato da C.R. Asti per l'acquisizione del 60,42% di Biverbanca è stato stimato pari a 275,3 milioni di euro.

Nell'apposita sezione della Nota Integrativa sono evidenziati i rapporti patrimoniali con le società partecipate, al netto delle svalutazioni.

Altri investimenti partecipativi Gli altri investimenti partecipativi sono ricompresi tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".


**LE ATTIVITA'
SUI MERCATI FINANZIARI
E LE PARTECIPAZIONI**

INTERESSENZE PARTECIPATIVE	Esercizio 2013 (€/1.000)	Esercizio 2012 (€/1.000)	Variazioni %
PARTECIPAZIONI	279.295	209.560	33,28
Partecipazioni qualificate	279.295	209.560	33,28
ALTRI INVESTIMENTI PARTECIPATIVI	85.521	44.019	94,28
Banca d'Italia	70.000	27.979	150,19
Cedacri S.p.A.	6.626	6.299	5,19
Pitagora Finanziamenti Contro Cessioni del Quinto S.p.A.	3.981	3.881	2,58
Chiara Assicurazioni S.p.A.	854	1.742	-50,98
Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.	1.502	1.502	0,00
Ascomfidi Piemonte S.c.	1.000	1.000	0,00
Eurovita Assicurazioni S.p.A.	643	643	0,00
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	593	593	0,00
Aedes S.p.A.	135	193	-30,05
Eurofidi – Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi S.c.a.r.l.	119	119	0,00
Altre	68	68	0,00

Ulteriori informazioni sono contenute nelle pagine della Nota Integrativa relative alle "Attività disponibili per la vendita" ed alle "Partecipazioni", nonché negli allegati di bilancio (elenco delle partecipazioni e bilanci delle società controllate).



I CONTI DI CAPITALE

Il patrimonio netto Il patrimonio netto, comprensivo dell'utile d'esercizio, si è attestato a 633 milioni di euro.
L'evoluzione nel corso dell'anno è stata la seguente:

EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA BANCA	Importo (€/1.000)
Patrimonio netto al 1° gennaio 2013	508.234
INCREMENTI	141.122
- Variazione netta compravendita azioni proprie	359
- Variazione riserva sovrapprezzo azioni	29.055
- Variazione capitale sociale	41.909
- Utile netto dell'esercizio	69.799
DECREMENTI	-16.685
- Dividendi	-14.684
- Variazione netta altre riserve da valutazione	-1.230
- Variazione netta altre riserve disponibili	-771
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2013	632.671

Il patrimonio netto cresce di 124,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è in parte dovuto all'operazione di aumento di capitale, conclusa nel mese di marzo 2013. L'aumento di capitale sociale scindibile a pagamento è avvenuto mediante l'emissione di n. 4.043.049 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 5,16 e prezzo unitario di euro 12,35 e l'emissione di n.4.078.942 azioni ordinarie a titolo gratuito, con un rapporto di n.1 azione ogni n.9 azioni possedute.

Il controvalore complessivo dell'operazione di aumento di capitale a pagamento è stato di 49.931 mila euro di cui 20.862 mila euro affluito a capitale sociale e 29.069 mila euro a riserva da sovrapprezzo azioni.

Il costo dell'operazione al netto degli effetti fiscali è stato di 513 mila euro, imputati a riduzione delle riserve.

La variazione delle riserve da valutazione, negativa per 1,2 milioni di euro al netto della fiscalità, è prevalentemente imputabile all'effetto combinato dell'incremento di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita, principalmente titoli di Stato italiani, pari a 8,4 milioni di euro, dall'utilizzo delle riserve per l'aumento di capitale a titolo gratuito per 20,7 milioni di euro, e dell'incremento di valore dei derivati posti a copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*) per 12,2 milioni di euro.

Le azioni proprie Le azioni proprie detenute dalla Banca al 31 dicembre 2013 sono n. 307.983, pari allo 0,69% del capitale sociale, per un valore nominale di euro 1.589.192 ed un valore di bilancio di 3.837.262 euro.

Nel corso dell'anno 2013 sono state acquistate n. 96.008 azioni proprie, a valere sulla riserva per azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,21% del capitale sociale per un valore nominale di euro 495.401 e per un corrispettivo pari a 829.089 euro; sono inoltre state vendute n. 86.710 azioni proprie, a valere sulla



I CONTI DI CAPITALE

riserva per azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,19% del capitale sociale per un valore nominale di euro 447.424 e per un corrispettivo pari a 1.173.222 euro. Alla data di redazione del presente bilancio (27 Marzo 2014), le azioni proprie in portafoglio sono n. 253.719 per un valore di bilancio di 3.161.169 euro.

Ai sensi dell'art. 6 del Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 gennaio 2005, nella tabella sottostante sono indicate le azioni della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale al 31 dicembre 2013.

Cognome e Nome	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2012	Numero azioni acquistate nel corso dell'esercizio 2013	Numero azioni vendute nel corso dell'esercizio 2013	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2013
Pia Aldo	6.817	1.683	0	8.500
Rasero Maurizio	1.688	1.375	0	3.063
Agnoli Marcello	0	0	0	0
Barbieri Rita	0	0	0	0
Bossi Giansecondo	0	0	0	0
Brazzo Domenico	0	0	0	0
Brignolo Fabrizio	0	0	0	0
Cavallero Pietro	690	1.311	0	2.001
Ciotta Antonio	0	0	0	0
Demartini Carlo	3.386	1.614	0	5.000
Dani Roberto	843	212	0	1.055
Ercole Lorenzo	1.360	302	0	1.662
Zuccaro Ercole	250	55	0	305



I CONTI DI CAPITALE

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali

Il patrimonio di vigilanza si è attestato a 672 milioni di euro, in crescita di 60,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+ 9,84%).
 Il coefficiente di solvibilità complessivo (*total capital ratio*) ammonta al 18,68%, il rapporto tra il capitale primario (*tier 1*) ed il totale delle attività ponderate si attesta al 16,52%.

PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ	Esercizio 2013	Esercizio 2012
PATRIMONIO DI VIGILANZA (€/ 1.000)		
Patrimonio di base esclusi gli strumenti innovativi di capitale (<i>core tier 1</i>)	594.030	493.763
Patrimonio di base (<i>tier 1 capital</i>)	594.030	493.763
Patrimonio supplementare (<i>tier 2 capital</i>)	77.859	117.959
Meno: elementi da dedurre	0	0
Patrimonio di vigilanza	671.889	611.722
ATTIVITÀ PONDERATE (€/ 1.000)		
Quota assorbita a fronte dei rischi di credito e di controparte, comprensiva della quota assorbita dalle cartolarizzazioni	51,90%	57,72%
Quota assorbita a fronte dei rischi di mercato	0,00%	0,00%
- di cui:		
a) rischio di portafoglio di negoziazione	0,00%	0,00%
b) rischio di cambio	0,00%	0,00%
Quota libera	48,10%	42,28%
Quota assorbita dal "Rischio Operativo"	5,18%	4,78%
Quota libera	42,92%	37,50%
Requisiti patrimoniali totali (1)	287.683	286.727
Eccedenza	384.206	324.995
TOTALI ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (2)	3.596.038	3.584.082
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)		
Coefficiente di base esclusi gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (<i>core tier 1 ratio</i>)	16,52%	13,78%
Coefficiente di base (<i>tier 1 ratio</i>)	16,52%	13,78%
Coefficiente complessivo (<i>total capital ratio</i>)	18,68%	17,07%

⁽¹⁾ L'importo è al netto della riduzione del 25% prevista per le banche appartenenti a gruppi bancari.

⁽²⁾ Totale requisiti patrimoniali moltiplicati per l'inverso del coefficiente minimo obbligatorio (8%).

Altre informazioni

Per quanto riguarda l'impatto ambientale conseguente all'attività operativa, la Banca ha contrattualmente posto a carico dei propri Fornitori l'onere dello smaltimento dei rifiuti, ordinari e speciali, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge, sia per quanto riguarda il materiale ordinario di ufficio che il materiale inerte di risulta, derivante dalla ristrutturazione delle Filiali.


**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI
DOPO LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO**
**L'evoluzione del contesto
economico di gestione**

Secondo le proiezioni contenute nel Bollettino Economico pubblicato da Banca d'Italia nel mese di gennaio 2014, l'economia italiana nel biennio 2014-15 dovrebbe godere di un moderato rafforzamento degli scambi internazionali, indotto dal consolidamento della ripresa nelle economie avanzate e dall'accelerazione del prodotto in quelle emergenti. Questa ipotesi non si discosta significativamente dalle stime più recenti del Fondo monetario internazionale (FMI) e riflette valutazioni lievemente meno favorevoli rispetto a quelle stilate nel luglio del 2013.

Le attese dei mercati incorporate nella struttura a termine dei tassi di interesse riflettono la riduzione dei tassi ufficiali da parte della BCE dello scorso novembre e dell'annuncio, confermato in dicembre e in gennaio, che questi resteranno sui livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo di tempo prolungato. Secondo le attese dei mercati il tasso di interesse a tre mesi si manterrà attorno allo 0,3% nell'anno in corso e sarebbe solo marginalmente più elevato nel 2015. Per il 2014 sono previste sostanzialmente stabili anche le condizioni sui mercati finanziari, con i rendimenti dei BTP decennali sui livelli di rendimento attuali e il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e tedeschi a dieci anni attorno ai 200 punti base.

Le previsioni sull'andamento dei prezzi al consumo, che sono state riviste al ribasso rispetto alle proiezioni pubblicate in luglio, prospettano che in Italia l'inflazione, scesa all'1,3% nel 2013, si ridurrà ancora lievemente nel 2014 per poi riportarsi intorno all'1,5% nel 2015. A tale andamento contribuiranno sia la flessione della componente energetica, sia la contenuta dinamica dei prezzi interni che sconta l'ampia capacità produttiva inutilizzata delle imprese.

Con riguardo al mondo bancario, Banca d'Italia, coerentemente con le più recenti indicazioni della Bank Lending Survey, prefigura un miglioramento molto graduale delle condizioni di offerta del credito, sulle quali continuerebbe a incidere la percezione del deterioramento della qualità dei prestiti da parte degli intermediari.

Il costo del credito è previsto in calo nel biennio 2014-15, beneficiando della riduzione dei tassi ufficiali e del progressivo, seppur graduale, miglioramento della redditività delle imprese.

Nel già citato Bollettino Economico, Banca d'Italia sottolinea il fatto che lo scenario previsivo è soggetto a elevata incertezza, con rischi orientati prevalentemente al ribasso sia per la crescita sia per l'inflazione.

In data 29 gennaio 2014 il Parlamento ha approvato la Legge n.5 convertendo il D.L. 30.11.2013 n. 133.

L'art. 4 del decreto in oggetto ha autorizzato la Banca d'Italia ad aumentare il proprio capitale mediante utilizzo delle riserve statutarie all'importo di euro 7.500.000.000; a seguito dell'aumento il capitale è rappresentato da quote



**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI
DOPO LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO**

nominative di partecipazione di nuova emissione, di euro 25.000 ciascuna.

Tali indicazioni sono state recepite da parte di Banca d'Italia nel corso dell'Assemblea straordinaria dei partecipanti tenutasi in data 23 dicembre 2013 e hanno comportato l'adeguamento dello Statuto dell'Organo di Vigilanza, il cui iter di approvazione si è concluso con l'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica del 27 dicembre 2013.

Il Decreto n.133, così come la citata legge di conversione, prevede inoltre che ai partecipanti possano essere distribuiti esclusivamente dividendi annuali, a valere sugli utili netti, per un importo non superiore al 6% del capitale.

Viene inoltre previsto che ciascun partecipante non possa possedere, direttamente o indirettamente, una quota del capitale superiore al 3%.

**L'evoluzione prevedibile
della gestione**

Lo scenario di mercato in cui la Banca opera evidenzia che, anche nel prossimo anno, il contesto sarà caratterizzato da una estrema complessità, con una continuità delle difficili condizioni strutturali e congiunturali che il mercato bancario ha sperimentato negli ultimi anni.

L'attività bancaria è stata caratterizzata negli ultimi anni da una sostanziale contrazione dell'intensità di profitto e delle condizioni di redditività, anche a seguito delle profonde ed estese modifiche delle condizioni di mercato sia in campo finanziario sia nell'economia reale, unitamente a normative sempre più stringenti, ancorché finalizzate alla salvaguardia del sistema. Si ritiene che tali modifiche siano destinate a durare a lungo e che per taluni aspetti rivestano ancora una natura strutturale.

La dinamica modesta dei volumi intermediati, il livello molto basso dei tassi *benchmark* di riferimento dell'attivo fruttifero e l'incidenza delle perdite sui prestiti continueranno a pesare sulla profittabilità delle banche, fino a quando la ripresa economica non si sarà consolidata.

Stanti pertanto le maggiori difficoltà, per il sistema bancario, di generare un livello stabile di redditività, saranno da un lato richieste una maggiore incisività delle azioni commerciali ed una superiore capacità di mantenere e sviluppare un elevato standard di innovazione e di attitudini gestionali e, dall'altro, una rigorosa salvaguardia delle condizioni di equilibrio (patrimoniale, economico, finanziario, organizzativo e gestionale) indispensabili per proiettare l'azione aziendale nel medio/lungo termine.

Parallelamente si renderà necessaria l'attivazione di incisive azioni di contenimento dei costi, sia tramite risparmi e rinegoziazioni sia tramite la rimodulazione dei diversi processi aziendali.



In questo scenario economico/finanziario, la Banca non rinuncerà comunque nel corso del 2014 allo sviluppo della propria attività secondo le strategie commerciali, organizzative e relative alle risorse umane definite nel Piano Strategico 2012/2014, vale a dire:

- potenziare la capacità competitiva per consolidare la crescita e la redditività della Banca, aumentando l'incisività dell'azione commerciale e cogliendo con tempestività le opportunità di mercato;
- valorizzare le capacità delle persone ed indirizzare la cultura aziendale in modo coerente agli obiettivi aziendali;
- consolidare e migliorare l'efficienza della struttura operativa, soprattutto tramite la semplificazione dei processi, con l'obiettivo di aumentare la produttività e la capacità di adattamento al mercato.

Per dare concretezza a quanto sin qui illustrato, nel corso del mese di gennaio, secondo quanto previsto dalla pianificazione 2014, è stato attivato un progetto a valenza strategica relativo all'efficientamento operativo del Gruppo.

Tale necessità di intervento deriva in prima istanza dall'attuale scenario macro economico italiano ancora contrassegnato da dinamiche fortemente negative con significative ricadute sul sistema bancario, unitamente alle previsioni degli organismi istituzionali e degli operatori specializzati che non avanzano significative prospettive di miglioramento almeno per il breve periodo.

In questo contesto particolarmente complesso, i principali *trend* del mercato bancario sono contrassegnati da un aumento della pressione sulla redditività e sulla capacità di crescita, condizionate dalle dinamiche finanziarie e dal peggioramento della qualità del credito.

A ciò si associa la progressiva evoluzione dei comportamenti dei Clienti, a partire dalla remotizzazione del rapporto Banca-Cliente attraverso i canali telematici.

Per far fronte a detto complesso contesto e ad un mercato in forte ristrutturazione, si è ritenuta necessaria una revisione del modello organizzativo e operativo al fine di conseguire, in tempi sufficientemente stringenti, adeguati livelli di competitività.

Pertanto è risultata fondamentale l'attivazione di una manovra efficace in grado di creare le condizioni di consolidamento in chiave prospettica e di sviluppare le opportunità di:

- snellimento operativo e potenziamento delle sinergie infragruppo;
- focalizzazione sulle attività di carattere commerciale;
- ottimizzazione selettiva della distribuzione delle risorse sui canali, segmenti e territori a più alto potenziale;



**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI
DOPO LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO**

- allineamento all'interno del Gruppo delle metodologie operative e dei processi di eccellenza.

La manovra di riorganizzazione, il cui completamento è previsto entro il corrente anno, consentirà un miglioramento della competitività del Gruppo in termini di produttività, riduzione strutturale dei costi e incrementi di redditività, comportando eccedenze di personale pari ad almeno 150 risorse appartenenti alle Banche del Gruppo.

Pertanto in data 27 gennaio 2014 la Banca ha attivato le procedure previste dal CCNL in tema di riduzione dei livelli occupazionali con particolare riferimento ai criteri di cui all'art. 8 del DM n. 158/2000; tale trattativa si è chiusa in data 20 marzo 2014 ed è stato raggiunto un accordo a valere sull'intero Gruppo inerente la revisione del modello organizzativo, che consentirà un miglioramento della competitività in termini di produttività, riduzione strutturale dei costi ed incrementi di redditività.

L'intesa raggiunta consente l'accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito che permetterà, con oneri a carico del Gruppo, l'esodo anticipato per coloro che matureranno il diritto alla pensione tra il 1° gennaio 2015 e il 1° gennaio 2020, oltre all'uscita per pensionamento di quanti alla data ne avranno maturato il diritto.

L'accordo prevede che l'adesione avvenga su base volontaria di 150 lavoratori (59 su C.R.Asti e 91 su Biverbanca), numero ulteriormente espandibile a 160 unità, oltre le quali sarà valutata l'accettazione della domanda.

Per quanti lasceranno il servizio nell'ambito di tale accordo sarà riconosciuta, a titolo di incentivazione, una mensilità per ogni anno di permanenza nel Fondo, oltre ad altri benefici già offerti al personale in servizio.

A fronte degli esodi sono state definite assunzioni di personale nel numero di una per ogni uscita, a decorrere dalla ottantesima. Saranno pertanto inseriti giovani lavoratori appositamente selezionati e ad elevato potenziale, prevalentemente a potenziamento delle reti commerciali.

Il contratto di inserimento prevalente sarà quello dell'apprendistato professionalizzante.

I fatti di rilievo L'art. 3 punto d) del D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 impone di riferire sui fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Non sono emersi, in tale periodo, fatti di rilievo tali da comportare l'esigenza di apportare modifiche ai dati o all'informativa di bilancio.

Fonti : Banca d'Italia, BCE, ABI, FMI



La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti possedeva, al 31 dicembre 2013, n. 22.604.256 azioni della Banca, pari al 50,42 % del capitale sociale.

La riforma del diritto societario reca agli artt. 2497 e seguenti un complesso di norme relative alla "direzione e coordinamento di società"; in particolare, la sussistenza di un'attività di direzione e coordinamento si presume, salvo prova contraria, nelle ipotesi che la società sia controllata ex art. 2359 c.c. o nelle ipotesi in cui le società interessate siano tenute al consolidamento dei loro bilanci.

Con riferimento alle partecipazioni delle Fondazioni nelle società bancarie, secondo quanto affermato dall'ACRI, la fattispecie della direzione e coordinamento non risulta verificata, tanto sotto il profilo normativo, quanto sotto quello fattuale.

Sotto il profilo normativo, in quanto alle Fondazioni è precluso, come è noto, l'esercizio di attività d'impresa, art. 3 del D.Lgs. n. 153/99, la partecipazione nella società conferitaria ha esclusivamente scopi finanziari o di godimento e, secondo la dottrina prevalente, la circostanza che possano trovarsi "al vertice della catena partecipativa non comporta automaticamente anche la titolarità dell'attività di direzione e coordinamento, che è invece propria della società bancaria capogruppo". Sotto il profilo operativo, le Fondazioni si limitano ad esercitare presso le partecipate i diritti dell'azionista normalmente previsti.

Per tali motivi l'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane ha ritenuto di escludere la presenza dei presupposti del coordinamento di società in capo alle Fondazioni, riguardo alle società bancarie.

I rapporti patrimoniali intrattenuti al 31 dicembre 2013 tra la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti sono costituiti da:

PASSIVO

- rapporti di conto corrente connessi al servizio di cassa prestato all'Ente per un totale di 4.104 mila euro;
- obbligazioni emesse per nominali euro 1 milione.

CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE TITOLI

- azioni ed obbligazioni per nominali euro 120.558 mila;
- altri strumenti finanziari per un valore al 31.12.2013 di 850 mila euro.

La Cassa di Risparmio di Asti S.p.A nell'esercizio 2012 si configurava, ai sensi del comma 1 dell'art. 36 del D.Lgs. 87/92, come impresa associata alla Banca di Legnano S.p.A, che deteneva il 20% dei diritti di voto esercitabili in Assemblea. Non avendo la Banca di Legnano stessa esercitato l'opzione per le relative quote in occasione dell'aumento di capitale realizzato dalla Banca C.R.Asti S.p.A. nel mese di marzo dell'esercizio 2013, la partecipazione azionaria si è diluita al 18,20%, valore inferiore alla percentuale di un quinto dei voti esercitabili in Assemblea, limite per essere qualificata come impresa associata.

Dal 14 settembre 2013 la Banca Popolare di Milano è subentrata in qualità di socio alla Banca di Legnano, a seguito di fusione per incorporazione.





BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

GRUPPO
CASSA
DI RISPARMIO
DI ASTI

CONCLUSIONI





Signori Azionisti,

prima di sottoporre alla Vostra attenzione il bilancio dell'esercizio 2013, desideriamo rivolgere un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al conseguimento dei risultati esposti.

Alla Clientela, che ci ha accordato e ci accorda la Sua preferenza, giungano i nostri sentiti ringraziamenti, unitamente alla conferma del nostro costante impegno per ricambiare la fiducia con professionalità e cortesia sempre adeguate alle attese.

Un ringraziamento dovuto, ma non per questo meno sentito, desideriamo rivolgerlo al personale di ogni ordine e grado, risorsa fondamentale della Banca, senza il cui costante impegno non sarebbe stata possibile la realizzazione dei risultati aziendali.

Un sincero apprezzamento e riconoscimento ai componenti il Collegio Sindacale, per l'attenzione e la scrupolosità nello svolgimento della loro delicata funzione.

Al Direttore della Filiale della Banca d'Italia di Torino e al Titolare del Dipartimento Vigilanza Bancaria e Finanziaria di Roma rivolgiamo un sentimento di particolare gratitudine per l'autorevole e costante attenzione riservata, che desideriamo estendere anche ai loro Collaboratori.

Per concludere è doveroso rivolgere un saluto e un ringraziamento agli Azionisti, con la speranza che i risultati conseguiti siano rispondenti alle Loro aspettative e tali da indurre consenso e fiducia nel nostro operato.

Asti, 27 marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione



Fabio Olmo



BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

GRUPPO
CASSA
DI RISPARMIO
DI ASTI

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA





Signori Azionisti,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2013, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dai vari prospetti allegati, corredato dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e dalla Relazione del Collegio Sindacale.

Vi segnaliamo preliminarmente che il Bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, facendo altresì riferimento alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con la circolare 262 del 22 dicembre 2005.

Il bilancio è stato sottoposto alla verifica della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione alla delibera assembleare del 26 aprile 2010 che ha rinnovato l'incarico a tale società per gli esercizi dal 2010 al 2018.

Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile netto d'esercizio da ripartire come segue:

UTILE NETTO DI ESERCIZIO	EURO
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	69.798.906,44
- Alla riserva legale	3.489.945,32
- Alla riserva ordinaria	10.469.835,97
	55.839.125,15
Riserva dividendo 2012 su azioni proprie	102.597,60
	55.941.722,75
Alle numero 44.832.441 azioni ordinarie, godimento 1° gennaio 2013, un dividendo unitario di euro 0,40 per complessivi	17.932.976,40
Alla riserva straordinaria	38.008.746,35

Il totale degli accantonamenti ai Fondi di Riserva è pertanto pari a Euro 51.968.527,64.

Se tutto quanto sopra otterrà il Vostro consenso, il patrimonio netto, dopo la destinazione dell'utile, ammonterà come in appresso:

TOTALE PATRIMONIO NETTO	EURO
Capitale sociale	231.335.395,56
Riserva da sovrapprezzo azioni	147.586.070,84
Riserva legale	22.622.858,87
Riserva ordinaria	83.457.707,64
Riserva straordinaria	121.180.172,69
Altre riserve statutarie	25.687.679,90
Riserva di valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	15.136.128,45
Riserva di utile/perdite attuariali	-1.548.533,39
Riserva di valutazione copertura flussi finanziari	-30.719.717,14
Riserva per azioni proprie in portafoglio	3.837.262,31
TOTALE	618.575.025,73
Azioni proprie in portafoglio	-3.837.262,31
TOTALE PATRIMONIO NETTO	614.737.763,42



**PROPOSTA
ALL'ASSEMBLEA**

In analogia con quanto avviene per le società con titoli quotati ed al fine di semplificare gli adempimenti amministrativi della gestione accentrata delle azioni dematerializzate presso la Monte Titoli S.p.A., Vi proponiamo il pagamento dei dividendi a partire dal giorno 8 maggio 2014 (con stacco della cedola in data 5 maggio 2014).

Proponiamo infine di accantonare i dividendi relativi alle azioni proprie, eventualmente possedute dalla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. al momento della distribuzione, ad una specifica riserva di utili disponibile.



BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

GRUPPO
CASSA
DI RISPARMIO
DI ASTI

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2013**

Signori Azionisti,

in conformità all'articolo 153 del D.Lgs n. 58 del 24/2/1998 e all'articolo 2429 del Codice Civile, Vi presentiamo la seguente Relazione per riferirVi in ordine all'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio 2013 prevista dalla vigente normativa.

In particolare abbiamo effettuato i necessari controlli sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed abbiamo altresì compiuto le altre attività di verifica che per ulteriori specifiche disposizioni del Codice Civile sono espressamente riservate alla competenza dei sindaci.

E' rimasta invece esclusa dal nostro operato la revisione legale dei conti ex art. 2409 bis del Codice Civile e articoli 14 e seguenti del D.Lgs 39/10, funzione questa affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a..

Del pari è escluso il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, che il nostro ordinamento vuole affidato alla competenza del soggetto cui è attribuita la funzione di revisione legale dei conti.

Il Collegio dà atto che in data odierna la predetta società di revisione ha rilasciato le proprie relazioni (i) al bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ed (ii) al bilancio consolidato del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27/1/2010 n. 39, attestando la conformità dei documenti ai principi contabili internazionali, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005 attestando altresì:

- 1) che il bilancio al 31 dicembre 2013 "è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Cassa di Risparmio di Asti Spa per l'esercizio chiuso a tale data".
- 2) che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 "è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti per l'esercizio chiuso a tale data".

Le suddette relazioni non contengono rilievi, ma un richiamo d'informativa in merito al trattamento contabile adottato per le quote di partecipazione detenute in Banca d'Italia, a seguito dell'operazione di aumento di capitale gratuito con assegnazione di nuove quote, da quest'ultima deliberato per effetto del DLgs 133/2013.



Attività di vigilanza

Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto.

Nel periodo di riferimento abbiamo vigilato sulla conformità alle norme di legge e di statuto degli atti posti in essere dalla società. Più in generale, con riguardo all'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto compiuta nel 2013, dai documenti e dalle informazioni in possesso, il Collegio ritiene che non sussistano irregolarità ed omissioni di rilievo tali da essere portate a conoscenza dell'assemblea.

Il Collegio Sindacale ha vigilato circa la corretta applicazione dell'articolo 2391 bis del Codice Civile e dell'art. 136 del Testo Unico Bancario.

Si dà atto che nella Nota Integrativa sono esposte le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate previste dall'art. 2427 punto 22-bis del Codice Civile e che sono stati indicati i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile.

Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Con riferimento all'attività gestoria condotta dagli Amministratori, dalle informazioni e documenti in possesso, il Collegio non è a conoscenza di atti e azioni che gli Amministratori abbiano posto in essere in contrasto con la legge e con lo statuto sociale o che siano manifestamente imprudenti ed azzardate.

a) Operazioni o fatti di maggior rilievo.

Nel corso dell'esercizio in esame l'attività operativa della banca si è sviluppata secondo le linee del Piano Strategico 2012-2014; non si rilevano operazioni o fatti straordinari di rilievo, fatto salvo quanto evidenziato nel capitolo "operazioni straordinarie".

b) Operazioni atipiche e/o inusuali.

Il Collegio non è a conoscenza dell'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

c) Operazioni infragruppo e/o con parti correlate.

Riguardo le operazioni infragruppo o con parti correlate, di cui la Nota Integrativa fornisce un'adeguata ed esaustiva informazione, dall'attività di analisi condotta e sulla base dei documenti ed informazioni in possesso, il Collegio può ragionevolmente affermare che esse non siano in contrasto con la legge o con lo statuto sociale, né manifestamente imprudenti o azzardate, né in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo.

Il Collegio, nel corso dell'anno, ha acquisito conoscenze e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca, anche tramite la raccolta di dati e di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali.

Il regolamento interno definisce la struttura organizzativa complessiva, le



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**

aree di competenza e le responsabilità attribuite alle varie funzioni aziendali, costituendo il quadro normativo di riferimento. Esso è integrato da una serie di regolamenti specifici e di disposizioni attuative soggetti a continui aggiornamenti al fine di supportare in modo quanto più possibile adeguato i cambiamenti interni e quelli imposti dalla normativa tempo per tempo applicabile.

Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile.

Il Collegio ha provveduto a vigilare sul sistema amministrativo-contabile, riscontrando la sua organizzazione adeguata al pari dell'informativa in merito alla situazione patrimoniale e finanziaria della società che risulta completa e corretta.

Sottolineiamo che la rilevazione della quasi totalità delle operazioni viene effettuata con l'utilizzo di procedure informatiche. Tali procedure vengono costantemente aggiornate ed affinate per adattare alla continua evoluzione del quadro normativo ed alle esigenze operative dell'azienda. L'elaborazione delle stesse è effettuata in outsourcing da una società consortile che effettua tale servizio a favore di molte altre banche.

Sono altresì regolarmente svolte idonee attività di budgeting, reporting ed informativa economica, finanziaria e gestionale.

Dall'attività di vigilanza svolta dalla Società di Revisione, non risulta siano state riscontrate anomalie nel sistema amministrativo - contabile della società.

Partecipazione alle riunioni degli organi sociali.

Abbiamo partecipato nel corso dell'esercizio ad 1 assemblea degli azionisti, a 30 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a 12 riunioni del Comitato Esecutivo.

Tali riunioni, alle quali ha partecipato questo Collegio come documentato dai relativi verbali, si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. In merito alle predette sedute, il Collegio ha altresì constatato la regolarità degli adempimenti successivi (verbalizzazione ed eventuale deposito).

Il Collegio si è riunito periodicamente per espletare le proprie verifiche, verbalizzando sul proprio libro n. 26 interventi.

Rapporti con la Società di Revisione e con gli organi di controllo delle società controllate.

Il Collegio ed i responsabili della PricewaterhouseCoopers (incaricata della revisione legale dei conti) si sono incontrati nel corso dell'anno informandosi reciprocamente in merito a dati ed informazioni emersi durante lo svolgimento delle proprie rispettive attività di vigilanza-controllo.

Nel corso di tali riunioni la Società di Revisione ha riferito che durante l'espletamento della propria attività non sono emersi fatti e/o circostanze dalle



quali risultino commesse irregolarità e/o omissioni ovvero si siano riscontrate anomalie.

Ai sensi dell'art. 2403 bis, comma 2, del Codice Civile abbiamo incontrato i corrispondenti organi delle società controllate Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A., SART S.p.A. e Immobiliare Maristella srl per lo scambio di informazioni ivi previsto. Da tali incontri non sono emerse criticità che richiedano menzione nella presente relazione.

Riscontro e denuncia di fatti censurabili.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C. né sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Operazioni sociali straordinarie.

Durante l'esercizio in esame si è avviata l'integrazione organizzativa e di struttura con la controllata Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.a..

La società nel corso del periodo oggetto di verifica non ha effettuato altre operazioni straordinarie.

Vigilanza in ordine al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 e sulla relazione sulla gestione.

Abbiamo preso visione del progetto di bilancio della Banca chiuso al 31 dicembre 2013 portante un risultato economico positivo di euro 69.798.906.

Detto utile ricomprende 34.125.143 euro riferiti al risultato economico (al netto della relativa imposta sostitutiva del 12% prevista dal c. 148 dell'art. 1 della L. 147/2013) derivante dalla permuta tra le vecchie e le nuove quote partecipative nel capitale della Banca d'Italia, a seguito delle modifiche statutarie apportate dall'Assemblea Straordinaria dell'Istituto di Emissione del 23 dicembre 2013, in concomitanza con l'aumento di capitale effettuato in conformità al dettato del D.L. n. 133 del 30 novembre 2013, convertito con Legge n. 5 del 29 gennaio 2014. Precisiamo che, nonostante le modalità di rilevazione contabile adottate siano allineate a quanto espresso da autorevoli esperti giuridici e contabili nell'ambito di specifici pareri diffusi dall'Associazione di Categoria, sono tuttora in corso da parte delle istituzioni competenti ulteriori approfondimenti in ordine alle modalità di applicazione degli IAS/IFRS alla transazione sopra descritta. Sussiste quindi la possibilità che emerga una differente interpretazione dei principi contabili rispetto alle modalità di registrazione adottate.

Abbiamo, inoltre, preso visione del progetto di bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013 che evidenzia un risultato economico positivo pari a 197.194 mila euro (euro 143.561 mila di pertinenza della Capogruppo).

L'utile netto ricomprende 163.426 mila euro riferiti al risultato economico (al netto della relativa imposta sostitutiva del 12% prevista dal c. 148 dell'art. 1 della L. 147/2013) derivante dalla permuta tra le vecchie e le nuove quote partecipative nel capitale della Banca d'Italia di cui abbiamo sopra riferito.



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**

Il Bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards) e IAS (International Accounting Standards) con l'osservanza dei principi generali di redazione segnalati in nota integrativa; in particolare, gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione pubblicate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito al contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la forma, il contenuto, la rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza, a seguito dell'esercizio dei nostri doveri di vigilanza e/o dei nostri poteri di ispezione e controllo.

Con riferimento a tutte le predette attività di vigilanza non abbiamo osservazioni da riferire.

La Relazione sulla Gestione commenta ed illustra in modo adeguato l'andamento dell'esercizio e fornisce indicazioni sulla evoluzione prospettiva della gestione e contiene le informazioni obbligatorie di cui all'art. 2428 del Codice Civile, tra cui le notizie in materia di rischi ed incertezze cui la società è esposta. Anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In tema di valutazioni, il Collegio prende atto che dalle informazioni e dai documenti ricevuti, per le voci di bilancio non si sono rese necessarie deroghe ai criteri generali della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società di cui all'art. 2423, 4° comma, Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono stati iscritti in bilancio con il nostro consenso, ove richiesto, ai sensi dell'art. 2426 Codice Civile e dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 87 del 1992.

Inoltre, a seguito dell'acquisizione della partecipazione di controllo della Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.a., abbiamo condiviso con la PricewaterhouseCoopers S.p.a. la pianificazione dell'attività di revisione sul bilancio consolidato del Gruppo.

Rapporti con gli organismi interni ed i responsabili delle funzioni

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo abbiamo avuto incontri con l'Alta Direzione, con le Funzioni di controllo interno, con la Società di Revisione e con i Responsabili di diversi servizi della Banca, che ci hanno consentito di acquisire, nei diversi settori, informazioni necessarie ed utili in ordine all'organizzazione, al sistema dei controlli interni ed al sistema amministrativo contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa.

Evidenziamo che l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche), rientrante tra le competenze attribuite al Collegio Sindacale, ha continuato la propria attività anche nell'esercizio in esame e che detto organismo risulta tra



le competenze del Collegio Sindacale.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, che è oggetto di continuo aggiornamento, ed in particolare abbiamo verificato che la funzione di Revisione Interna abbia vigilato con riguardo alle proprie specifiche competenze, riferendo al Consiglio di Amministrazione. La Funzione di Compliance ha svolto regolarmente la propria attività ed ha relazionato al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale secondo le disposizioni di legge.

Comitato per il controllo interno

Ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo n.39/2010, diamo atto di aver vigilato:

- a) sul processo di informativa finanziaria, in merito al quale la società di revisione non ha segnalato carenze nella propria relazione;
- b) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- c) sulla revisione legale dei conti annuali;
- d) sull'indipendenza della società di revisione.

Conclusioni

Posto quanto sopra, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile formulata dal Consiglio di Amministrazione è conforme ai dettami di legge e di statuto.

Asti, 11 aprile 2014
Per il Collegio Sindacale
Il Presidente
Alfredo Poletti

Di seguito allegato alla Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 144 Quinquiesdecies della Deliberazione Consob 14 Maggio 1999, N. 11971 Elenco degli incarichi rivestiti dai Componenti del Collegio Sindacale presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile:



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**

POLETTI ALFREDO – Presidente del Collegio Sindacale

Denominazione della Società	Tipologia dell'incarico	Scadenza incarico
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SPA	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 31/12/2015
REAL ESTATE ASSET MANAGEMENT SGR SPA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2015
I.R.T.E.L. SRL	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2013
NIS SRL	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 31/12/2015
TOBACCO'S IMEX SPA	Sindaco Unico	A revoca
A.F.P. COLLINE ASTIGIANE S.C.R.L.	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 31/08/2016
C.T.C. SRL	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2015
PLYFORM COMPOSITES SRL	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2015
COOP.AGRICOLA MOMBERCELLI	Revisore legale dei conti	A revoca
ASSOCIAZIONE PATRIMONIO UNESCO	Revisore legale dei conti	Approvazione rendiconto 31/12/2013
QUATTROP S.R.L.	Amministratore Unico	A tempo indeterminato
BIEFFE S.R.L.	Consigliere di Amministrazione	30/12/2016
DUAL S.R.L.	Liquidatore	Chiusura liquidazione

Numero incarichi ricoperti in emittenti: 1
Numero incarichi complessivamente ricoperti: 13

PIRUZZOLO DARIO – Sindaco effettivo

Denominazione della Società	Tipologia dell'incarico	Scadenza incarico
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SPA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2015
NIS SRL	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2015
PER.FORM S.C.a R.L.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2015
DARIO PIRUZZOLO COMMUNICATION SRL	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	A revoca

Numero incarichi ricoperti in emittenti: 1
Numero incarichi complessivamente ricoperti: 4


SCARZELLO MARIELLA – Sindaco effettivo

Denominazione della Società	Tipologia dell'incarico	Scadenza incarico
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SPA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2015
SO.MI.ES SRL	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2013
ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNEESE SPA	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 31/12/2014
SIPAG BISALTA SPA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2014
SOCIETA' INTERCOMUNALE SERVIZI IDRICI SRL	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 31/12/2015
IMMOBILIARE BORGO ANTICO SRL	Amministratore Unico	A tempo indeterminato
PER.FORM S.C.a R.L.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2015
CANTINE TERRE DEL BAROLO SOC. COOP. AGR.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/08/2015
GEAC S.P.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2015
AMOS S.C.R.L.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2013

Numero incarichi ricoperti in emittenti: 1

Numero incarichi complessivamente ricoperti: 10

Asti, 11 aprile 2014

Per il Collegio Sindacale
Il Presidente
Alfredo Poletti





STATO PATRIMONIALE



STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE		
VOCI DELL'ATTIVO	2013	2012
10 Cassa e disponibilità liquide	32.520.456	34.331.807
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	59.530.230	88.119.083
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.900.391.980	1.144.437.329
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	786.857.346	193.312.280
60 Crediti verso banche	1.008.144.241	108.167.834
70 Crediti verso clientela	5.015.242.682	5.110.853.392
100 Partecipazioni	279.295.231	209.560.466
110 Attività materiali	91.194.171	93.340.332
120 Attività immateriali	1.018.140	897.740
di cui:		
avviamento	0	0
130 Attività fiscali	96.565.172	38.999.806
a) correnti	3.462.817	0
b) anticipate	93.102.355	38.999.806
b1) di cui alla Legge 214/2011	80.615.822	27.059.663
150 Altre attività	200.565.351	242.996.908
TOTALE DELL'ATTIVO	9.471.325.000	7.265.016.977



STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE		
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	2013	2012 ^(*)
10 Debiti verso banche	2.067.897.730	661.482.389
20 Debiti verso clientela	3.868.508.172	3.130.059.398
30 Titoli in circolazione	2.141.483.767	2.086.034.591
40 Passività finanziarie di negoziazione	39.723.248	53.507.266
50 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	516.227.448	608.372.963
60 Derivati di copertura	47.890.470	66.377.913
80 Passività fiscali	26.050.156	5.124.835
a) correnti	26.050.156	5.124.835
b) differite	0	0
100 Altre passività	110.216.786	126.787.825
110 Trattamento di fine rapporto del personale	14.893.416	13.466.546
120 Fondi per rischi e oneri:	5.763.067	5.568.741
a) quiescenza e obblighi simili	0	0
b) altri fondi	5.763.067	5.568.741
130 Riserve da valutazione	(17.132.122)	(15.902.308)
160 Riserve	204.919.751	191.507.832
170 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	147.586.071	118.531.366
180 CAPITALE	231.335.396	189.426.077
190 AZIONI PROPRIE (-)	(3.837.262)	(4.195.998)
200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	69.798.906	28.867.541
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	9.471.325.000	7.265.016.977

(*) Restatement per applicazione emendamento a IAS 19 (Benefici ai dipendenti) dal 1° gennaio 2013





BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

GRUPPO
CASSA
DI RISPARMIO
DI ASTI

CONTO ECONOMICO





CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO			
VOCI	2013	2012 ^(*)	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	253.547.329	254.682.992
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(105.776.733)	(109.312.404)
30	Margine di interesse	147.770.596	145.370.588
40	Commissioni attive	62.621.712	59.402.233
50	Commissioni passive	(8.209.301)	(7.392.609)
60	Commissioni nette	54.412.411	52.009.624
70	Dividendi e proventi simili	9.126.033	718.077
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	849.260	(1.108.708)
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	78.256.368	16.737.429
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	78.188.140	15.930.890
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	12.254	0
	d) passività finanziarie	55.974	806.539
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	824.109	340.707
120	Margine di intermediazione	291.238.777	214.067.717
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(109.232.544)	(44.792.739)
	a) crediti	(107.668.599)	(45.390.786)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(59.658)	(15.208)
	d) altre operazioni finanziarie	(1.504.287)	613.255
140	Risultato netto della gestione finanziaria	182.006.233	169.274.978
150	Spese amministrative:	(126.121.909)	(130.570.558)
	a) spese per il personale	(73.186.946)	(72.164.196)
	b) altre spese amministrative	(52.934.963)	(58.406.362)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(534.546)	(815.649)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.459.446)	(5.659.529)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(393.537)	(323.008)
190	Altri oneri/proventi di gestione	20.467.689	14.849.952
200	Costi operativi	(112.041.749)	(122.518.792)
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(16.555)	(19.201)
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	977	13.504
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	69.948.906	46.750.489
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(150.000)	(17.882.948)
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	69.798.906	28.867.541
290	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	69.798.906	28.867.541

(*) Restatement per applicazione emendamento a IAS 19 (Benefici ai dipendenti) dal 1° gennaio 2013



Franco Masoero



BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

GRUPPO
CASSA
DI RISPARMIO
DI ASTI

**PROSPETTO
DELLA REDDITIVITÀ
COMPLESSIVA**




**PROSPETTO DELLA
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA		
VOCI	2013	2012^(*)
10 Utile (Perdita) d'esercizio	69.798.906	28.867.541
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40 Piani a benefici definiti	(1.175.288)	(350.499)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
90 Copertura dei flussi finanziari	12.208.200	(9.087.472)
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.423.313	19.394.162
130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	19.456.225	9.956.191
140 REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10+130)	89.255.131	38.823.732

() Restatement per applicazione emendamento a IAS 19 (Benefici ai dipendenti) dal 1° gennaio 2013*



Giorgio Zappa



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO



**PROSPETTO
DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura (*)	Esistenze al 01.01.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2013		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 2013	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
CAPITALE:	189.426.077		189.426.077	0			41.909.319	0							231.335.396
a) azioni ordinarie	0		0	0			0	0							0
b) altre azioni															
SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	118.531.366		118.531.366	0			29.054.705								147.586.071
RISERVE:	191.485.086	22.746	191.507.832	14.183.349		-258.704	-512.726	0	0	0	0	0		204.919.751	
a) di utili	0	0	0	0		0	0	0	0	0	0	0		0	
b) altre															
RISERVE DA VALUTAZIONE	-15.529.063	-373.245	-15.902.308			-20.686.039							19.456.225	-17.132.122	
STRUMENTI DI CAPITALE	0		0						0					0	
AZIONI PROPRIE	-4.195.998		-4.195.998				1.187.825	-829.089						-3.837.262	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	28.517.042	350.499	28.867.541	-14.183.349	-14.684.192								69.798.906	69.798.906	
PATRIMONIO NETTO	508.234.510	0	508.234.510	0	-14.684.192	-20.944.743	71.639.123	-829.089	0	0	0	0	89.255.131	632.670.740	

(*) Restatement per applicazione emendamento a IAS 19 (Benefici ai dipendenti) dal 1° gennaio 2013


**PROSPETTO
DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura (*)	Esistenze al 01.01.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2012	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditi complessivi esercizio 2012
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
CAPITALE:	189.426.077		189.426.077	0			0	0	0					189.426.077
a) azioni ordinarie	0		0	0			0	0	0					0
b) altre azioni														
SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	118.535.043		118.535.043	0			-3.677							118.531.366
RISERVE:	179.361.301	0	179.361.301	12.065.172		81.359	0	0	0					191.507.832
a) di utili	0	0	0	0		0	0	0	0					0
b) altre														
RISERVE DA VALUTAZIONE	-25.835.752	-22.746	-25.858.498			-1						9.956.191		-15.902.308
STRUMENTI DI CAPITALE	0		0						0					0
AZIONI PROPRIE	-2.887.176		-2.887.176						98.780	-1.407.602				-4.195.998
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	26.726.618	22.746	26.749.364	-12.065.172	-14.684.192							28.867.541		28.867.541
PATRIMONIO NETTO	485.326.111	0	485.326.111	0	-14.684.192	81.358	95.103	-1.407.602	0	0	0	38.823.732		508.234.510

(*) Restatement per applicazione emendamento a IAS 19 (Benefici ai dipendenti) dal 1° gennaio 2013



Luigi D'Orsi



BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

GRUPPO
CASSA
DI RISPARMIO
DI ASTI

RENDICONTO FINANZIARIO





RENDICONTO FINANZIARIO Metodo indiretto	IMPORTO	
	2013	2012 ⁽¹⁾
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1 Gestione	161.081.971	73.107.276
- risultato d'esercizio (+/-)	69.798.906	28.867.541
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	1.029.193	2.975.366
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	118.787.954	54.646.111
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	5.852.983	5.982.536
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	534.546	815.649
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	150.000	17.882.948
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	-35.071.611	-38.062.875
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-1.609.956.069	-9.630.654
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	42.366.029	29.429.862
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-737.903.833	75.385.416
- crediti verso banche: a vista	-50.811.276	-11.284.609
- crediti verso banche: altri crediti	-846.818.463	35.782.303
- crediti verso clientela	-14.005.995	-97.271.336
- altre attività	-2.782.531	-41.672.290
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.053.421.208	356.375.035
- debiti verso banche: a vista	18.519.481	-69.833.108
- debiti verso banche: altri debiti	1.378.472.208	62.571.644
- debiti verso clientela	735.150.467	316.407.412
- titoli in circolazione	55.438.418	271.799.660
- passività finanziarie di negoziazione	-21.931.088	2.751.422
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-79.118.462	-238.952.739
- altre passività	-33.109.816	11.630.744
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	604.547.110	419.851.657
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1 Liquidità generata da	7.381.959	130.308
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	7.375.362	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	6.597	130.308
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2 Liquidità assorbita da	-667.130.203	-402.521.577
- acquisti di partecipazioni	-69.751.319	-205.522.294
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-593.545.066	-193.312.280
- acquisti di attività materiali	-3.319.881	-3.407.122
- acquisti di attività immateriali	-513.937	-279.881
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-659.748.244	-402.391.269
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	71.322.759	-1.312.499
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-17.932.976	-14.684.192
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	53.389.783	-15.996.691
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-1.811.351	1.463.697

LEGENDA:
(+) generata
(-) assorbita


**RENDICONTO
FINANZIARIO**

RICONCILIAZIONE Voci di bilancio	IMPORTO	
	2013	2012 ^(*)
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	34.331.804	32.868.107
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-1.811.351	1.463.697
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	32.520.453	34.331.804

() Restatement per applicazione emendamento a IAS 19 (Benefici ai dipendenti) dal 1° gennaio 2013*



BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

GRUPPO
CASSA
DI RISPARMIO
DI ASTI

NOTA INTEGRATIVA





A.1 – PARTE GENERALE

Ai sensi dello IAS 1 § 14, si attesta che il bilancio al 31 dicembre 2013 è conforme a tutti i principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili così come omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2013 in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 inclusi i documenti interpretativi denominati SIC/IFRIC.

**Sezione 1.
Dichiarazione
di conformità ai principi
contabili internazionali**

Le risultanze contabili del bilancio d'impresa sono state determinate dando applicazione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS come sopra descritto, oltre che facendo riferimento a quanto stabilito dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, che disciplina i bilanci bancari, rivista con il suo secondo aggiornamento del mese di gennaio 2014.

**Sezione 2.
Principi generali
di redazione**

La Banca, ai fini dell'informativa comparativa, ha provveduto a riesporre i dati contabili relativi all'esercizio precedente a seguito dell'entrata in vigore dello IAS 19 *revised* che prevedeva l'applicazione dello stesso in via retrospettiva. Per i dettagli delle riclassifiche effettuate si rimanda a quanto riportato nell'allegato "Raccordo delle riclassifiche apportate agli schemi di bilancio 2012".

Il bilancio d'esercizio è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento, ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è redatto nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro.

Nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

In ultimo, al fine di meglio orientare l'interpretazione e l'applicazione dei principi IAS/IFRS, si è fatto altresì riferimento, ai seguenti documenti:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (IASB);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

Sul piano interpretativo, infine, si è tenuto conto dei documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il presente documento risulta costituito dalla Relazione sulla gestione e dal Bilancio, a sua volta articolato negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.1 – PARTE GENERALE

Economico, nel Prospetto della redditività complessiva, nei Prospetti delle variazioni del patrimonio netto e nel Rendiconto finanziario, tutti redatti all'unità di euro, nonché nella presente Nota Integrativa redatta in migliaia di euro.

**Sezione 3.
Eventi successivi alla data
di riferimento del bilancio**

Si evidenzia che successivamente alla data di riferimento del bilancio (31.12.2013) e prima della redazione dello stesso, non si sono verificati eventi rilevanti che possano modificare le valutazioni e l'informativa contenute nel presente documento.

**Sezione 4.
Altri aspetti**

La predisposizione del bilancio richiede la formulazione di ragionevoli stime ed assunzioni, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione dello stesso e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate sull'esperienza storica, al fine di pervenire ad una adeguata rilevazione dei fatti di gestione.

Gli Amministratori, considerato il Piano Strategico 2012/2014, considerato il soddisfacente grado di patrimonializzazione, e tenuto conto che la Banca ha una storia consolidata di attività redditizia e di accesso privilegiato alle risorse finanziarie, in quanto banca commerciale, hanno la ragionevole aspettativa che anche nell'attuale contesto di crisi economica e finanziaria la società continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e pertanto hanno preparato il bilancio 2013 nel presupposto della continuità aziendale.

Per loro natura le stime e le assunzioni adottate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle ragionevoli stime, assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali si rende necessario il ricorso a valutazioni di tipo discrezionale da parte del redattore del bilancio sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa del bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* di terzo livello degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e per i quali non esistono altri parametri osservabili sul mercato ed utilizzabili nelle tecniche di valutazione;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nel definire i fondi del personale;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.



A.1 – PARTE GENERALE

L'importo dell'effetto sugli esercizi futuri derivante dall'eventuale variazione delle suddette valutazioni non è esposto in quanto non è possibile, allo stato attuale, effettuare tale stima.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione ed ai relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento alla data di riferimento del bilancio, si rinvia alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

A partire dall'esercizio 2013, la Banca ha esercitato l'opzione per il regime di "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR ed introdotto dal D.Lgs n. 344/2003 e successive modifiche. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipata aderente al consolidato fiscale sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile e, di conseguenza, un unico debito/credito d'imposta.



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sono di seguito indicati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in vigore alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio e comunicati al Collegio Sindacale.

**1 - Attività finanziarie
detenute per la
negoiazione**

Criteri di classificazione: in questa categoria sono comprese le attività finanziarie detenute principalmente con lo scopo di trarre profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo o dal margine di profitto dell'operatore. In particolare un'attività finanziaria è classificata come posseduta per essere negoziata se, indipendentemente dal motivo per cui è stata acquistata, è parte di un portafoglio per cui vi è evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo.

In questa categoria sono inclusi esclusivamente titoli di debito e di capitale oltre che i contratti derivati, compresi quelli deteriorati o scaduti, con valore positivo. I contratti derivati sono strumenti finanziari o altri contratti aventi tutte e tre le seguenti caratteristiche:

- il loro valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un *rating* creditizio o di un indice di credito o di altre variabili a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali (alcune volte chiamata "sottostante");
- non richiedono un investimento netto iniziale o richiedono un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;
- saranno regolati ad una data futura.

Criteri d'iscrizione: l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*), se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a conto economico.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: successivamente all'iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al relativo *fair value*. Nel caso in cui il *fair value* di un'attività finanziaria assuma valore negativo, tale strumento finanziario è contabilizzato



A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

come passività finanziaria. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi è determinato conformemente a quanto riportato nella sezione "A.3 - Informativa sul *fair value*".

Criteri di cancellazione: le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Criteri di classificazione: gli investimenti "disponibili per la vendita" sono attività finanziarie (titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e di capitale, quote di fondi comuni) che non trovano collocazione nelle altre categorie di attività finanziarie e che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito, potendo essere dismesse per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi di mercato. In tale categoria non sono inclusi i contratti derivati in quanto, per definizione, strumenti di negoziazione, mentre sono compresi gli investimenti in titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto (cd. partecipazioni di minoranza).

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri d'iscrizione: l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a patrimonio netto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, determinato come specificato nella sezione "A.3 – Informativa sul *fair value*", rilevando:

- a patrimonio netto, in una specifica riserva, al netto dell'imposizione fiscale, gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del loro *fair value* ad eccezione degli utili/perdite su cambi sui titoli di debito che sono rilevati a conto economico;
- a conto economico,
 - a) gli interessi maturati sui titoli di debito calcolati con il metodo del tasso d'interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento sia dei costi di transazione sia delle differenze tra il costo e il valore di rimborso;



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

- b) l'eventuale perdita di valore significativa o prolungata dell'attività finanziaria;
- c) le eventuali riprese di valore successive a quanto indicato al punto b), ad eccezione delle riprese di valore nel caso di titoli di capitale che sono imputate a patrimonio netto. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche;
- d) i dividendi sui titoli di capitale, che sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati nella voce "Dividendi e proventi simili".

Per i titoli di debito, ad ogni chiusura di bilancio, se vi sono obiettive evidenze (come l'esistenza di indicatori di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale o degli interessi) che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto, data dalla differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo *fair value*, deve essere stornata e rilevata a conto economico, anche se l'attività non è stata eliminata.

Per una esemplificazione degli indicatori che possono fornire evidenze di perdita di valore si fa rimando al successivo punto 4 " Crediti e garanzie rilasciate".

Con specifico riguardo ai titoli di capitale, l'esistenza di perdite durevoli di valore è valutata considerando gli indicatori di un significativo o prolungato declino del *fair value*. Per significativo o prolungato declino si intende il superamento di uno dei seguenti limiti quantitativi:

- differenza tra *fair value* e valore di prima iscrizione del titolo superiore al 50%;
- differenza tra *fair value* e valore di prima iscrizione del titolo perdurata per tre esercizi consecutivi senza che il valore sia mai ritornato, neppure temporaneamente, ai livelli della prima iscrizione.

I titoli di capitale per i quali non è determinabile un *fair value* attendibile sono mantenuti al costo e la Banca, ad ogni chiusura di bilancio, misura l'importo della perdita per riduzione di valore come differenza tra il valore contabile dell'attività finanziaria ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, se disponibili.

All'atto della cancellazione dell'attività finanziaria dal bilancio (ad esempio nel caso di realizzo dell'attività) o della rilevazione a conto economico di una perdita di valore anche la riserva di patrimonio netto precedentemente costituita viene imputata a conto economico.

Criteri di cancellazione: le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i relativi flussi di cassa è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera



A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Banca ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di iscrizione: l'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento con contabilizzazione iniziale al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione: dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate con il metodo del costo ammortizzato e sottoposte, ad ogni chiusura di bilancio, a verifica della sussistenza di obiettive evidenze di perdita di valore da rilevare a conto economico.

Criteri di cancellazione: le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i relativi flussi di cassa è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Criteri di classificazione: i crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotate in un mercato attivo. Essi si originano quando la Banca fornisce denaro, beni e servizi direttamente al debitore senza che vi sia l'intenzione di negoziare il relativo credito sorto. In questa categoria non sono quindi compresi i finanziamenti e i crediti emessi con l'intenzione di essere venduti immediatamente o nel breve termine, che sono eventualmente classificati, invece, nella categoria "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

4 - Crediti e garanzie rilasciate

I crediti includono gli impieghi con clientela e banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, i crediti commerciali, le operazioni di riporto, i pronti contro termine diversi da quelli di negoziazione, i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in un mercato attivo nonché i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Criteri di iscrizione: i crediti sono iscritti nel bilancio solo quando la Banca diviene parte del contratto di finanziamento. Ciò significa che il credito deve essere incondizionato, e la Banca acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del relativo *fair value*, che corrisponde normalmente all'ammontare erogato o al prezzo della sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi accessori direttamente riconducibili e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte del debitore.

Nel caso di crediti rivenienti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi la rilevazione è connessa con il momento in cui la vendita o la prestazione del servizio è ultimata e, cioè, il momento in cui è possibile rilevare il provento e, di conseguenza, sorge il diritto alla ricezione.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: in seguito alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore iscritto all'origine diminuito dei rimborsi di capitale e delle rettifiche di valore e aumentato dalle eventuali riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile ai costi/proventi accessori imputati direttamente al singolo credito. Per i crediti a breve termine ed i finanziamenti a revoca, non viene convenzionalmente adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio in argomento.

A ciascuna data di predisposizione del bilancio, viene effettuata una ricognizione delle attività finanziarie classificate tra i crediti, soprattutto se di dimensioni rilevanti, volta ad individuare quelle che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Si ritiene che un'attività finanziaria, o un gruppo di attività finanziarie, abbia subito una perdita di valore se esiste un'oggettiva evidenza che una perdita di valore si è manifestata come conseguenza di uno o più eventi verificatisi dopo la contabilizzazione iniziale dell'attività (*loss event*) e se l'evento (o gli eventi) ha un impatto sui flussi futuri di cassa attesi dell'attività finanziaria, o dal gruppo di attività, che può essere attendibilmente determinato.

Indicatori di una obiettiva evidenza di perdite di valore delle attività sono:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
- mancato rispetto dei termini contrattuali, come ad esempio *default* o insolvenze nel pagamento di interessi o capitale;
- probabilità di fallimento del debitore o di assoggettamento ad altre procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo, per quella determinata attività finanziaria, a causa delle difficoltà finanziarie del debitore;
- stima di una forte riduzione nei flussi finanziari, per un gruppo di attività finanziarie, anche se non attribuibili a singole attività, dovuta fra l'altro a:
 - a) peggioramento dello stato dei pagamenti dei debitori all'interno di un gruppo;



A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

b) condizioni economiche nazionali o locali correlate ad inadempimenti nel gruppo di attività.

Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica, o con determinazione della previsione di perdita per categorie omogenee ed attribuzione analitica ad ogni posizione; l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi finanziari attesi, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario, tenendo conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

In caso di rettifica di valore, il valore contabile di carico dell'attività è ridotto attraverso la costituzione in contabilità di un apposito fondo svalutazione rettificativo dell'attivo e l'ammontare di tale rettifica è contabilizzato nel conto economico.

Qualora, in un periodo successivo, l'ammontare della rettifica di valore diminuisca e tale decremento sia oggettivamente riconducibile ad un evento manifestatosi in seguito alla determinazione della svalutazione, come un miglioramento del merito di credito del debitore, la rettifica di valore rilevata in precedenza è eliminata o ridotta attraverso l'iscrizione in conto economico di una ripresa di valore.

Tale ripresa di valore non può superare, in ogni caso, il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimante tenendo conto di serie storiche, che consentano di stimare il valore della perdita latente di ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate a conto economico.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli "Interessi attivi e proventi assimilati" derivanti da "Crediti verso banche e clientela" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I crediti di funzionamento verso clientela connessi con la prestazione di servizi finanziari vengono rilevati per competenza per l'importo corrispondente alle



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

commissioni e proventi maturati nell'esercizio e non ancora incassati alla data del 31 dicembre.

Criteri di cancellazione: i crediti sono cancellati allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Per contro, qualora giuridicamente la titolarità dei crediti sia stata effettivamente trasferita e la Banca mantenga in maniera sostanziale tutti i rischi e benefici, i crediti continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente; in particolare, la Banca ha ricompreso tra i crediti verso clientela i finanziamenti oggetto di cartolarizzazione, come meglio descritto nella Parte E della Nota Integrativa. In contropartita a tali crediti è stata iscritta una passività ricompresa nella voce "Debiti verso clientela", nettata dal valore di bilancio dei titoli emessi dai veicoli (SPV) e riacquistati dalla Banca e nettata dalle riserve di cassa.

Garanzie rilasciate

Analoga metodologia di valutazione adottata per i crediti è utilizzata per la determinazione delle svalutazioni analitiche e collettive a fronte delle garanzie rilasciate.

Le garanzie rilasciate che non rappresentano contratti derivati sono valutate tenendo conto delle disposizioni dello IAS 39 che prevedono, da un lato, la rilevazione delle commissioni incassate, ai sensi dello IAS 18 e, dall'altro, la valutazione dei rischi ed oneri connessi con le garanzie applicando i criteri previsti dallo IAS 37.

Le passività risultanti dal processo valutativo sono iscritte nella voce "Altre passività", in ossequio alle disposizioni della Banca d'Italia.

5 - Operazioni di copertura

Tipologia di coperture: le operazioni di copertura dei rischi hanno lo scopo di neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi attribuibili ad uno specifico rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. La tipologia di copertura utilizzata dalla Banca è la copertura dei flussi di cassa (*cash flow hedge*) il cui obiettivo è stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui quest'ultima finanzia impieghi a tasso fisso.

Criteri di iscrizione: gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente valutati al *fair value*.



A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteri di valutazione: i derivati di copertura sono valutati al *fair value*. Nel *cash flow hedge* le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura è documentata valutando il confronto tra le variazioni dei flussi finanziari dei derivati attribuiti agli esercizi di pertinenza e le variazioni dei flussi finanziari delle operazioni programmate e coperte.

Lo strumento coperto viene rilevato al costo ammortizzato.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio: se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta e la quota del contratto derivato non più di copertura (*over hedging*) viene riclassificata tra gli strumenti di negoziazione.

Criteri di classificazione: con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo e di collegamento. In particolare si definiscono:

- impresa controllata: impresa sulla quale la controllante esercita il "controllo dominante", cioè il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi;
- impresa collegata: impresa nella quale la partecipante ha influenza notevole e che non è né una controllata né una *joint-venture* per la partecipante. Costituisce presupposto di influenza notevole il possesso, diretto o indiretto tramite società controllate, del 20% o quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata.

Criteri d'iscrizione: l'iscrizione iniziale delle partecipazioni avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se negoziate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*).

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo.

Il costo dell'acquisizione della partecipazione di controllo in Biverbanca S.p.A. ricomprende l'aggiustamento prezzo previsto nel contratto di acquisizione. Tale aggiustamento è parametrato all'incremento di valore della quota di Banca d'Italia detenuta dalla Controllata, e subordinato alla sua piena computabilità nel capitale primario di classe 1 entro il decennio successivo alla data d'acquisto (28 dicembre 2012).

6 - Partecipazioni



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore.

Se esistono obiettive evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento (*impairment test*).

Qualora non sia possibile disporre di sufficienti informazioni, si considera come valore d'uso il valore del patrimonio netto della società.

Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore iscritto nel bilancio la differenza è rilevata a conto economico alla voce 210 "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della rettifica di valore, le relative riprese vengono imputate alla medesima voce di conto economico ma nel limite del costo della partecipazione precedente la svalutazione.

I dividendi delle partecipate sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati nella voce "Dividendi e proventi simili".

Criteri di cancellazione: le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse, o laddove la partecipazione venga ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

7 - Attività materiali **Criteri di classificazione:** la voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si definiscono ad uso funzionale i cespiti detenuti per essere impiegati nella fornitura di beni e servizi oppure per scopi amministrativi, mentre rientrano tra i beni di investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Criteri d'iscrizione: le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività o contabilizzate come attività separata, come appropriato, solo quando è probabile che i futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo può essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni, sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.



A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sono esclusi dal processo di ammortamento i beni strumentali di modico valore con la conseguente imputazione del relativo importo nel conto economico dell'esercizio di acquisizione, quando si ritiene la loro esclusione irrilevante o poco significativa ai fini del miglioramento dell'informativa.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita, e le opere d'arte in quanto la vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Nel caso di immobili "cielo - terra" di cui la Banca ha la piena proprietà del terreno ma il cui valore sia incorporato nel valore dei fabbricati, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, gli stessi sono da considerarsi come beni separabili. In tale caso la suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato avviene sulla base di apposita perizia redatta da esperti indipendenti.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso, ovvero quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificatae per possibili perdite di valore ogni qualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Una svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione: le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e di conseguenza non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

8 - Attività immateriali **Criteri di classificazione:** le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale.

Criteri di iscrizione: le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

In particolare tra le attività immateriali sono incluse le licenze di software applicativo e il diritto di superficie sul terreno dove è stata costruita l'Agenzia di Città n. 13, entrambe attività "a vita definita".

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali: dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita definita sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti che riflettono l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Ad ogni chiusura di bilancio, si verifica che l'attività immateriale sia ancora effettivamente utilizzabile e che l'azienda abbia ancora l'intenzione di utilizzarla per il periodo di tempo intercorrente tra la data del bilancio e la data originariamente prevista come termine di utilizzo.

Qualora il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, l'ammontare della perdita è rilevato a conto economico.

Criteri di cancellazione: le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

9 - Fiscalità corrente e differita Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dal saldo della fiscalità corrente e quella differita. Sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione nel bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate.

Fiscalità corrente

Le "Attività e passività fiscali per imposte correnti" sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'utile (perdita) fiscale, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti in materia di imposte sul reddito; si tratta in pratica delle imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi.



A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio, sono inserite tra le “Passività fiscali correnti” dello stato patrimoniale. Nel caso di pagamenti eccedenti, che hanno dato luogo ad un credito recuperabile, questo è contabilizzato tra le “Attività fiscali correnti” dello stato patrimoniale. La controllante Banca C.R.Asti S.p.A. e le società Biverbanca S.p.A. ed Immobiliare Maristella S.r.l., appartenenti al Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, hanno esercitato per il triennio 2013-2015 l’opzione per l’adozione del “Consolidato Fiscale Nazionale”, regime disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. 344/2003.

Tale regime fa sì che le sopracitate controllate trasferiscano il proprio reddito imponibile (o perdita fiscale) alla controllante, la quale determina un unico reddito imponibile del Gruppo quale somma algebrica dei redditi e/o perdite delle singole società, iscrivendo un unico debito/credito d’imposta nei confronti dell’Amministrazione Finanziaria.

Fiscalità differita

L’influenza delle interferenze fiscali nel bilancio comporta delle differenze tra reddito imponibile e reddito civilistico che possono essere permanenti o temporanee.

Le differenze permanenti hanno natura definitiva e sono costituite da ricavi o costi totalmente o parzialmente esenti o indeducibili ai sensi della norma fiscale.

Le differenze temporanee provocano, invece, unicamente uno sfasamento temporale che comporta l’anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore contabile di un’attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Tali differenze si distinguono in “differenze temporanee deducibili” e in “differenze temporanee imponibili”.

Le “differenze temporanee deducibili” indicano una futura riduzione dell’imponibile fiscale che genera pertanto “attività per imposte anticipate”, in quanto queste differenze danno luogo ad ammontare imponibili nell’esercizio in cui si rilevano, determinando un’anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica. In sostanza le differenze temporanee generano imposte attive in quanto esse determineranno un minor carico fiscale in futuro, a condizione che negli esercizi successivi siano realizzati utili tassabili in misura sufficiente a coprire la realizzazione delle imposte pagate in via anticipata.

Le “attività per imposte anticipate” sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili. L’origine della differenza tra il maggior reddito fiscale rispetto a quello civilistico è principalmente dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassati in esercizi differenti rispetto a quelli in cui sono stati iscritti nel bilancio;



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

- componenti negativi di reddito fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quelli di iscrizione nel bilancio.

Le “differenze temporanee imponibili” indicano un futuro incremento dell’imponibile fiscale e conseguentemente generano “passività per imposte differite” in quanto, queste differenze, danno luogo ad ammontare imponibili negli esercizi successivi a quelli in cui vengono imputati al conto economico civilistico, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica. In sostanza le differenze temporanee generano imposte passive in quanto esse determineranno un maggior carico fiscale in futuro.

Le “passività per imposte differite” sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili con eccezione delle riserve in sospensione d’imposta imputate a capitale o per le quali non è prevista la distribuzione ai soci.

L’origine della differenza tra il minor reddito fiscale rispetto a quello civilistico è dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassabili in esercizi successivi a quelli in cui sono stati iscritti nel bilancio;
- componenti negativi di reddito deducibili in esercizi antecedenti a quello in cui saranno iscritti nel bilancio secondo criteri civilistici.

Le attività e le passività fiscali differite sono contabilizzate utilizzando il c.d. “*balance sheet liability method*”, in base alle differenze temporanee risultanti tra il valore contabile di attività e passività nello stato patrimoniale ed il loro valore riconosciuto fiscalmente, e sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali che, in base alla legge vigente alla data del bilancio, saranno applicate nell’esercizio in cui l’attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Nel caso in cui siano previste differenti aliquote da applicare a diversi livelli di reddito, le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l’aliquota media ponderata dell’esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

10 - Fondi per rischi ed oneri

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.



A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Fondi di quiescenza ed obblighi simili

I fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali che si qualificano come piani a benefici definiti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali l'azienda versa dei contributi fissati su base contrattuale a un fondo esterno e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti. La contribuzione è contabilizzata per competenza tra le spese per il personale, come costo relativo al beneficio al dipendente.

Sensibilmente diversa è la struttura dei programmi a prestazione definita, ancorchè costituiti sotto forma di fondo esterno con personalità giuridica, per i quali la Banca garantisce il pagamento dei benefici agli aventi diritto assumendosi il rischio attuariale.

Tali programmi rientrano nell'ambito della sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili". In questo caso i benefici che dovranno essere erogati in futuro sono stati valutati da un attuario esterno, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito", dettagliatamente illustrato nell'ambito del trattamento di fine rapporto.

Altri fondi

I fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti rilevati nel bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato; l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli stanziamenti relativi alle prestazioni di lungo termine si riferiscono ai premi di anzianità da corrispondere ai dipendenti al raggiungimento del venticinquesimo e trentesimo anno di servizio, e sono rilevati nella sottovoce "Altri fondi". La rendicontazione di tali prestazioni viene effettuata sulla base di una metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 del tutto simile a quella successivamente descritta per le prestazioni erogate successivamente alla cessazione del servizio.

Nella sottovoce "Altri fondi" sono inoltre rilevati gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie e gli altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali esistenti alla data di redazione del bilancio.

Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando gli oneri che si suppone



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

saranno necessari per estinguere l'obbligazione, ad un tasso di sconto, al lordo di imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

A seguito del processo di attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti nel bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il decorrere del tempo. Tale incremento è rilevato tra gli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri". Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede alla rettifica dei fondi per riflettere la miglior stima corrente; nel caso in cui vengano meno i motivi degli accantonamenti effettuati il relativo ammontare viene stornato.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro.

Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Poiché il pagamento è certo, ma non il momento in cui avverrà, il TFR, al pari dei piani pensione a prestazione definita, è classificato quale beneficio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro; conseguentemente la passività già maturata alla data di chiusura dell'esercizio deve esser proiettata per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Il metodo utilizzato per determinare il valore attuale della passività è il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*projected unit credit method*), anche conosciuto come metodo dei benefici maturati in proporzione all'attività lavorativa prestata o come metodo dei benefici/anni di lavoro, che considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come origine di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità per calcolare l'obbligazione finale.

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

L'importo contabilizzato come passività è quindi pari al valore attuale della passività alla data di riferimento del bilancio, incrementato dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente, e rettificato della quota degli utili/perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto e sono oggetto di rappresentazione nel "Prospetto della redditività complessiva".

Le obbligazioni sono valutate annualmente da un attuario indipendente.



A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

11 - Debiti e titoli
in circolazione

Criteri di classificazione: i debiti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati importi a determinate scadenze.

I debiti accolgono tutte le forme tecniche di provvista da banche e clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi non finanziari, ricondotti alla voce "Altre passività".

I titoli in circolazione comprendono i titoli emessi (inclusi i buoni fruttiferi, i certificati di deposito e gli assegni circolari emessi al portatore), non quotati, al netto dei titoli riacquistati.

Sono inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. Sono escluse le quote dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocati presso terzi.

Criteri d'iscrizione: la prima iscrizione avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

Nella voce sono ricomprese le passività a fronte di attività cedute e non cancellate del bilancio connesse all'operazione di cartolarizzazione nettate dai titoli emessi dai veicoli e riacquistati dalla Banca.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Per le passività a breve termine non viene convenzionalmente adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio in argomento.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione: le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta.

I riacquisti di proprie passività sono considerati alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico.

Nel caso di riacquisto di titoli in precedenza emessi, si procede all'elisione contabile delle relative poste dell'attivo e del passivo.

L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati è considerata, ai fini contabili, come una nuova emissione, iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto sul conto economico.



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

12 - Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione: in questa categoria è compreso il valore negativo dei contratti derivati, ivi compresi i derivati di copertura gestionale connessi a strumenti finanziari per i quali è stata esercitata la *Fair Value Option*.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* determinato come specificato nella sezione "A.3- Informativa sul *fair value*", con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

Criteri di cancellazione: le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono cancellate dal bilancio quanto l'obbligazione specificata dal contratto è estinta.

13 - Passività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione: sono classificate in questa categoria le passività finanziarie che presentano le caratteristiche previste dalla c.d. *Fair Value Option*. In particolare la c.d. *FVO* prevede che le passività finanziarie possano essere misurate al *fair value* con impatto a conto economico nei casi di:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative volte a consentire una presentazione più affidabile delle informazioni nel bilancio;
- valutazione di strumenti finanziari contenenti derivati incorporati;
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimento.

In linea con tali indicazioni sono classificati in tale categoria:

- le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale" tramite strumenti derivati;
- le obbligazioni emesse con derivati incorporati.

Criteri d'iscrizione: l'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito. Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate all'atto della rilevazione iniziale al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo incassato.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali: successivamente all'iscrizione iniziale le passività finanziarie sono allineate al relativo *fair value*. Considerato che la Banca non ha passività finanziarie quotate in mercati attivi, la determinazione del *fair value* è basata su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri o su modelli di valutazione delle opzioni.

Gli utili e le perdite realizzati sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al prezzo di emissione, sono imputati a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto di valore delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

La Banca ha optato per la designazione al *Fair Value* di obbligazioni emesse, strutturate o a tasso fisso; il *fair value* di tali passività, in base alle disposizioni



A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

dell'IFRS 13, deve riflettere il merito creditizio dell'emittente. Tuttavia, poiché le obbligazioni emesse dalla Cassa di Risparmio di Asti non sono quotate, né sottoscritte da investitori istituzionali, si ritiene che il *credit spread* implicito nelle transazioni che hanno luogo con la clientela della Banca non sia rappresentativo dell'effettivo merito creditizio della Banca, data la differenza esistente tra prezzi effettuati tra clienti istituzionali e con la clientela *retail*; inoltre la mancanza di un *rating* della Banca, attribuito da agenzie esterne, non consente di misurare attendibilmente il proprio merito creditizio. Pertanto la Banca, non avendo basi oggettive su cui fondare le stime del proprio merito creditizio, ai fini della determinazione del *fair value* delle emissioni obbligazionarie, non considera lo *spread* creditizio nell'attualizzazione dei flussi futuri legati alle stesse emissioni.

Essendo la *fair value option* utilizzata esclusivamente per le passività oggetto di copertura gestionale, la cui valutazione non risente delle variazioni di merito creditizio ma unicamente della dinamica dei tassi *risk free*, l'ammontare di utile netto da destinare a riserva indisponibile ex art. 6 del D.Lgs. 38/2005 è determinato con riferimento alle plusvalenze relative agli strumenti finanziari del passivo gestionalmente coperti per la parte eccedente le relative minusvalenze. Non rientra nel calcolo delle plusvalenze la componente riconducibile a mere riprese di valore.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi e oneri assimilati.

Criteri di cancellazione: le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio, quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta.

I riacquisti di proprie passività sono considerati alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata nel conto economico.

Nel caso di riacquisto di titoli in precedenza emessi, si procede all'elisione contabile delle relative poste dell'attivo e del passivo.

L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati è considerata, ai fini contabili, come una nuova emissione, iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

Criteri di classificazione: tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

14 - Operazioni in valuta



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontare di denaro fisso o determinabili. Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

Criteri d'iscrizione: le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in moneta di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: ad ogni chiusura di bilancio, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al tasso di cambio in essere alla data della prima rilevazione in bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono convertiti al tasso di cambio vigente al momento in cui il *fair value* è stato calcolato.

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, come pure quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura di bilancio precedente.

15 – Altre informazioni A) STATO PATRIMONIALE

Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine, prestito titoli e riporti): i titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso altre banche, altri depositi o depositi della clientela. I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela. La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento. I titoli prestati continuano ad essere rilevati nel bilancio, mentre i titoli presi a prestito non sono rilevati, salvo che non vengano venduti a terze parti, nel qual caso l'acquisto o la vendita sarà registrata e gli utili e le perdite riconosciute nel conto economico. L'obbligazione alla restituzione deve essere contabilizzata al *fair value* come passività di *trading*.

Compensazione di strumenti finanziari: attività finanziarie e passività finanziarie possono essere compensate con evidenziazione nel bilancio del



A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

saldo netto, quando esiste un diritto legale ad operare tale compensazione ed esiste l'intenzione a regolare le transazioni per il netto o a realizzare l'attività ed a regolare la passività simultaneamente.

Ratei e risconti: i ratei e risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica della attività e passività cui si riferiscono.

B) PATRIMONIO NETTO

Costi di emissione di azioni: i costi incrementali attribuibili alla emissione di nuove azioni o opzioni o riferiti all'acquisizione di una nuova attività, al netto del relativo effetto fiscale, sono inclusi nel patrimonio netto a deduzione degli importi incassati.

Dividendi su azioni ordinarie: i dividendi su azioni ordinarie sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto nell'esercizio in cui l'assemblea degli azionisti ne ha deliberato la distribuzione.

Azioni proprie: le azioni proprie acquistate sono iscritte nel bilancio a voce propria con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto (e non formano pertanto oggetto di valutazione). Qualora tali azioni siano in seguito rivendute, l'importo incassato è rilevato, fino a concorrenza del valore di libro delle azioni stesse, a voce propria. La differenza, positiva o negativa, fra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il corrispondente valore di libro è portata, rispettivamente, in aumento o in diminuzione della voce "Sovraprezzi di emissione".

Riserva da valutazione: le riserve da valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, gli utili/perdite attuariali e le rivalutazioni al *fair value* in sostituzione del costo delle attività materiali effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Tali riserve sono iscritte al netto degli effetti fiscali differiti.

C) CONTO ECONOMICO

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati nel bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati a proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

D) NUOVE QUOTE DI PARTECIPAZIONE IN BANCA D'ITALIA

In relazione al D.L. 133 del 30 novembre 2013, convertito con legge n.5 del 29 gennaio 2014, Banca d'Italia, facendo ricorso alle riserve statutarie, ha incrementato il proprio capitale sociale a 7,5 miliardi di euro ripartendolo in nuove quote nominative, di un valore unitario pari a 25.000 euro, assegnate ai partecipanti al capitale in quantità equivalente alle vecchie quote detenute, annullate in sede di incremento del capitale sociale.

Tenuto conto delle differenze sostanziali tra le vecchie quote e quelle di nuova emissione, queste ultime devono considerarsi strumenti finanziari diversi da quelli ante riforma ed oggetto di sostituzione ed annullamento.

In conformità ai principi contabili di riferimento, e considerando quanto espresso nei pareri contabili e giuridici richiesti ai primari professionisti in sede di associazione bancaria, si è pertanto proceduto, a valere sul 31 dicembre 2013, alla cancellazione (*derecognition*) dei precedenti strumenti finanziari e all'iscrizione delle n. 2.800 nuove quote in base al relativo *fair value* unitario, pari a 25.000 euro. Quest'ultime, in coerenza con la loro natura e destinazione economica, sono state classificate tra le attività "*available for sale*" per un importo complessivo pari a 70 milioni di euro. Tale valutazione risulta essere coerente con le stime condotte da un gruppo di esperti riportate nel documento pubblico disponibile sul sito internet di Banca d'Italia dal titolo "Un aggiornamento del valore delle quote di capitale".

La differenza tra il valore corrente dei nuovi titoli ed il valore di carico contabile delle quote precedentemente detenute, pari a 42.021 migliaia di euro, è stata rilevata della voce 100.b del conto economico dell'esercizio 2013.

Inoltre – ai sensi dell'art. 1, comma 148, della legge n.147 del 2013 – è stata applicata un'imposta sostitutiva del 12%, pari a 7.896 migliaia di euro, sulla differenza tra il nuovo valore della partecipazione detenuta in Banca d'Italia, pari a 70 milioni di euro, ed il corrispondente valore fiscale delle vecchie quote annullate, pari a circa 4,2 milioni di euro.

Il conseguente beneficio sull'utile netto dell'esercizio 2013 è pertanto pari a 34.125 migliaia di euro.

Nonostante le modalità di rilevazione contabile adottate siano allineate a quanto espresso da autorevoli esperti giuridici e contabili nell'ambito di specifici pareri diffusi dall'Associazione di Categoria, si deve tuttavia segnalare che, alla data di redazione del bilancio le istituzioni competenti stanno svolgendo approfondimenti in ordine alle modalità di applicazione degli IAS/IFRS alla transazione sopra descritta. Non è da escludersi quindi che possa emergere una differente interpretazione dei principi contabili rispetto all'approccio adottato. In caso di valutazione a patrimonio netto, l'utile netto dell'esercizio 2013 sarebbe risultato pari a circa 35.674 migliaia di euro.



A.3 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

La presente sezione comprende la *disclosure* sulle attività finanziarie oggetto di riclassificazione da un portafoglio ad un altro e l'informativa sul *fair value* così come viene richiesta dall'IFRS 13.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. non ha effettuato trasferimenti tra portafogli.

A.4 Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per vendere un'attività, o si pagherebbe per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di misurazione (*exit price*).

L'IFRS 13 definisce la "Gerarchia del *fair value*" in funzione del grado di osservabilità delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni e prevede tre diversi livelli:

- Livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato ritenuto "attivo". Ne sono esempio le Borse, i circuiti di scambi organizzati tra *market makers*, e/o i sistemi MTF;
- Livello 2: se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato attivo (per lo stesso strumento o per uno simile), diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha determinato il *fair value* degli strumenti finanziari seguendo i sottosposti criteri.

Livello 1

Per i titoli di debito ed i titoli di capitale quotati in un mercato attivo il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato che ne rappresenta la migliore espressione di valore. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. si è dotata di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica sull'attendibilità delle quotazioni acquisite.

La Banca circoscrive il mercato attivo a quei casi in cui sia disponibile un prezzo riscontrabile su un listino ufficiale o, in alternativa, sia fornito con regolarità da controparti finanziarie tramite pubblicazione su *info-provider* o stampa specializzata.



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.3 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Livello 2

Qualora non vi sia un mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati e parametri riscontrabili su mercati attivi.

Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato (*comparable approach*), oppure i valori delineati attraverso l'applicazione di tecniche di valutazione comunemente applicabili ed accettate dagli operatori di mercato, quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, modelli basati sull'attualizzazione di flussi di cassa, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche (*fair value* di secondo livello).

Il *fair value* delle obbligazioni emesse dalla Banca e degli strumenti derivati OTC viene costruito come valore attuale dei flussi finanziari futuri certi o incerti calcolato utilizzando informazioni desunte dai mercati finanziari, inserite in appositi modelli sviluppati all'interno di specifica procedura informatica, messa a disposizione dal fornitore consortile dei sistemi informativi, al quale è stata demandata la gestione operativa degli stessi.

Per quanto attiene alla stima dei flussi finanziari incerti subordinati all'evoluzione dei tassi, si determinano i relativi tassi *forward*: tassi d'interesse a termine, impliciti nei tassi correnti *spot*, relativi a periodi futuri.

Relativamente alla valorizzazione dei flussi finanziari incerti delle componenti opzionali presenti nei titoli strutturati, vengono applicati, in base alla tipologia di opzione trattata, i metodi di Black&Scholes, Cox Ross Rubinstein, Montecarlo, Black76, Kirk e il modello ad alberi binomiali.

Per i titoli di debito il *fair value* viene costruito come valore attuale dei flussi finanziari futuri ai tassi di mercato vigenti.

Per i titoli di capitale non quotati in un mercato attivo il *fair value* è stato determinato utilizzando, laddove presente, il prezzo riveniente da recenti, ordinarie operazioni di mercato tra parti consapevoli e disponibili.

Livello 3

Il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La Banca rileva in questo livello alcuni titoli di capitale, ricompresi tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" ed i certificati di deposito, ricompresi tra i "Titoli in circolazione", utilizzando il metodo del costo.

Ai fini dell'informativa rientra in questa categoria anche il *fair value* dei crediti e debiti verso banche e clientela.

A.3 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Informativa di natura quantitativa

A.4.5.1 – Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente:
ripartizione per livelli del *fair value*

	Totale 2013			Totale 2012		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10	59.520	0	17	88.102	0
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.814.979	6.652	78.761	1.100.561	6.347	37.529
4. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
5. Attività materiali	0	0	0	0	0	0
6. Attività immateriali	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1.814.989	66.172	78.761	1.100.578	94.449	37.529
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	39.723	0	0	53.507	0
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	516.227	0	0	608.373	0
3. Derivati di copertura	0	47.890	0	0	66.378	0
TOTALE	0	603.840	0	0	728.258	0

Legenda:

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

A.4.5.2 – Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base
ricorrente (Livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. ESISTENZE INIZIALI	0	0	37.529	0	0	0
2. AUMENTI	0	0	70.101	0	0	0
2.1. Acquisti	0	0	70.100	0	0	0
2.2. Profitti imputati a:	0	0	0	0	0	0
2.2.1. Conto Economico	0	0	0	0	0	0
Plusvalenze	0	0	0	0	0	0
2.2.2. PATRIMONIO NETTO	X	X	0	0	0	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	0	0	1	0	0	0
3. DIMINUZIONI	0	0	28.869	0	0	0
3.1. Vendite	0	0	28.867	0	0	0
3.2. Rimborsi	0	0	0	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:	0	0	2	0	0	0
3.3.1. Conto Economico	0	0	0	0	0	0
Minusvalenze	0	0	0	0	0	0
3.3.2. Patrimonio Netto	X	X	2	0	0	0
3.4. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
4. RIMANENZE FINALI	0	0	78.761	0	0	0



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.3 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (Livello 3)

Non presente la fattispecie.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	Totale 2013			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	786.857	793.018	0	0
2. Crediti verso banche	1.008.144	0	0	1.008.144
3. Crediti verso clientela	5.015.243	0	0	5.015.243
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	27.466	0	0	39.138
TOTALE	6.837.710	793.018	0	6.062.525
1. Debiti verso banche	2.067.898	0	0	2.067.898
2. Debiti verso clientela	3.868.508	0	0	3.868.508
3. Titoli in circolazione	2.141.484	0	2.205.703	198
TOTALE	8.077.890	0	2.205.703	5.936.604

Non sono presenti attività e passività valutate al *fair value* su base non ricorrente.

Legenda:

VB=valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

A.5 Informativa sul c.d. "*day one profit/loss*"

La Banca non detiene, né ha detenuto fattispecie cui applicare l'informativa richiesta.


SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE	Totale 2013	Totale 2012
a) Cassa	32.520	34.332
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	0	0
TOTALE	32.520	34.332

**SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE
PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20**

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2013			Totale 2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Voci/Valori						
A. ATTIVITÀ PER CASSA						
1. Titoli di debito	10	0	0	1	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	1	0	0
1.2 Altri titoli di debito	10	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	0	0	0	0
TOTALE A	10	0	0	1	0	0
B. STRUMENTI DERIVATI						
1. Derivati finanziari	0	59.520	0	16	88.102	0
1.1 di negoziazione	0	35.656	0	16	49.353	0
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	0	23.864	0	0	38.749	0
1.3 altri	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
2.1 di negoziazione	0	0	0	0	0	0
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	0	0	0	0	0	0
2.3 altri	0	0	0	0	0	0
TOTALE B	0	59.520	0	16	88.102	0
TOTALE (A+B)	10	59.520	0	17	88.102	0

Nella voce "Derivati finanziari di negoziazione - Livello 2" è ricompresa la valutazione al *fair value*, dei contratti derivati di "copertura gestionale" per un valore di 33.708 mila euro, di cui 29.738 mila euro relativi alle operazioni di cartolarizzazione.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI	Totale 2013	Totale 2012
Voci/Valori		
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	10	1
a) Governi e Banche Centrali	9	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	1	1
d) Altri emittenti	0	0
2. Titoli di capitale	0	0
a) Banche	0	0
b) Altri emittenti:	0	0
- imprese di assicurazione	0	0
- società finanziarie	0	0
- imprese non finanziarie	0	0
- altri	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	0
4. Finanziamenti	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
TOTALE A	10	1
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	58.434	88.078
- <i>fair value</i>	58.434	88.078
b) Clientela	1.086	40
- <i>fair value</i>	1.086	40
TOTALE B	59.520	88.118
TOTALE (A+B)	59.530	88.119

2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	1	0	0	0	1
B. AUMENTI	108.258	0	0	0	108.258
B1. Acquisti	108.099	0	0	0	108.099
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	0	0	0	0	0
B3. Altre variazioni	159	0	0	0	159
C. DIMINUZIONI	108.249	0	0	0	108.249
C1. Vendite	108.247	0	0	0	108.247
C2. Rimborsi	2	0	0	0	2
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	0	0	0	0	0
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0	0
C5. Altre variazioni	0	0	0	0	0
D. RIMANENZE FINALI	10	0	0	0	10

La voce B3 "Altre variazioni" è costituita interamente dagli utili di compravendita.

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* - VOCE 30

Non presente la fattispecie.


SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2013			Totale 2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Voci/Valori						
1. Titoli di debito	1.746.675	26	1	1.100.368	48	2
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	1.746.675	26	1	1.100.368	48	2
2. Titoli di capitale	135	6.626	78.760	193	6.299	37.527
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	135	6.626	70.000	193	6.299	0
2.2 Valutati al costo	0	0	8.760	0	0	37.527
3. Quote di O.I.C.R.	68.169	0	0	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1.814.979	6.652	78.761	1.100.561	6.347	37.529

La voce "Titoli di capitale" è interamente costituita dagli investimenti in società partecipate, elencate analiticamente nell'allegato "Partecipazioni" sotto il titolo "Altri Investimenti Partecipativi".

In relazione al D.L. 133 del 30 novembre 2013, convertito con legge n.5 del 29 gennaio 2014, Banca d'Italia, facendo ricorso alle riserve statutarie, ha incrementato il proprio capitale a 7,5 miliardi di euro ripartendolo in quote nominative, di valore unitario pari 25.000 euro, assegnate ai partecipanti al capitale in quantità equivalente alle partecipazioni detenute.

Tenuto conto delle differenze sostanziali tra le vecchie quote e quelle di nuova emissione, queste ultime devono considerarsi strumenti finanziari diversi da quelli ante riforma ed oggetto di sostituzione ed annullamento.

In conformità ai principi contabili di riferimento, si è pertanto proceduto, a valere sul 31 dicembre 2013, alla cancellazione (*derecognition*) dei precedenti strumenti finanziari e all'iscrizione delle n. 2.800 nuove quote in base al relativo *fair value* unitario, pari ad 25.000 euro. Queste ultime, in coerenza con la loro natura e destinazione economica, sono state classificate tra le attività "available for sale" per un importo complessivo pari a 70 milioni di euro.

La differenza tra il valore corrente dei nuovi titoli ed il valore di carico contabile delle quote precedentemente detenute, pari a 42.021 migliaia di euro, è stata rilevata nella voce 100.b del conto economico dell'esercizio 2013.

Inoltre – ai sensi dell'art. 1, comma 148, della legge n. 147 del 2013 – è stata applicata un'imposta sostitutiva del 12%, pari a 7.896 migliaia di euro, sulla differenza tra il nuovo valore della partecipazione detenuta in Banca d'Italia, pari a 42.021 migliaia di euro, ed il corrispondente valore fiscale delle vecchie quote annullate, pari a circa 4,2 milioni di euro.

Il conseguente beneficio sull'utile netto dell'esercizio 2013 è pertanto pari a 34.125 migliaia di euro.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI	Totale 2013	Totale 2012
Voci/Valori		
1. Titoli di debito	1.746.702	1.100.418
a) Governi e Banche Centrali	1.603.249	1.044.401
b) Altri enti pubblici	26	48
c) Banche	143.426	55.968
d) Altri emittenti	1	1
2. Titoli di capitale	85.521	44.019
a) Banche	71.501	29.480
b) Altri emittenti:	14.020	14.539
- imprese di assicurazione	1.497	2.385
- società finanziarie	5.732	5.632
- imprese non finanziarie	6.791	6.522
- altri	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	68.169	0
4. Finanziamenti	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
TOTALE	1.900.392	1.144.437

Voce 1. Titoli di debito: classificazione per emittente dei titoli obbligazionari in portafoglio AFS al 31 dicembre 2013.

Stato Emittente/Voci	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Rettif./Ripr. valore nette(*)		Peso % Tot.Attivo
			a C/Econom.	a Ris Patrim.	
Italia	1.542.227	1.570.015	0	14.157	16,58
- titoli obbligazionari governativi	1.403.200	1.426.562	0	12.919	15,06
- altri titoli obbligazionari	139.027	143.453	0	1.238	1,51
Portogallo	125.000	125.284	0	-209	1,32
- titoli obbligazionari governativi	125.000	125.284	0	-209	1,32
- altri titoli obbligazionari	0	0	0	0	0,00
Spagna	50.000	51.403	0	-88	0,54
- titoli obbligazionari governativi	50.000	51.403	0	-88	0,54
- altri titoli obbligazionari	0	0	0	0	0,00
TOTALE	1.717.227	1.746.702	0	13.860	18,44

(*) al lordo delle imposte correnti e/o differite.

**4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA OGGETTO DI
COPERTURA SPECIFICA**

Non presente la fattispecie.



4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	1.100.418	44.019	0	0	1.144.437
B. AUMENTI	5.549.730	70.428	98.680	0	5.718.838
B1. Acquisti	5.480.105	70.100	94.269	0	5.644.474
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	15.820	327	4.035	0	20.182
B3. Riprese di valore	0	0	0	0	0
- imputate al conto economico	0	X	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0	0
B4. Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0	0
B5. Altre variazioni	53.805	1	376	0	54.182
C. DIMINUZIONI	4.903.446	28.926	30.511	0	4.962.883
C1. Vendite	4.170.126	28.867	30.318	0	4.229.311
C2. Rimborsi	715.170	0	0	0	715.170
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	1.431	0	179	0	1.610
C4. Svalutazioni da deterioramento	0	59	0	0	59
- imputate al conto economico	0	59	0	0	59
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0	0
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0	0
C6. Altre variazioni	16.719	0	14	0	16.733
D. RIMANENZE FINALI	1.746.702	85.521	68.169	0	1.900.392

IMPAIRMENT TEST DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA.

In conformità ai principi IFRS i titoli AFS sono stati sottoposti al *test di impairment* al fine di verificare l'esistenza di obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione degli stessi.

Non si registrano obiettive evidenze di significative e prolungate perdite di valore sugli altri titoli di debito classificati nella voce AFS.

Tra i titoli di capitale ha registrato perdite durevoli la partecipazione nella società AEDES S.p.A., svalutata di 58 mila euro al fine di adeguarne il valore di bilancio al valore di mercato al 31/12/2013.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

5.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2013				Totale 2012				
	Voci/Valori	VB	FV			VB	FV		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	786.857	793.018	0	0	193.312	194.988	0	0	
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	
1.2 Altri titoli di debito	786.857	793.018	0	0	193.312	194.988	0	0	
2. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	

Il portafoglio è interamente composto da titoli del debito sovrano italiano.

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

5.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: DEBITORI/EMITTENTI	Totale 2013	Totale 2012
Tipologia operazioni/Valori		
1. Titoli di debito	786.857	193.312
a) Governi e Banche Centrali	786.857	193.312
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri emittenti	0	0
2. Finanziamenti	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
TOTALE (VALORE DI BILANCIO)	786.857	193.312
TOTALE (FAIR VALUE)	793.018	194.988

5.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Non presente la fattispecie.


**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

5.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: VARIAZIONI ANNUE	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	193.312	0	193.312
B. AUMENTI	645.076	0	645.076
B1. Acquisti	631.427	0	631.427
B2. Riprese di valore	0	0	0
B3. Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0
B4. Altre variazioni	13.649	0	13.649
C. DIMINUZIONI	51.531	0	51.531
C1. Vendite	0	0	0
C2. Rimborsi	49.241	0	49.241
C3. Rettifiche di valore	0	0	0
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0
C5. Altre variazioni	2.290	0	2.290
D. RIMANENZE FINALI	786.857	0	786.857

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2013				Totale 2012			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Tipologia operazioni/Valori								
A. Crediti verso Banche Centrali	35.151	0	0	0	8.099	0	0	0
1. Depositi vincolati	0	X	X	X	0	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	35.151	X	X	X	8.099	X	X	X
3. Pronti contro termine	0	X	X	X	0	X	X	X
4. Altri	0	X	X	X	0	X	X	X
B. Crediti verso banche	972.993	0	0	0	100.069	0	0	0
1. Finanziamenti	972.993	0	0	0	100.069	0	0	0
1.1 Conti correnti e depositi liberi	110.323	X	X	X	58.989	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	0	X	X	X	3.791	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	862.670	X	X	X	37.289	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	833.853	X	X	X	0	X	X	X
- Leasing finanziario	0	X	X	X	0	X	X	X
- Altri	28.817	X	X	X	37.289	X	X	X
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Titoli strutturati	0	X	X	X	0	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	0	X	X	X	0	X	X	X
TOTALE	1.008.144	0	0	1.008.144	108.168	0	0	108.168

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

La voce "Altri finanziamenti - Altri" è costituita principalmente dal deposito cauzionale posto a garanzia dei contratti derivati per 28.318 mila euro.

6.2 CREDITI VERSO BANCHE OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Non presente la fattispecie.

6.3 LEASING FINANZIARIO

Non presente la fattispecie.



PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO LA CLIENTELA - VOCE 70

7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2013										Totale 2012							
	Valore di bilancio					Fair value					Valore di bilancio					Fair value		
	Bomis	Deteriorati		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Bomis	Acquistati	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Acquistati	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
		Acquistati	Altri															Acquistati
Finanziamenti	4.565.430	0	449.813	0	0	4.724.092	0	386.761	0	0	0	0	386.761	0	0	0		
1. Conti correnti	627.818	0	80.155	X	X	721.747	0	69.403	X	X	X	0	69.403	X	X	X		
2. Pronti contro termine attivi	0	0	0	X	X	0	0	0	X	X	X	0	0	X	X	X		
3. Mutui	3.341.302	0	343.346	X	X	3.401.810	0	293.986	X	X	X	0	293.986	X	X	X		
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	198.731	0	10.951	X	X	187.573	0	9.479	X	X	X	0	9.479	X	X	X		
5. Leasing finanziario	0	0	0	X	X	0	0	0	X	X	X	0	0	X	X	X		
6. Factoring	0	0	0	X	X	0	0	0	X	X	X	0	0	X	X	X		
7. Altri finanziamenti	397.579	0	15.361	X	X	412.962	0	13.893	X	X	X	0	13.893	X	X	X		
Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
8. Titoli strutturati	0	0	0	X	X	0	0	0	X	X	X	0	0	X	X	X		
9. Altri titoli di debito	0	0	0	X	X	0	0	0	X	X	X	0	0	X	X	X		
TOTALE	4.565.430	0	449.813	0	0	4.724.092	0	386.761	0	0	0	0	386.761	0	0	5.110.853		

I crediti verso clientela sono esposti al netto dei Fondi di terzi in amministrazione che ammontano a 19.952 mila euro.



7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/ EMITTENTI	Totale 2013			Totale 2012			
	Tipologia operazioni/Valori	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
			Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	
a) Governi	0	0	0	0	0	0	
b) Altri Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	
c) Altri emittenti	0	0	0	0	0	0	
- imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0	
- imprese finanziarie	0	0	0	0	0	0	
- assicurazioni	0	0	0	0	0	0	
- altri	0	0	0	0	0	0	
2. Finanziamenti verso:	4.565.430	0	449.813	4.724.092	0	386.761	
a) Governi	4.292	0	0	5.878	0	0	
b) Altri Enti pubblici	33.429	0	0	35.034	0	0	
c) Altri soggetti	4.527.709	0	449.813	4.683.180	0	386.761	
- imprese non finanziarie	2.612.491	0	305.535	2.843.332	0	260.254	
- imprese finanziarie	110.241	0	293	62.129	0	324	
- assicurazioni	1.696	0	0	2.236	0	0	
- altri	1.803.281	0	143.985	1.775.483	0	126.183	
TOTALE	4.565.430	0	449.813	4.724.092	0	386.761	

Con riferimento ai crediti deteriorati, si rimanda alla dettagliata informativa di cui alla successiva tabella A.1.6 della parte E della presente Nota Integrativa.

7.3 CREDITI VERSO CLIENTELA: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Non presente la fattispecie.

7.4 LEASING FINANZIARIO

Non presente la fattispecie.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

Non presente la fattispecie.

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90

Non presente la fattispecie.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
Denominazioni			
A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA			
1. Immobiliare Maristella S.r.l.	Asti	100,00	
2. Siga S.r.l. in Liquidazione	Asti	100,00	
3. Sart S.p.A. in Liquidazione	Asti	99,56	
4. Biverbanca S.p.A.	Biella	60,42	
B. IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO			
non presenti			
C. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE			
non presenti			

10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto (1)	Valore di bilancio	Fair value		
						L1	L2	L3
Denominazioni								
A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA								
1. Immobiliare Maristella S.r.l. (*)	4.504	99	-119	2.488	3.776	X	X	X
2. Siga S.r.l. in Liquidazione	273	0	-32	-186	0	X	X	X
3. Sart S.p.A. in Liquidazione	398	4	-17	246	245	X	X	X
4. Biverbanca S.p.A. (**)	4.233.978	302.312	139.492	378.122	275.274	X	X	X
B. IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO								
non presenti	0	0	0	0	0	X	X	X
C. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE								
non presenti	0	0	0	0	0	X	X	X
TOTALE	4.239.153	302.415	139.324	380.670	279.295	0	0	0

(1) Il patrimonio netto evidenziato è costituito dal patrimonio netto contabile.

Per la quantificazione di eventuali perdite di valore si è proceduto al confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione ed il valore recuperabile della stessa, qualora la partecipazione sia in grado di produrre flussi finanziari indipendenti ed autonomi rispetto ad altre attività.

In base a quanto stabilito dallo IAS 36 il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso.

(*) Non sono state effettuate svalutazioni della partecipazione Immobiliare Maristella S.r.l. in quanto il valore economico della società partecipata è superiore al valore di bilancio e pertanto il patrimonio netto contabile non rappresenta il valore recuperabile.

(**) Per la partecipazione Biverbanca S.p.A., le analisi condotte nel bilancio consolidato in merito alla verifica di recuperabilità dell'avviamento, implicito nel valore di carico della partecipazione nel bilancio separato, sono ritenute valide anche per il bilancio individuale della Banca C.R.Asti.



10.3 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE	Totale 2013	Totale 2012
A. ESISTENZE INIZIALI	209.560	4.057
B. AUMENTI	69.751	205.522
B.1 Acquisti	0	205.522
B.2 Riprese di valore	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0
B.4 Altre variazioni	69.751	0
C. DIMINUZIONI	16	19
C1. Vendite	0	0
C2. Rettifiche di valore	16	19
C4. Altre variazioni	0	0
D. RIMANENZE FINALI	279.295	209.560
E. RIVALUTAZIONI TOTALI	0	0
F. RETTIFICHE TOTALI	5.951	5.935

L'incremento di valore del comparto è determinato dall'applicazione clausola di aggiustamento prezzo prevista nel contratto di acquisizione della quota di maggioranza di Biverbanca dal Gruppo MPS legata al valore nella partecipazione in Banca d'Italia detenuto dalla controllata.

La clausola prevede che quando il valore della partecipazione in Banca d'Italia sarà effettivamente computabile nel cosiddetto Common Equity/Tier1, C.R. Asti dovrà riconoscere a Banca Monte dei Paschi di Siena un'integrazione di prezzo, da definire e corrispondere successivamente al verificarsi delle specifiche condizioni desunte nel contratto di acquisto, che hanno ricondotto la stima complessiva del prezzo d'acquisto a 275,3 milioni di euro.

10.4 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Non presente la fattispecie.

10.5 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO

Non presente la fattispecie.

10.6 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

Non presente la fattispecie.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 110

11.1 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	Totale 2013	Totale 2012
Attività / Valori		
1. ATTIVITÀ DI PROPRIETÀ	63.728	65.095
a) terreni	10.663	10.663
b) fabbricati	42.409	43.123
c) mobili	6.440	6.928
d) impianti elettronici	2.157	2.073
e) altre	2.059	2.308
2. ATTIVITÀ ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO	0	0
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	0	0
TOTALE	63.728	65.095

11.2 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	Totale 2013				Totale 2012			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
Attività / Valori								
1. ATTIVITÀ DI PROPRIETÀ	27.466	0	0	27.466	28.245	0	0	27.466
a) terreni	7.914	0	0	7.917	7.914	0	0	7.917
b) fabbricati	19.552	0	0	31.221	20.331	0	0	31.221
2. ATTIVITÀ ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO	0	0	0	0	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	27.466	0	0	39.138	28.245	0	0	39.138

**11.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ
RIVALUTATE**

Non presente la fattispecie.

**11.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE
ATTIVITÀ RIVALUTATE AL FAIR VALUE**

Non presente la fattispecie.


**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

11.5 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI LORDE	10.663	54.059	18.668	12.300	22.687	118.377
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	10.936	11.740	10.227	20.379	53.282
A.2 Esistenze iniziali nette	10.663	43.123	6.928	2.073	2.308	65.095
B. AUMENTI:	0	794	758	984	785	3.321
B.1 Acquisti	0	794	758	984	785	3.321
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. DIMINUZIONI:	0	1.508	1.246	899	1.035	4.688
C.1 Vendite	0	0	0	0	7	7
C.2 Ammortamenti	0	1.508	1.246	899	1.028	4.681
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. RIMANENZE FINALI NETTE	10.663	42.409	6.440	2.158	2.058	63.728
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	11.690	12.985	11.036	21.361	57.072
D.2 Rimanenze finali lorde	10.663	54.099	19.425	13.194	23.419	120.800
E. VALUTAZIONE AL COSTO	0	0	0	0	0	0

Viene utilizzato il criterio di valutazione del costo per tutte le classi di attività.

Le voci A.1 e D.1 “Riduzioni di valore totali nette” non comprendono altre rettifiche oltre alla sommatoria degli ammortamenti.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

11.6 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. ESISTENZE INIZIALI	7.914	26.439
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	6.108
A.2 Esistenze iniziali nette	7.914	20.331
B. AUMENTI	0	0
B.1 Acquisti	0	0
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	0	0
B.4 Riprese di valore	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0
C. DIMINUZIONI	0	779
C.1 Vendite	0	0
C.2 Ammortamenti	0	779
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	0	0
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	0	0
a) immobili ad uso funzionale	0	0
b) attività non correnti in via di dismissione	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0
D. RIMANENZE FINALI NETTE	7.914	19.552
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	6.887
D.2 Rimanenze finali lorde	7.914	26.439
E. VALUTAZIONE AL FAIR VALUE	7.917	31.221

Viene utilizzato il criterio di valutazione del costo per tutte le classi di attività.

11.7 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI (IAS 16/74C.)

Sono previsti investimenti di 1,6 milioni di euro (di cui 0,6 già sostenuti nell'esercizio 2013) per la nuova filiale di Bra, la cui apertura è prevista per la seconda metà del 2015, e di 1,1 milioni di euro (di cui 0,2 già sostenuti nell'esercizio 2013) per l'acquisizione dell'immobile per il trasferimento dell'Agenzia di città n. 9, la cui ultimazione è prevista entro la fine dell'anno 2014.


SEZIONE 12 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 120

12.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Totale 2013		Totale 2012	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
Attività / Valori				
A.1 Avviamento	X	0	X	0
A.2 Altre attività immateriali	1.018	0	898	0
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.018	0	898	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	1.018	0	898	0
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	0	0	0	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	0	0	0	0
TOTALE	1.018	0	898	0

La voce "durata definita" è composta per 583 mila euro da software applicativo ammortizzato considerando una vita utile di 36 mesi e per 435 mila euro dal diritto di superficie relativo all'area su cui è edificata l'Agenzia n.13.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

12.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Def	Indef	Def	Indef	
A. ESISTENZE INIZIALI	0	0	0	2.046	0	2.046
A.1 Riduzione di valore totali nette	0	0	0	1.148	0	1.148
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	0	898	0	898
B. AUMENTI	0	0	0	514	0	514
B.1 Acquisti	0	0	0	514	0	514
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	X	0	0	0	0	0
B.4. Variazioni positive di <i>fair value</i>	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	X	0	0	0	0	0
- a conto economico	X	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. DIMINUZIONI	0	0	0	394	0	394
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0	394	0	394
- Ammortamenti	X	0	0	394	0	394
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
+ patrimonio netto	X	0	0	0	0	0
+ conto economico	0	0	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	X	0	0	0	0	0
- a conto economico	X	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. RIMANENZE FINALI NETTE	0	0	0	1.018	0	1.018
D.1 Rettifiche di valore totali nette	0	0	0	933	0	933
E. RIMANENZE FINALI LORDE	0	0	0	1.951	0	1.951
F. VALUTAZIONE AL COSTO	0	0	0	0	0	0

Legenda

Def: a durata definita

Indef: a durata indefinita

Viene utilizzato il criterio di valutazione del costo per tutte le classi di attività.

Le voci A.1 e D.1 "Riduzioni di valore totali nette" non comprendono altre rettifiche oltre alla sommatoria degli ammortamenti.

12.3 ALTRE INFORMAZIONI

Non presente la fattispecie.


SEZIONE 13 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI
VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO
13.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto esiste la ragionevole certezza della presenza in futuro di redditi imponibili in grado di assorbire il recupero delle imposte.

La voce è interamente costituita da crediti IRES (89.893 mila euro, aliquota 27,5%) ed IRAP (11.916 mila euro, aliquota del 5,57%) presentati nello stato patrimoniale in modo compensato con le passività per imposte differite.

La composizione del comparto è la seguente:

IMPOSTE A FRONTE DI CONTROPARTITE DI PATRIMONIO NETTO	Totale 2013
Residuo da adozione dei principi contabili IAS/IFRS	2.529
Svalutazione crediti	2.483
Oneri vs/ il personale	46
Da valutazioni	15.726
Minusvalenze comparto <i>available for sale</i>	548
Minusvalenze comparto <i>cash flow hedge</i>	15.178
Oneri attuariali su piani a benefici definiti	130
Altre	155
TOTALE	18.540

IMPOSTE A FRONTE DI CONTROPARTITE DI CONTO ECONOMICO	Totale 2013
Fondi rischi e oneri	863
Oneri vs/ il personale	1.042
Obbligazioni emesse alla <i>fair value option</i>	69
Svalutazione crediti	54.751
Avviamenti impliciti su partecipazioni di controllo	26.479
Altro	65
TOTALE	83.269



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

13.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

Le passività per imposte differite sono state iscritte ricomprendendo le differenze temporanee tassabili.

La voce è interamente costituita da debiti IRES (7.226 mila euro, aliquota 27,5%) ed IRAP (1.481 mila euro, aliquota del 5,57%) presentati nello stato patrimoniale in modo compensato con le attività per imposte anticipate.

La composizione del comparto è la seguente:

IMPOSTE A FRONTE DI CONTROPARTITE DI PATRIMONIO NETTO	Totale 2013
Da rivalutazione ex L.218/90	277
Cespiti	1.336
Fondi rischi su crediti	487
Residuo da variazione dei principi contabili	1.823
Plusvalenze comparto <i>available for sale</i>	6.575
Da valutazioni	6.575
TOTALE	8.675

IMPOSTE A FRONTE DI CONTROPARTITE DI CONTO ECONOMICO	Totale 2013
Ammortamenti	32
TOTALE	32


**13.3 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE
(IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)**

	Totale 2013	Totale 2012
1. IMPORTO INIZIALE	29.486	21.910
2. AUMENTI	56.257	9.895
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	55.917	9.387
a) relative a precedenti esercizi	0	23
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	55.917	9.364
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	340	508
3. DIMINUZIONI	2.474	2.319
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.474	2.319
a) rigiri	2.474	2.319
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni:	0	0
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L.214/2011	0	0
b) altre	0	0
4. IMPORTO FINALE	83.269	29.486

Gli "Altri aumenti" corrispondono a imposte sorte in contropartita del patrimonio netto, accogliendo gli effetti connessi alla transizione agli IAS secondo quanto previsto dall'IFRS 1, e successivamente annullate nell'esercizio per "rigiri" in contropartita del conto economico.

Essi sono riferiti per 221 mila euro a rettifiche di valore su crediti, per 65 mila euro ad oneri per il personale dipendente e per 14 mila euro a costo ammortizzato su mutui cartolarizzati.

I "rigiri" ricomprendono inoltre 40 mila euro di quota di ammortamento di oneri sostenuti per aumento del capitale sociale.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

**13.3.1 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE DI CUI ALLA L.214/2011
(IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)**

	Totale 2013	Totale 2012
1. IMPORTO INIZIALE	27.060	19.716
2. AUMENTI	55.250	8.562
3. DIMINUZIONI	1.694	1.218
3.1 Rigiri	1.694	1.218
3.2 Trasformazioni in crediti di imposta	0	0
a) derivante da perdite di esercizio	0	0
b) derivante da perdite fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. IMPORTO FINALE	80.616	27.060

**13.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE
(IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)**

	Totale 2013	Totale 2012
1. IMPORTO INIZIALE	64	82
2. AUMENTI	10.369	990
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	10.369	990
3. DIMINUZIONI	10.401	1.008
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	10.401	1.008
a) rigiri	10.401	1.008
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. IMPORTO FINALE	32	64

Gli "Altri aumenti" corrispondono a imposte sorte in contropartita del patrimonio netto, accogliendo gli effetti connessi alla transizione agli IAS secondo quanto previsto dall'IFRS 1, e successivamente annullate nell'esercizio per "rigiri" in contropartita del conto economico.

Essi sono costituiti per 9.052 mila euro dalle imposte riferite al riallineamento fiscale del valore degli immobili strumentali iscritti al "deemed cost", per 990 mila euro dall'utilizzo del "Fondo rischi su crediti" generico, preesistente all'adozione dei principi contabili internazionali, a fronte di perdite su crediti per 3.601 mila euro, e per 327 mila euro alle imposte pex riferite alla valutazione ex L. 218/90 della partecipazione in Banca d'Italia.


**13.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE
(IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)**

	Totale 2013	Totale 2012
1. IMPORTO INIZIALE	24.574	30.330
2. AUMENTI	811	4.490
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	811	4.490
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	811	4.490
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. DIMINUZIONI	6.845	10.246
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	6.505	9.738
a) rigiri	357	4.647
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	6.148	5.091
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	340	508
4. IMPORTO FINALE	18.540	24.574

Le "Altre diminuzioni" corrispondono a imposte sorte in contropartita del patrimonio netto, accogliendo gli effetti connessi alla transizione agli IAS secondo quanto previsto dall'IFRS 1, e successivamente annullate nell'esercizio per "rigiri" in contropartita del conto economico.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

**13.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE
(IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)**

	Totale 2013	Totale 2012
1. IMPORTO INIZIALE	14.996	15.087
2. AUMENTI	6.427	2.381
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	6.427	2.381
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	6.427	2.381
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. DIMINUZIONI	12.748	2.472
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.379	1.482
a) rigiri	2.379	1.295
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	187
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	10.369	990
4. IMPORTO FINALE	8.675	14.996

Le "Altre diminuzioni" corrispondono a imposte sorte in contropartita del patrimonio netto, accogliendo gli effetti connessi alla transizione agli IAS secondo quanto previsto dall'IFRS 1, e successivamente annullate nell'esercizio per "rigiri" in contropartita del conto economico.

RIEPILOGO ATTIVITÀ NETTE PER IMPOSTE ANTICIPATE	Totale 2013
Attività per imposte anticipate - contropartite di patrimonio netto	18.540
Attività per imposte anticipate - contropartite di conto economico	83.269
Passività per imposte differite posticipate - contropartite di patrimonio netto	-8.675
Passività per imposte differite posticipate - contropartite di conto economico	-32
Totale attività per imposte anticipate	93.102


13.7 ALTRE INFORMAZIONI

ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI	Totale 2013	Totale 2012
Descrizione		
Acconti IRES (*)	34.825	17.962
Acconti IRAP	10.291	7.569
Altri crediti e ritenute (*)	2.693	243
Attività per imposte correnti lorde	47.809	25.774
Compensazione con passività fiscali correnti	44.346	25.774
Attività per imposte correnti nette	3.463	0

(*) di cui complessivi 9.973 mila euro riferiti al consolidato fiscale nazionale.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI	Totale 2013	Totale 2012
Descrizione		
Debiti tributari IRES (*)	34.215	22.053
Debiti tributari IRAP	10.131	8.846
Altri debiti tributari (imposte sostitutive ed addizionale IRES 8,5%)	26.050	0
Debiti per imposte correnti lorde	70.396	30.899
Compensazione con attività fiscali correnti	44.346	25.774
Debiti per imposte correnti nette	26.050	5.125

(*) di cui 5.101 mila euro riferiti al consolidato fiscale nazionale.

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere effettivo di bilancio è riportato nella parte C sez. 18.2.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

**SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI
DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE
VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO**

Non presente la fattispecie.

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 150

15.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE	Totale 2013	Totale 2012
- Crediti verso SPV	124.865	169.282
- Imposte indirette e tasse	16.592	10.984
- Addebiti relativi a sistemi di pagamento in corso di esecuzione	14.608	16.553
- Somme da addebitare a banche	11.163	17.125
- Risconti attivi residuali	11.791	8.925
- Crediti per prestazioni di servizi non finanziari	7.176	4.385
- Partite viaggianti	3.770	3.991
- Altre somme da recuperare da clientela	2.373	5.031
- Costi sistemazione locali in affitto	1.886	2.014
- Ratei attivi residuali	770	959
- Effetti e assegni insoluti	599	629
- Differenziale per rettifica portafoglio di proprietà	158	128
- Altre partite	4.815	2.992
TOTALE	200.566	242.998


SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2013	Totale 2012
Tipologia operazioni/Valori		
1. Debiti verso banche centrali	1.959.416	656.382
2. Debiti verso banche	108.482	5.100
2.1 Conti correnti e depositi liberi	19.132	500
2.2 Depositi vincolati	17.773	0
2.3 Finanziamenti	0	0
2.3.1 Pronti contro termine passivi	0	0
2.3.2 Altri	0	0
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0
2.5 Altri debiti	71.577	4.600
TOTALE	2.067.898	661.482
FAIR VALUE - LIVELLO 1	0	0
FAIR VALUE - LIVELLO 2	0	0
FAIR VALUE - LIVELLO 3	2.067.898	661.482
TOTALE FAIR VALUE	2.067.898	661.482

La voce "Altri debiti" è principalmente composta dall'aggiustamento prezzo previsto dal contratto di acquisizione di Biverbanca S.p.A. dal Gruppo MPS, per il quale si rimanda alla sezione partecipazioni.

1.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO BANCHE": DEBITI SUBORDINATI

Non presente la fattispecie.

1.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO BANCHE": DEBITI STRUTTURATI

Non presente la fattispecie.

1.4 DEBITI VERSO BANCHE OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Non presente la fattispecie.

1.5 DEBITI PER LEASING FINANZIARIO

Non presente la fattispecie.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2013	Totale 2012
Tipologia operazioni/Valori		
1. Conti correnti e depositi liberi	2.049.370	1.880.011
2. Depositi vincolati	79.575	89.468
3. Finanziamenti	1.601.511	994.748
3.1 Pronti contro termine passivi	1.601.511	994.744
3.2 Altri	0	4
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0
5. Altri debiti	138.052	165.832
TOTALE	3.868.508	3.130.059
FAIR VALUE - LIVELLO 1	0	0
FAIR VALUE - LIVELLO 2	0	0
FAIR VALUE - LIVELLO 3	3.868.508	3.130.059
TOTALE FAIR VALUE	3.868.508	3.130.059

La voce "Pronti contro termine passivi" è interamente composta da operazioni effettuate con controparte Cassa Compensazione e Garanzia.

La voce "Altri debiti" ricomprende 127,8 milioni di euro per debiti connessi con le operazioni di cartolarizzazione.

**2.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO CLIENTELA":
DEBITI SUBORDINATI**

Non presente la fattispecie.

**2.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA":
DEBITI STRUTTURATI**

Non presente la fattispecie.

2.4 DEBITI VERSO CLIENTELA OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Non presente la fattispecie.

2.5 DEBITI PER LEASING FINANZIARIO

Non presente la fattispecie.


SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2013				Totale 2012			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. TITOLI	2.141.484	0	2.205.703	198	2.086.035	0	2.081.365	357
1. obbligazioni	2.141.286	0	2.205.703	0	2.085.678	0	2.081.365	0
1.1 strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 altre	2.141.286	0	2.205.703	0	2.085.678	0	2.081.365	0
2. altri titoli	198	0	0	198	357	0	0	357
2.1 strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 altri	198	0	0	198	357	0	0	357
TOTALE	2.141.484	0	2.205.703	198	2.086.035	0	2.081.365	357

Il *fair value* dei titoli obbligazionari è indicato al corso secco, ad eccezione dei titoli zero coupon.

La voce "Altri titoli - altri" è interamente costituita dai certificati di deposito emessi dalla Banca.

**3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE":
TITOLI SUBORDINATI**

L'ammontare incluso nella voce "Titoli in circolazione" è pari a 111.862 mila euro. Si rimanda alla sezione F per il loro dettaglio.

3.3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA	Totale 2013	Totale 2012
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	0	0
a) rischio di tasso di interesse	0	0
b) rischio di cambio	0	0
c) più rischi	0	0
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	685.034	555.298
a) rischio di tasso di interesse	685.034	555.298
b) rischio di cambio	0	0
c) altro	0	0

La copertura dei flussi finanziari ha l'obiettivo di stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui quest'ultima finanzia impieghi a tasso fisso.

L'ammontare totale del valore nominale delle obbligazioni a tasso variabile oggetto di copertura realizzato applicando tecniche di gestione del rischio, ammonta a circa 685 milioni di euro, a fronte delle quali sono stati stipulati contratti IRS derivati per circa 304 milioni di euro.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

SEZIONE 4 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA Tipologia operazioni/Valori	Totale 2013					Totale 2012				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. PASSIVITÀ PER CASSA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debito verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.1 Strutturate	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
3.1.2 Altre obbligazioni	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
3.2 Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.1 Strutturati	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
3.2.2 Altri	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
TOTALE A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. STRUMENTI DERIVATI	0	0	39.723	0	0	0	0	53.507	0	0
1. Derivati finanziari	0	0	39.723	0	0	0	0	53.507	0	0
1.1 Di negoziazione	X	0	39.723	0	X	X	0	53.507	0	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	0	0	0	X	X	0	0	0	X
1.3 Altri	X	0	0	0	X	X	0	0	0	X
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Di negoziazione	X	0	0	0	X	X	0	0	0	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	0	0	0	X	X	0	0	0	X
2.3 Altri	X	0	0	0	X	X	0	0	0	X
TOTALE B	X	0	39.723	0	X	X	0	53.507	0	X
TOTALE (A+B)	X	0	39.723	0	X	X	0	53.507	0	X

Legenda

FV = *fair value*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Nella voce "Derivati finanziari di negoziazione - Livello 2" è ricompresa la valutazione al *fair value*, dei contratti derivati di "copertura gestionale" per un valore di 19.860 mila euro, di cui 587 mila euro relativi alle operazioni di cartolarizzazione.

**4.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE":
PASSIVITÀ SUBORDINATE**

Non presente la fattispecie.


**4.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE":
DEBITI STRUTTURATI**

Non presente la fattispecie.

**4.4 PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA (ESCLUSI "SCOPERTI TECNICI") DI
NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE**

Non presente la fattispecie.

SEZIONE 5 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50

5.1. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2013					Totale 2012				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
Tipologia operazioni/Valori										
1. DEBITI VERSO BANCHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
1.1 Strutturati	0	0	0	0	X	0	0	0	0	
1.2 Altri	0	0	0	0	X	0	0	0	0	
2. DEBITI VERSO CLIENTELA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2.1 Strutturati	0	0	0	0	X	0	0	0	0	
2.2 Altri	0	0	0	0	X	0	0	0	0	
3. TITOLI DI DEBITO	492.101	0	516.227	0	516.227	568.699	0	608.373	0	
3.1 Strutturati	0	0	0	0	X	0	0	0	0	
3.2 Altri	492.101	0	516.227	0	X	568.699	0	608.373	0	
TOTALE	492.101	0	516.227	0	516.227	568.699	0	608.373	0	

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La classificazione nelle "Passività finanziarie valutate al fair value" di parte dei prestiti obbligazionari emessi è stata dettata dalla volontà di ottimizzare la gestione del rischio di tasso di interesse, riducendo nel contempo le difformità valutative tra le attività e passività nell'ambito dell'*accounting mismatch*.

**5.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 50 "PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR
VALUE": PASSIVITÀ SUBORDINATE**

Non presente la fattispecie.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	0	0	608.373	608.373
B. AUMENTI	0	0	13.922	13.922
B.1 Emissioni	0	0	0	0
B.2 Vendite	0	0	10.567	10.567
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	3.355	3.355
C. DIMINUZIONI	0	0	106.068	106.068
C.1 Acquisti	0	0	20.398	20.398
C.2 Rimborsi	0	0	66.786	66.786
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	0	0	13.027	13.027
C.4 Altre variazioni	0	0	5.857	5.857
D. RIMANENZE FINALI	0	0	516.227	516.227

La voce B.4 "Altre variazioni" è costituita interamente da ratei cedolari.

La voce C.4 "Altre variazioni" è costituita da utili da negoziazione per 2.180 mila euro e da ratei cedolari per 3.677 mila euro.

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI GERARCHICI	<i>Fair value 2013</i>			VN 2013	<i>Fair value 2012</i>			VN 2012
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. DERIVATI FINANZIARI	0	47.890	0	304.158	0	66.378	0	341.864
1) <i>Fair value</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Flussi finanziari	0	47.890	0	304.158	0	66.378	0	341.864
3) Investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0
B. DERIVATI CREDITIZI	0	0	0	0	0	0	0	0
1) <i>Fair value</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	47.890	0	304.158	0	66.378	0	341.864

Legenda

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3


**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

6.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA	Fair Value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
Operazioni/Tipo di copertura									
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	X	0	X	X
2. Crediti	0	0	0	X	0	X	0	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	0	0	X	0	X	0	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	0	X	0	X
5. Altre operazioni	0	0	0	0	0	X	0	X	0
TOTALE ATTIVITÀ	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Passività finanziarie	0	0	0	X	0	X	47.890	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	0	X	0	X
TOTALE PASSIVITÀ	0	0	0	0	0	0	47.890	0	0
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	0	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	0	X	0	0

Il valore di 47.890 migliaia di euro iscritto alla sottovoce Passività "1.Passività finanziarie", si riferisce al valore negativo di derivati stipulati a copertura dei flussi di cassa (*cash flow hedge*) il cui obiettivo è stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui quest'ultima finanzia crediti verso clientela a tasso fisso.

Poiché questi ultimi sono rilevati a Bilancio al costo ammortizzato, non viene contabilmente rilevata la relativa plusvalenza.

**SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE
OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 70**

Non presente la fattispecie.

SEZIONE 8 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

**SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE -
VOCE 90**

Non presente la fattispecie.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE	Totale 2013	Totale 2012
- Sbilancio rettifiche portafogli effetti	40.747	50.710
- Importi da versare al fisco per conto terzi	14.305	7.863
- Accrediti relativi a sistemi di pagamento in corso di esecuzione	10.186	15.578
- Debiti vs SPV	8.916	9.943
- Somme da erogare al personale	7.364	8.013
- Somme da accreditare a banche	6.588	8.508
- Debiti di funzionamento non connessi a servizi finanziari	5.668	10.472
- Somme da riconoscere a clientela	4.064	6.008
- Somme da riconoscere ad Enti vari	2.924	1.255
- Risconti passivi residuali	1.442	967
- Passività connesse al deterioramento di garanzie rilasciate	930	354
- Ratei passivi residuali	529	521
- Premi ass.vi incassati in corso di lavoraz. e da riversare a compagnie	503	619
- Altre passività fiscali	127	35
- Altre partite	5.925	5.942
TOTALE	110.218	126.788

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE	Totale 2013	Totale 2012
A. ESISTENZE INIZIALI	13.467	13.244
B. AUMENTI	2.289	1.026
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.289	1.026
B.2 Altre variazioni	0	0
C. DIMINUZIONI	863	803
C.1 Liquidazioni effettuate	863	803
C.2 Altre variazioni	0	0
D. RIMANENZE FINALI	14.893	13.467
TOTALE	14.893	13.467

11.2 ALTRE INFORMAZIONI

Il fondo di trattamento di fine rapporto, secondo la normativa civilistica, al 31 dicembre 2013 ammonta ad euro 14.426 mila.


SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

12.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE	Totale 2013	Totale 2012
Voci/Valori		
1. Fondi di quiescenza aziendali	0	0
2. Altri fondi per rischi ed oneri	5.763	5.569
2.1 controversie legali	1.159	1.126
2.2 oneri per il personale	2.706	2.411
2.3 altri	1.898	2.032
TOTALE	5.763	5.569

12.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	0	5.569	5.569
B. AUMENTI	0	1.052	1.052
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	1.052	1.052
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0
C. DIMINUZIONI	0	858	858
C.1 Utilizzo nell'esercizio	0	452	452
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
C.3 Altre variazioni	0	406	406
D. RIMANENZE FINALI	0	5.763	5.763

12.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI
1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

Si riportano le informazioni richieste dallo IAS 19 per i fondi a prestazione definita, incluse quelle relative al fondo trattamento di fine rapporto in quanto anch'esso rientrante tra questi ultimi.

Trattandosi di fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "benefici ai dipendenti" viene effettuata da Attuari indipendenti.

Il "Fondo Pensione Integrativo per il Personale della Cassa di Risparmio di Asti" (nel prosieguo indicato come Fondo Integrativo CRAsti), istituito nel 1969 è un fondo con personalità giuridica propria, piena autonomia patrimoniale ai sensi dell'art. 12 del Codice Civile e gestione patrimoniale autonoma. Se il patrimonio del Fondo Pensione Integrativo non è almeno pari all'importo delle riserve matematiche dei pensionati, secondo i risultati del bilancio tecnico, la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. deve provvedere a ristabilire l'equilibrio o mediante aumento dell'aliquota contributiva a proprio carico o tramite un versamento contributivo straordinario.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

Ancorchè la normativa vigente richiede l'inclusione del Fondo Integrativo CRAsti tra i Fondi di quiescenza aziendali, poiché la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. non ha la disponibilità dei beni del Fondo Pensione né totale né parziale, né la possibilità di ridurre unilateralmente la contribuzione dello stesso, la Banca ritiene che le condizioni previste dal paragrafo 59 dello IAS 19 non siano soddisfatte e quindi non ha proceduto ad iscrivere le attività del Fondo Pensione Integrativo CRAsti tra le proprie, né a rilevare l'eccedenza positiva.

2. Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEL VALORE ATTUALE DELLE OBBLIGAZIONI A BENEFICI DEFINITI	saldi al 31/12/2013		saldi al 31/12/2012	
	TFR	Piano Esterno	TFR	Piano Esterno
		Fondo Integrativo CRAsti		Fondo Integrativo CRAsti
ESISTENZE INIZIALI	13.467	87.979	13.244	84.919
Oneri finanziari	521	3.079	578	2.973
Costo previdenziale per prest. di lavoro	0	3.101	0	4.125
Indennità pagate	-863	-3.355	-803	-3.376
Utili attuariali	1.768	-1.865	448	-2.841
Contributi partecipanti al piano	0	236	0	205
Altre variazioni	0	1.935	0	1.974
ESISTENZE FINALI	14.893	91.110	13.467	87.979

3. Informazioni sul *fair value* delle attività a servizio del piano

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ISCRITTE	Piano Esterno	
	31/12/13	31/12/13
	Trattamento di fine rapporto	Fondo Integrativo CRAsti
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	14.893	91.110
<i>Fair value</i> del piano	0	95.292
STATO DEL FONDO	0	4.182
ATTIVITÀ ISCRITTE	0	0
PASSIVITÀ ISCRITTE	0	0

Relativamente al Fondo Integrativo CR Asti, il *fair value* del piano è costituito dalle attività del Fondo al netto dei fondi rischi accantonati.



4. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

IPOTESI ATTUARIALI	Piano Esterno	
	31/12/13	31/12/13
	Trattamento di fine rapporto	Fondo Integrativo CRAsti
Tassi di sconto	2,26%	3,50%
Tassi di rendimento attesi	0,00%	3,50%
Tassi di incremento retributivi	2,25%	2,25%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento nominale del PIL	0,00%	2,00%

5. Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Si è provveduto a disporre un'analisi di sensitività dell'obbligazione, come richiesto dallo IAS 19, relativa ai fondi di quiescenza rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, destinata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni possibili di ciascuna ipotesi attuariale. Nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze dei fondi di quiescenza, nell'ipotesi di diminuire e aumentare il tasso tecnico di 100 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

TASSO TECNICO 2,50%			
ATTIVO	31/12/13	PASSIVO	31/12/13
		Val.att.medio degli oneri totali:	
Attivo netto	95.292	- oneri immediati	46.358
Contributi	13.329	- oneri latenti	82.292
TOTALE ATTIVO	108.621	TOTALE PASSIVO	128.650
DISAVANZO TECNICO	20.029		

TASSO TECNICO 3,50%			
ATTIVO	31/12/13	PASSIVO	31/12/13
		Val.att.medio degli oneri totali:	
Attivo netto	95.292	- oneri immediati	38.560
Contributi	11.803	- oneri latenti	52.178
TOTALE ATTIVO	107.095	TOTALE PASSIVO	90.738
		AVANZO TECNICO	16.357

6. Piani relativi a più datori di lavoro

Non presente la fattispecie.

7. Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non presente la fattispecie.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI - ALTRI FONDI

La voce 2.3 "Altri fondi per rischi e oneri - altri" della tabella 12.1 "Fondi per rischi e oneri: composizione" ricomprende i seguenti accantonamenti:

	Totale 2013	Totale 2012
Fondo revocatorie	955	996
Fondo contenzioso tributario	878	878
Fondo altri oneri	65	158
TOTALE VOCE	1.898	2.032

SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140

Non presente la fattispecie.


SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130,150,160,170,180,190 E 200
14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale della Banca è pari a 231.335 mila euro, suddiviso in numero 44.832.441 azioni ordinarie di valore nominale pari a euro 5,16.

Al 31 dicembre 2013, la Banca detiene numero 307.983 azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,69% del capitale sociale, iscritte in bilancio al costo di 12,46 euro ciascuna pari a complessivi 3.837 mila euro.

14.2 CAPITALE - NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE	Ordinarie	Altre
Voci/Tipologie		
A. AZIONI ESISTENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	36.710.480	0
- interamente liberate	36.710.480	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	-298.685	0
A.2 AZIONI IN CIRCOLAZIONE: ESISTENZE INIZIALI	36.411.795	0
B. AUMENTI	8.208.671	0
B.1 Nuove emissioni:	8.121.961	0
- a pagamento:	4.043.019	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- conversione di obbligazioni	0	0
- esercizio di <i>warrant</i>	0	0
- altre	4.043.019	0
- a titolo gratuito:	4.078.942	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	4.078.942	0
B.2 Vendita di azioni proprie	86.710	0
B.3 Altre variazioni	0	0
C. DIMINUZIONI	96.008	0
C.1 Annullamento	0	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	96.008	0
C.3 Operazioni di cessione di imprese	0	0
C.4 Altre variazioni	0	0
D. AZIONI IN CIRCOLAZIONE: RIMANENZE FINALI	44.524.458	0
D.1 Azioni proprie (+)	307.983	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	44.832.441	0
- interamente liberate	44.832.441	0
- non interamente liberate	0	0

La compravendita di azioni proprie dell'esercizio 2013 ha diminuito l'apposita riserva, ricompresa nei sovrapprezzi di emissione, di 15 mila euro.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

14.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale sociale è costituito da n.44.832.441 azioni così ripartito:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	n. 22.604.256 azioni (50,42%)	valore nominale 116.638 mila euro;
- Altri azionisti	n. 13.762.318 azioni (30,69%)	valore nominale 71.013 mila euro;
- Banca Popolare di Milano S.p.A.	n. 8.157.884 azioni (18,20%)	valore nominale 42.095 mila euro;
- Azioni proprie	n. 307.983 azioni (0,69%)	valore nominale 1.589 mila euro.

14.4 RISERVE (DI UTILI): ALTRE INFORMAZIONI	Totale 2013
Voci/Valori	
- Riserve legali e statutarie	175.395
- <i>riserva legale</i>	19.133
- <i>riserva ordinaria</i>	72.988
- <i>riserva straordinaria</i>	84.059
- <i>riserva dividendi azioni proprie</i>	102
- <i>oneri per aumento capitale sociale</i>	-887
- Riserva azioni proprie	3.837
- Altre riserve	25.687
- <i>imputazione a riserve di utili del fondo rischi bancari generali (al 31/12/2005)</i>	20.429
- <i>riserve rilevate nella transizione agli IAS/IFRS (fta)</i>	2.267
- <i>riserve rilevate nella transizione agli IAS/IFRS (ricalcolo utile esercizio 2005)</i>	479
- <i>riserve rilevate nella transizione agli IAS/IFRS (modifica aliquote fiscali 2008)</i>	172
- <i>attribuzione alle riserve di utili ammortamenti immobili rilevati al "deemed cost"</i>	2.340
TOTALE	204.919

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non presente la fattispecie.

14.6 Altre informazioni

Non presente la fattispecie.



ALTRE INFORMAZIONI

1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	Importo 2013	Importo 2012
Operazioni		
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	35.697	37.147
a) Banche	5.378	5.716
b) Clientela	30.319	31.431
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	114.455	121.537
a) Banche	548	0
b) Clientela	113.907	121.537
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	478.902	239.009
a) Banche	269.275	28.929
i) a utilizzo certo	269.275	28.929
ii) a utilizzo incerto	0	0
b) Clientela	209.627	210.080
i) a utilizzo certo	4.350	9.435
ii) a utilizzo incerto	205.277	200.645
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	601	553
6) Altri impegni	56.688	69.408
TOTALE	686.343	467.654

2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI	Importo 2013	Importo 2012
Portafogli		
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.304.433	864.503
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	786.857	193.312
5. Crediti verso banche	0	0
6. Crediti verso clientela	0	0
7. Attività materiali	0	0

Le attività sono state costituite a garanzia delle seguenti operazioni:

- a garanzia cauzione assegni circolari	4.909 mila euro;
- a garanzia del Mercato Interbancario Collateralizzato	6.118 mila euro;
- <i>collateral</i> a fronte di contratto CSA	9.800 mila euro;
- a garanzia <i>pooling</i> con Banca d'Italia	810.186 mila euro;
- operatività in pronti contro termine passivi	1.260.277 mila euro.

3. INFORMAZIONI SUL LEASING OPERATIVO

Non presente la fattispecie.



**PARTE B
ALTRE INFORMAZIONI**

4. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI	Importo 2013
Tipologia servizi	
1. ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO DELLA CLIENTELA	
a) Acquisti	0
1. regolati	0
2. non regolati	0
b) Vendite	0
1. regolate	0
2. non regolate	0
2. GESTIONI DI PORTAFOGLI	
a) individuali	0
b) collettive	0
3. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI	
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	0
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0
2. Altri titoli	0
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	8.645.680
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2.789.728
2. Altri titoli	5.855.952
c) titoli di terzi depositati presso terzi	8.625.180
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	4.139.524
4. ALTRE OPERAZIONI	
Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere	40.654
a) Rettifiche dare	227.581
1. Conti correnti	0
2. Portafoglio centrale	172.184
3. Cassa	2.011
4. Altri conti	53.386
b) Rettifiche avere	268.235
1. Conti correnti	0
2. Cedenti effetti e documenti	159.494
3. Altri conti	108.741

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE SOGGETTE AD ACCORDI-QUADRO DI COMPENSAZIONE O AD ACCORDI SIMILARI

Non presente la fattispecie.

6. PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE SOGGETTE AD ACCORDI-QUADRO DI COMPENSAZIONE O AD ACCORDI SIMILARI

Non presente la fattispecie.



SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2013	Totale 2012
Voci/Forme tecniche					
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	12.058	12.058	8.677
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	34.588	0	0	34.588	37.422
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	9.822	0	0	9.822	856
4. Crediti verso banche	1.506	248	0	1.754	2.029
5. Crediti verso clientela	17	195.308	0	195.325	205.699
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0	0
7. Derivati di copertura	X	X	0	0	0
8. Altre attività	X	X	0	0	0
TOTALE	45.933	195.556	12.058	253.547	254.683

Gli interessi maturati nell'esercizio sulle posizioni classificate come "deteriorate" alla data del 31 dicembre 2013 ammontano a euro 13.098 mila, di cui 176 mila incassati nell'esercizio.

1.2 Interessi attivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Non presente la fattispecie.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Tra i crediti verso clientela "Finanziamenti" sono stati ricompresi euro 45.740 mila per interessi attivi su mutui oggetto di cartolarizzazione ed euro 2.609 mila per interessi sulle riserve di cassa delle cartolarizzazioni stesse.

La voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Altre operazioni" è interamente costituita dai differenziali su contratti derivati connessi con la *fair value option*.

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi e proventi assimilati maturati su attività in valuta derivano da finanziamenti a clientela ordinaria per 739 mila euro e da crediti verso istituzioni creditizie per 4 mila euro circa, per un totale di 742 mila euro.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Non presente la fattispecie.



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2013	Totale 2012
Voci/Forme tecniche					
1. Debiti verso banche centrali	(3.885)	X	0	(3.885)	(6.369)
2. Debiti verso banche	(19)	X	0	(19)	(99)
3. Debiti verso clientela	(26.267)	X	0	(26.267)	(28.139)
4. Titoli in circolazione	X	(48.527)	0	(48.527)	(46.163)
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	(14.559)	0	(14.559)	(16.722)
7. Altre passività e fondi	X	X	0	0	0
8. Derivati di copertura	X	X	(12.520)	(12.520)	(11.820)
TOTALE	(30.171)	(63.086)	(12.520)	(105.777)	(109.312)

La voce "Debiti verso clientela - Debiti" ricomprende euro 1.059 mila riferiti agli interessi generati dalla cartolarizzazione e 5.331 mila euro per interessi passivi per operazioni di pronti contro termine passivi.

1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA	Totale 2013	Totale 2012
Voci		
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	0	0
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(12.520)	(11.820)
C. SALDO (A-B)	(12.520)	(11.820)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

La voce "Titoli in circolazione" ricomprende interessi su prestiti subordinati per 3.788 mila euro e interessi su certificati di deposito per 1.000 euro circa.

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi e oneri assimilati su passività in valuta sono attribuibili ad interessi passivi su debiti verso istituzioni creditizie per 4 mila euro circa e a interessi passivi verso clientela per 11 mila euro per un totale di circa 15 mila euro.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Non presente la fattispecie.



SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE	Totale 2013	Totale 2012
Tipologia servizi/Valori		
a) garanzie rilasciate	2.201	2.252
b) derivati su crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	20.619	20.347
1. negoziazione di strumenti finanziari	52	66
2. negoziazione di valute	325	304
3. gestioni di portafogli	4.391	4.524
3.1 individuali	4.391	4.524
3.2 collettive	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	817	806
5. banca depositaria	0	0
6. collocamento di titoli	4.279	3.213
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	1.755	1.796
8. attività di consulenza	0	0
8.1 in materia di investimenti	0	0
8.2 in materia di struttura finanziaria	0	0
9. distribuzione di servizi di terzi	9.000	9.638
9.1. gestioni di portafogli	0	0
9.1.1 individuali	0	0
9.1.2 collettive	0	0
9.2 prodotti assicurativi	7.994	8.285
9.3 altri prodotti	1.006	1.353
d) servizi di incasso e pagamento	11.100	10.961
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	1.634	1.377
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	1	0
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	0	0
i) tenuta e gestione dei conti correnti	9.738	9.394
j) altri servizi	17.328	15.071
TOTALE	62.621	59.402

Nella voce "j) altri servizi" sono ricompresi 15.014 mila euro per commissioni di messa a disposizione somme.

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI	Totale 2013	Totale 2012
Canali/Valori		
a) presso propri sportelli:	17.670	17.375
1. gestioni di portafogli	4.391	4.524
2. collocamento di titoli	4.279	3.213
3. servizi e prodotti di terzi	9.000	9.638
b) offerta fuori sede:	0	0
1. gestioni di portafogli	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0
c) altri canali distributivi:	0	0
1. gestioni di portafogli	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE	Totale 2013	Totale 2012
Servizi/Valori		
a) garanzie ricevute	(3.576)	(3.081)
b) derivati su crediti	0	0
c) servizi di gestione e intermediazione:	(600)	(378)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(15)	(6)
2. negoziazione di valute	0	0
3. gestioni di portafogli:	0	0
3.1 proprie	0	0
3.2 delegate da terzi	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	(585)	(372)
5. collocamento di strumenti finanziari	0	0
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	0	0
d) servizi di incasso e pagamento	(1.505)	(1.497)
e) altri servizi	(2.528)	(2.437)
TOTALE	(8.209)	(7.393)

Le commissioni passive per garanzie ricevute sono interamente costituite dai versamenti a favore del M.E.F. per la concessione della garanzia di Stato ai sensi dell'art.8 del D.L. n. 201/2011.



SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE	Totale 2013		Totale 2012	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
Voci/Proventi				
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	996	755	49	43
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0
D. Partecipazioni	7.375	X	626	X
TOTALE	8.371	755	675	43

ANALISI DELLA VOCE 70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	Totale 2013	Totale 2012
Canali/Valori		
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	1.751	92
- Banca d'Italia	654	46
- Fondo Core Nord Ovest	755	43
- Chiara Assicurazioni S.p.A.	273	3
- Pitagora S.p.A.	36	0
- C.R.Bolzano S.p.A.	20	0
- SSB S.p.A.	8	0
- Centro Factoring S.p.A.	5	0
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
D. Partecipazioni:	7.375	626
- Biverbanca S.p.A.	7.375	626
- Immobiliare Maristella S.r.l.	0	0
TOTALE	9.126	718



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
Operazioni/Componenti reddituali					
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE					
1.1 Titoli di debito	88	160	(37)	(14)	197
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.5 Altre	0	0	0	0	0
2. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE					
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	0	0	0
2.3 Altre	0	0	0	0	0
3. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE: DIFFERENZE DI CAMBIO	X	X	X	X	189
4. STRUMENTI DERIVATI					
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi di interesse	15.864	12.000	(15.589)	(11.033)	1.242
- su titoli di capitale e indici azionari	0	17	0	(482)	(465)
- su valute e oro	X	X	X	X	(314)
- altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
TOTALE	15.952	12.177	(15.626)	(11.529)	849

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

Non presente la fattispecie.


SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE / RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE / RIACQUISTO: COMPOSIZIONE	Totale 2013			Totale 2012		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Voci/Componenti reddituali						
ATTIVITÀ FINANZIARIE						
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 titoli di debito	84.368	(6.544)	77.824	33.970	(18.039)	15.931
3.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3.3 Quote di O.I.C.R.	363	0	363	0	0	0
3.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	12	0	12	0	0	0
TOTALE ATTIVITÀ	84.743	(6.544)	78.199	33.970	(18.039)	15.931
PASSIVITÀ FINANZIARIE						
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	237	(1.230)	(993)	335	(466)	(131)
3. Titoli in circolazione	1.050	0	1.050	957	(19)	938
TOTALE PASSIVITÀ	1.287	(1.230)	57	1.292	(485)	807

La voce include il beneficio economico – pari a 42.021 migliaia di euro – conseguente alla permuta delle quote detenute in Banca d'Italia.

Per maggiori informazioni, si rimanda a quanto esposto nella parte B della presente Nota Integrativa, alla sezione 4 dell'attivo.

Gli utili alla voce "Debiti verso clientela" sono relativi al rimborso parziale dei titoli emessi dalla Società Asti Finance S.r.l. nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione (vedasi Parte E della Nota Integrativa) e riacquistati dalla Banca successivamente all'emissione.



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

**SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL
FAIR VALUE - VOCE 110**

7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
Operazioni/Componenti reddituali					
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE					
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
2. PASSIVITÀ FINANZIARIE					
2.1 Titoli in circolazione	13.027	2.180	0	0	15.207
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0
2.3 Debiti verso clientela	0	0	0	0	0
3. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA : DIFFERENZE DI CAMBIO	X	X	X	X	0
4. DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI	0	0	(14.383)	0	(14.383)
TOTALE	13.027	2.180	(14.383)	0	824

Non sono state registrate svalutazioni o perdite da negoziazione su attività riconducibili al deterioramento creditizio ("impairment") del debitore/emittente.

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER
DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2013	Totale 2012
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
Operazioni/componenti reddituali									
A. CREDITI VERSO BANCHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. CREDITI VERSO CLIENTELA	(3.601)	(122.891)	(300)	10.320	6.784	0	2.019	(107.669)	(45.391)
Crediti deteriorati acquistati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Finanziamenti	0	0	X	0	0	X	X	0	0
- Titoli di debito	0	0	X	0	0	X	X	0	0
Altri crediti	(3.601)	(122.891)	(300)	10.320	6.784	0	2.019	(107.669)	(45.391)
- Finanziamenti	(3.601)	(122.891)	(300)	10.320	6.784	0	2.019	(107.669)	(45.391)
- Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. TOTALE	(3.601)	(122.891)	(300)	10.320	6.784	0	2.019	(107.669)	(45.391)

8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA : COMPOSIZIONE	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 2013	Totale 2012
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
Operazioni/componenti reddituali						
A. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
B. Titoli di capitale	0	(60)	X	X	(60)	(15)
C. Quote O.I.C.R.	0	0	X	0	0	0
D. Finanziamenti a banche	0	0	0	0	0	0
E. Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0
F. TOTALE	0	(60)	0	0	(60)	(15)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.3 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ
FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE

Non presente la fattispecie.



PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO

8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2013	Totale 2012
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
Operazioni/componenti reddituali									
A. Garanzie rilasciate	0	(550)	(43)	0	18	0	0	(575)	814
B. Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Impegni ad erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Altre operazioni	0	(929)	0	0	0	0	0	(929)	(201)
E. TOTALE	0	(1.479)	(43)	0	18	0	0	(1.504)	613

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese



SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

9.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE	Totale 2013	Totale 2012(*)
Tipologie di spese/Valori		
1) Personale dipendente	(72.899)	(71.373)
a) salari e stipendi	(52.851)	(51.180)
b) oneri sociali	(12.180)	(12.298)
c) indennità di fine rapporto	(3.432)	(3.422)
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	0	0
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(2.041)	(2.013)
- a contribuzione definita	(1.043)	(1.022)
- a benefici definiti	(998)	(991)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(2.395)	(2.460)
2) Altro personale in attività	(16)	(24)
3) Amministratori e Sindaci	(818)	(767)
4) Personale collocato a riposo	0	0
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	546	0
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	0	0
TOTALE	(73.187)	(72.164)

(*) *Restatement* per applicazione emendamento a IAS 19 (Benefici ai dipendenti) dal 1° gennaio 2013.

9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

Personale dipendente		1.043
a) dirigenti	15	
b) quadri direttivi	323	
c) restante personale dipendente	705	
Altro personale		0

9.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI

COSTI E RICAVI		(3.288)
<i>Costi relativi al Trattamento di Fine Rapporto:</i>		(2.290)
di cui:		
- costi per accantonamenti	(2.290)	
<i>Costi per contributi al Fondo Pensione Integrativo per il Personale della Cassa di Risparmio di Asti</i>		(998)

	Piani Esterni	
	31/12/13	31/12/13
	Trattamento di fine rapporto	Fondo Integrativo CRAsti
Costi rilevati	(2.290)	(998)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	0	0
Proventi finanziari di attualizzazione	0	0
Oneri finanziari di attualizzazione riportati in <i>other comprehensive income</i>	(1.769)	0
Oneri finanziari rilevati a conto economico	(521)	0
Rendimento atteso dell'attivo del Fondo	0	0
Contributi versati ex art. 28 Statuto del Fondo Pens. Int. per il Pers CRAT	0	(998)



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

9.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

Non presente la fattispecie.

9.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE	Totale 2013	Totale 2012
Spese per elaborazioni ed archiviazione dati	(8.806)	(8.817)
Fitti passivi su immobili e noleggi beni mobili	(4.596)	(4.700)
Spese per la manutenzione di beni immobili e di beni mobili	(3.216)	(3.852)
Spese legali	(3.375)	(3.399)
Spese telefoniche, canoni trasmissione dati e spese postali	(2.141)	(2.315)
Spese per la gestione dei fabbricati	(3.121)	(3.085)
Spese di pubblicità e iniziative promozionali	(2.309)	(2.400)
Spese per informazioni commerciali, visure, perizie	(2.373)	(2.299)
Costi per prestazione di servizi riguardanti il personale	(653)	(587)
Premi di assicurazione, spese per la sicurezza, vigilanza e per trasporto valori	(1.732)	(1.884)
Spese per materiali uso ufficio	(673)	(786)
Costi annuali di cartolarizzazione	(2.509)	(4.626)
Altre spese professionali e consulenze	(1.346)	(6.277)
Contributi associativi	(794)	(641)
Banca telematica	(422)	(361)
Altre spese	(253)	(195)
Spese di viaggio e trasporto	(370)	(304)
Oneri per acquisizione servizi di tesoreria	(48)	(27)
Assicurazioni della clientela	0	(4)
Spese noleggio macchine	(56)	(58)
IMPOSTE INDIRETTE E TASSE:		
Imposta di bollo	(11.711)	(9.063)
Imposta sostitutiva	(1.379)	(1.532)
IMU	(714)	(709)
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	(149)	(225)
Imposta sulla pubblicità	(104)	(118)
Altre imposte e tasse	(55)	(109)
Imposta di registro	(30)	(33)
TOTALE SPESE AMMINISTRATIVE	(52.935)	(58.406)


**SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI
PER RISCHI E ONERI - VOCE 160**
10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

ACCANTONAMENTI	Totale 2013	Totale 2012
Rischi per controversie diverse	(209)	(715)
Oneri per il personale	(405)	(390)
Rischi per revocatorie	(257)	(25)
Altri rischi	(1)	(121)
TOTALE	(872)	(1.251)

RIPRESE DI VALORE	Totale 2013	Totale 2012
Rischi per revocatorie	240	300
Rischi per controversie diverse	77	135
Contenzioso tributario e altri rischi	20	0
TOTALE	337	435



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

**SEZIONE 11 - RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE
SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 170**

11.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
Attività/ Componente reddituale				
A. ATTIVITÀ MATERIALI				
A.1 Di proprietà	(5.459)	0	0	(5.459)
- Ad uso funzionale	(4.680)	0	0	(4.680)
- Per investimento	(779)	0	0	(779)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
- Ad uso funzionale	0	0	0	0
- Per investimento	0	0	0	0
TOTALE	(5.459)	0	0	(5.459)

**SEZIONE 12 - RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE
SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 180**

12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
Attività/ Componente reddituale				
A. ATTIVITÀ IMMATERIALI				
A.1 Di proprietà	(394)	0	0	(394)
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0
- Altre	(394)	0	0	(394)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
TOTALE	(394)	0	0	(394)



SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

13.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE	Totale 2013	Totale 2012
Ammortamenti oneri filiali locate	(1.160)	(1.282)
Relativi a altri oneri di esercizi precedenti	(237)	(334)
Varie	(42)	(140)
TOTALE	(1.439)	(1.756)

13.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE	Totale 2013	Totale 2012
Recupero imposte e tasse	12.916	10.379
Recuperi di spese su depositi e c/c	703	459
Altri recuperi di spese	3.035	3.271
Fitti e canoni attivi	1.128	1.152
Altri proventi	4.125	1.345
TOTALE	21.907	16.606

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

14.1 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI: COMPOSIZIONE	Totale 2013	Totale 2012
Componente reddituale/Valori		
A. PROVENTI	0	0
1. Rivalutazioni	0	0
2. Utili da cessione	0	0
3. Riprese di valore	0	0
4. Altri proventi	0	0
B. ONERI	(17)	(19)
1. Svalutazioni	0	0
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(17)	(19)
3. Perdite da cessione	0	0
4. Altri oneri	0	0
RISULTATO NETTO	(17)	(19)



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220

Non presente la fattispecie.

SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230

Non presente la fattispecie.

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

17.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE	Totale 2013	Totale 2012
Componenti reddituali/Valori		
A. IMMOBILI	0	14
Utili da cessione	0	14
Perdite da cessione	0	0
B. ALTRE ATTIVITÀ	1	0
Utili da cessione	1	0
Perdite da cessione	0	0
RISULTATO NETTO	1	14

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260

18.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE	Totale 2013	Totale 2012^(*)
Componenti reddituali/Valori		
1. Imposte correnti (-)	(63.994)	(29.696)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	3.737
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	53.443	7.068
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	10.401	1.008
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(150)	(17.883)

(*) *Restatement* per applicazione emendamento a IAS 19 (Benefici ai dipendenti) dal 1° gennaio 2013.



18.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO	Totale 2013
Componenti reddituali/Valori	
Utile al lordo delle imposte (voce 250)	69.949
Imposte teoriche (IRES 27,5% - IRAP 5,57%)	23.132
Rettifiche definitive in aumento delle imposte	28.483
- addizionale IRES dell'8,5%	1.460
- imposta sostitutiva del 12% quote Banca d'Italia	7.896
- imp. sost. del 16% L.147/2013 avviamenti impliciti	12.811
- imp. sost. del 12%-16% L.147/2013 riallineam. valori	3.883
- maggiore base imponibile ed aliquota effettiva IRAP	501
- interessi passivi indeducibili	1.402
- IMU e altri costi e imposte indeducibili	530
Rettifiche definitive in diminuzione delle imposte	(4.227)
- quota esente dividendi e pex	(2.273)
- parziale deducibilità IRAP da IRES	(1.018)
- componente attuariale piani a benefici definiti	(358)
- ACE	(578)
Rettifica imponibile per imp. sost. quote Banca d'Italia	(11.550)
Rettifiche imp. anticipate e differite da imp. sostitutive	(35.688)
Imposte sul reddito in conto economico	150

Le imposte correnti includono l'applicazione - ai sensi dell'art. 1, comma 148, della legge n. 147 del 2013 - di un'imposta sostitutiva del 12%, pari a 7.896 migliaia di euro, sulla differenza tra il nuovo valore della partecipazione detenuta in Banca d'Italia, pari a 70 milioni di euro, ed il corrispondente valore fiscale delle vecchie quote annullate, pari a circa 4,2 milioni di euro.

Per maggiori informazioni, si rimanda a quanto esposto nella parte B della presente Nota Integrativa, alla sezione 4 dell'attivo.

SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

Non presente la fattispecie.

SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Non presente la fattispecie.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Non presente la fattispecie.

21.2 Altre informazioni

Per la distribuzione degli utili si rimanda alla parte "Proposta all'assemblea".



**PARTE D
REDDITIVITÀ
COMPLESSIVA**

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
Voci			
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	69.799
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. Attività materiali	0	0	0
30. Attività immateriali	0	0	0
40. Piani a benefici definiti	(1.774)	599	(1.175)
50. Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0	0
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	0	0	0
70. Copertura di investimenti esteri:	0	0	0
a) variazioni di <i>fair value</i>	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
80. Differenze di cambio:	0	0	0
a) variazioni di valore	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
90. Copertura dei flussi finanziari:	18.240	(6.032)	12.208
a) variazioni di <i>fair value</i>	18.240	(6.032)	12.208
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	12.457	(4.034)	8.423
a) variazioni di <i>fair value</i>	18.571	(6.056)	12.515
b) rigiro a conto economico	(6.114)	2.022	(-4.092)
- rettifiche da deterioramento	0	0	0
- utile/perdite da realizzo	(6.114)	2.022	(-4.092)
c) altre variazioni	0	0	0
110. Attività non correnti in via di dismissione:	0	0	0
a) variazioni di <i>fair value</i>	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	0	0	0
a) variazioni di <i>fair value</i>	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
- rettifiche da deterioramento	0	0	0
- utile/perdite da realizzo	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
130. Totale altre componenti reddituali	28.923	(9.467)	19.456
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	28.923	(9.467)	89.255



LE POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

La Banca, in osservanza delle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale e delle strategie fissate nei diversi documenti di pianificazione, ha proseguito nel processo di rafforzamento e razionalizzazione delle strategie di controllo ed attenuazione dei rischi e di verifica dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica.

A tal proposito nel corso del 2013 sono stati intrapresi, ed in parte portati a termine, vari progetti finalizzati al potenziamento del sistema dei controlli interni, intervenendo sia sulle strutture organizzative preposte ai controlli sia sui diversi processi aziendali al fine di mitigare i potenziali rischi insiti nei processi medesimi.

Nell'ambito di una continua attività di monitoraggio, la Banca ha compiuto anche nel 2013 un'attenta valutazione di tutti i rischi a cui è o potrebbe essere esposta, individuando come rilevanti i rischi di credito, di controparte, di mercato, operativo, di concentrazione, di tasso di interesse, di liquidità, oltre ai rischi derivanti da operazioni di cartolarizzazione e ai rischi strategico, reputazionale e residuo.

A seguito di tale attività, secondo il processo interno di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale, nel mese di aprile 2013 la Banca ha provveduto alla redazione del Resoconto ICAAP riferito alla data del 31 dicembre 2012 per il complessivo perimetro del Gruppo di appartenenza, trasmettendolo poi all'Organo di Vigilanza.

Secondo quanto emerso, il capitale complessivo disponibile della Banca è risultato essere adeguato a fronteggiare il capitale interno complessivo attuale e prospettico (stimato al 31 dicembre 2013 sulla base delle ipotesi contenute nei documenti di pianificazione aziendale), vale a dire la quantificazione delle perdite inattese calcolata secondo la metodologia standard sui rischi di primo e secondo pilastro.

Secondo quanto previsto dal sopraccitato processo interno, ad una mappatura iniziale dei rischi, con schematica individuazione delle fonti d'origine, è seguita, per ogni tipologia di rischio, un'analisi approfondita dei seguenti aspetti ove applicabili:

- le fonti di rischio da sottoporre a valutazione;
- le strutture responsabili della gestione;
- gli strumenti e le metodologie di misurazione/valutazione e gestione;
- la misurazione del rischio e la determinazione del relativo capitale interno.

Parallelamente, la Banca ha intrapreso negli scorsi mesi l'attività di analisi delle ulteriori tipologie di rischi da sottoporre a valutazione nell'ICAAP (rischio paese, rischio di trasferimento, rischio base e rischio di leva finanziaria eccessiva) secondo quanto previsto dalla disciplina relativa al sistema dei controlli interni



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

(Circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 7) e dalla nuova Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche".

In ossequio alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 si rende noto che le informazioni di cui al "Terzo Pilastro di Basilea 2 - INFORMATIVA AL PUBBLICO" relative all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi e alle caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi sono state pubblicate sul sito internet "www.bancadiasti.it" della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

Nelle successive sezioni vengono esposti dettagliatamente la diversa natura dei rischi e le strutture aziendali preposte alla gestione degli stessi.


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
1. ASPETTI GENERALI

La politica creditizia è orientata alle esigenze delle famiglie e delle imprese con forte collegamento con il territorio di competenza, vale a dire al mercato al dettaglio composto da soggetti con cui è possibile personalizzare la relazione. La strategia aziendale nell'ambito dell'attività di credito rimane pertanto quella di operare con controparti delle quali sia possibile conoscere le scelte strategiche e le determinanti economiche e finanziarie, antepoendo la tutela del rischio di credito rispetto alla crescita delle masse.

La Banca, inoltre, al fine di consolidare l'attività creditizia e nell'ottica della mitigazione del rischio di credito ha attivato da tempo una diversificazione dei mercati geografici di riferimento tramite l'ampliamento della Rete territoriale ed il rafforzamento della struttura della Rete imprese.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO
2.1. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il **Comitato Politiche Creditizie di Gruppo** supporta il Direttore Generale, coerentemente alle scelte strategiche deliberate, nel definire e coordinare gli indirizzi di politica creditizia e nell'ottimizzare il profilo di rischio/rendimento del portafoglio crediti.

La gestione del rischio di credito è affidata, in diversa misura a seconda della missione e delle attività assegnate dal "Regolamento interno" della Banca, alle seguenti Unità Organizzative:

- **Comitato Credito:** indirizza e ottimizza la politica creditizia della Banca, nell'ambito delle strategie stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
- **Direzione Credito:** supervisiona e coordina la complessiva attività della Banca nell'assunzione e gestione del rischio di credito. Operativamente, il Direttore Credito si avvale dell'Ufficio Fidi, dell'Ufficio Credito a Privati, dell'Ufficio Crediti in Amministrazione e dell'Ufficio Gestione Operativa Credito, ciascuno nell'ambito della propria competenza;
- **Rete Commerciale:** nelle figure dei Capi Area, *Client Manager* e Direttori di Filiale, cura la sistematica acquisizione di informazioni, sia quantitative che qualitative, sui clienti gestiti, al fine di favorire adeguate valutazioni del merito creditizio o di rilevarne il successivo deterioramento, segnalandole tempestivamente all'Ufficio Fidi ed all'Ufficio Crediti in Amministrazione;
- **Ufficio Contenzioso:** effettua la gestione legale ed amministrativa delle pratiche in sofferenza e dei crediti in contenzioso;
- **Ufficio Compliance:** previene il rischio di non conformità alle norme di eteroregolamentazione e di autoregolamentazione da parte della Banca;



- **Ufficio Tesoreria Integrata:** assicura, nell'ambito delle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione nelle "Politiche degli investimenti finanziari di Gruppo" e nei limiti stabiliti dal "Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie", nonché degli indirizzi gestionali del Direttore Generale, l'efficace gestione del portafoglio di proprietà della Banca in termini di rischio/rendimento;
- **Ufficio Risk Management:** presiede alle funzioni di valutazione e controllo dei rischi complessivi e rappresenta la struttura delegata alla realizzazione del processo di determinazione del capitale interno complessivo in linea con le direttive deliberate dal Consiglio di Amministrazione. Evidenzia alla Direzione Generale, al Servizio Revisione Interna, al Comitato Rischi e ALM e alla Direzione Credito l'andamento delle posizioni anomale e del portafoglio crediti su basi statistiche, nonché la rischiosità degli impieghi creditizi anche in termini di forme tecniche, categorie socio-economiche dei creditori e aree geografiche.

Il processo di erogazione e gestione del credito è normato, in prima istanza, nel "Regolamento dei poteri delegati", ulteriormente specificato nel "Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni creditizie". In particolare, quest'ultimo definisce l'articolazione e l'entità delle deleghe in materia di concessione del credito tra i soggetti delegati di sede centrale ed i soggetti delegati di rete commerciale: gli affidamenti sono stati classificati in 6 categorie di rischio in base alla forma tecnica dell'operazione e successivamente aggregate in 4 classi di rischio. Sono inoltre previsti limiti quantitativi (a livello di importo delle operazioni opportunamente aggregate) prestabiliti dal Regolamento stesso che individua, per i soggetti delegati della Rete Filiale, una ulteriore suddivisione in 4 categorie con diversi livelli di poteri delegati. La categoria è attribuita dal Direttore Generale/Credito in base alle capacità attitudinali del soggetto che ricopre il ruolo.

Nell'ambito del più specifico rischio di concentrazione, grande attenzione è posta dalla Banca all'esposizione complessiva nei confronti dei diversi settori merceologici della clientela ed al processo di definizione dei gruppi di clienti connessi e di affidamento e gestione dei gruppi stessi.

Le decisioni in merito alla formazione o alla variazione di un gruppo di clienti connessi, definito secondo i criteri impartiti dalle Istruzioni di Vigilanza, competono al Direttore Credito su proposta del gestore della relazione (Direttore di Filiale o *Client Manager*) o dell'Ufficio Fidi. Il soggetto che intrattiene la relazione commerciale con il cliente ha il compito di segnalare al Direttore Credito le situazioni che possono configurare la formazione o la variazione di un gruppo di clienti connessi.

A presidio del processo di affidamento e gestione dei gruppi, il "Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni creditizie" introduce maggiore



SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

rigore nelle facoltà deliberative ed operative dei soggetti delegati tramite articoli specifici.

Per quanto riguarda il merito creditizio degli emittenti dei titoli detenuti nel portafoglio della Banca, i requisiti minimi di *rating* necessari sono normati dal "Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie" e monitorati giornalmente da parte dell'Ufficio Risk Management.

2.2. SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

La procedura di istruttoria degli affidamenti è articolata in due macroclassi di attività:

1. acquisizione delle informazioni e dei dati;
2. elaborazione e compendio delle informazioni disponibili con livelli di approfondimento differenti a seconda del tipo di operazione da affidare.

Per gli affidamenti ad imprese, le informazioni qualitative che provengono dalla rete commerciale sono integrate dai report Infocamere, da studi di settore forniti da istituti specializzati, da siti internet, dalla stampa specializzata (Il Sole 24 Ore e riviste di settore).

L'analisi quantitativa mira a fornire una fotografia del cliente sotto l'aspetto economico, finanziario e patrimoniale, e si avvale di una pluralità di strumenti, ed in particolare:

- strumenti informatici di riclassificazione dei dati di bilancio e della documentazione reddituale;
- Banche dati nazionali e consortili nonché schede di posizione Cassa di Risparmio di Asti per l'analisi dei rapporti con la Banca;
- Centrale Rischi Banca d'Italia ed Associativa per l'analisi dell'andamento dei rapporti con altri Istituti;
- informazioni fornite dal cliente e visure ipocatastali per la compilazione della scheda immobili di proprietà;
- Banca dati Centrale Allarme Interbancaria per gli assegni e le carte di credito, Banca dati protesti, Banche dati pregiudizievoli camerali e catastali per la verifica della presenza o meno di eventi pregiudizievoli.

Un ulteriore strumento utilizzato a supporto dell'analisi del merito creditizio è il sistema di *scoring* interno C.R.S..

Il C.R.S. (*Credit Rating System*) è un database che definisce un sistema di *scoring* interno finalizzato all'attribuzione di una probabilità di insolvenza per ogni cliente, in modo da consentire alla Banca un raggruppamento del proprio portafoglio crediti in classi omogenee di rischio.



Il CRS offre un sistema di analisi statistica dei singoli affidati e, quindi, del portafoglio crediti, che consente:

- di disporre, da parte degli uffici preposti, di un supporto nella fase di istruttoria su cui innestare ulteriori informazioni per giungere ad una valutazione del merito di credito calibrata meglio sul singolo prestatore;
- di descrivere il portafoglio crediti per grado di merito creditizio avendo così la possibilità di disporre della distribuzione del merito di credito e quindi della sua dinamica temporale.

Al fine di migliorare la portata dello strumento, la Banca ha elaborato tecniche interne di implementazione delle risultanze del CRS in modo da sfruttarne appieno la potenza di calcolo con valutazioni di merito di credito che tengano anche conto delle informazioni qualitative ritenute più precise e volte a migliorare l'affidabilità dello strumento CRS, mediante:

- il suo affinamento, finalizzato a neutralizzare gli effetti di utilizzo di metodologie standard di elaborazione e di calcolo, di erronea alimentazione di dati o di altre anomalie operative che possono inficiare l'attendibilità della procedura CRS;
- la valutazione di ulteriori elementi qualitativi e quantitativi non considerati dalla procedura CRS e ritenuti rilevanti.

L'iter delle attività che portano alla definizione del "Rating C.R.Asti" a sostituzione di quello automatico CRS è formalizzato nell'ambito della normativa interna in materia di credito.

Vengono costantemente eseguiti controlli mensili volti a individuare eventuali *downgrading* del *rating* automatico sottostante rispetto al *Rating* C.R.Asti e relative azioni da intraprendere.

Ciò costituisce il presupposto per una migliore analisi delle dinamiche del portafoglio crediti (evoluzione del rischio e conseguente determinazione delle rettifiche sui crediti in bonis) e dell'utilizzo del sistema CRS come strumento gestionale in termini di delega e di *pricing*.

Per i finanziamenti a privati assistiti da piano di rientro e non finalizzati direttamente od indirettamente all'attività d'impresa (mutui ipotecari, accolti da mutui costruttori e accolti liberatori da mutui a privati, credito al consumo, finanziamenti chirografari a privati consumatori, cessioni del quinto dello stipendio) e delle carte di credito e debito, la Banca si avvale dell'ausilio di tecniche di *credit scoring*, a mezzo dell'analisi Crif, oltre agli strumenti di indagine comunemente utilizzati per gli altri affidamenti (Centrale Rischi Banca d'Italia ed Associativa, Controllo Protesti - banca dati fornita da Infocamere - ed Eventi Pregiudizievoli - banca dati fornita da Infocamere e Ribes) ed alla procedura CRS.

Oltre alla fase di concessione, un ulteriore momento fondamentale nel processo di gestione del rischio di credito è rappresentato, almeno per le forme



SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

tecniche interessate, **dal rinnovo degli affidamenti**, che viene normato dal Regolamento. Gli affidamenti a revoca devono essere ordinariamente rinnovati con periodicità massima di 18 mesi e ciascun soggetto delegato è competente a deliberare in base ai poteri previsti per le concessioni ordinarie di fido.

In deroga all'ordinaria modalità, è stato istituito un "rinnovo automatico", che prevede una revisione abbreviata (12 mesi), basata sullo *score* del cliente fornito dal C.R.S., con successiva conferma da parte del soggetto a cui è affidata la relazione commerciale.

Inoltre al Direttore Credito è conferito il potere di disporre la revisione straordinaria degli affidamenti concessi alla clientela, prescindendo dalla periodicità di rinnovo. In tale ipotesi la delibera sulla revisione compete agli Organi delegati ed ai Soggetti delegati di Sede Centrale.

Per la **misurazione del rischio di credito** la Banca si avvale, ai fini segnaletici, della procedura SDB Matrix mentre per l'analisi andamentale viene utilizzata la procedura CCM- *Credit Capital Manager*. Entrambe le procedure sono messe a disposizione dall'*outsourcer* informatico Cedacri S.p.A..

Relativamente al I Pilastro la Banca adotta il metodo Standard e, per quanto attiene alle tecniche di *Credit Risk Mitigation*, il metodo semplificato.

Nell'ambito del processo ICAAP, la Banca provvede periodicamente ad eseguire procedure di *stress test* sulla misurazione del rischio di credito. Tale attività è finalizzata alla determinazione del capitale interno necessario a far fronte alle eventuali perdite derivanti dal verificarsi di ipotesi peggiorative quali ad esempio l'aumento del tasso medio di decadimento (misurato come rapporto tra flussi a sofferenza nel periodo e crediti in bonis ad inizio esercizio) o una consistente riduzione del valore delle garanzie.

Inoltre, sempre nell'ambito del processo di controllo prudenziale di II Pilastro, la Banca provvede alla quantificazione del capitale interno necessario alla copertura del rischio di concentrazione per singolo prenditore e geo-settoriale, sia sulla base della situazione attuale sia in seguito all'applicazione di ipotesi di *stress*.

Infine un efficace processo di gestione del rischio di credito non può prescindere da una continua ed attenta **attività di controllo** sia a livello di portafoglio complessivo che di singolo cliente affidato.

A presidio del rispetto dei limiti di delega descritti precedentemente, la Banca si è dotata di blocchi operativi che, tramite la procedura "Controlli Autonomie", blocca l'inserimento degli affidamenti nel caso venga superata la delega prevista dal "Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni creditizie".



A presidio dell'andamento della qualità del credito sono previsti monitoraggi su due livelli.

Come previsto dal "Regolamento Interno", un controllo di primo livello viene effettuato a livello di Rete Territoriale (Capi Area, *Client Manager* e Direttori di Filiale) curando la sistematica acquisizione di informazioni - sia quantitative, che qualitative - sui clienti gestiti, al fine di favorire adeguate valutazioni del merito creditizio ed il costante monitoraggio delle variazioni del medesimo e segnalando tempestivamente all'Ufficio Fidi ed all'Ufficio Crediti in Amministrazione le informazioni potenzialmente sintomatiche di peggioramento del merito creditizio. Tale azione viene rafforzata da un controllo giornaliero e mensile a livello di Sede Centrale tramite l'Ufficio Crediti in Amministrazione e tramite la procedura ICC (Iter Controllo Crediti). Grazie a questi strumenti è garantita la storicizzazione delle informazioni relative al cliente e delle valutazioni effettuate dai gestori preposti all'analisi delle posizioni in pre-incaglio e in incaglio.

Tale applicazione fornisce inoltre adeguate funzioni di controllo sul lavoro svolto dagli addetti, rendendo direttamente monitorabile il processo da parte dell'Ufficio Crediti di Amministrazione.

Un'ulteriore monitoraggio del controllo andamentale a livello di portafoglio crediti viene effettuato tramite la reportistica periodica prodotta dall'Ufficio Risk Management. In particolare, periodicamente, vengono effettuate le seguenti analisi:

- analisi della dinamica temporale del merito di credito di ciascun cliente affidato, avvalendosi delle risultanze ottenute tramite il sistema di *scoring* fornito dalla procedura C.R.S. di Cedacri S.p.A.;
- analisi trimestrale del portafoglio crediti con evidenza della distribuzione e dell'andamento del rischio creditizio secondo varie modalità di aggregazione delle variabili oggetto di analisi quali la segmentazione della clientela, la zona geografica di residenza del prestatore, le branche di attività economiche;
- controlli andamentali settimanali, mensili e trimestrali degli stock e dei flussi dei crediti deteriorati (sofferenze, incagli, ristrutturati e scaduti), con produzione di report diretti all'Alta Direzione e alla Rete Commerciale.

2.3. TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

A mitigazione del rischio di credito, durante il processo di concessione dell'affidamento, viene posta particolare attenzione alle eventuali garanzie da richiedere, la cui efficacia è verificata periodicamente.

Il principio generale, correlato alla gestione del rischio di credito, stabilisce che l'analisi della capacità economica e finanziaria del richiedente un



SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

affidamento, nonché l'analisi della struttura finanziaria dell'operazione, siano accompagnate dalla valutazione delle eventuali garanzie (personali e reali) che assistono l'affidamento.

Al fine di valutare il "peso" della **garanzia ipotecaria** rispetto al finanziamento garantito, viene considerato il valore di mercato dell'immobile offerto in garanzia, determinato da apposita perizia, per calcolare la percentuale del finanziamento rispetto al valore.

Le garanzie reali immobiliari consentono una mitigazione dell'assorbimento patrimoniale del rischio di credito qualora vengano soddisfatte le condizioni previste dalle Disposizioni di Vigilanza.

Come definito nelle "Norme operative per il rispetto delle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche in materia di esposizioni garantite da immobili", l'Ufficio Fidi e l'Ufficio Crediti a Privati verificano, in fase di delibera della pratica, la presenza o meno della correlazione tra capacità di rimborso del debitore e i flussi finanziari generati dall'immobile a garanzia.

Ad integrazione di tale presidio, sono stabilite le linee guida e l'operatività atte ad assicurare un'adeguata sorveglianza e verifica periodica dell'immobile oggetto di garanzia. Tali attività sono supportate dalla procedura "*Collateral*", predisposta dall'*outsourcer* informatico Cedacri con lo scopo di favorire la gestione degli immobili acquisiti a garanzia.

Nella valutazione della **garanzia pignorizia**, effettuata dall'Ufficio Fidi o dalla Rete Commerciale, ciascuno nel proprio ambito di delega, si tiene conto del valore di mercato del titolo offerto in pegno e viene analizzata la tipologia dello stesso, determinante per valutarne la rischiosità.

Nell'analisi delle **garanzie personali** viene valutata in via prioritaria la capacità patrimoniale del garante, avvalendosi di una serie di strumenti d'indagine quali: scheda immobili, visure ipotecarie e catastali, banche dati pregiudizievoli, analisi indebitamento verso il sistema a mezzo centrale rischi, banche dati interne per la valutazione dei portafogli di investimenti finanziari.

In sede di revisione periodica degli affidamenti, la situazione patrimoniale dei garanti viene aggiornata verificando le variazioni intervenute negli *asset* immobiliari e finanziari (avvalendosi degli strumenti d'indagine sopra indicati) e la posizione debitoria (con la consultazione di banche dati interne e della centrale rischi).

Per quanto riguarda l'importo della fideiussione rispetto alla posizione garantita, il "Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni creditizie" dispone che le fideiussioni (omnibus e/o specifiche) acquisite a garanzia di affidamenti debbano essere prestate in via ordinaria per un importo non inferiore al 130% dei fidi garantiti, a copertura degli eventuali oneri correlati all'obbligazione principale.



2.4. ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE

La Banca applica criteri in materia di classificazione dei crediti coerenti con i principi contabili internazionali e con le Istruzioni di Vigilanza.

Gli IAS/IFRS (principi contabili internazionali) indicano una serie di elementi di rischio, il cui verificarsi comporta la classificazione del credito nella categoria "non performing", quali significative difficoltà finanziarie del debitore o violazione degli accordi contrattuali, come un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale.

Le Istruzioni di Vigilanza individuano gli elementi che caratterizzano ciascuna categoria di classificazione, ed in particolare:

- nella categoria sofferenze va ricondotta l'intera esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti;
- nella categoria incagli va ricondotta l'intera esposizione nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo ed in ogni caso in base alle prescrizioni stabilite dalla Banca d'Italia nella vigente normativa di Vigilanza. Si prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti. Per quanto riguarda la Banca l'individuazione dei clienti in difficoltà e l'inserimento delle posizioni fra le partite incagliate avviene qualora si rilevino ricorrenti elementi di difficoltà economica e finanziaria (in particolare se evidenziate da protesti, pignoramenti, ipoteche giudiziali, segnalazione di sofferenze da parte di altre banche, persistenti e significative anomalie nella gestione dei rapporti affidati ecc.) e, in ogni caso, in base agli articoli del "Regolamento Interno" che disciplinano le procedure operative e le condizioni atte a porre in incaglio una posizione;
- nella categoria crediti ristrutturati vanno ricondotte le esposizioni per cui la Banca (anche in *pool* con altre banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore non riconducibile unicamente a profili attinenti al rischio-paese, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita. Sono escluse le esposizioni nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività;
- nella categoria *past due* va ricondotta l'intera esposizione verso quei debitori (diversi da quelli a sofferenza, incaglio o ristrutturati) che, alla data di riferimento della segnalazione, presentano inadempimenti persistenti, ovvero crediti scaduti o sconfinanti in percentuale pari o



SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

superiore al 5% dell'intera esposizione, in via continuativa da oltre 90 giorni, in conformità con quanto previsto dalle disposizioni di Vigilanza relativamente ai portafogli creditizi di appartenenza;

- nella categoria "scaduti con garanzia elegibile" va ricondotto l'ammontare del finanziamento con garanzia reale elegibile che, alla data di riferimento della segnalazione, presenta crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni, in conformità con quanto previsto dalle disposizioni di Vigilanza relativamente ai portafogli creditizi di appartenenza.

L'individuazione dei clienti da classificare nella categoria incagli è disciplinato da appositi articoli del "Regolamento dei Poteri delegati in materia di operazioni creditizie".

Le pratiche in **sofferenza** sono gestite dall'Ufficio Contenzioso che valuta le azioni da intraprendere per il recupero del credito. Relativamente ai nominativi titolari di crediti in sofferenza o che ne siano stati titolari in passato (ancorché saldati), è sospeso l'esercizio dei poteri deliberativi conferiti ai Soggetti delegati delle Reti Commerciali.

Il ritorno in bonis di esposizioni deteriorate si realizza con l'avvenuto recupero da parte del debitore delle condizioni di piena solvibilità, in particolare:

- a seguito dell'azzeramento dell'intera esposizione o rimborso del debito scaduto;
- con il ripristino, anche sulla base di aggiornate valutazioni sul merito creditizio, delle condizioni necessarie per la riattivazione del rapporto;
- grazie alla avvenuta regolarizzazione della posizione di rischio.

L'Ufficio Contenzioso e l'Ufficio Crediti in Amministrazione valutano periodicamente l'adeguatezza delle rettifiche di valore effettuate.



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA **SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**

SOFFERENZE - RIPARTIZIONE PER SCAGLIONI DI ESPOSIZIONE	31.12.2013				31.12.2012			
	Importo	N. posiz.	% Sul Tot. Num.	% Sul Tot. Imp.	Importo	N. posiz.	% Sul Tot. Num.	% Sul Tot. Imp.
Esposizione								
fino a 10 migliaia di euro	3.779	1.037	28,34	0,88	3.482	805	26,22	1,14
da 10 a 50 migliaia di euro	35.023	1.268	34,65	8,18	31.000	1.163	37,89	10,12
da 50 a 250 migliaia di euro	138.104	1.044	28,53	32,27	114.383	881	28,70	37,35
da 250 a 500 migliaia di euro	68.900	172	4,70	16,09	53.889	137	4,46	17,59
da 500 a 2.500 migliaia di euro	118.732	125	3,42	27,74	72.971	79	2,57	23,82
da 2.500 a 11.500 migliaia di euro	63.548	13	0,36	14,84	30.555	5	0,16	9,98
TOTALE	428.086	3.659	100,00	100,00	306.280	3.070	100,00	100,00

SOFFERENZE - RIPARTIZIONE PER FASCE DI ANZIANITÀ	31.12.2013				31.12.2012			
	Importo	N. posiz.	% Sul Tot. Num.	% Sul Tot. Imp.	Importo	N. posiz.	% Sul Tot. Num.	% Sul Tot. Imp.
Esposizione								
sorte nel 2013	129.746	834	22,79	30,30				
sorte nel 2012	67.446	770	21,04	15,76	66.437	862	28,08	21,69
sorte nel 2011	47.594	496	13,56	11,12	46.988	535	17,43	15,34
sorte nel 2010	52.413	520	14,21	12,24	55.802	569	18,53	18,22
sorte nel 2009	53.306	374	10,22	12,45	53.399	379	12,35	17,43
sorte nel 2008	19.693	222	6,07	4,60	22.616	251	8,18	7,38
sorte nel 2007	30.204	120	3,28	7,06	30.439	115	3,75	9,94
sorte nel 2006	5.422	80	2,19	1,27	6.270	75	2,44	2,05
sorte nel 2005	5.163	76	2,08	1,21	5.722	67	2,18	1,87
sorte nel 2004	4.126	64	1,75	0,96	4.196	48	1,56	1,37
sorte a tutto il 2003	12.973	103	2,81	3,03	14.411	169	5,50	4,71
TOTALE	428.086	3.659	100,00	100,00	306.280	3.070	100,00	100,00

Le tabelle di cui sopra non ricomprendono i crediti già svalutati in esercizi precedenti per 19.523 mila euro.


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
A. QUALITÀ DEL CREDITO
A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
Portafogli/qualità							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	59.530	59.530
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	1.746.702	1.746.702
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	786.857	786.857
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	1.008.144	1.008.144
5. Crediti verso clientela	179.226	195.735	7.210	67.642	425.700	4.139.730	5.015.243
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0	0	0	0
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2013	179.226	195.735	7.210	67.642	425.700	7.740.963	8.616.476
TOTALE 2012	133.655	113.114	17.608	122.391	464.945	5.749.157	6.600.870

A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
Portafogli/qualità							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	124	124	0	X	X	59.530	59.530
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	1.746.702	0	1.746.702	1.746.702
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	786.857	0	786.857	786.857
4. Crediti verso banche	0	0	0	1.008.144	0	1.008.144	1.008.144
5. Crediti verso clientela	778.988	329.175	449.813	4.587.827	22.397	4.565.430	5.015.243
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	X	X	0	0
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	X	X	0	0
TOTALE 2013	779.112	329.299	449.813	8.129.530	22.397	8.166.663	8.616.476
TOTALE 2012	608.816	222.048	386.768	6.150.240	24.250	6.214.102	6.600.870



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

A.1.2.1. DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE IN BONIS PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA	Esposizione oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi Collettivi						Altre Esposizioni					Totale (esposizione netta)	
	Scaduti fino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre anno	Non scaduti		Scaduti fino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno	Non scaduti		
Portafogli/anzianità scaduto													
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	59.530
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.746.702
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	786.857
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.008.144
5. Crediti verso clientela	9.330	23.539	9.709	0	179.565	208.919	119.768	37.678	16.757	3.960.165	0	0	4.565.430
6. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2013	9.330	23.539	9.709	0	179.565	208.919	119.768	37.678	16.757	3.960.165	0	0	8.166.663
TOTALE 2012	3.754	3.096	2.129	0	58.704	248.078	164.614	34.650	8.624	5.690.453	0	0	6.214.102

L'ammontare delle cancellazioni parziali sulle attività finanziarie deteriorate è pari a 49 mila euro.


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

A.1.3 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
Tipologie esposizioni/Valori				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	0	0	X	0
b) Incagli	0	0	X	0
c) Esposizioni ristrutturate	0	0	X	0
d) Esposizioni scadute	0	0	X	0
e) Altre attività	1.151.572	X	0	1.151.572
TOTALE A	1.151.572	0	0	1.151.572
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	0	0	X	0
b) Altre	64.360	X	0	64.360
TOTALE B	64.360	0	0	64.360
TOTALE A+B	1.215.932	0	0	1.215.932

A.1.4 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

Non presente la fattispecie.

A.1.5 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

Non presente la fattispecie.

A.1.6 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
Tipologie esposizioni/Valori				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	447.609	268.383	X	179.226
b) Incagli	252.347	56.612	X	195.735
c) Esposizioni ristrutturate	8.092	882	X	7.210
d) Esposizioni scadute	70.940	3.298	X	67.642
e) Altre attività	6.977.977	X	22.397	6.955.580
TOTALE A	7.756.965	329.175	22.397	7.405.393
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	8.796	703	X	8.093
b) Altre	655.170	X	351	654.819
TOTALE B	663.966	703	351	662.912

La voce "sofferenze" ricomprende, sia nell'"esposizione lorda" che nelle "rettifiche di valore specifiche" interessi di mora per 47.470 mila euro giudicati interamente irrecuperabili.

La tabella ricomprende i crediti già svalutati in esercizi precedenti per 19.523 mila euro.



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

A.1.7 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
Causali/Categorie				
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE	328.272	136.889	18.758	124.747
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	25.665	23.534	290	23.434
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	149.461	300.008	8.648	180.500
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	80	196.357	3.483	172.693
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	129.707	103.651	5.165	7.807
B.3 altre variazioni in aumento	19.674	0	0	0
C. VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	30.124	184.550	19.314	234.307
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	624	20.444	5.710	97.237
C.2 cancellazioni	18.162	484	0	0
C.3 incassi	11.338	33.915	5.797	28.254
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0	0
C.4 bis perdite da cessioni	0	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	129.707	7.807	108.816
C.6 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE	447.609	252.347	8.092	70.940
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	50.012	23.410	142	20.517

A.1.8 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
Causali/Categorie				
A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI	194.624	23.775	1.150	2.356
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	8.238	2.395	11	488
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	101.524	51.200	946	3.726
B.1 rettifiche di valore	89.634	49.513	769	3.015
B.1 bis perdite da cessione	0	0	0	0
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	11.849	1.687	177	711
B.3 altre variazioni in aumento	41	0	0	0
C. VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	27.765	18.363	1.214	2.784
C.1 riprese di valore da valutazione	6.932	3.825	258	892
C.2 riprese di valore da incasso	2.671	2.223	42	213
C.2 bis utili da cessione	0	0	0	0
C.3 cancellazioni	18.162	484	0	0
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	11.831	914	1.679
C.5 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0
D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI	268.383	56.612	882	3.298
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	17.504	3.690	14	795


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO
**A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI *RATING*
ESTERNI E INTERNI**

A.2.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI <i>RATING</i> ESTERNI	Classi di <i>rating</i> esterni						Senza <i>rating</i>	Totale
	Esposizioni	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA	0	0	0	0	0	0	0	0
B. DERIVATI	0	29.109	22.131	5.372	0	0	0	56.612
B.1 Derivati finanziari	0	29.109	22.131	5.372	0	0	0	56.612
B.2 Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0
C. GARANZIE RILASCIATE	0	0	0	0	0	0	0	0
D. IMPEGNI A EROGARE FONDI	0	0	0	0	0	0	0	0
E. ALTRE	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	29.109	22.131	5.372	0	0	0	56.612

Classi di merito di credito	ECAI		
	Standard & Poor's	Moody's	Fitch
1	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	CCC+ e inferiori	Caa1 e inferiori	CCC+ e inferiori



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

A.2.2. DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSAE "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI RATING INTERNI	Classi di rating interni											Totale	
	AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	CC	C+	C	D		ND
Esposizioni													
A. Esposizioni per cassa	40.536	279.216	511.308	730.068	1.605.419	1.670.502	291.181	490.874	74.852	195.735	179.226	2.488.048	8.556.965
B. Derivati	0	0	31.514	22.309	5.372	0	0	0	0	0	0	325	59.520
B.1 Derivati finanziari	0	0	31.514	22.309	5.372	0	0	0	0	0	0	325	59.520
B.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Garanzie rilasciate	4.570	30.383	14.594	25.968	24.003	30.154	4.181	6.170	0	0	0	10.129	150.152
D. Impegni a erogare fondi	2.421	21.153	8.088	288.454	57.060	29.331	19.670	29.664	0	0	0	23.061	478.902
E. Altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	47.527	330.752	565.504	1.066.799	1.691.854	1.729.987	315.032	526.708	74.852	195.735	179.226	2.521.563	9.245.539


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA RELATIVE AI CREDITI CARTOLARIZZATI NON CANCELLATE IN BILANCIO Esposizioni	Classi di rating interni											Totale	
	AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	CC	C+	C	D		ND
	5.722	53.420	146.755	230.506	669.986	202.800	56.337	58.826	19.850	19.720	32.508	5.965	1.502.395



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO BANCHE GARANTITE	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)		
	Valore esposizione netta	Immobili Ipoteche	Immobili leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma				
						CLN	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici		Banche	Altri soggetti
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	833.853	0	0	833.853	0	0	0	0	0	0	0	0	0	833.853
1.1 totalmente garantite	833.853	0	0	833.853	0	0	0	0	0	0	0	0	0	833.853
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

A.3.2 ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO CLIENTELA GARANTITE	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili Ipoteche	Immobili leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
						Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti						
CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti							
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	4.208.713	6.502.198	0	100.363	13.943	0	0	0	0	0	0	1.299	81	3.560.900	10.178.784
1.1 totalmente garantite	3.829.848	6.440.355	0	75.899	13.812	0	0	0	0	0	0	543	0	3.359.306	9.889.915
- di cui deteriorate	324.581	648.626	0	2.272	1.644	0	0	0	0	0	0	0	0	652.432	1.304.974
1.2 parzialmente garantite	378.865	61.843	0	24.464	131	0	0	0	0	0	0	756	81	201.594	288.869
- di cui deteriorate	59.697	31.461	0	1.070	40	0	0	0	0	0	0	0	0	36.208	68.779
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	232.613	19.524	0	19.026	11.116	0	0	0	0	0	0	0	0	223.095	272.761
2.1 totalmente garantite	171.893	19.496	0	11.473	9.501	0	0	0	0	0	0	0	0	197.899	238.369
- di cui deteriorate	5.081	7	0	379	1	0	0	0	0	0	0	0	0	8.770	9.157
2.2 parzialmente garantite	60.720	28	0	7.553	1.615	0	0	0	0	0	0	0	0	25.196	34.392
- di cui deteriorate	1.402	0	0	1.324	1	0	0	0	0	0	0	0	0	59	1.384



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)	Governi			Altri enti pubblici			Esposizioni/Controparti
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	
A. Esposizioni per cassa							
A.1 Sofferenze	0	0	X	0	0	X	
A.2 Incagli	0	0	X	0	0	X	
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	X	0	0	X	
A.4 Esposizioni scadute	0	0	X	0	0	X	
A.5 Altre esposizioni	2.394.407	X	0	33.454	X	156	
TOTALE A	2.394.407	0	0	33.454	0	156	
B. Esposizioni "fuori bilancio"							
B.1 Sofferenze	0	0	X	0	0	X	
B.2 Incagli	0	0	X	0	0	X	
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	X	0	0	X	
B.4 Altre esposizioni	255.635	X	0	626	X	2	
TOTALE B	255.635	0	0	626	0	2	
TOTALE 2013	2.650.042	0	0	34.080	0	158	
TOTALE 2012	1.272.520	0	0	35.709	0	145	


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

	Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
	253	313	X	0	0	X	128.671	186.417	X	50.302	81.653	X
	38	8	X	0	0	X	138.539	42.842	X	57.158	13.762	X
	0	0	X	0	0	X	6.363	787	X	847	95	X
	1	0	X	0	0	X	31.962	1.834	X	35.679	1.464	X
	110.241	X	184	1.696	X	0	2.612.492	X	16.821	1.803.290	X	5.236
	110.533	321	184	1.696	0	0	2.918.027	231.880	16.821	1.947.276	96.974	5.236
	0	124	X	0	0	X	690	24	X	4	0	X
	0	0	X	0	0	X	2.927	553	X	220	2	X
	0	0	X	0	0	X	4.201	0	X	51	0	X
	2.907	X	6	0	X	0	373.045	X	329	22.606	X	14
	2.907	124	6	0	0	0	380.863	577	329	22.881	2	14
	113.440	445	190	1.696	0	0	3.298.890	232.457	17.150	1.970.157	96.976	5.250
	63.715	443	148	2.236	0	0	3.502.715	152.386	18.806	1.923.712	69.265	5.459



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA **SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**

B.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
Esposizioni/aree geografiche										
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	179.050	268.295	88	56	0	0	0	0	88	32
A.2 Incagli	195.610	56.591	125	21	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturare	7.210	882	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	67.637	3.298	5	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	6.772.853	22.382	181.400	11	726	1	569	3	32	0
TOTALE	7.222.360	351.448	181.618	88	726	1	569	3	120	32
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	693	24	0	0	0	124	0	0	0	0
B.2 Incagli	3.147	555	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	4.253	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	653.684	351	1.135	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	661.777	930	1.135	0	0	124	0	0	0	0
TOTALE 2013	7.884.137	352.378	182.753	88	726	125	569	3	120	32
TOTALE 2012	6.793.658	246.417	5.564	55	758	144	504	1	123	35

B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE (VALORE DI BILANCIO)	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
Esposizioni/aree geografiche										
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	1.126.996	0	22.079	0	1.835	0	342	0	321	0
TOTALE	1.126.996	0	22.079	0	1.835	0	342	0	321	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	43.267	0	20.545	0	0	0	548	0	0	0
TOTALE B	43.267	0	20.545	0	0	0	548	0	0	0
TOTALE 2013	1.170.263	0	42.624	0	1.835	0	890	0	321	0
TOTALE 2012	203.568	0	52.391	0	1.407	0	532	0	33	0


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

B.4 GRANDI RISCHI	Valore nominale	Valore ponderato
a) Ammontare	3.574.687	88.820
b) Numero	4	

I grandi rischi segnalati a Banca d'Italia sono così costituiti:

- esposizioni nei confronti dello Stato Italiano relative al valore nominale di 2.465.519 mila euro di titoli detenuti in portafoglio, con una ponderazione pari a zero;
- esposizioni nei confronti di istituzioni creditizie per un ammontare di nominale di 983.884 mila euro, con una ponderazione complessiva di 88.820 mila euro;
- esposizione nei confronti di altre amministrazioni statali per nominali di 125.284 mila euro e con una ponderazione pari a zero.



C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. (*originator*) ha realizzato cinque operazioni di cartolarizzazione in proprio, di cui le prime tre con la stessa società veicolo denominata Asti Finance S.r.l., con sede sociale in Roma, Via Eleonora Duse n.53, iscritta al Registro delle Imprese di Roma n. 08569601001, iscritta all'elenco Generale degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 106 del TUB, n. 36887, costituita ai sensi della L. 130/99; la quarta operazione con la società veicolo Asti Finance P.M.I. S.r.l., avente sede sociale in Roma, Via Eleonora Duse n.53, iscritta al Registro delle Imprese di Roma n. 11663011002, iscritta all'elenco delle società veicolo istituito ai sensi dell'art. 4 del provvedimento emesso dalla Banca d'Italia il 29/04/2011 al n. 35012.4; la quinta operazione, infine, con la società veicolo Asti RMBS S.r.l., avente sede sociale in Roma, Via Eleonora Duse n.53, iscritta al Registro delle Imprese di Roma n. 12063261007, iscritta all'elenco delle società veicolo istituito ai sensi dell'art. 4 del provvedimento emesso dalla Banca d'Italia il 29/04/2011 al n. 35045.4 (in seguito chiamate S.P.V.).

Non formano oggetto di rilevazione nella presente parte la terza, la quarta e la quinta cartolarizzazione (autocartolarizzazioni), per le quali la Banca ha sottoscritto all'atto dell'emissione il complesso delle passività emesse. Per l'illustrazione di tali operazioni si rimanda alla sezione 3 - "Rischio di liquidità".

Per tutte le cartolarizzazioni sono stati stipulati specifici contratti di *servicing* tra la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e le S.P.V., in cui è stato conferito alla Banca (*servicer*) l'incarico di svolgere in nome e per conto delle S.P.V. l'attività di amministrazione e incasso dei crediti ceduti, nonché la gestione delle eventuali procedure di recupero degli stessi.

Poiché i rischi/benefici delle cinque operazioni di cartolarizzazione non sono stati totalmente trasferiti al cessionario dei crediti (S.P.V.) la Banca, in ottemperanza a quanto prescritto dai principi contabili internazionali, IAS 39 paragrafo 29, ha ripreso contabilmente tra le sue attività il 100% dei mutui cartolarizzati, iscrivendo parimenti una passività finanziaria per il corrispettivo, ove ricevuto, nettata sia dai titoli riacquistati sia dalla riserva di cassa. A conto economico sono stati rilevati i proventi dell'attività trasferita e gli oneri della passività finanziaria al netto degli interessi relativi ai titoli riacquistati. Pertanto, per quanto concerne il monitoraggio e la valutazione dei rischi connessi alle cinque cartolarizzazioni si rinvia alle analisi effettuate nella Parte E di nota integrativa relativa al Rischio di Credito.


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

Ai fini dell'applicazione dei principi contabili internazionali, ed in particolare dello IAS 27, si fa presente che, poiché le grandezze da considerare nel consolidamento delle attività e delle passività proprie delle S.P.V. sono scarsamente significative, tenuto conto che le stesse iscrivono "fuori bilancio" i crediti cartolarizzati, sulla base dei principi della significatività/rilevanza dell'informazione degli IAS/IFRS, le S.P.V. non sono state incluse nel perimetro di consolidamento.

Dal punto di vista organizzativo, rientra tra i compiti della Direzione Credito la gestione delle attività di natura amministrativo/contabile relative alle cinque operazioni di cartolarizzazione; produce periodicamente tutta la reportistica prevista dal contratto di *servicing*, nonché una relazione alla Direzione Generale sull'andamento delle cartolarizzazioni, nella quale vengono evidenziati i rimborsi anticipati di capitale, le surroghe passive, gli arretrati, gli incagli, le sofferenze, l'*excess spread* incassato e quello ancora da incassare.

L'attività di *servicing* viene sottoposta ad azioni di controllo da parte di un organo interno che è stato individuato nel Servizio Revisione Interna della Banca. Gli esiti delle verifiche compiute dagli organi di controllo interni del *servicer* sono portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione che li esamina nell'ambito di apposite riunioni cui partecipa il Collegio Sindacale. Di ogni riunione viene redatto apposito verbale che viene inviato alla filiale della Banca d'Italia territorialmente competente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA RELATIVE ALLA PRIMA OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE

In data 8 novembre 2005 è stata effettuata la prima operazione mediante la cessione pro soluto alla S.P.V. Asti Finance S.r.l. di mutui residenziali e commerciali, tutti assistiti da ipoteche sui beni immobili per complessivi euro 527.449 mila ed appartenenti alla categoria dei "crediti in bonis". I mutui sono stati ceduti al loro valore contabile. In pari data è stato stipulato il contratto di *servicing* tra la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e la S.P.V.

L'operazione di cartolarizzazione ha l'obiettivo di diversificare le fonti di finanziamento ed i bacini di raccolta (istituzionale anziché *retail*) e creare un *matching* tra attività e passività, equilibrando i tempi medi di raccolta ed impiego.

A fronte dei mutui ceduti sono stati emessi dalla S.P.V. titoli obbligazionari direttamente sottoscritti da investitori istituzionali. Sui titoli è previsto un piano di rimborso, iniziato nel mese di giugno 2007, determinato in base alle disponibilità delle somme incassate sui mutui.



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

TIPOLOGIA TITOLO EMESSO	Rating S&P/ Moody's	Tasso	Data di emissione	Data di scadenza prevista	Valore di emissione	Importo rimborso al 31/12/2013	Valore residuo al 31/12/2013
Classe A	AA/A2	Euribor 3m + 0,25%	19-12-2005	27-9-2041	493.150	435.751	57.399
Classe B	AA/A2	Euribor 3m + 0,65%	19-12-2005	27-9-2041	23.700	9.269	14.431
Classe C	AA/Baa1	Euribor 3m + 0,95%	19-12-2005	27-9-2041	10.550	4.126	6.424
TOTALE					527.400	449.146	78.255

Per garantire gli obbligazionisti da eventuali perdite registrate sui crediti cartolarizzati e garantire altresì la solidità alla struttura, consentendo alla S.P.V. di far fronte agli impegni nei confronti degli investitori anche nel caso di indisponibilità momentanea di cassa, al momento delle sottoscrizioni dei contratti relativi all'operazione di cartolarizzazione, è stato erogato un mutuo ad esigibilità limitata per un importo di 16.163 mila euro: la Banca ha pertanto provveduto ad accreditare alla S.P.V. la somma di 16.133 mila euro per riserva di cassa e 30 mila euro per fondo spese di funzionamento.

La S.P.V. provvede trimestralmente ad accreditare alla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. *l'excess spread*; esso è dato dalla somma algebrica degli interessi attivi relativi ai mutui incassati nel periodo meno gli interessi passivi relativi ai prestiti obbligazionari pagati nello stesso periodo meno le spese di gestione del veicolo pagate. Anche *l'excess spread* è utilizzato per garantire solidità alla struttura e far fronte agli impegni della S.P.V. nei confronti degli investitori; esso è destinato *all'originator* solo dopo aver fatto fronte a tutti gli impegni di pagamento del veicolo. Al 31/12/2013 il credito per *excess spread* ammonta a 21.407 mila euro.

Il rischio che permane in capo alla Banca al 31/12/2013 è sostanzialmente il rischio di credito connesso ai mutui cartolarizzati, che la Banca continua a valutare accantonando in appositi fondi le stime di perdita di valore, oltre al rischio residuale di controparte relativo alla riserva di cassa erogata al veicolo.

Il valore massimo di perdita che la Banca può subire non può però essere contrattualmente superiore a 46.350 mila, importo costituito da:

- titoli riacquistati (saldo contabile) 11.047 mila euro
- credito verso la S.P.V. per mutuo ad esigibilità limitata (Riserva di Cassa) 13.866 mila euro
- credito verso la S.P.V. per mutuo ad esigibilità limitata (Fondo spese) 30 mila euro
- credito verso la S.P.V. per *excess spread* maturato 21.407 mila euro


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

Al fine di garantire agli obbligazionisti la regolarità dei flussi cedolari, indicizzati a parametri differenti da quelli dei mutui, sono stati stipulati due contratti di *swap* con scadenza massima prevista nel 2035 in cui il valore nozionale si riduce proporzionalmente alle riduzioni dei crediti cartolarizzati.

Il primo *swap* è stato stipulato tra l'S.P.V. e la Citibank N.a. Quest'ultima, a fronte dei flussi ricevuti trimestralmente dalla S.P.V. (che corrispondono agli interessi incassati sui mutui calcolati su base Euribor 6m e nettati dello *spread*) provvede a pagare trimestralmente alla stessa i flussi di interessi calcolati su base Euribor 3m.

Il secondo è stato stipulato tra la Citibank N.a. e la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. alle stesse condizioni del primo: la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. riceve lo stesso flusso di interessi che la S.P.V. ha pagato nel primo *swap* e provvede a pagare alla Citibank N.a. un flusso calcolato sulla base dell'Euribor 3m.

Le attività per mutui cartolarizzati sono state ricondotte nel presente bilancio ed ammontano a 106.182 mila euro rilevate alla voce "Crediti verso clientela".

Di pari importo ammontano le passività finanziarie per mutui cartolarizzati rilevate alla voce "Debiti verso clientela", al lordo delle obbligazioni riacquistate e della riserva di cassa.

I proventi e gli oneri della cartolarizzazione ricondotti nel presente bilancio sono i seguenti:

Proventi:

interessi attivi generati dalle attività cartolarizzate	2.153
interessi attivi di mora	5
altri ricavi su crediti cartolarizzati	2
interessi attivi bancari	0
altri ricavi	2
Totale	2.162

Oneri:

interessi passivi su titoli emessi	544
interessi passivi su contratto derivato	215
altri interessi passivi	352
commissioni passive di <i>servicing</i>	110
altre spese amministrative	213
Totale	1.434



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

La valutazione dei crediti cartolarizzati al valore di presumibile realizzo ha comportato la contabilizzazione di 2.030 mila euro di rettifiche complessive di valore in linea capitale.

I crediti per interessi di mora su sofferenze ammontano a 788 mila euro e sono completamente svalutati.

Gli interessi attivi sui titoli riacquistati, che ammontano a 83 mila euro, sono stati portati interamente a riduzione degli interessi passivi sui titoli emessi.

La valutazione del contratto derivato stipulato dalla S.P.V. con Citibank N.a. ha fatto contabilizzare nel conto economico della Banca plusvalenze per 64 mila euro, mentre il contratto derivato stipulato tra la Citibank N.a. e la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha fatto rilevare minusvalenze per 64 mila euro ed interessi attivi per 215 mila euro.


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO
**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA RELATIVE
ALLA SECONDA OPERAZIONE DI CARTOLIZZAZIONE**

In data 23 aprile 2008 la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha realizzato la seconda operazione di cartolarizzazione tradizionale, mediante la cessione pro soluto alla S.P.V. di mutui fondiari e ipotecari residenziali per complessivi 513.121 mila euro, tutti appartenenti alla categoria "in bonis". I mutui sono stati ceduti al loro valore contabile. In pari data è stato stipulato il contratto di *servicing* tra la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e la S.P.V.

A fronte dei mutui ceduti sono stati emessi titoli obbligazionari per 513.100 mila euro. Sui titoli emessi dalla S.P.V. è previsto un piano di rimborso iniziato nel mese di novembre 2009 determinato in base alla disponibilità delle somme incassate sui mutui.

L'operazione di cartolarizzazione ha l'obiettivo di diversificare le fonti di finanziamento ed i bacini di raccolta (istituzionale anziché *retail*) e creare un *matching* tra attività e passività, equilibrando i tempi medi di raccolta ed impiego.

Le obbligazioni, emesse e originariamente riacquistate dalla Banca, sono state cedute in parte ad investitori istituzionali; la rimanente quota, rimasta in proprietà, è periodicamente utilizzata come collaterale per operazioni di finanziamento con la Banca Centrale Europea, dotando la Banca di una riserva di liquidità disponibile sia per l'ordinaria operatività di breve periodo sia per far fronte a temporanee imprevedibili esigenze finanziarie, che potrebbero essere originate dagli squilibri dei flussi di cassa o dall'attuale situazione dei mercati finanziari.

TIPOLOGIA TITOLO	Rating S&P/ Moody's	Tasso	Data di emissione	Data di scadenza prevista	Valore di emissione	Importo Rimborsato al 31/12/2013	Valore Residuo al 31/12/2013
Classe A	AA/A2	Euribor 6m + 0,60%	23-5-2008	27-5-2050	479.750	287.113	192.637
Classe B	senza rating	Euribor 6m + 2,00% (*)	23-5-2008	27-5-2050	33.350	0	33.350
TOTALE					513.100	287.113	225.987

(*) Alla classe B viene inoltre corrisposto l'*excess spread* in qualità di cedola aggiuntiva.

Analogamente alla prima operazione, anche nella seconda cartolarizzazione la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha erogato un mutuo ad esigibilità limitata, di 12.878 mila euro, accreditando alla S.P.V. l'ammontare di 12.828 mila euro per riserva di cassa e 50 mila euro per fondo spese di funzionamento.



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

La S.P.V. provvede a pagare alla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. semestralmente l'*excess spread* in qualità di rendimento aggiuntivo del titolo di classe B (titolo junior); esso è dato dalla somma algebrica degli interessi attivi relativi ai mutui incassati nel periodo meno, in ordine di priorità, gli oneri fiscali, i costi di gestione del veicolo e gli interessi passivi relativi ai prestiti obbligazionari pagati nello stesso periodo.

Il rischio che permane in capo alla Banca al 31/12/2013 è sostanzialmente il rischio di credito connesso ai mutui cartolarizzati, che la Banca continua a valutare accantonando in appositi fondi le stime di perdita di valore, oltre al rischio residuale di controparte relativo alla riserva di cassa erogata al veicolo.

Il valore massimo di perdita che la Banca può subire non può però essere contrattualmente superiore a 208.099 mila euro, importo costituito da:

• titoli riacquistati (saldo contabile)	192.286	mila euro
• credito verso la S.P.V. per mutuo ad esigibilità limitata (Riserva di Cassa)	12.828	mila euro
• credito verso la S.P.V. per mutuo ad esigibilità limitata (Fondo spese)	50	mila euro
• credito verso la S.P.V. per <i>excess spread maturato</i>	2.935	mila euro

Al fine di garantire agli obbligazionisti la regolarità dei flussi cedolari, indicizzati a parametri differenti da quelli dei mutui, si è provveduto a stipulare 3 contratti derivati (*interest rate swap "amortising"*), con scadenza massima prevista nel 2042; gli *swap* sono stati stipulati tra la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e la società Citibank N.a.. I contratti di *swap* sono sostanzialmente speculari a quelli che la Citibank N.a. ha stipulato con la S.P.V.. I flussi degli *swap* stipulati sono calcolati tenendo conto delle tre tipologie di *cash flow* presenti sui mutui: il portafoglio crediti ceduto è infatti composto da mutui fondiari e ipotecari residenziali a tasso fisso e variabile e, a loro volta, i mutui a tasso variabile prevedono due riprezzamenti in date diverse.

La S.P.V. versa semestralmente gli interessi maturati sui mutui, al netto dello *spread*, a Citibank N.a. e riceve l'Euribor 6 mesi (a fronte dello *swap* stipulato); Citibank N.a., a sua volta, versa quanto ricevuto dalla S.P.V. alla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e riceve l'Euribor a 6 mesi; gli *swap* contrapposti permettono alla S.P.V. di incassare l'euribor 6 mesi che è la base di calcolo per la cedola dei titoli. Il valore nominale degli *swap* si riduce proporzionalmente alle riduzioni dei crediti cartolarizzati. La specularità dei 3 contratti *swap* si è resa necessaria in quanto la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. non è dotata di *rating* pubblico; la Citibank N.a. è valutata da S&P con *rating* A e da Moody's con *rating* A2.


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

Le attività per mutui cartolarizzati sono state ricondotte nel presente bilancio ed ammontano a 233.690 mila euro rilevate alla voce "Crediti verso clientela".

Di pari importo ammontano le passività finanziarie per mutui cartolarizzati rilevate alla voce "Debiti verso clientela", al lordo delle obbligazioni riacquistate e della riserva di cassa.

I proventi e gli oneri della cartolarizzazione ricondotti nel presente bilancio sono i seguenti:

Proventi:

interessi attivi generati dalle attività cartolarizzate	6.376
interessi attivi bancari	0
interessi attivi di mora	89
Totale	6.465

Oneri:

interessi passivi su titoli emessi	2.817
interessi passivi su contratto derivato	2.680
commissioni passive di <i>servicing</i>	235
altri interessi passivi	326
altre spese	52
Totale	6.110

La valutazione dei crediti cartolarizzati al valore di presumibile realizzo ha comportato la contabilizzazione di 4.394 mila euro di rettifiche complessive di valore in linea capitale.

I crediti per interessi di mora su sofferenze ammontano a 1.061 mila euro e sono completamente svalutati.

Gli interessi attivi sui titoli riacquistati, che ammontano a 2.199 mila euro, sono stati portati interamente a riduzione degli interessi passivi sui titoli emessi.

Le valutazioni dei contratti derivati stipulati dalla S.P.V. con Citibank N.a. ha fatto contabilizzare nel conto economico della Banca minusvalenze per 4.791 mila euro, mentre i contratti derivati stipulati tra la Citibank N.a. e la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. hanno fatto rilevare plusvalenze per 4.791 mila euro, oltre ad interessi attivi per 2.680 mila euro.



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

**C.1.1 ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
DISTINTE PER QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI**

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:	341.278	333.005	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a) Deteriorate	31.958	24.203	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Altre	309.320	308.802	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Con attività sottostanti di terzi:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a) Deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

C.1.2 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE "PROPRIE" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI													
Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa				Garanzie rilasciate				Linee di credito				
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio													
A.1 Nome cartolarizzazione 1													
- Tipologia attività													
A.2 Nome cartolarizzazione 2													
- Tipologia attività													
A.3 Nome cartolarizzazione ...													
- Tipologia attività													
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio													
B.1 Nome cartolarizzazione 1													
- Tipologia attività													
B.2 Nome cartolarizzazione 2													
- Tipologia attività													
B.3 Nome cartolarizzazione ...													
- Tipologia attività													
C. Non cancellate dal bilancio	333.005	-8.273	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Asti Finance													
mutui ipotecari in bonis	333.005	-8.273	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

L'importo di 8.273 mila euro è costituito interamente da rettifiche di valore.



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA**

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

C.1.3 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI "TERZI" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPO DI ESPOSIZIONE

Non presente la fattispecie.

C.1.4 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE RIPARTITE PER PORTAFOGLIO E PER TIPOLOGIA

Non presente la fattispecie.

C.1.5 AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME DI SOSTEGNO CREDITIZIO

Attività/valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni Sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	333.005	
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	0	
1. Sofferenze	0	X
2. Incagli	0	X
3. Esposizioni ristrutturate	0	X
4. Esposizioni scadute	0	X
5. Altre attività	0	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	0	
1. Sofferenze	0	X
2. Incagli	0	X
3. Esposizioni ristrutturate	0	X
4. Esposizioni scadute	0	X
5. Altre attività	0	X
A.3 Non cancellate	333.005	
1. Sofferenze	14.988	
2. Incagli	3.000	
3. Esposizioni ristrutturate	128	
4. Esposizioni scadute	6.087	
5. Altre attività	308.802	
B. Attività sottostanti di terzi:	0	
B.1 Sofferenze	0	
B.2 Incagli	0	
B.3 Esposizioni ristrutturate	0	
B.4 Esposizioni scadute	0	
B.5 Altre attività	0	

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore.

C.1.6 INTERESSENZE IN SOCIETÀ VEICOLO

Non presente la fattispecie.



SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

C.1.7 ATTIVITÀ DI <i>SERVICER</i> - INCASSI DEI CREDITI CARTOLARIZZATI E RIMBORSI DEI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ VEICOLO											
Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)						
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior		
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	
Asti Finance S.r.l.	24.203	308.802	1.189	60.688	0	0	0	0	0	0	0



C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

A. ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE E NON CANCELLATE INTEGRALMENTE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per quanto riguarda la descrizione dell'operatività rappresentata nelle tabelle C.2.1 e C.2.2, di seguito riportate, si fa rimando a quanto riportato in calce alle tabelle stesse.



SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE: VALORE DI BILANCIO E VALORE INTERO																					
Forme tecniche / Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2013	2012	
A. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.593.477	1.391.640
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	473.615	0	0	0	786.857	0	0	0	0	0	0	0	0	1.260.472	1.004.305
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	X	X	X	X	X	X	X	0	0	0
3. O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	X	X	X	X	X	X	X	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	333.005	387.335
B. Strumenti derivati	0	0	0	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	0	0	0
TOTALE 2013	0	0	0	0	0	0	473.615	0	0	0	786.857	0	0	0	0	0	0	0	0	1.593.477	X
di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24.203	0	X
TOTALE 2012	0	0	0	0	0	0	810.993	0	0	0	193.312	0	0	0	0	0	0	0	0	X	1.391.640
di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	28.215

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

La voce 1 della tabella di cui sopra è riferita interamente ad operazioni di pronti contro termine.
La voce 4 della tabella di cui sopra è interamente riferita alla prima e seconda operazione di cartolarizzazione effettuate con la società veicolo "Asti Finance S.r.l." .



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

C.2.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE: VALORE DI BILANCIO							
Passività/ Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	0	0	472.273	781.069	0	127.787	1.381.129
a) a fronte di attività rilevate per intero	0	0	472.273	781.069	0	127.787	1.381.129
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0
a) a fronte di attività rilevate per intero	0	0	0	0	0	0	0
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2013	0	0	472.273	781.069	0	127.787	1.381.129
TOTALE 2012	0	0	802.094	192.650	0	156.263	1.151.007

I titoli emessi dalla società veicolo Asti Finance S.r.l. e riacquistati dalla Banca ammontano a 180.818 mila euro, (valore nominale 440.950) portati a riduzione della voce Debiti verso clientela.



SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

C.2.3 OPERAZIONI DI CESSIONE CON PASSIVITÀ AVENTI RIVALSA ESCLUSIVAMENTE SULLE ATTIVITÀ CEDUTE: FAIR VALUE														
Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (fair value)		Crediti verso banche (fair value)		Crediti verso clientela (fair value)		Totale	
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	2013	2012
A. ATTIVITÀ PER CASSA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	333.005	0	333.005	397.693
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	X	X	X	X	X	X	0	0
3. O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	X	X	X	X	X	X	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	333.005	0	333.005	397.693
B. STRUMENTI DERIVATI	0	0	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	0	0
TOTALE ATTIVITÀ	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	333.005	0	333.005	397.693
C. Passività associate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	180.818	0	X	X
1. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	180.818	0	X	X
2. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	X
TOTALE PASSIVITÀ	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	180.818	0	180.818	205.417
VALORE NETTO 31/12/2013	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	152.187	0	152.187	X
VALORE NETTO 31/12/2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	192.276	0	X	192.276

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente



B. ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE E CANCELLATE INTEGRALMENTE CON RILEVAZIONE DEL CONTINUO COINVOLGIMENTO

Non presente la fattispecie.

C.3 OPERAZIONI DI COVERED BOND

Non presente la fattispecie.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il sistema *Credit Rating System*, tramite il quale ad ogni cliente viene assegnato uno *scoring* rappresentativo del relativo merito di credito, costituisce un valido strumento gestionale a supporto sia della rete commerciale che delle strutture centrali nelle fasi di delibera, rinnovo e gestione.



SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO
DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Con il termine rischi di mercato si identificano i rischi connessi agli effetti sul flusso reddituale e sul valore economico della Banca delle variazioni inattese del livello dei tassi di interesse e di cambio, dei prezzi azionari e delle merci, nonché della relativa volatilità attesa. Per un intermediario finanziario, i rischi di mercato rappresentano una componente centrale del più generale rischio economico, ovvero del rischio connesso alla possibilità che il risultato economico prodotto si discosti dalle aspettative degli azionisti e del *management*.

Nell'ambito delle strategie deliberate dal Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, supportata dal Comitato Rischi e ALM, ha un ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi di mercato.

Il Direttore Generale è delegato ad operare all'interno dei limiti stabiliti nel Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie, con facoltà di sub-delega, anche parziale, al Direttore Finanza, al Responsabile dell'Ufficio Tesoreria Integrata e al Responsabile dell'Ufficio Negoziazione, sentite eventualmente le indicazioni del Comitato Rischi e ALM.

Il Comitato Rischi e ALM analizza la struttura patrimoniale e finanziaria della Banca proponendone gli indirizzi gestionali, tenuto conto dell'evoluzione dei mercati finanziari, nel rispetto dei vincoli posti dall'Organo di Vigilanza e dei limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per la gestione del rischio di tasso, di prezzo e di cambio.

L'Ufficio Tesoreria Integrata, nell'ambito delle deleghe ricevute e secondo le strategie definite, gestisce il rischio di tasso e di cambio. L'accentramento del rischio di tasso presso l'Ufficio Tesoreria Integrata avviene tramite un sistema di *transfer pricing* fra la stessa Tesoreria Integrata e tutte le altre aree di produzione della Banca.

Il sistema dei tassi interni di trasferimento è rivisto annualmente in sede di stesura del documento di *budget*. Nella redazione del *budget* per l'anno 2014, i criteri per la formulazione dei prezzi interni di trasferimento sono stati mantenuti inalterati in quanto ritenuti congrui nel considerare la componente connessa con il rischio di liquidità generato dalle singole unità di *business* e



conseguentemente in grado di rendere coerenti i costi annessi all'assunzione dei rischi all'interno delle unità con l'esposizione al rischio di liquidità che si genera per la Banca nel suo complesso e con le politiche aziendali.

L'Ufficio Risk Management effettua il controllo del rispetto dei limiti di rischio e delle deleghe operative in materia di operazioni finanziarie con un sistematico monitoraggio sull'esposizione della Banca ai rischi di mercato, di tasso e di cambio, nonché cura l'efficacia delle procedure adottate per la misurazione ed il monitoraggio dei rischi, segnalando e proponendo implementazioni migliorative.

Le linee strategiche adottate dalle banche del Gruppo prevedono che, nell'allestimento e nella gestione del portafoglio di proprietà delle banche del Gruppo, l'attività di pura negoziazione e conseguentemente il portafoglio di *trading*, abbia carattere residuale.

Le analisi storiche effettuate confermano che la posizione detenuta nel portafoglio di negoziazione ed il conseguente rischio derivante si sono attestati nel corso del 2013 su livelli estremamente esigui.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'esposizione ai rischi di mercato caratterizza, seppur in misura e forma diversa, sia il portafoglio di attività finanziarie gestite con finalità di negoziazione sia il portafoglio bancario.

Il portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza è costituito dalle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute a fini di negoziazione o di copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Gli strumenti devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità o, in alternativa, devono poter essere oggetto di copertura.

Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle intenzionalmente destinate ad una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare, nel breve termine, di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio e le posizioni derivanti da servizi alla clientela o di supporto agli scambi (*market making*).

In riferimento alle metodologie di misurazione dei rischi di mercato per il portafoglio di negoziazione di vigilanza si rimanda a quanto si dirà per *Shift Sensitivity Analysis* e *Value at Risk* nel paragrafo su "Aspetti generali, processi



SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo nel portafoglio bancario”.

La misurazione del rischio di mercato ai fini della determinazione del requisito patrimoniale viene effettuata dalla Banca applicando la metodologia standardizzata.



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA **SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI
RIEPILOGO

Tipologia /durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	10	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	10	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	10	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	1.009	509.149	504.200	0	25	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	1.009	509.149	504.200	0	25	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	1.009	509.149	504.200	0	25	0	0	0
+ Posizioni lunghe	1.009	254.045	252.100	0	25	0	0	0
+ Posizioni corte	0	255.104	252.100	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI
VALUTA DI DENOMINAZIONE EURO

Tipologia /durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	10	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	10	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	10	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	1.009	509.149	504.200	0	25	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	1.009	509.149	504.200	0	25	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	1.009	509.149	504.200	0	25	0	0	0
+ Posizioni lunghe	1.009	254.045	252.100	0	25	0	0	0
+ Posizioni corte	0	255.104	252.100	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0


SEZIONE 2 - RISCHIO DI MERCATO
2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI PER I PRINCIPALI PAESI DEL MERCATO DI QUOTAZIONE

Non presente la fattispecie.

3. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE DI ANALISI DELLA SENSITIVITÀ

Vista l'esiguità degli importi e trattandosi di posizioni sostanzialmente compensate, non si è ritenuto opportuno procedere con ulteriori analisi di sensitività.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse, inteso come potenziale diminuzione del valore economico delle poste in conseguenza di mutamenti del livello dei tassi di mercato, deriva dal *mismatch* di scadenze e/o di *repricing* tra le attività e le passività del portafoglio bancario.

Rientrano nel portafoglio bancario:

- a) le attività e le passività generate dall'operatività della tesoreria e quindi i depositi interbancari dati e ricevuti, le operazioni di pronti contro termine, i titoli obbligazionari detenuti nel portafoglio di proprietà, i contratti derivati di copertura del rischio di tasso (IRS, OIS e FRA), ecc.;
- b) le attività e passività generate dall'operatività con la clientela ordinaria; in questo caso il rischio è strettamente connesso alle politiche commerciali di raccolta e impiego della Banca e viene allocato alla tesoreria tramite un sistema di tassi interni di trasferimento.

Il rischio di prezzo è legato alla volatilità di valore propria degli strumenti finanziari quali titoli di capitale, OICR, fondi *hedge*, contratti derivati su tali strumenti.

Per quanto riguarda le strutture responsabili della gestione e del controllo del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo si rimanda a quanto detto in



precedenza nel paragrafo “Aspetti generali” trattando del rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Le scelte gestionali e strategiche sono volte a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare delle strutture dei tassi come si evince dai limiti fissati in tema di *shift sensitivity* dal Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie.

In tale ottica le “Politiche degli investimenti finanziari di Gruppo” prevedono eventualmente una componente in derivati OTC (Irs, Ois, Fra, ecc.) finalizzata prevalentemente alla copertura del rischio tasso sulle poste dell’attivo e del passivo della Banca.

Nell’ambito di tale scelta strategica la Banca si è prodigata per far evolvere la gestione dell’ALM cercando di contemperare le politiche di copertura con i rischi sottostanti le medesime, tenendo anche in considerazione l’impatto asimmetrico derivante da movimenti del livello dei tassi di mercato.

La definizione del profilo complessivo di *mismatching* avviene tramite una gestione operativa dell’ALM supportata da un modello interno di *sensitivity* che permette la definizione del profilo di rischio complessivo e per ogni singolo *bucket* temporale attraverso l’assegnazione di tutte le posizioni della Banca (o, a scelta, di parte di esse) alle relative fasce temporali di riprezzamento.

Per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario, la Banca si avvale di due metodologie:

- *Value at Risk* (VaR) limitatamente al portafoglio titoli ed ai relativi contratti derivati di copertura, con esclusione degli OICR;
- *Shift Sensitivity Analysis* sull’intero portafoglio bancario.

Il *Value at Risk*, elaborato tramite la procedura *Object Finacial* (Obj-Fin), corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi. Il modello utilizzato dalla Banca è quello parametrico “varianza/covarianza” basato sull’ipotesi di distribuzione normale dei parametri di mercato per gli strumenti lineari integrato da metodologie stocastiche (Montecarlo) per la misurazione del rischio su strumenti finanziari non lineari.

Le volatilità utilizzate sono ricavate attraverso il calcolo di una media mobile esponenziale giornaliera che, attraverso una ponderazione non uniforme degli eventi, ha lo scopo, da una parte, di rendere le stime più sensibili agli shock di mercato più recenti e, dall’altra, di fare in modo che nel periodo successivo ad uno shock le volatilità decrescano in modo graduale. Per il calcolo della media mobile esponenziale viene utilizzato un *decay factor* pari a 0,94 e dati storici relativi agli ultimi 550 giorni lavorativi.

Per quanto riguarda gli OICR non sono previste metodologie basate sul valore a rischio. Su tali strumenti il Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie fissa dei limiti di volatilità sia in fase di acquisizione che



SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

nel continuo (tramite il calcolo di un indicatore sintetico di rischio basato su logiche VaR). Inoltre, al fine di contenere il rischio derivante dalla detenzione di tali strumenti, lo stesso documento prevede limiti di importo massimo sottoscrivibile e di concentrazione per singolo fondo/etp.

Il monitoraggio del rischio di prezzo degli strumenti finanziari detenuti in proprietà non correlati ai tassi di mercato (OICR) avviene tramite il controllo sistematico dell'indicatore sintetico di rischio così come anticipato in precedenza, e del rispetto degli altri limiti previsti, da parte dell'Ufficio Risk Management.

La quantificazione della variazione di valore delle poste comprese nel portafoglio bancario conseguente a movimenti avversi del livello dei tassi avviene giornalmente, sulla base delle informazioni relative alla chiusura del giorno precedente, tramite un modello interno di *gap analysis* e *shift sensitivity* (le tecniche utilizzate sono quelle comunemente denominate di *duration gap*), simulando uno spostamento parallelo ed uniforme della curva dei tassi di 100 punti base. In ottemperanza ai limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione viene definito il valore a rischio entro 12 mesi ed oltre 12 mesi.

Il *report* che rappresenta l'*output* dell'elaborazione sopra indicata (inviato quotidianamente al Direttore Finanza e all'Ufficio Tesoreria Integrata) viene fornito al Comitato Rischi e ALM a cura dell'Ufficio Risk Management con cadenza mensile in occasione di ogni seduta allo scopo di agevolare la determinazione delle strategie da seguire in relazione alle prospettive di variazione dei tassi.

Nell'ambito del processo ICAAP previsto dalle "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse sul *banking book*, la Banca si avvale della metodologia suggerita dall'Organo di Vigilanza nell'Allegato C del Titolo III – Capitolo 1 della circolare n. 285. Le principali differenze con il modello di *gap analysis* e *shift sensitivity* utilizzato ai fini gestionali riguardano la riconduzione delle attività e passività a 14 fasce temporali, la ripartizione dei conti correnti passivi e dei depositi a risparmio liberi fino a 5 anni, la rilevazione delle posizioni in sofferenza, incagliate e scadute e/o sconfinanti deteriorate nelle pertinenti fasce di vita residua sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa, il posizionamento della riserva obbligatoria nella fascia "fino a 1 mese" e l'applicazione delle ponderazioni indicate dalla normativa.

Le procedure di *stress test* contemplano l'effettuazione di analisi di sensitività basate sia su ipotesi di variazione parallela ed uniforme che su variazioni della pendenza della curva dei tassi.

B. Attività di copertura del fair value

L'adozione della *Fair Value Option* (introdotta dai principi contabili internazionali – IAS 39) ha l'obiettivo di eliminare o ridurre le incoerenze valutative derivanti



da variazioni di *fair value* degli strumenti di raccolta e di impiego causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse, nei casi in cui l'applicazione delle ordinarie regole contabili previste per la categoria di appartenenza non permettessero una rappresentazione più affidabile delle informazioni in bilancio.

La copertura è riconducibile al solo rischio di tasso.

Al fine di regolamentare il processo interno di copertura del *fair value* la Banca si è dotata di una specifica *policy* nella quale sono definiti i ruoli degli attori coinvolti e le modalità operative adottate.

Le tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da contratti "over the counter" *interest rate swap* (IRS). Le attività e le passività coperte, identificate in modo puntuale, sono rappresentate da titoli obbligazionari acquistati o emessi dalla Banca.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il *cash flow hedge* è il modello contabile per la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi associati ad attività o passività o a transazioni future altamente probabili dipendenti da uno specifico rischio. Il rischio coperto, in questo caso, è quello di interesse, consistente nell'eventualità che variazioni future del livello dei tassi di mercato influiscano negativamente sui risultati aziendali.

La Banca, tenendo presente che un derivato utilizzato per la gestione del rischio su base netta può essere considerato indifferentemente come strumento di *Fair Value Hedge* o di *Cash Flow Hedge* (infatti lo IAS 39, nell'I.G.Q. F.6.2 rileva che un IRS, che paga fisso e riceve variabile, può essere considerato una copertura di un'attività a tasso fisso o di una passività a tasso variabile), ha deciso di adottare la metodologia del *Cash Flow Hedge* per il trattamento contabile dei derivati OTC (*interest rate swap*) stipulati per la copertura gestionale di posizioni nette.

L'obiettivo perseguito dalla copertura è quello di stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui quest'ultima finanzia impieghi a tasso fisso.

Anche per questa tipologia di copertura la Banca si è dotata di una specifica *policy* interna atta a definire ruoli e compiti delle figure aziendali coinvolte.


**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA**
SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ
E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE
RIEPILOGO**

Tipologia /durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2.747.461	1.217.330	2.313.987	626.088	1.037.343	310.291	307.522	0
1.1 Titoli di debito	26	100.996	1.231.635	443.409	630.175	74.716	52.602	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	26	100.996	1.231.635	443.409	630.175	74.716	52.602	0
1.2 Finanziamenti a banche	139.142	770.698	0	98.305	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	2.608.293	345.636	1.082.352	84.374	407.168	235.575	254.920	0
- c/c	752.517	632	260	2.848	26.378	5.886	0	0
- altri finanziamenti	1.855.776	345.004	1.082.092	81.526	380.790	229.689	254.920	0
- con opzione di rimborso anticipato	1.674.170	314.512	1.070.634	58.809	273.511	202.079	254.677	0
- altri	181.606	30.492	11.458	22.717	107.279	27.610	243	0
2. Passività per cassa	3.263.666	2.816.430	408.621	829.834	1.021.459	227.240	17.161	0
2.1 Debiti verso clientela	2.050.254	901.939	245.857	564.074	96.677	0	0	0
- c/c	1.978.063	31.312	19.534	25.726	0	0	0	0
- altri debiti	72.191	870.627	226.323	538.348	96.677	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	72.191	870.627	226.323	538.348	96.677	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	1.167.818	900.080	0	0	0	0	0	0
- c/c	18.632	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	1.149.186	900.080	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	45.594	1.014.411	162.764	265.760	924.782	227.240	17.161	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	45.594	1.014.411	162.764	265.760	924.782	227.240	17.161	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	1.752.435	1.260.274	311.062	2.008.605	209.642	169.693	0
3.1 Con titolo sottostante	0	2.625	2.627	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	2.625	2.627	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	2.627	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	2.625	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	1.749.810	1.257.647	311.062	2.008.605	209.642	169.693	0
- Opzioni	0	43.845	153.506	224.375	1.726.201	1	5	0
+ Posizioni lunghe	0	20.791	77.956	112.116	863.101	0	2	0
+ Posizioni corte	0	23.054	75.550	112.259	863.100	1	3	0
- Altri derivati	0	1.705.965	1.104.141	86.687	282.404	209.641	169.688	0
+ Posizioni lunghe	0	896.742	516.532	47.898	183.392	86.879	47.931	0
+ Posizioni corte	0	809.223	587.609	38.789	99.012	122.762	121.757	0
4. Altre operazioni fuori bilancio	400.534	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	200.267	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	200.267	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA **SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE
VALUTA DI DENOMINAZIONE EURO

Tipologia /durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2.730.524	1.210.894	2.313.190	622.830	1.037.343	310.291	307.522	0
1.1 Titoli di debito	26	100.996	1.231.635	443.409	630.175	74.716	52.602	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	26	100.996	1.231.635	443.409	630.175	74.716	52.602	0
1.2 Finanziamenti a banche	122.205	770.698	0	98.305	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	2.608.293	339.200	1.081.555	81.116	407.168	235.575	254.920	0
- c/c	752.517	632	260	2.848	26.378	5.886	0	0
- altri finanziamenti	1.855.776	338.568	1.081.295	78.268	380.790	229.689	254.920	0
- con opzione di rimborso anticipato	1.674.170	314.512	1.070.634	58.809	273.511	202.079	254.677	0
- altri	181.606	24.056	10.661	19.459	107.279	27.610	243	0
2. Passività per cassa	3.236.283	2.816.430	408.621	829.834	1.021.459	227.240	17.161	0
2.1 Debiti verso clientela	2.041.503	901.939	245.857	564.074	96.677	0	0	0
- c/c	1.969.312	31.312	19.534	25.726	0	0	0	0
- altri debiti	72.191	870.627	226.323	538.348	96.677	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	72.191	870.627	226.323	538.348	96.677	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	1.149.186	900.080	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	1.149.186	900.080	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	45.594	1.014.411	162.764	265.760	924.782	227.240	17.161	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	45.594	1.014.411	162.764	265.760	924.782	227.240	17.161	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	1.553.739	1.212.450	292.520	2.008.315	209.642	169.693	0
3.1 Con titolo sottostante	0	2.625	2.627	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	2.625	2.627	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	2.627	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	2.625	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	1.551.114	1.209.823	292.520	2.008.315	209.642	169.693	0
- Opzioni	0	43.845	153.506	224.375	1.726.201	1	5	0
+ Posizioni lunghe	0	20.791	77.956	112.116	863.101	0	2	0
+ Posizioni corte	0	23.054	75.550	112.259	863.100	1	3	0
- Altri derivati	0	1.507.269	1.056.317	68.145	282.114	209.641	169.688	0
+ Posizioni lunghe	0	797.808	492.620	38.627	183.247	86.879	47.931	0
+ Posizioni corte	0	709.461	563.697	29.518	98.867	122.762	121.757	0
4. Altre operazioni fuori bilancio	400.534	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	200.267	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	200.267	0	0	0	0	0	0	0


SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO
**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ
E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE
VALUTA DI DENOMINAZIONE YEN GIAPPONE**

Tipologia /durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	6.702	5.383	141	130	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	6.702	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	5.383	141	130	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	5.383	141	130	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	5.383	141	130	0	0	0	0
2. Passività per cassa	9	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	9	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	9	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	34.604	18.016	414	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	34.604	18.016	414	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	34.604	18.016	414	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	4.991	9.008	207	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	29.613	9.008	207	0	0	0	0
4. Altre operazioni fuori bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA **SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE
VALUTA DI DENOMINAZIONE FRANCO SVIZZERA

Tipologia /durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	363	270	166	3.128	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	363	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	270	166	3.128	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	270	166	3.128	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	270	166	3.128	0	0	0	0
2. Passività per cassa	9.527	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	1.567	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	1.567	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	7.960	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	7.960	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	10.623	652	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	10.623	652	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	10.623	652	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	10.606	326	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	17	326	0	0	0	0	0
4. Altre operazioni fuori bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0


**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA**
SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO
**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ
E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE
VALUTA DI DENOMINAZIONE DOLLARO USA**

Tipologia /durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	7.345	730	478	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	7.345	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	730	478	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	730	478	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	730	478	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	12.603	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	6.097	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	6.097	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	6.506	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	6.506	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	139.784	20.014	18.128	290	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	139.784	20.014	18.128	290	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	139.784	20.014	18.128	290	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	74.049	10.007	9.064	145	0	0	0
+ Posizioni corte	0	65.735	10.007	9.064	145	0	0	0
4. Altre operazioni fuori bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA **SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE
VALUTA DI DENOMINAZIONE STERLINA GRAN BRETAGNA

Tipologia /durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	839	53	12	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	839	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	53	12	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	53	12	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	53	12	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	3.649	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	159	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	159	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	3.490	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	3.490	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	7.649	7.196	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	7.649	7.196	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	7.649	7.196	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	6.292	3.598	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	1.357	3.598	0	0	0	0	0
4. Altre operazioni fuori bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0


SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO
**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ
E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE
VALUTA DI DENOMINAZIONE DOLLARO AUSTRALIA**

Tipologia /durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	365	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	365	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	531	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	531	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	531	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	3.510	1.946	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	3.510	1.946	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	3.510	1.946	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	1.880	973	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	1.630	973	0	0	0	0	0
4. Altre operazioni fuori bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA **SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE ALTRE VALUTE

Tipologia /durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.323	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	1.323	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	1.064	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	919	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	919	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	145	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	145	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	2.526	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	2.526	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	2.526	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	1.116	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	1.410	0	0	0	0	0	0
4. Altre operazioni fuori bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0


SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO
2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Il modello di *Gap Analysis* e *Shift Sensitivity*, che come detto in precedenza utilizza tecniche di *duration gap*, prevede il trattamento dei soli flussi in linea capitale secondo la prassi maggiormente documentata sul mercato.

Il valore a rischio entro 12 mesi, misurato attraverso la *Shift Sensitivity Analysis*, basato sull'ipotesi di uno shock parallelo dei tassi pari a 100 punti base, al 31 dicembre 2013 era pari a 60 mila euro; nel corso del 2013 ha fatto registrare un valore medio pari a 1,1 milioni di euro, con un valore minimo pari a -5,8 milioni di euro ed un valore massimo di 8,5 milioni di euro.



Il valore a rischio oltre 12 mesi ammontava al 31 dicembre 2013 a -12,7 milioni di euro; nel corso del 2013 ha fatto registrare un valore medio pari a -6,5 milioni di euro con un valore minimo pari a -21,5 milioni di euro ed un valore massimo di 9,5 milioni di euro.

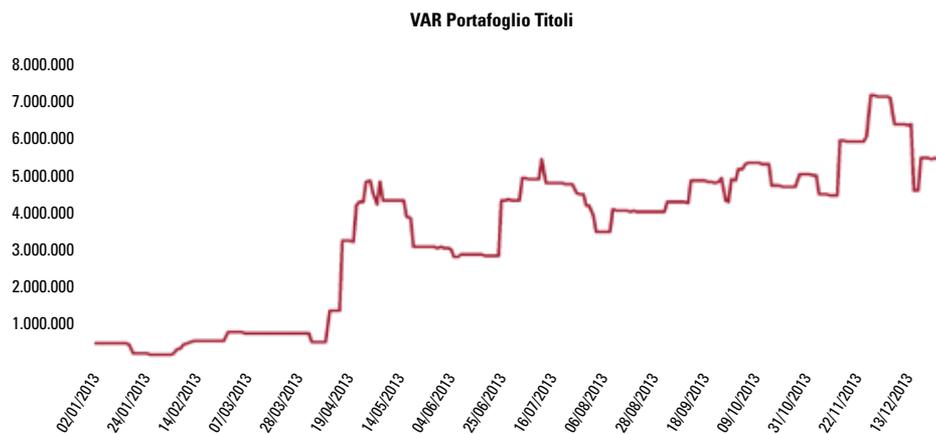




**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA**

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

Il *Value at Risk* riferito al solo Portafoglio Titoli al 31 dicembre 2013 era pari a 5,4 milioni di Euro; nel corso del 2013 si è attestato intorno ad una media di 3,4 milioni di Euro, con oscillazioni da un minimo di 0,2 milioni ad un massimo di 7,2 milioni di Euro.



Per gli strumenti OICR la misurazione della volatilità giornaliera annualizzata viene effettuata attraverso un modello interno ed utilizzando una serie storica di un anno. Dalla determinazione della volatilità degli etf e mediante successiva applicazione del coefficiente riferito ad un intervallo di confidenza del 99% in ipotesi di distribuzione normale dei rendimenti, si ottiene la valorizzazione dell'indicatore sintetico di rischio di mercato. Il controllo degli altri limiti previsti dal Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie viene effettuato con l'ausilio dell'applicativo Obj-Fin fornito da Cedacri S.p.A..

Al 31 dicembre 2013 gli etf in portafoglio ammontavano a circa 55 milioni di Euro con un valore dell'indicatore sintetico di rischio di mercato pari a Euro 16 milioni.



SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La Banca è esposta al rischio di cambio in maniera marginale in conseguenza della propria attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in valute diverse dall'euro.

La gestione del rischio di cambio è affidata all'Ufficio Tesoreria Integrata.

Il monitoraggio della posizione in cambi, determinata come sommatoria dei valori assoluti delle posizioni nette delle singole valute, viene effettuato giornalmente dall'Ufficio Risk Management, che provvede a verificare il rispetto del limite fissato dal C.d.A. ed a fornire periodicamente l'informativa prevista al Comitato Rischi e ALM.

Nell'attività di monitoraggio la Banca si avvale del modulo Forex della procedura Obj-Fin. In osservanza ai limiti stabiliti dal Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie viene monitorata la posizione globale *intraday* ed *overnight*, così come definita in precedenza, e la *stop loss* giornaliera sulla posizione aperta.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'attività di copertura del rischio di cambio, a carico dell'Ufficio Tesoreria Integrata, tende a minimizzare l'esposizione valutaria tramite la stipula di contratti con controparti creditizie finalizzati alla chiusura delle posizioni a rischio.



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA **SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE PASSIVITÀ E DEI DERIVATI

Voci	VALUTE					
	YEN GIAPPONE	FRANCO SVIZZERA	DOLLARO USA	STERLINA GRAN BRETAGNA	DOLLARO AUSTRALIA	ALTRE VALUTE
A. ATTIVITÀ FINANZIARIE	12.357	3.926	8.553	904	365	1.323
A.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	6.702	363	7.345	839	365	1.323
A.4 Finanziamenti a clientela	5.655	3.563	1.208	65	0	0
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
B. ALTRE ATTIVITÀ	33	300	455	317	50	175
C. PASSIVITÀ FINANZIARIE	9	9.527	12.603	3.649	531	1.064
C.1 Debiti verso banche	0	7.960	6.506	3.490	531	145
C.2 Debiti verso clientela	9	1.567	6.097	159	0	919
C.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
C.4 Altre passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
D. ALTRE PASSIVITÀ	0	2	20	0	0	0
E. DERIVATI FINANZIARI	(12.241)	5.294	3.650	2.398	121	(159)
- Opzioni	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	(12.241)	5.294	3.650	2.398	121	(159)
+ Posizioni lunghe	7.871	5.474	51.248	4.954	2.075	611
+ Posizioni corte	20.112	180	47.598	2.556	1.954	770
TOTALE ATTIVITÀ	20.261	9.700	60.256	6.175	2.490	2.109
TOTALE PASSIVITÀ	20.121	9.709	60.221	6.205	2.485	1.834
SBILANCIO (+/-)	140	(9)	35	(30)	5	275

2. MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSIBILITÀ

Vista l'esiguità degli importi non si è ritenuto opportuno procedere con ulteriori analisi di sensibilità.


SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO
2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI
A. DERIVATI FINANZIARI
A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Non presente la fattispecie.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 DI COPERTURA Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	304.158	0	341.864	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	304.158	0	341.864	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
3. Valute e oro	0	0	0	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
4. Merci	0	0	0	0
5. Altri sottostanti	0	0	0	0
TOTALE	304.158	0	341.864	0
VALORI MEDI	316.594	0	348.297	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

A.2.2 ALTRI DERIVATI Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	1.244.792	0	1.428.317	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	1.244.792	0	1.428.317	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
3. Valute e oro	123.640	0	0	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	101.013	0	2.481	0
c) Forward	22.627	0	1.069	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
4. Merci	0	0	0	0
5. Altri sottostanti	0	0	0	0
TOTALE	1.368.432	0	1.428.317	0
VALORI MEDI	1.332.924	0	1.812.126	0

La tabella A.2.2 "Altri derivati" è interamente composta da derivati finanziari rilevati in bilancio nel portafoglio di negoziazione ma non rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.


SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

A.3 DERIVATI FINANZIARI: <i>FAIR VALUE</i> LORDO POSITIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI	<i>Fair value positivo</i>			
	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
Portafogli/Tipologie derivati				
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	0	0	0	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario - di copertura	0	0	0	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
C. Portafoglio bancario - altri derivati	59.519	0	87.643	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	57.571	0	87.625	0
c) Cross currency swap	1.368	0	8	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	580	0	10	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
TOTALE	59.519	0	87.643	0

A.4 DERIVATI FINANZIARI: <i>FAIR VALUE</i> LORDO NEGATIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI	<i>Fair value negativo</i>			
	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
Portafogli/Tipologie derivati				
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	0	0	0	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario - di copertura	47.890	0	66.378	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	47.890	0	66.378	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
C. Portafoglio bancario - altri derivati	39.723	0	53.455	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	37.885	0	53.440	0
c) Cross currency swap	1.258	0	5	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	580	0	10	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
TOTALE	87.613	0	119.833	0



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA**

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Non presente la fattispecie.

A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Non presente la fattispecie.

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse	0	0	1.701.775	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	1.548.950	0	0	0	0
- <i>fair value</i> positivo	0	0	57.571	0	0	0	0
- <i>fair value</i> negativo	0	0	85.775	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	9.479	0	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- <i>fair value</i> positivo	0	0	0	0	0	0	0
- <i>fair value</i> negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0
3) Valute e oro	0	0	87.481	41.055	0	138	0
- valore nozionale	0	0	84.204	39.300	0	136	0
- <i>fair value</i> positivo	0	0	862	1.085	0	1	0
- <i>fair value</i> negativo	0	0	1.567	271	0	0	0
- esposizione futura	0	0	848	399	0	1	0
4) Altri valori	0	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- <i>fair value</i> positivo	0	0	0	0	0	0	0
- <i>fair value</i> negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0

A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Non presente la fattispecie.


SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

A.9 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI OTC: VALORI NOZIONALI	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Sottostanti/Vita residua				
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	0	0	0	0
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	0	0	0	0
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	0	0	0	0
A.4 Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario	1.381.526	277.109	13.956	1.672.591
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.258.175	276.819	13.956	1.548.950
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	123.351	290	0	123.641
B.4 Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
TOTALE 2013	1.381.526	277.109	13.956	1.672.591
TOTALE 2012	185.831	794.708	793.192	1.773.731

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario - Modelli interni

Non presente la fattispecie.

B. DERIVATI CREDITIZI

Non presente la fattispecie.

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

Non presente la fattispecie.



INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza. Il rischio di liquidità ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (*market liquidity risk*) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo. Nell'ambito del rischio di liquidità è da annoverare anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il rischio di liquidità deriva dalle operazioni poste in essere con la clientela, dall'operatività della tesoreria e da tutte le altre operazioni necessarie a garantire il corretto funzionamento della struttura nel suo complesso che generano un fabbisogno di liquidità.

Nell'ambito delle strategie e dei limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, nonché degli indirizzi gestionali del Direttore Generale, l'Ufficio Tesoreria Integrata è incaricato di assicurare un'efficace ed attiva gestione della liquidità e di elaborare proposte per gli investimenti del portafoglio di proprietà, secondo la normativa vigente e le direttive ricevute, operando direttamente nell'ambito delle proprie deleghe.

Alla Direzione Finanza spetta il compito di sovrintendere la complessiva gestione finanziaria della Banca, assicurando il mantenimento di adeguate condizioni di liquidità, l'ottimizzazione del rapporto rischio/rendimento delle risorse finanziarie di proprietà e la gestione dell'esposizione al rischio di liquidità a livello complessivo.

Il Comitato Rischi e ALM presidia la posizione di liquidità della Banca e propone gli indirizzi operativi idonei ad ottimizzarla.

Il "Regolamento in materia di operazioni finanziarie" attribuisce, con diversi livelli di delega e nell'ambito delle linee di fido approvate, alla Direzione Finanza, al Responsabile dell'Ufficio Tesoreria Integrata ed ai singoli gestori individuati nominativamente nell'ambito dell'Ufficio Tesoreria Integrata, la gestione della politica di *funding* della Banca.

La Banca, nel corso dell'esercizio, ha fatto ricorso, a corredo della raccolta *retail*, che rappresenta la principale forma di finanziamento, al mercato "interbancario" utilizzando diversi canali: il mercato e-Mid per operazioni a brevissimo (principalmente *overnight*), i rifinanziamenti presso la Banca Centrale Europea ed il comparto pronti contro termine su titoli di stato del mercato MTS per scadenze fino due anni.

L'utilizzo dei principali canali di approvvigionamento all'ingrosso è stato possibile grazie alla disponibilità nel portafoglio di proprietà di titoli eligibili, tra cui quelli rivienienti dalle operazioni di cartolarizzazione concluse.



SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Nel contempo la Banca ha perseguito la strategia di investire le eccedenze di liquidità principalmente in titoli dello Stato italiano, trattati su un mercato attivo e con i requisiti richiesti per essere stanziati a garanzia di operazioni di rifinanziamento (titoli eligibili), in modo da garantirsi la possibilità di un eventualmente smobilizzo degli stessi in un lasso di tempo ristretto, o, in alternativa, come ricordato poco sopra, l'accesso a fonti di finanziamento presso l'Eurosistema.

I flussi in uscita derivanti dalla liquidazione degli interessi passivi maturati sui prestiti obbligazionari a tasso variabile sono parzialmente stabilizzati attraverso il ricorso alla metodologia contabile del *cash flow hedge* per la quale, per una trattazione più approfondita, si rimanda a quanto detto al punto C della Sezione 2 - Rischi di Mercato, paragrafo 2.2..

L'Ufficio Risk Management effettua un controllo sistematico della posizione di liquidità e della composizione del portafoglio di proprietà fornendo adeguata informativa alla Direzione Generale ed al Comitato Rischi e ALM.

Una corretta gestione ed un adeguato monitoraggio della liquidità aziendale passa attraverso processi, strumenti e metodologie che abbracciano ambiti distinti rappresentati da liquidità operativa, liquidità strutturale e liquidità strategica.

Conscia di ciò, la Banca si è dotata di una specifica *policy* sulla liquidità, con l'obiettivo di stabilire i principi e le linee guida per una gestione efficiente ed efficace della liquidità, nell'ottica del rispetto delle normative di vigilanza e dei regolamenti interni. La *policy* prevede la definizione di soglie di tolleranza al rischio di liquidità ed un sistema di indicatori di rischio, di natura gestionale, atti a monitorare l'evoluzione nel tempo del rischio di liquidità, oltre ad evidenziare tempestivamente l'insorgere di vulnerabilità in tale ambito.

Il livello e l'evoluzione nel tempo dei valori correlati alle soglie e agli indicatori sono costantemente monitorati da parte dell'Ufficio Risk Management e portati all'esame del Comitato Rischi e ALM che ha la responsabilità di presidiarne nel continuo l'evoluzione.

Nell'ambito della gestione dinamica della liquidità operativa, la Banca ha a disposizione sia una procedura interna che, tramite un'interfaccia web, consente la canalizzazione dei flussi previsionali in entrata ed in uscita da parte della Rete e degli Uffici coinvolti nel processo, fornendo all'Ufficio Tesoreria Integrata un utile strumento di supporto per la corretta e puntuale gestione del livello di liquidità giornaliera, sia la procedura Compass, fornita dall'*outsourcer* Cedacri.

Il sistema di sorveglianza della posizione finanziaria netta (liquidità strutturale) avviene tramite l'elaborazione, da parte dell'Ufficio Risk Management, di un *Liquidity Report*, strutturato sul modello di una *maturity ladder*, finalizzato alla valutazione dell'equilibrio dei flussi di cassa attesi in un arco temporale di 12 mesi. In tale modello attività e passività sono mappate all'interno di ogni singola fascia temporale sulla base della relativa data di scadenza intesa come data dei singoli flussi di cassa previsti contrattualmente o di possibile



liquidabilità. L'andamento dei *gap* cumulati sulle varie fasce temporali consente il monitoraggio della situazione di liquidità attuale e prospettica. A corredo vengono prodotti prospetti di *stress test* che illustrano l'evoluzione della posizione di liquidità ipotizzata in seguito al verificarsi di eventi di tensione/crisi a livello specifico o sistemico.

La gestione della liquidità strategica costituisce parte integrante dei piani di sviluppo triennali, alla redazione dei quali partecipano tutte le funzioni direttive della Banca. Il vincolo di una crescita equilibrata delle masse di impieghi e raccolta a salvaguardia della posizione finanziaria della Banca, considerato obiettivo strategico, trova adeguato rilievo nel Piano Strategico 2012-2014 e nel Budget 2013.

La verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati avviene periodicamente da parte dell'Ufficio Risk Management mediante appositi report portati a conoscenza dell'Alta Direzione.

A fianco degli strumenti di sorveglianza della posizione di liquidità sopra dettagliatamente illustrati, come statuito anche dalla *policy* di liquidità, la Banca adotta strumenti di attenuazione del rischio, qual è, tipicamente, il piano di emergenza (*Contingency Funding Plan*). Il CFP stabilisce le strategie per contrastare i *deficit* di liquidità in situazioni di emergenza ed identifica le politiche da attuare al verificarsi di scenari di stress indicando responsabilità e procedure da seguire.

La Banca, consapevole del ruolo centrale ricoperto dalla gestione della liquidità aziendale, è impegnata in un continuo sforzo per evolvere ed affinare gli strumenti ad oggi utilizzati e, più in generale, l'intero processo aziendale di governo e gestione del rischio di liquidità, in linea con gli orientamenti maturati in sede internazionale e con le disposizioni in materia di liquidità dettate dalla nuova disciplina contenuta nel Regolamento UE n. 575/2013 ("CRR") e nella Direttiva 2013/36/UE ("CRDIV") che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea e meglio noti come "Basilea 3".



SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE RIEPILOGO	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.053.702	4.054	1.994	791.015	357.710	236.493	802.504	2.909.918	2.318.641	35.146
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	51.162	115.844	462.700	1.653.200	125.008	0
A.2 Altri titoli di debito	26	5	0	12.255	26.130	9.000	800	95.003	0	0
A.3 Quote OICR	68.169	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	985.507	4.049	1.994	778.760	280.418	111.649	339.004	1.161.715	2.193.632	35.146
- Banche	139.141	0	0	735.369	0	0	98.504	0	0	35.146
- Clientela	846.366	4.049	1.994	43.391	280.418	111.649	240.500	1.161.715	2.193.632	0
Passività per cassa	2.551.593	605.622	716.740	27.951	634.941	368.201	916.797	2.502.367	269.822	0
B.1 Depositi e conti correnti	2.068.836	3.354	21.189	9.572	17.082	20.350	26.076	1	0	0
- Banche	19.132	0	17.774	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	2.049.704	3.354	3.415	9.572	17.082	20.350	26.076	1	0	0
B.2 Titoli di debito	915	26.755	2.042	18.379	118.077	122.435	351.957	1.755.709	269.822	0
B.3 Altre passività	481.842	575.513	633.509	0	499.782	225.416	538.764	746.657	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	200.323	570.159	30.243	67.029	84.840	72.651	39.766	572.950	137.663	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	516.429	30.095	63.564	79.120	57.839	22.440	501.532	748	0
- Posizioni lunghe	0	256.276	15.036	31.848	39.560	30.270	11.330	250.867	748	0
- Posizioni corte	0	260.153	15.059	31.716	39.560	27.569	11.110	250.665	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	3.730	148	3.465	5.710	14.812	17.313	8.144	0	0
- Posizioni lunghe	0	806	63	151	3.604	4.536	7.392	8.144	0	0
- Posizioni corte	0	2.924	85	3.314	2.106	10.276	9.921	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	200.323	0	0	0	10	0	13	63.274	136.915	0
- Posizioni lunghe	56	0	0	0	10	0	13	63.274	136.915	0
- Posizioni corte	200.267	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTA DI DENOMINAZIONE: EURO	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.036.765	3.960	1.692	790.449	351.764	236.048	799.197	2.909.918	2.318.641	35.146
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	51.162	115.844	462.700	1.653.200	125.008	0
A.2 Altri titoli di debito	26	5	0	12.255	26.130	9.000	800	95.003	1	0
A.3 Quote OICR	68.169	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	988.570	3.955	1.692	778.194	274.472	111.204	335.697	1.161.715	2.193.632	35.146
- Banche	122.204	0	0	735.369	0	0	98.504	0	0	35.146
- Clientela	846.366	3.955	1.692	42.825	274.472	111.204	237.193	1.161.715	2.193.632	0
Passività per cassa	2.524.210	605.622	716.740	27.951	634.941	368.201	916.797	2.502.367	269.822	0
B.1 Depositi e conti correnti	2.041.453	3.354	21.189	9.572	17.082	20.350	26.076	1	0	0
- Banche	500	0	17.774	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	2.040.953	3.354	3.415	9.572	17.082	20.350	26.076	1	0	0
B.2 Titoli di debito	915	26.755	2.042	18.379	118.077	122.435	351.957	1.755.709	269.822	0
B.3 Altre passività	481.842	575.513	693.509	0	499.782	225.416	538.764	746.657	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	200.323	517.333	9.615	22.359	49.865	45.565	28.838	572.660	137.663	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	513.603	9.467	18.894	40.145	30.753	11.512	501.242	748	0
- Posizioni lunghe	0	255.385	4.733	9.447	20.074	16.727	5.866	250.722	748	0
- Posizioni corte	0	258.218	4.734	9.447	20.071	14.026	5.646	250.520	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	3.730	148	3.465	5.710	14.812	17.313	8.144	0	0
- Posizioni lunghe	0	806	63	151	3.604	4.536	7.392	8.144	0	0
- Posizioni corte	0	2.924	85	3.314	2.106	10.276	9.921	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	200.323	0	0	0	10	0	13	63.274	136.915	0
- Posizioni lunghe	56	0	0	0	10	0	13	63.274	136.915	0
- Posizioni corte	200.267	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Voci/Scaglioni temporali



SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO USA Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	7.345	94	300	140	381	305	0	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	7.345	94	300	140	381	305	0	0	0	0
- Banche	7.345	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	94	300	140	381	305	0	0	0	0
Passività per cassa	12.603	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi e conti correnti	12.603	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	6.506	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	6.097	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	1.959	14.052	27.368	31.901	12.762	10.514	290	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	1.959	14.052	27.368	31.901	12.762	10.514	290	0	0
- Posizioni lunghe	0	474	4.139	18.903	15.949	6.381	5.257	145	0	0
- Posizioni corte	0	1.485	9.913	8.465	15.952	6.381	5.257	145	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTA DI DENOMINAZIONE: YEN GIAPPONE Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	6.702	0	0	405	5.130	45	135	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	6.702	0	0	405	5.130	45	135	0	0	0
- Banche	6.702	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	405	5.130	45	135	0	0	0
Passività per cassa	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi e conti correnti	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	414	552	13.022	4.476	9.104	414	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	414	552	13.022	4.476	9.104	414	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	276	276	321	2.238	4.552	207	0	0	0
- Posizioni corte	0	138	276	12.701	2.238	4.552	207	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTA DI DENOMINAZIONE: FRANCO SVIZZERA Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	363	0	0	16	376	95	3.172	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	363	0	0	16	376	95	3.172	0	0	0
- Banche	363	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	16	376	95	3.172	0	0	0
Passività per cassa	9.527	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi e conti correnti	9.527	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	7.960	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	1.567	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	33	5.295	0	0	326	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	33	5.295	0	0	326	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	16	5.295	0	0	163	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	17	0	0	0	163	0	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTA DI DENOMINAZIONE: STERLINA GRAN BRETAGNA	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Voci/Scaglioni temporali										
Attività per cassa	839	0	2	5	59	0	0	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	839	0	2	5	59	0	0	0	0	0
- Banche	839	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	2	5	59	0	0	0	0	0
Passività per cassa	3.649	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi e conti correnti	3.649	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	3.490	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	159	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	175	139	2.399	1.200	3.598	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	175	139	2.399	1.200	3.598	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	18	139	2.399	600	1.799	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	157	0	0	600	1.799	0	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO AUSTRALIA Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	365	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	365	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	365	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività per cassa	531	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi e conti correnti	531	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	531	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	9	454	1.621	648	1.296	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	9	454	1.621	648	1.296	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	454	648	324	648	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	9	0	973	324	648	0	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTA DI DENOMINAZIONE: ALTRE VALUTE	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<i>Voci/Scaglioni temporali</i>										
Attività per cassa	1.323	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	1.323	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	1.323	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività per cassa	1.064	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi e conti correnti	1.064	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	145	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	919	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	236	136	260	750	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	236	136	260	750	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	107	0	130	375	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	129	136	130	375	0	0	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0


SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

2. INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ IMPEGNATE ISCRITTE IN BILANCIO	Impegnate		Non impegnate		Totale 2013	Totale 2012
	VB	FV	VB	FV		
Forme tecniche						
1. Cassa e disponibilità liquide	0	X	32.520	X	32.520	34.332
2. Titoli di debito	2.013.329	2.019.489	520.241	520.241	2.533.570	1.293.732
3. Titoli di capitale	0	0	85.521	0	85.521	44.019
4. Finanziamenti	1.611.252	X	4.412.135	X	6.023.387	5.219.021
5. Altre attività finanziarie	0	X	406.983	X	406.983	297.677
6. Attività non finanziarie	0	X	389.344	X	389.344	376.235
TOTALE 2013	3.624.581	2.019.489	5.846.744	520.241	9.471.325	X
TOTALE 2012	2.855.035	1.060.509	4.409.981	234.899	X	7.265.016

Legenda:

VB = valore di bilancio

FV = *fair value*

3. INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ DI PROPRIETÀ IMPEGNATE NON ISCRITTE IN BILANCIO	Impegnate	Non impegnate	Totale 2013	Totale 2012
1. Attività finanziarie	2.033.118	2.185.089	4.218.207	1.700.792
- Titoli	2.033.118	2.185.089	4.218.207	1.700.792
- Altre	0	0	0	0
2. Altre attività non finanziarie	0	0	0	0
TOTALE 2013	2.033.118	2.185.089	4.218.207	X
TOTALE 2012	347.176	1.353.616	X	1.700.792



Informazioni relative alla terza operazione di cartolarizzazione

In data 29 giugno 2010 la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha realizzato la terza operazione di cartolarizzazione mediante la cessione pro soluto alla S.P.V. Asti Finance S.r.l. di mutui fondiari e ipotecari residenziali per complessivi 473.449 mila euro, tutti appartenenti alla categoria "in bonis". I mutui sono stati ceduti al loro valore contabile. Anche in questa terza operazione è stato conferito dalla S.P.V. l'incarico di *servicer* alla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A..

A fronte dei mutui ceduti sono stati emessi titoli obbligazionari per 473.400 mila euro interamente riacquistati dalla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.. L'importo è stato regolato in data 17/11/2010 tramite compensazione con i crediti ceduti. Sui titoli emessi dalla S.P.V. è previsto un piano di rimborso determinato sulla base dell'ammortamento dei crediti ceduti e delle condizioni stabilite nell'*Offering circular*.

Le operazioni di cartolarizzazione hanno l'obiettivo generale di diversificare le fonti di finanziamento e/o i bacini di raccolta.

La terza cartolarizzazione, ancorchè abbia la struttura legale standard, è un'operazione di "auto-cartolarizzazione": le relative obbligazioni, emesse e non cedute ad investitori istituzionali ma direttamente riacquistate dalla Banca, sono strumenti finanziari utilizzabili come collaterale per operazioni di finanziamento con la Banca Centrale Europea e dotano la Banca di una riserva di liquidità disponibile sia per l'ordinaria operatività di breve periodo sia per fronte a temporanee imprevedibili esigenze finanziarie, che potrebbero essere originate dagli squilibri dei flussi di cassa o dall'attuale situazione dei mercati finanziari.

TIPOLOGIA TITOLO	Rating S&P/ Moody's	Tasso	Data di emissione	Data di scadenza prevista	Valore di emissione	Importo Rimborsato al 31/12/2013	Valore Residuo al 31/12/2013	Titoli Riacquistati dalla Banca
Classe A	A-/A2	Euribor 3m + 0,60%	17-11-2010	27-5-2052	427.000	145.484	281.516	427.000
Classe B	senza rating	Euribor 3m + 2,00% (*)	17-11-2010	27-5-2052	46.400	0	46.400	46.400
Totale					473.400	145.484	327.916	473.400

(*) Alla classe B viene inoltre corrisposto l'*excess spread* in qualità di cedola aggiuntiva (*additional remuneration*).

Analogamente alle prime due operazioni, anche nella terza cartolarizzazione, la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha erogato un mutuo ad esigibilità limitata, di 18.986 mila euro, accreditando alla S.P.V. l'ammontare di 18.936 mila euro per riserva di cassa e 50 mila euro per fondo spese di funzionamento.

Il rimborso totale della riserva di cassa e del fondo spese avverrà subordinatamente alle disponibilità finanziarie al momento del rimborso totale dei titoli.


SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La S.P.V. provvede a pagare alla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. trimestralmente l'*excess spread* in qualità di rendimento aggiuntivo del titolo di classe B (titolo junior); esso è dato dalla somma algebrica degli interessi attivi relativi ai mutui incassati nel periodo meno, in ordine di priorità, gli oneri fiscali, i costi di gestione del veicolo, gli interessi passivi relativi ai prestiti obbligazionari pagati nello stesso periodo e ogni altro esborso in priorità nella cascata dei pagamenti.

Il rischio che permane in capo alla Banca al 31/12/2013 è sostanzialmente il rischio di credito connesso ai mutui cartolarizzati, che la Banca continua a valutare accantonando in appositi fondi le stime di perdita di valore, oltre al rischio di controparte relativo alla riserva di cassa e fondo spese erogati al veicolo ed all'*excess spread* da incassare, che ammonta al 31/12/2013 a 7.384 mila euro.

Come per le prime due operazioni di cartolarizzazione, al fine di garantire agli obbligazionisti la regolarità dei flussi cedolari, indicizzati a parametri differenti da quelli dei mutui, si è provveduto a stipulare 3 contratti derivati (*interest rate swap "amortising"*), con scadenza massima prevista nel 2052; gli *swap* sono stati stipulati tra la C.R. Asti e la società Banca IMI. I contratti di *swap* sono sostanzialmente speculari a quelli che la Banca IMI ha stipulato con la S.P.V.. I flussi degli *swap* stipulati sono calcolati tenendo conto delle tre tipologie di *cash flow* presenti sui mutui: il portafoglio crediti ceduto è infatti composto da mutui fondiari e ipotecari residenziali a tasso fisso e variabile e, a loro volta, i mutui a tasso variabile prevedono due riprezzamenti in date diverse.

La S.P.V. versa trimestralmente gli interessi maturati sui mutui, al netto dello *spread*, a Banca IMI e riceve l'euribor 3 mesi (a fronte dello *swap* stipulato); Banca IMI, a sua volta, versa quanto ricevuto dalla S.P.V. alla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e riceve l'euribor a 3 mesi; gli *swap* contrapposti permettono alla S.P.V. di incassare l'euribor 3 mesi che è la base di calcolo per la cedola dei titoli. Il valore nominale degli *swap* si riduce proporzionalmente alle riduzioni dei crediti cartolarizzati. La specularità dei 3 contratti *swap* si è resa necessaria in quanto la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. non è dotata di *rating* pubblico; Banca IMI è valutata da S&P con *rating* BBB e da Moody's con *rating* Baa2.

Si fa presente che l'intera voce "Debiti verso clientela", relativamente alle passività finanziarie a fronte di attività cedute e non cancellate, è stata azzerata a seguito dell'integrale riacquisto dei titoli. Si segnala inoltre che nel bilancio della Banca è stato rilevato, tra le altre attività, l'importo di 14.883 mila euro a pareggio dell'operazione di "*netting*" tra le passività ed i titoli riacquistati. Tale importo rappresenta, nella sostanza, la liquidità creatasi a seguito del disallineamento temporale tra le date dei rimborsi periodici delle quote capitali dei mutui (e le eventuali estinzioni anticipate di essi) e le date di rimborso delle obbligazioni, emesse con durata non inferiore a 18 mesi.



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Le attività per mutui cartolarizzati sono state ricondotte nel presente bilancio ed ammontano a 331.969 mila euro rilevate alla voce "Crediti verso clientela".

Di pari importo ammontano le passività finanziarie per mutui cartolarizzati rilevate alla voce "Debiti verso clientela".

I proventi e gli oneri della cartolarizzazione ricondotti nel presente bilancio sono i seguenti:

Proventi:	
interessi attivi generati dalle attività cartolarizzate	10.691
interessi attivi bancari	0
altri ricavi	92
Totale	10.783
Oneri:	
interessi passivi su titoli emessi	3.529
interessi passivi su contratto derivato	4.068
commissioni passive di <i>servicing</i>	341
altri interessi passivi	481
altre spese	87
Totale	8.506

La valutazione dei crediti cartolarizzati al valore di presumibile realizzo ha comportato la contabilizzazione di 3.397 mila euro di rettifiche complessive di valore in linea capitale.

I crediti per interessi di mora su sofferenze ammontano a 352 mila euro e sono completamente svalutati.

Gli interessi attivi sui titoli riacquistati, che ammontano a 3.488 mila euro, sono stati portati interamente a riduzione degli interessi passivi sui titoli emessi.

Le valutazioni dei contratti derivati stipulati dalla S.P.V. con Banca IMI ha fatto contabilizzare nel conto economico della Banca minusvalenze per 8.307 mila euro, mentre i contratti derivati stipulati tra la Banca IMI e la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. hanno fatto rilevare plusvalenze per 8.307 mila euro, oltre ad interessi attivi per 4.068 mila euro.


SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ
Informazioni relative alla quarta operazione di cartolarizzazione

In data 29 febbraio 2012 la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha realizzato la quarta operazione di cartolarizzazione in proprio, con la società veicolo Asti Finance P.M.I. S.r.l., avente sede sociale in Roma, Via Eleonora Duse n.53, iscritta all'elenco delle società veicolo istituito ai sensi dell'art. 4 del provvedimento emesso dalla Banca d'Italia il 29/04/2011 al n. 35012.4. L'operazione è avvenuta mediante cessione pro soluto alla S.P.V. di mutui commerciali, chirografari e con ipoteca, per complessivi 674.277 mila euro, tutti appartenenti alla categoria "in bonis". I mutui sono stati ceduti al loro valore contabile. Anche in questa operazione è stato conferito dalla S.P.V. l'incarico di *servicer* alla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A..

A fronte dei mutui ceduti sono stati emessi titoli obbligazionari per 674.276 mila euro interamente riacquistati dalla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.. L'importo è stato regolato in data 08/05/2012 tramite compensazione con i crediti ceduti. Sui titoli emessi dalla S.P.V. è previsto un piano di rimborso determinato sulla base dell'ammortamento dei crediti ceduti e delle condizioni stabilite nell'*Offering circular*.

Le operazioni di cartolarizzazione hanno l'obiettivo generale di diversificare le fonti di finanziamento e/o i bacini di raccolta.

La quarta cartolarizzazione, ancorchè abbia la struttura legale standard, è un'operazione di "auto-cartolarizzazione": le relative obbligazioni, emesse e non cedute ad investitori istituzionali ma direttamente riacquistate dalla Banca, sono strumenti finanziari utilizzabili come collaterale per operazioni di finanziamento con la Banca Centrale Europea e dotano la Banca di una riserva di liquidità disponibile sia per l'ordinaria operatività di breve periodo sia per far fronte a temporanee imprevedibili esigenze finanziarie, che potrebbero essere originate dagli squilibri dei flussi di cassa o dall'attuale situazione dei mercati finanziari.

TIPOLOGIA TITOLO	Rating S&P/ Moody's	Tasso	Data di emissione	Data di scadenza prevista	Valore di emissione	Importo Rimborsato al 31/12/2013	Valore Residuo al 31/12/2013	Titoli Riacquistati dalla Banca
Classe A	AAL/A2	Euribor 3m + 0,50%	8-5-2012	27-10-2062	384.300	307.717	76.583	384.300
Classe B	senza rating	Euribor 3m + 2,00% (*)	8-5-2012	27-10-2062	289.976	0	289.976	289.976
Totale					674.276	307.717	366.559	674.276

(*) Alla classe B viene inoltre corrisposto l'*excess spread* in qualità di cedola aggiuntiva (*additional remuneration*).

Analogamente alle prime tre operazioni, anche nella quarta cartolarizzazione, la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha erogato un mutuo ad esigibilità limitata, di 51.173 mila euro, accreditando alla S.P.V. l'ammontare di 15.373 mila euro per



riserva di cassa, 100 mila euro per fondo spese di funzionamento, 20.700 mila euro per "commingling reserve" e 15.000 mila euro per "set-off reserve".

La "commingling reserve" è stata costituita per garantire il rischio del mancato pagamento degli incassi relativi ai mutui da parte della Banca verso la S.P.V.; la "set-off reserve" è stata costituita per garantire il rischio della Banca in caso di fallimento, di non effettuare i pagamenti alla S.P.V., a seguito di richieste di compensazione vantate dal debitore con posizioni a credito.

Il rimborso totale delle riserve e del fondo spese avverranno subordinatamente alle disponibilità finanziarie al momento del rimborso totale dei titoli, il Prospetto prevede la graduale riduzione delle riserve alle condizioni sotto riportate.

- 1) *Riserva di Cassa* : ad ogni data di pagamento degli interessi la *Target Cash Reserve Amount* è ridotta del più alto tra il 4% del nozionale *outstanding* della Classe A e 1 milione di euro; quando alla data di pagamento degli interessi la Classe A delle note sarà rimborsata in pieno la *Target Cash Reserve Amount* sarà ridotta a zero; ad ogni data di calcolo la *Cash Reserve Amount* fa parte degli *Issuer Available Funds*; la *Cash Reserve* sarà ripianata alla *Target Cash Reserve Amount* con gli importi degli *Issuer Available Funds* in accordo alla *Pre-Enforcementt Priority of Payments* ad ogni data di pagamento degli interessi.
- 2) *Commingling Reserve*: a sua volta composta dalla *Target Commingling Reserve Amount* che è, rispetto ad ogni data di pagamento, il 3% dell'ammontare del portafoglio *outstanding* alla fine del periodo di *Collection* immediatamente precedente. Quando questo sarà rimborsato in pieno, la T.C.R.A. sarà ridotta a zero; alla data di calcolo immediatamente successiva ad un *Insolvency Event*, la *Commingling Reserve* sarà usata per aumentare gli *Issuer Available Funds* per coprire la perdita; e dalla *Excess Commingling Amount* che è, ad ogni *calculation date*, l'ammontare della *Commingling Reserve* che eccede la *Target Commingling Reserve Amount*. Tale ammontare è reso disponibile negli *Issuer Available Funds*; ad ogni data di pagamento degli interessi, la *Commingling Reserve* sarà ripianata con gli *Issuer Available Funds* al livello della *Target Commingling Reserve Amount*.
- 3) *Set Off Reserve*: che comprende, ad ogni data di calcolo, l'aggregato della *Set-Off Exposure* come alla fine di ogni periodo di *Collection* precedente. Se alla data di pagamento degli interessi la Classe A è rimborsata in pieno, la *Target Set_Off Reserve Amount* viene ridotta a zero; il conteggio per il rimborso ed il mantenimento della *Set-Off Reserve Amount* è frutto di un algoritmo complesso che tiene conto di vari fattori, tra cui il fatto che l'importo massimo compensabile è quello che il ceduto



SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

vanta nei confronti del cedente e che può opporre al cessionario alla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (decurtato quindi via via dei gli importi rimborsati e/o scaduti).

Per questa operazione di cartolarizzazione non è prevista la copertura tassi tramite operazioni di *swap*.

La S.P.V. determina trimestralmente l'*excess spread*, che è dato dalla somma algebrica degli interessi attivi relativi ai mutui incassati nel periodo meno, in ordine di priorità, gli oneri fiscali, i costi di gestione del veicolo e gli interessi passivi relativi ai prestiti obbligazionari pagati nello stesso periodo.

L'*excess spread* (*additional remuneration* su titoli di categoria B) verrà interamente corrisposto dalla SPV alla Banca C.R.Asti, subordinatamente alla disponibilità finanziaria, al momento del rimborso dei titoli, al 31/12/2013 ammonta a 8.148 mila euro.

Il rischio che permane in capo alla Banca al 31/12/2013 è sostanzialmente il rischio di credito connesso ai mutui cartolarizzati, che la Banca continua a valutare accantonando in appositi fondi le stime di perdita di valore, oltre al rischio di controparte relativo alle riserve di cassa e fondo spese erogati al veicolo ed all'*excess spread* da incassare.

Si fa presente che l'intera voce "Debiti verso clientela", relativamente alle passività finanziarie a fronte di attività cedute e non cancellate, è stata azzerata a seguito dell'integrale riacquisto dei titoli. Si segnala inoltre che nel bilancio della Banca è stato rilevato, tra le altre attività, l'importo di 27.116 mila euro a pareggio dell'operazione di "*netting*" tra le passività ed i titoli riacquistati. Tale importo rappresenta, nella sostanza, la liquidità creatasi a seguito del disallineamento temporale tra le date dei rimborsi periodici delle quote capitali dei mutui (e le eventuali estinzioni anticipate di essi) e le date di rimborso delle obbligazioni.

Le attività per mutui cartolarizzati sono state ricondotte nel presente bilancio ed ammontano a 390.516 mila euro rilevate alla voce "Crediti verso clientela".

Di pari importo ammontano le passività finanziarie per mutui cartolarizzati rilevate alla voce "Debiti verso clientela".

I proventi e gli oneri della cartolarizzazione ricondotti nel presente bilancio sono i seguenti:



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Proventi:	
interessi attivi generati dalle attività cartolarizzate	11.597
interessi attivi bancari	0
altri ricavi	0
Totale	11.597
Oneri:	
interessi passivi su titoli emessi	7.535
commissioni passive di <i>servicing</i>	436
altri interessi passivi	1.297
altre spese	154
Totale	9.422

La valutazione dei crediti cartolarizzati al valore di presumibile realizzo ha comportato la contabilizzazione di 11.675 mila euro di rettifiche complessive di valore in linea capitale.

I crediti per interessi di mora su sofferenze ammontano a 182 mila euro e sono completamente svalutati.

Gli interessi attivi sui titoli riacquistati, che ammontano a 7.506 mila euro, sono stati portati interamente a riduzione degli interessi passivi sui titoli emessi.


SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ
Informazioni relative alla quinta operazione di cartolarizzazione

In data 13 novembre 2012 la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha realizzato la quinta operazione di cartolarizzazione in proprio, con la società veicolo Asti RMBS S.r.l., avente sede sociale in Roma, Via Eleonora Duse n.53, iscritta all'elenco delle società veicolo istituito ai sensi dell'art. 4 del provvedimento emesso dalla Banca d'Italia il 29/04/2011 al n. 35045.4. L'operazione è avvenuta mediante cessione pro soluto alla S.P.V. di mutui residenziali assistiti da ipoteca, per complessivi 498.929 mila euro, tutti appartenenti alla categoria "in bonis". I mutui sono stati ceduti al loro valore contabile. Anche in questa operazione è stato conferito dalla S.P.V. l'incarico di servicer alla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A..

A fronte dei mutui ceduti sono stati emessi titoli obbligazionari per 498.900 mila euro interamente riacquistati dalla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.. L'importo è stato regolato in data 21/12/2012 tramite compensazione con i crediti ceduti. Sui titoli emessi dalla S.P.V. è previsto un piano di rimborso determinato sulla base dell'ammortamento dei crediti ceduti e delle condizioni stabilite nell'*Offering circular*.

Le operazioni di cartolarizzazione hanno l'obiettivo generale di diversificare le fonti di finanziamento e/o i bacini di raccolta.

La quinta cartolarizzazione, ancorchè abbia la struttura legale standard, è un'operazione di "auto-cartolarizzazione": le relative obbligazioni, emesse e non cedute ad investitori istituzionali ma direttamente riacquistate dalla Banca, sono strumenti finanziari utilizzabili come collaterale per operazioni di finanziamento con la Banca Centrale Europea e dotano la Banca di una riserva di liquidità disponibile sia per l'ordinaria operatività di breve periodo sia per far fronte a temporanee imprevedibili esigenze finanziarie, che potrebbero essere originate dagli squilibri dei flussi di cassa o dall'attuale situazione dei mercati finanziari.

TIPOLOGIA TITOLO	Rating S&P/ Moody's	Tasso	Data di emissione	Data di scadenza prevista	Valore di emissione	Importo Rimborsato al 31/12/2013	Valore Residuo al 31/12/2013	Titoli Riacquistati dalla Banca
Classe A	AA/AA+	Euribor 3m + 1,25%	21-12-2012	27-12-2060	411.000	40.611	370.389	411.000
Classe B	senza rating	Euribor 3m + 1,50% (*)	21-12-2012	27-12-2060	87.900	0	87.900	87.900
Totale					498.900	40.611	458.289	498.900

(*) Alla classe B viene inoltre corrisposto l'*excess spread* in qualità di cedola aggiuntiva (*additional remuneration*).

Analogamente alle prime quattro operazioni, anche nella quinta cartolarizzazione, la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha erogato un mutuo ad esigibilità limitata, di 15.050 mila euro, accreditando alla S.P.V. l'ammontare di 15.000 mila euro per riserva di cassa e 50 mila euro per fondo spese di funzionamento.



Il rimborso totale della riserva di cassa e del fondo spese avverrà subordinatamente alle disponibilità finanziarie al momento del rimborso totale dei titoli.

Il Prospetto prevede una graduale riduzione dell'ammontare della Riserva di Cassa: ad ogni data di pagamento degli interessi sarà ridotta del più alto tra il 3,65% del nozionale *outstanding* della Classe A e euro 7 milioni; quando alla data di pagamento degli interessi la Classe A delle note sarà rimborsata in pieno la *Cash Reserve Amount* sarà ridotta a zero; ad ogni data di calcolo la *Cash Reserve Amount* farà parte degli *Issuer Available Funds*.

Per questa operazione di cartolarizzazione non è prevista la copertura tassi tramite operazioni di *swap*.

La S.P.V. determina trimestralmente l'*excess spread*, che è dato dalla somma algebrica degli interessi attivi relativi ai mutui incassati nel periodo meno, in ordine di priorità, gli oneri fiscali, i costi di gestione del veicolo e gli interessi passivi relativi ai prestiti obbligazionari pagati nello stesso periodo.

L'*excess spread* (*additional remuneration* su titoli di categoria B) verrà interamente corrisposto dalla S.P.V. alla Banca C.R.Asti, subordinatamente alla disponibilità finanziaria, al momento del rimborso dei titoli; al 31/12/2013 ammonta a 8.160 mila euro.

Il rischio che permane in capo alla Banca al 31/12/2013 è sostanzialmente il rischio di credito connesso ai mutui cartolarizzati, che la Banca continua a valutare accantonando in appositi fondi le stime di perdita di valore, oltre al rischio di controparte relativo alle riserve di cassa e fondo spese erogati al veicolo ed all'*excess spread* da incassare.

Si fa presente che l'intera voce "Debiti verso clientela", relativamente alle passività finanziarie a fronte di attività cedute e non cancellate, è stata azzerata a seguito dell'integrale riacquisto dei titoli. Si segnala inoltre che nel bilancio della Banca è stato rilevato, tra le altre attività, l'importo di 7.518 mila euro a pareggio dell'operazione di "*netting*" tra le passività ed i titoli riacquistati. Tale importo rappresenta, nella sostanza, la liquidità creatasi a seguito del disallineamento temporale tra le date dei rimborsi periodici delle quote capitali dei mutui (e le eventuali estinzioni anticipate di essi) e le date di rimborso delle obbligazioni.

Le attività per mutui cartolarizzati sono state ricondotte nel presente bilancio ed ammontano a 465.771 mila euro rilevate alla voce "Crediti verso clientela".

Di pari importo ammontano le passività finanziarie per mutui cartolarizzati rilevate alla voce "Debiti verso clientela".


SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

I proventi e gli oneri della cartolarizzazione ricondotti nel presente bilancio sono i seguenti:

Proventi:	
interessi attivi generati dalle attività cartolarizzate	14.204
Totale	14.204
Oneri:	
interessi passivi su titoli emessi	7.418
commissioni passive di <i>servicing</i>	483
altri interessi passivi	153
altre spese	84
Totale	8.138

La valutazione dei crediti cartolarizzati al valore di presumibile realizzo ha comportato la contabilizzazione di 934 mila euro di rettifiche complessive di valore in linea capitale.

Gli interessi attivi sui titoli riacquistati, che ammontano a 7.391 mila euro, sono stati portati interamente a riduzione degli interessi passivi sui titoli emessi.



INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi, oppure dovute ad eventi esterni. Non rientrano in questo ambito i rischi strategici e di immagine, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio derivante da violazioni o dalla mancanza di conformità con leggi o norme, oppure dalla poca trasparenza in merito ai diritti ed ai doveri legali delle controparti in una transazione; tale rischio comprende, fra l'altro, l'esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dall'organo di vigilanza, ovvero da transazioni private.

La consapevolezza della rilevanza che un efficiente Sistema dei Controlli Interni assume ai fini della salvaguardia del valore dell'azienda e della tutela della sua reputazione si è concretizzata all'interno della Banca in programmi, decisioni e fatti volti alla diffusione della "cultura del controllo" ed al potenziamento di tale sistema di controlli interni.

La Banca, negli ultimi anni, coerentemente con le linee guida contenute nel Piano Strategico e negli altri documenti di pianificazione, ha sviluppato diverse attività volte alla mitigazione del rischio operativo; tra tutte va citato un progetto specifico conclusosi nel 2011 che ha permesso di:

- aumentare l'efficacia ed il grado di copertura dei controlli di linea (specie relativamente ai rischi operativi) introducendo nella Banca un sistema di monitoraggio sugli stessi;
- individuare e formulare i punti di miglioramento del sistema dei controlli in essere, in funzione delle *best practice* di settore e della normativa vigente;
- definire un modello organizzativo per il controllo dei rischi operativi che individui ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti nelle attività di verifica e *reporting*.

Il modello organizzativo, frutto dell'attività sopra citata, è normato da uno specifico Regolamento che definisce ruoli e responsabilità con riferimento all'identificazione, analisi e valutazione dei rischi operativi e dei relativi controlli interni, all'identificazione delle Unità Organizzative che svolgono controlli di primo e secondo livello, all'identificazione dei soggetti che svolgono funzioni di controllo accentrato e alla definizione delle responsabilità ad esse demandate. Il modello organizzativo adottato prevede inoltre un'interazione attiva e sistematica, tramite le schede di *reporting*, tra l'Ufficio Risk Management e le Unità Organizzative di 1° e 2° livello, finalizzata all'affinamento continuo dei controlli in essere, ad una maggiore efficacia degli stessi e, parallelamente, al miglioramento dell'efficienza dei processi aziendali.



SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

L'Ufficio Risk Management, tramite apposita procedura, ha inoltre la possibilità di effettuare direttamente verifiche sulle modalità di lavorazione dei tabulati di procedura da parte delle filiali, accrescendo efficienza ed efficacia dei controlli in tale ambito e di fatto sostituendo per questa fattispecie l'invio delle schede di *reporting*.

In stretta sintonia con quanto descritto in precedenza si inserisce l'attività finalizzata al potenziamento dei controlli a distanza. La Banca, al fine di individuare fenomeni anomali od aree potenziali di rischio, ha predisposto un sistema informatico che prevede l'estrazione dei dati dagli archivi aziendali, la loro elaborazione ed aggregazione per singolo attore o rapporto di riferimento e l'assegnazione di una valutazione di rischio su scala quantitativa mediante l'attribuzione di uno *score*. L'intento del progetto è quello di focalizzare l'attenzione su indicatori di anomalie ed intervenire con correttivi prima che la situazione di potenziale rischio possa aggravarsi e dare origine a perdite operative.

Parallelamente, con cadenza semestrale, l'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione effettua l'analisi e l'elaborazione statistica dei dati storici di perdita rilevati internamente tramite l'alimentazione periodica di un *database* interno strutturato secondo il tracciato DIPO (Database Italiano Perdite Operative), dal quale risulta l'entità scarsamente significativa delle stesse.

I compiti di individuazione e segnalazione delle perdite sono assegnati ad alcuni referenti aziendali che per competenza e ruolo organizzativo presiedono le informazioni utili al popolamento del *database*.

L'*output* finale di tale rilevazione consiste nella compilazione periodica di una matrice in cui le perdite effettive lorde individuate nel periodo vengono attribuite all'evento generante e alla linea di *business* di competenza.

Un ulteriore strumento di mitigazione del rischio operativo è rappresentato dal Piano di Continuità Operativa attivato dalla Banca a partire dal 2007.

La "continuità operativa del *business*" è l'insieme di tutte le iniziative volte a ridurre ad un livello ritenuto accettabile i danni conseguenti a incidenti e catastrofi che colpiscono direttamente o indirettamente l'azienda.

La gestione della Continuità Operativa è articolata in due fasi: la prima consiste nella realizzazione della *Business Impact Analysis* (B.I.A.), in linea con la metodologia proposta da AbiLab, il cui obiettivo è l'individuazione del livello di criticità dei processi in ottica di continuità del *business* aziendale; la seconda fase riguarda la redazione del Piano di Continuità Operativa.

All'interno del Piano di Continuità Operativa, come parte integrante, è compreso il Piano di *Disaster Recovery* che stabilisce le misure tecniche ed organizzative per fronteggiare eventi che provochino l'indisponibilità dei centri di elaborazione dati ed è finalizzato a consentire il funzionamento delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi.



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

Un'ulteriore mitigazione del rischio operativo viene attuata dalla Banca tramite coperture assicurative con primarie Compagnie di Assicurazione.

Le polizze sottoscritte prevedono un'adeguata copertura, sia a livello di responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro, sia sui danni alle infrastrutture di proprietà, in locazione o in uso, nonché alle tecnologie informatiche della Banca.



SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite per tipologia di evento secondo la classificazione prevista dall'Autorità di Vigilanza:

- frode interna: perdite dovute ad attività non autorizzata, frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali che coinvolgano almeno una risorsa interna della Banca;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla banca;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clientela, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato;
- danni da eventi esterni: perdite derivanti da eventi esterni, quali catastrofi naturali, terrorismo, atti vandalici;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività, a disfunzioni o a indisponibilità dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori.

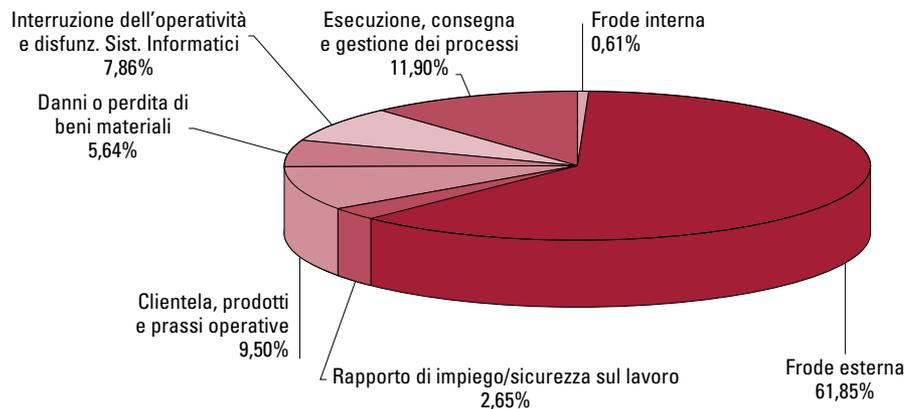
L'analisi è stata condotta con riferimento agli eventi operativi che hanno comportato perdite con importo lordo maggiore od uguale a 1.000 euro.

Dalla ripartizione delle perdite subite nel corso del 2013 tra le diverse tipologie di evento, pur confermando la limitata entità del fenomeno, si rileva un aumento rispetto al 2012 delle evidenze riconducibili a frodi, eventi criminosi e danni materiali, peraltro in gran parte oggetto di copertura assicurativa. A ciò si accompagna una sostanziale riduzione delle perdite dovute a controversie con la clientela.

Nel complesso l'andamento storico del rischio operativo si mantiene contenuto ed è costante l'attività volta al perfezionamento dei presidi organizzativi e di controllo, finalizzata ad un ulteriore contenimento di tali rischi sia attuali che potenziali.



COMPOSIZIONE % DELLE PERDITE PER TIPOLOGIA DI EVENTO



Il rischio *corporate bond* e la tutela dei risparmiatori

Relativamente ai rischi operativi, negli ultimi anni particolare attenzione è stata posta alle possibili ripercussioni dei *default* a livello nazionale e internazionale dei *corporate bond*, che hanno inciso sui portafogli dei risparmiatori ed hanno indotto la Banca ad intraprendere alcune iniziative a tutela dei propri clienti.

In particolare è stata fornita assistenza ai clienti che avevano acquistato i *bond* coinvolti nei *default* Argentina, Parmalat, Cirio, Lehman Brothers e General Motors per lo svolgimento degli atti occorrenti per l'ammissione dei crediti nelle procedure di amministrazione straordinaria. E' stato ottenuto il pieno riconoscimento delle ragioni di credito vantate dai propri clienti e la loro registrazione nelle liste definitive dei creditori delle varie società insolventi.

Relativamente ai titoli argentini la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha aderito alla TFA (*Task Force Argentina*), associazione costituita dalle banche italiane, il cui scopo è di assistere, dare consulenza e rappresentare gli interessi degli investitori italiani in tali titoli.

Con riferimento agli investitori che, non avendo aderito alle offerte pubbliche di scambio della Repubblica Argentina, hanno intrapreso tramite la *Task Force Argentina* (TFA), associazione promossa dal sistema bancario italiano, il ricorso al tribunale arbitrale internazionale ICSID (*International Center for the Settlement of the Investment Disputes*), la Banca ha messo a disposizione della clientela la propria struttura per la raccolta delle adesioni e della documentazione necessaria e segue l'evoluzione dell'iniziativa, tuttora in corso.

In generale, relativamente alla clientela coinvolta nei *default dei bond*, la Banca ha deciso di seguire con attenzione, analizzando caso per caso, le richieste di rimborso presentate.

A fronte dei rischi connessi agli esiti delle controversie pendenti, è stato effettuato un apposito stanziamento al fondo rischi ed oneri.


SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI
Decreto Legislativo n. 231/2001
Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Le funzioni dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono state assegnate, a far data dal 14 marzo 2013, al Collegio Sindacale, conformemente a quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 231/01 nonché dalle Disposizioni di Vigilanza prudenziale della Banca d'Italia (Circolare 263/06 - Capitolo 7).

Nell'anno 2013 l'Organismo ha continuato con regolarità l'attività di verifica senza rilevare, allo stato attuale, criticità degne di nota.

Nei primi mesi dell'anno 2014 è stata effettuata una revisione generale del Codice Etico e del Modello Organizzativo adottato, al fine di migliorarne l'efficacia nell'applicazione concreta sia da parte delle strutture operative della Banca coinvolte nelle attività "sensibili" che rientrano nella disciplina della normativa, sia da parte delle Funzioni di Controllo e dell'Organismo di Vigilanza stesso. In tale contesto sono stati integrati i presidi necessari per la prevenzione delle nuove ipotesi di reato che sono state introdotte, nell'anno 2013, nel perimetro di interesse del D.Lgs. 231/2001.

Rischi informatici e Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n. 196

Il sistema informativo della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. è basato su una piattaforma operativa fornita e gestita in *outsourcing* dalla società Cedacri S.p.A., la quale è in grado di garantire la sicurezza, la qualità e l'affidabilità necessaria per tutti i servizi utilizzati dalla Banca. Periodicamente sono sottoposte a verifica, da parte di una Società di Revisione esterna, la correttezza della Descrizione dell'ambiente di controllo dell'*outsourcer*, l'adeguatezza del disegno dei controlli e l'efficacia operativa dei medesimi, secondo le procedure previste dallo Standard Internazionale "ISAE" 3402 - Type II.

L'installazione e la gestione di altri pacchetti applicativi eventualmente utilizzati, è curata direttamente dagli uffici interni preposti.

I livelli di sicurezza del sistema informativo di diretta competenza della Banca, nonché delle procedure e dei dati trattati, sono costantemente aggiornati in funzione dell'evoluzione delle conoscenze tecnologiche acquisite e dal mutare dei potenziali rischi operativi. In ottemperanza al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 e successive modificazioni, sono stati individuati e nominati, dal Responsabile Aziendale per il Trattamento dei dati personali su delega del Consiglio di Amministrazione, gli "Amministratori di Sistema", figure che individuano, in ambito informatico, i soggetti preposti alla gestione e alla manutenzione di un impianto di elaborazione o di sue componenti. Tutto il personale è costantemente aggiornato sull'evoluzione normativa, delle condizioni di rischio e sui comportamenti da adottare per prevenire eventi dannosi.



**PARTE F
INFORMAZIONI
SUL PATRIMONIO**

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Banca valuta periodicamente l'adeguatezza del Patrimonio, inteso sia come aggregato costituito dal capitale sociale e dalle riserve sia come Patrimonio di Vigilanza, a sostegno delle attività correnti e prospettiche e raffronta quest'ultimo con quanto richiesto in base ai requisiti prudenziali, monitorandone costantemente l'eccedenza.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il Patrimonio Netto, comprensivo dell'utile d'esercizio, al 31.12.2013 ammonta a 632.671 mila euro. Il Patrimonio di Vigilanza ammonta a 671.889 mila euro.

B.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE	Importo 2013	Importo 2012 (*)
Voci/Valori		
1. Capitale	231.335	189.426
2. Sovrapprezzi di emissione	147.586	118.531
3. Riserve	204.920	191.507
- di utili	204.920	191.507
a) legale	19.133	17.707
b) statutaria	72.988	68.710
c) azioni proprie	3.837	4.196
d) altre (*)	108.962	100.894
- altre	0	0
4. Strumenti di capitale	0	0
5. (Azioni proprie)	-3.837	-4.196
6. Riserve da valutazione	-17.132	-15.902
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.136	6.713
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	-30.720	-42.928
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti in via di dismissione	0	0
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti (*)	-1.548	-373
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	20.686
7. Utile (perdita) d'esercizio (*)	69.799	28.868
TOTALE	632.671	508.234

(*) *Restatement* per applicazione emendamento a IAS 19 (Benefici ai dipendenti) dal 1° gennaio 2013
La voce "Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti" inclusa nelle riserve da valutazione si riferisce alle componenti attuariali del TFR e dei patti di non concorrenza, che devono essere rilevate a patrimonio netto per effetto dell'applicazione del principio IAS 19 nella nuova versione emanata dallo IASB omologata in Europa con il regolamento UE n. 475/2012.
L'incremento negativo della riserva, al netto della componente fiscale, è principalmente imputabile alla diminuzione del tasso di attualizzazione di riferimento.



SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

B.2 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE	Totale 2013		Totale 2012	
	Attività/Valori	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva
1. Titoli di debito	10.265	988	4.819	1.080
2. Titoli di capitale	3.279	0	2.974	0
3. Quote di O.I.C.R.	2.700	120	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0
TOTALE	16.244	1.108	7.793	1.080

Si fornisce di seguito la composizione della voce 1. Titoli di debito, relativamente ai titoli di Paesi dell'Unione Europea

	Totale 2013	Paese Europeo Emittente		
		Italia	Portogallo	Spagna
Riserva positiva	10.265	/	/	/
- di cui titoli di debito di Paesi dell'U.E.	9.406	8.846	560	0
- di cui altri titoli di debito	859	/	/	/
Riserva negativa	988	/	/	/
- di cui titoli di debito di Paesi dell'U.E.	958	199	700	59
- di cui altri titoli di debito	30	/	/	/

B.3 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	3.739	2.974	0	0
2. Variazioni positive	11.219	305	2.700	0
2.1 incrementi di <i>fair value</i>	10.496	305	2.700	0
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	723	0	0	0
- da deterioramento	0	0	0	0
- da realizzo	723	0	0	0
2.3 Altre variazioni	0	0	0	0
3. Variazioni negative	5.681	0	120	0
3.1 Riduzione di <i>fair value</i>	865	0	120	0
3.2 Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	4.816	0	0	0
3.4 Altre variazioni	0	0	0	0
4. Rimanenze finali	9.277	3.279	2.580	0



**PARTE F
INFORMAZIONI
SUL PATRIMONIO**

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

B.4 RISERVE DA VALUTAZIONE RELATIVE A PIANI A BENEFICI DEFINITI: VARIAZIONI ANNUE	T.F.R.	Patto di non concorrenza
Utili (perdite) attuariali		
1. Esistenze iniziali (*)	-199	-174
2. Variazioni positive	0	0
2.1 Utili attuariali	0	0
2.2 Altre variazioni	0	0
3. Variazioni negative	1.171	4
3.1 Perdite attuariali	1.171	4
3.2 Altre variazioni	0	0
4. Rimanenze finali	-1.370	-178

(*) *Restatement* per applicazione emendamento a IAS 19 (Benefici ai dipendenti) dal 1° gennaio 2013

Prospetto di distribuibilità ed utilizzabilità delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile si riporta di seguito il dettaglio della composizione del Patrimonio Netto, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

Natura/Descrizione	Valore al 31/12/13	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi ultimi 3 esercizi	
				cop. perdite	altri
Capitale sociale	231.335				
Sovrapprezzi di emissione	147.586	A,B	147.586		
Riserva legale	19.133	B			
Riserve	147.095	A,B,C	147.095		
Riserve di valutazione afs	15.136				
Riserve di valutazione flussi finanziari	-30.720				
Riserva utili/perdite attuariali IAS19	-1.548				
Riserva di riallineamento ex L.342/2000 (1)	11.879	A,B	11.879		
Riserva di riallineamento ex L.147/2013 (2)	22.976	A,B	22.976		
Riserva ex art. 7 c. 6 D.Lgs. 38/2005		A,B	0		
Utile di esercizio	69.799	A,B,C	55.839		
TOTALE	632.671		385.375		
Quota non distribuibile (3)				60.820	
Quota distribuibile					324.555

Legenda

A: disponibile per aumento di capitale
B: disponibile per copertura perdite
C: distribuibile ai soci

(1) In relazione al riallineamento in sede di dichiarazione dei redditi 2005 dei valori civilistici e fiscali degli immobili esposti in bilancio alla chiusura dell'esercizio 2004, in conformità al dettato dell'art. 14 della L. 342/00, è stata vincolata un' apposita riserva, pari al valore riallineato al netto dell'imposta sostitutiva versata, di 12.052 mila euro. La riserva è stata liberata per 81 mila euro nell'esercizio 2006 e per 92 mila euro nel 2007 in conseguenza di cessioni di unità immobiliari per le quali il riallineamento non era ancora operante, riducendosi al valore di 11.879 euro. Dall'esercizio 2008 il riallineamento è riconosciuto fiscalmente.

(2) In relazione al riallineamento che verrà effettuato in sede di dichiarazione dei redditi 2014 dei valori civilistici e fiscali di alcuni immobili strumentali esposti in bilancio alla chiusura degli esercizi 2012 e 2013, in conformità al dettato dell'art. 1 c. 147 della L. 147/2013, è stata vincolata un' apposita riserva, pari al valore riallineato al netto dell'imposta sostitutiva che verrà versata, di 22.976 mila euro. Dall'esercizio 2016 il riallineamento sarà riconosciuto fiscalmente.

(3) La quota non distribuibile è riferita, ai sensi dell'art. 16 c. 1 del D.Lgs. 87/92, agli oneri per sistemazione filiali locate da ammortizzare pari a 1.831 mila euro, al diritto di superficie relativo all'Agenzia n. 13 di Asti per 435 mila euro alle riserve di riallineamento ex L. 242/2000 e L. 147/2013, riducibili soltanto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 del codice civile, ed alla parte di riserva sovrapprezzo azioni necessaria ad integrare la riserva legale per il raggiungimento del quinto del capitale sociale (23.644 mila euro).


SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA
2.1 Patrimonio di Vigilanza
A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Patrimonio di Vigilanza è stato calcolato sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale emanate alla Banca d'Italia (circolare 263/2006, circolare 155/1991 e successivi aggiornamenti) a seguito della disciplina prudenziale introdotta dal Nuovo Accordo sul Capitale (cd. Basilea 2).

Il Patrimonio di Vigilanza individuale è costituito dalla somma algebrica di elementi positivi e negativi che rientrano nel calcolo con limitazioni in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi.

Gli elementi positivi che costituiscono il patrimonio sono nella piena disponibilità della Banca.

Il Patrimonio di Vigilanza è costituito dal patrimonio di base più il patrimonio supplementare, rettificato dai "filtri prudenziali" ed al netto di alcune deduzioni.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base comprende il capitale versato, i sovrapprezzi di emissione, le riserve e l'utile dell'esercizio proposto ad incremento delle riserve al netto delle azioni proprie e delle attività immateriali.

Da esso sono stati inoltre dedotti i "filtri prudenziali" costituiti dalle riserve negative sui titoli di debito e di capitale disponibili per la vendita (1).

Si precisa che la Banca non ha emesso strumenti innovativi di capitale e pertanto l'ammontare del Core Tier 1 coincide con il Tier 1 complessivo.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare comprende le riserve da valutazione di titoli di debito e di capitale disponibili per la vendita nonché gli strumenti ibridi di patrimonializzazione.

Da esso sono stati dedotti i "filtri prudenziali" costituiti dal 50% delle riserve da valutazione dei titoli di debito e di capitale disponibili per la vendita (1).

Dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare viene dedotto il 50% ciascuno del valore di bilancio della partecipata Sart S.p.A. in liquidazione e della partecipazione nel capitale della Banca d'Italia, al nuovo valore delle quote deliberato nell'Assemblea Straordinaria del 23 dicembre 2013 dell'Istituto di Vigilanza di 25 mila euro a quota, che moltiplicato per le 2.800 quote possedute, determina un filtro prudenziale complessivo di 70 milioni di euro.

(1) Ai sensi del provvedimento del 18.05.2010 della Banca d'Italia la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'approccio simmetrico (ovvero di neutralizzazione delle plusvalenze e minusvalenze) nel trattamento adottato ai fini prudenziali delle riserve da valutazione relative ai titoli di debito dei Paesi dell'Unione Europea detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)".

L'approccio simmetrico ha comportato la neutralizzazione di valutazioni positive per 9.406 mila euro (altrimenti computabili al 50% nel patrimonio supplementare) e di valutazioni negative per 958 mila euro (altrimenti computabili al 100% nel patrimonio di base), la cui composizione è riepilogata in calce alla tabella B.2 della Sezione 1.



**PARTE F
INFORMAZIONI
SUL PATRIMONIO**

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Strumenti ibridi di patrimonializzazione - computabili nel patrimonio supplementare:

	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario <i>upper tier II step up</i> computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0003874036 emissione alla pari)	24.873	EUR	<p>interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del:</p> <p>1° anno 2,75%</p> <p>2° anno 2,75%</p> <p>3° anno 3,00%</p> <p>4° anno 3,00%</p> <p>5° anno 3,25%</p> <p>6° anno 3,25%</p> <p>7° anno 3,50%</p> <p>8° anno 3,50%</p> <p>9° anno 4,00%</p> <p>10° anno 5,00%</p> <p>Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 1° luglio e 1° gennaio di ogni anno.</p>	01-07-05	01-07-15

Non sono previste clausole di rimborso anticipato.

Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 1° luglio 2015. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.

Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.

Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione:

- in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività;
- in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.

L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 "nei titoli in circolazione" è di euro 25.817 mila.


SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario <i>upper tier II</i> computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0003875074 emissione alla pari)	4.901	EUR	Euribor 6 mesi Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 1° luglio e 1° gennaio di ogni anno.	01-07-05	01-07-15
<p>Non sono previste clausole di rimborso anticipato. Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 1° luglio 2015. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p>Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p> <p>Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività; - in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite. <p>L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 "nei titoli in circolazione" è di euro 4.905 mila.</p>					
	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario <i>upper tier II</i> computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004057623 emissione alla pari)	9.974	EUR	Euribor 6 mesi Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 15 novembre e 15 maggio di ogni anno.	15-05-06	15-05-16
<p>Non sono previste clausole di rimborso anticipato. Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 15 maggio 2016. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p>Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p> <p>Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività; - in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite. <p>L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 "nei titoli in circolazione" è di euro 9.952 mila.</p>					



**PARTE F
INFORMAZIONI
SUL PATRIMONIO**

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario <i>upper tier II step up</i> computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004116155 emissione alla pari)	9.965	EUR	<p>interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del:</p> <p>1° anno 3,70% 2° anno 3,80% 3° anno 3,90% 4° anno 4,00% 5° anno 4,00% 6° anno 4,10% 7° anno 4,10% 8° anno 4,25% 9° anno 4,25% 10° anno 4,50%</p> <p>Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 2 aprile e 2 ottobre di ogni anno.</p>	02-10-06	02-10-16

Non sono previste clausole di rimborso anticipato.

Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 2 ottobre 2016. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.

Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.

Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione:

- in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività;
- in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.

L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 "nei titoli in circolazione" è di euro 10.149 mila.


SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario <i>upper tier II step up</i> com- putabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004168131 emissione alla pari)	14.974	EUR	interesse semestrale lordo post- cipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del: 1° anno 3,70% 2° anno 3,80% 3° anno 3,90% 4° anno 4,00% 5° anno 4,00% 6° anno 4,10% 7° anno 4,10% 8° anno 4,25% 9° anno 4,25% 10° anno 4,50% Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 2 gennaio e 2 luglio di ogni anno.	02-01-07	02-01-17
<p>Non sono previste clausole di rimborso anticipato. Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 2 gennaio 2017. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p>Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p> <p>Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività; - in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite. <p>L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 "nei titoli in circolazione" è di euro 15.384 mila.</p>					



**PARTE F
INFORMAZIONI
SUL PATRIMONIO**

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario <i>upper tier II</i> computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004250079 emissione alla pari)	14.909	EUR	interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del 5,15%. Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 16 gennaio e 16 luglio di ogni anno.	16-07-07	16-07-17
<p>Non sono previste clausole di rimborso anticipato. Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 16 luglio 2017. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p>Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p> <p>Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione: - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività; - in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.</p> <p>L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 "nei titoli in circolazione" è di euro 15.311 mila.</p>					
	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario <i>upper tier II</i> computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004312804 emissione alla pari)	7.485	EUR	interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del 4,75%. Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 15 luglio e 15 gennaio di ogni anno.	15-01-08	15-01-18
<p>Non sono previste clausole di rimborso anticipato. Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 15 gennaio 2018. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p>Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p> <p>Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione: - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività; - in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.</p> <p>L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 "nei titoli in circolazione" è di euro 7.663 mila.</p>					


SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario <i>upper tier II</i> computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004312838 emissione alla pari)	7.482	EUR	Euribor 6 mesi Le obbligazioni corrispondono a una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 15 luglio e 15 gennaio di ogni anno.	15-01-08	15-01-18
<p>Non sono previste clausole di rimborso anticipato. Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 15 gennaio 2018. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p>Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p> <p>Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività; - in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite. <p>L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 "nei titoli in circolazione" è di euro 7.461 mila.</p>					
	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario <i>upper tier II</i> computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004327836 emissione alla pari)	7.500	EUR	interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del 4,60%. Le obbligazioni corrispondono a una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 15 agosto e 15 febbraio di ogni anno.	15-02-08	15-02-18
<p>Non sono previste clausole di rimborso anticipato. Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 15 febbraio 2018. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p>Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p> <p>Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività; - in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite. <p>L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 "nei titoli in circolazione" è di euro 7.632 mila.</p>					



**PARTE F
INFORMAZIONI
SUL PATRIMONIO**

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario <i>upper tier II</i> computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004346638 emissione alla pari)	7.500	EUR	interesse semestrale lordo po- sticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del 4,60%. Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pa- gabile il giorno 1 ottobre e 1 aprile di ogni anno.	01-04-08	01-10-18
<p>Non sono previste clausole di rimborso anticipato. Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 1 ottobre 2018. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p>Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p> <p>Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività; - in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite. <p>L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 "nei titoli in circolazione" è di euro 7.588 mila.</p>					

3. PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO

Non presente.



SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	Totale 2013	Totale 2012 (*)
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	629.303	508.981
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-150	-1.098
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-150	-1.098
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	629.153	507.883
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	35.123	14.120
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	594.030	493.763
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	116.401	133.566
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-3.419	-1.487
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-3.419	-1.487
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	112.982	132.079
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	35.123	14.120
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	77.859	117.959
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	671.889	611.722
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0	0
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	671.889	611.722

(*) Restatement per applicazione emendamento a IAS 19 (Benefici ai dipendenti) dal 1° gennaio 2013

Il calcolo del patrimonio è stato principalmente influenzato dagli effetti della valutazione della partecipazione detenuta nella Banca d'Italia (per maggiori informazioni a riguardo, fare riferimento a quanto esposto nella parte B della presente nota integrativa, alla sezione 4 dell'attivo) che, insieme alle altre movimentazioni più rilevanti, sono descritti qui di seguito:

- nel patrimonio di base al 31/12/2013 è compresa la quota di utile dell'esercizio destinata a riserva, pari a 51.969 migliaia di euro; l'utile del periodo include il beneficio, pari a 34.125 migliaia di euro, della predetta valutazione;
- il valore della partecipazione della Banca d'Italia - da dedurre al 50% dal patrimonio di base ed al 50% dal patrimonio supplementare - si è incrementato di 42.021 migliaia di euro rispetto al 31/12/2012;
- l'operazione di aumento di capitale sociale conclusa nel mese di marzo 2013, con l'emissione di n. 4.043.049 nuove azioni ordinarie a pagamento e n. 4.078.942 azioni ordinarie a titolo gratuito che ha comportato l'incremento del patrimonio di vigilanza di 49.419 mila euro.

Al netto degli effetti rivenienti dalla valutazione della Banca d'Italia, in termini economici e di elementi da dedurre, e ipotizzando di non modificare la quota di utile dell'esercizio destinata agli azionisti, il Patrimonio di Vigilanza sarebbe risultato pari a 679.786 mila euro.



**PARTE F
INFORMAZIONI
SUL PATRIMONIO**

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

RICONCILIAZIONE TRA PATRIMONIO DELL'IMPRESA E PATRIMONIO DI VIGILANZA TIER 1	Totale 2013
Totale Patrimonio Netto	632.671
Minusvalenze nette da valutazione su strumenti finanziari	-15.287
Minusvalenze nette da valutazione su derivati di copertura (<i>cash flow hedge</i>)	30.720
Dividendi futuri maturati	-17.933
Immobilizzazioni immateriali	-1.018
Riserve da leggi speciali di rivalutazione	0
Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre	629.153
50% Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari (di cui partecipazione in Banca d'Italia 35.000 mila euro)	-35.123
Tier 1 Capital	594.030

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Banca periodicamente valuta l'adeguatezza del Patrimonio di Vigilanza a sostegno delle attività correnti e prospettiche applicando le regole relative agli assorbimenti di capitale ai volumi di attività previsti nei *budgets* annuali e nel piano strategico.

In particolar modo la Banca procede periodicamente a redigere il resoconto ICAAP attraverso il quale determina la propria adeguatezza patrimoniale a fronte dei rischi rilevati.



SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2013	2012	2013	2012
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	9.442.905	7.147.082	4.751.493	4.780.543
1. Metodologia standardizzata	9.396.231	7.099.091	4.300.629	4.337.943
2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	46.674	47.991	450.864	442.600
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			348.742	353.082
B.2 Rischi di mercato			1	0
1. Metodologia standard			1	0
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			34.834	29.220
1. Metodo base			34.834	29.220
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo			-95.894	-95.575
B.6 Totale requisiti prudenziali (1)			287.683	286.727
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate (2)			3.596.038	3.584.082
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			16,52%	13,78%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			18,68%	17,07%

(1) L'importo del 2012 è al netto della riduzione del 25% prevista per le banche appartenenti a gruppi bancari.

(2) Totale requisiti patrimoniali moltiplicati per l'inverso del coefficiente minimo obbligatorio (8%).



**PARTE F
INFORMAZIONI
SUL PATRIMONIO**

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

RICONCILIAZIONE TRA ATTIVITÀ DI BILANCIO E ATTIVITÀ DI RISCHIO (ESCLUSE LE CARTOLARIZZAZIONI)	Ponderazione del rischio medio	Valori di bilancio	Esposizioni lorde regolamentari	Importi ponderati	Assorbimenti patrimoniali (**)	Differenze IFRS-BIS
Cassa e disponibilità liquide	0,00%	32.520	32.520	0	0	32.520
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10,84%	1.900.392	1.830.392	198.463	11.908	1.701.929
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0,00%	786.857	786.857	0	0	786.857
Crediti verso banche	1,60%	1.008.144	1.008.144	16.148	969	991.996
Crediti verso clientela	76,24%	5.015.243	4.830.666	3.682.807	220.968	1.332.436
Crediti verso clientela cartolarizzati (*)	56,38%	0	0	0	3.519	0
Partecipazioni	200,00%	279.295	3.776	7.552	453	271.743
Attività materiali	100,00%	91.194	91.194	91.194	5.472	0
Attività immateriali	0,00%	1.018	0	0	0	1.018
Attività fiscali a) correnti	0,00%	3.463	3.463	0	0	3.463
Attività fiscali b) anticipate	0,00%	93.102	93.102	0	0	93.102
Altre attività	29,46%	200.567	152.256	44.854	2.691	155.713
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0,00%	59.530	0	0	0	59.530
Crediti di firma	85,88%	0	87.889	75.483	4.529	-75.483
Rischio controparte derivati	58,54%	0	70.247	41.122	2.467	-41.122
Rischio controparte operazioni SFT	0,00%	0	0	0	0	0
Altri impegni	8,00%	0	277.879	22.244	1.335	-22.244
Margini di fido	94,46%	0	127.845	120.762	7.246	-120.762
Attività di Rischio credito e controparte		9.471.325	9.396.230	4.300.629	261.557	5.170.696

(*) Sui crediti verso clientela provenienti dall'operazione di cartolarizzazione 1 viene applicata la normativa per la quale l'assorbimento patrimoniale è calcolato sulla base del *cap test*.

(**) L'importo è al netto della riduzione del 25% prevista per le banche appartenenti a gruppi bancari.


PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Nell'esercizio 2013 non sono state realizzate operazioni di aggregazione. A fine esercizio 2012, con data di *closing* 28 dicembre 2012 e data di *business combination* 31 dicembre 2012, era stata perfezionata l'acquisizione del 60,42% della partecipazione in Biverbanca S.p.A. (Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli) dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena.

A causa della complessità dell'operazione ci si era avvalsi della facoltà prevista dal principio contabile IFRS 3 di eseguire una allocazione provvisoria dei valori, con la necessità di perfezionare definitivamente l'allocazione del prezzo pagato nel termine massimo di 12 mesi.

Per effetto del consolidamento integrale di Biverbanca S.p.A. il principio contabile IFRS 3 (*Business Combination*) si applica a livello di Bilancio Consolidato, per cui si rinvia alla parte G - Sezione 3 (Rettifiche retrospettive) della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti per l'evidenza dell'allocazione definitiva del prezzo di acquisizione.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica	2.649
a) benefici a breve termine per i dipendenti e per gli amministratori	2.188
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	59
c) altri benefici a lungo termine	165
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	0
e) pagamenti basati su azioni	0
f) altri compensi	220

La voce f) è riferita ai compensi del Collegio Sindacale.

2. Informazioni sulle transazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta del 21 giugno 2013, il "Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati", in attuazione del regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e del Titolo V, Capitolo 5 delle Nuove Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche (Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006).

Il Regolamento, pubblicato sul sito internet istituzionale della banca www.bancadiasti.it e nella rete intranet aziendale alla sezione Regolamenti, descrive le procedure poste in essere dalla Banca al fine di ottemperare alla modificata normativa di riferimento in materia di operazioni con Parti Correlate



**PARTE H
OPERAZIONI CON PARTI
CORRELATE**

e soggetti collegati, ovvero tutte le operazioni effettuate con persone o imprese potenzialmente in grado di influire direttamente o indirettamente sulle scelte della Banca stessa, che devono essere individuate, classificate in base alla tipologia ed alla rilevanza, sottoposte eventualmente a particolare procedura deliberativa e a specifici obblighi di trasparenza e rendicontazione.

Il Regolamento definisce le modalità con le quali vengono in concreto individuati i diversi soggetti appartenenti alle categorie previste.

Sono considerate parti correlate:

- a) tutti i soggetti che direttamente o indirettamente, anche attraverso Società Controllate, fiduciari o interposte persone:
- (i) Controllano la Banca, ne sono Controllati, o sono Controllati dal/i mesimo/i soggetto/i che Controllano la Banca
 - Fondazione Cassa di Risparmio di Asti
 - Biverbanca S.p.A.
 - Immobiliare Maristella S.r.l.
 - Società Astigiana Riscossione Tributi SART S.p.A. in liquidazione
 - Siga S.r.l. in liquidazione
 - (ii) detengono una partecipazione nella Banca tale da poter esercitare una Influenza Notevole:
 - Banca Popolare di Milano
 - (iii) esercitano il Controllo sulla Banca congiuntamente con altri soggetti
- b) Le Società Collegate alla Banca;
- c) le *Joint Venture* di cui la Banca è parte;
- d) I Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Banca e della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, ovvero:
- (i) i componenti il Consiglio d'Amministrazione della Banca
 - (ii) i componenti il Collegio Sindacale della Banca
 - (iii) il Direttore Generale della Banca
 - (iv) il Vice Direttore Generale della Banca e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili (se nominati)
 - (v) i componenti il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti
 - (vi) i componenti il Collegio Sindacale della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti
 - (vii) il Direttore Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti
- e) gli Stretti Familiari di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) (ove divenisse applicabile) o (d);
- f) le entità nelle quali uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il Controllo, il Controllo Congiunto o l'Influenza Notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto;
- g) i fondi pensionistici complementari, collettivi o individuali, italiani o esteri, costituiti a favore dei dipendenti della Banca o di una qualsiasi altra entità alla


**PARTE H
OPERAZIONI CON PARTI
CORRELATE**

stessa correlata, nella misura in cui tali fondi siano stati istituiti o promossi dalla Banca o nel caso in cui quest'ultima possa influenzarne i processi decisionali (tra i quali rientrano il Fondo Pensione Integrativo per il Personale della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e il Fondo Pensione Complementare per il Personale della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.).

Le Operazioni con Parti Correlate relative all'esercizio 2013 vengono così esposte:

	ATTIVO	PASSIVO	CREDITI DI FIRMA	MARGINI DI FIDO	INTERESSI ATTIVI E COMMISSIONI	INTERESSI PASSIVI E COMMISSIONI	ALTRI PROVENTI	ALTRE SPESE AMM.VE
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti (a)	0	5.104	0	0	0	207	106	0
Società Controllate (a)	896.646	42.592	101	1.523	1.611	51	6	54
Società esercenti Influenza Notevole (a)	0	0	0	0	0	0	0	21
Esponenti (d)	2.649	1.417	20	0	72	14	0	0
Altre Parti Correlate (e,f)	2.450	3.790	0	0	97	47	0	9
Fondi Pensionistici (g)	0	4.911	0	0	0	129	0	162
TOTALE	901.745	57.814	121	1.523	1.780	448	112	246

L'importo di 896.646 mila euro di cui alla voce Attivo relativo alle Società Controllate risulta così composto:

- crediti verso l'Immobiliare Maristella S.r.l. per 1.555 mila euro per apertura di credito in conto corrente;
- crediti verso la SART S.p.A. in liquidazione per 33 mila euro per apertura di credito in conto corrente;
- crediti verso la S.I.G.A. S.r.l. in liquidazione per 439 mila euro per apertura di credito in conto corrente;
- crediti verso la Biverbanca S.p.A. per 894.619 mila euro, di cui rapporti di pronti contro termine per 833.481 mila euro, conti correnti di corrispondenza per 60.325 mila euro e contratti derivati per 813 mila euro.

In generale le operazioni poste dalla Banca con proprie Parti Correlate e Soggetti Collegati sono effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. I rapporti tra la Banca e le altre Parti Correlate e Soggetti Collegati sono riconducibili alla normale operatività e sono poste in essere a condizioni di mercato, analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica nel rispetto della normativa esistente.



**PARTE I - ACCORDI DI
PAGAMENTO BASATI SU PROPRI
STRUMENTI PATRIMONIALI**

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Non vi sono accordi di pagamento basati sui propri strumenti patrimoniali.

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

Per l'informativa di cui all'IFRS 8 si rinvia alla Parte L del Bilancio Consolidato del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti.

PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

In ottemperanza alle disposizioni emanate nella riforma del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria - T.U.F. - (Legge n. 262 del 28.12.2005 e successive integrazioni), si riepilogano gli onorari corrisposti (comprensivi di spese ed IVA) relativi all'attività di revisione legale e di controllo ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 e per gli altri servizi erogati nell'esercizio 2013 dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Tipologia del servizio	Descrizione del servizio	Erogatore del servizio	Destinatario del servizio	Compensi (euro mila)
Revisione legale	Bilancio d'esercizio, semestrale, controllo contabile	PwC S.p.A.	C.R.Asti S.p.A.	192
Altri servizi	Aumento di capitale: attività relative al progetto	PwC S.p.A.	C.R.Asti S.p.A.	115
Totale				307



BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

GRUPPO
CASSA
DI RISPARMIO
DI ASTI

BILANCIO 2013

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti di
Cassa di Risparmio di Asti SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa di Cassa di Risparmio di Asti SpA, chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Cassa di Risparmio di Asti SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 12 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata in nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Cassa di Risparmio di Asti SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa di Cassa di Risparmio di Asti SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscoile 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- 4 A titolo di richiamo di informativa, segnaliamo che nella relazione sulla gestione, al paragrafo "Andamento reddituale", e nella Parte A.2 della nota integrativa, al paragrafo "Altre informazioni - D) Nuove quote di partecipazione in Banca d'Italia", gli amministratori hanno illustrato il trattamento contabile adottato per le quote di partecipazione detenute in Banca d'Italia, a seguito dell'operazione di aumento di capitale gratuito con assegnazione di nuove quote, da quest'ultima deliberato per effetto del DLgs 133/2013; tale trattamento contabile ha determinato un beneficio sull'utile netto dell'esercizio 2013 pari a 34,1 milioni di Euro.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Cassa di Risparmio di Asti SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cassa di Risparmio di Asti SpA al 31 dicembre 2013.

Milano, 11 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

Giovanni Ferraioli
(Revisore legale)



Luigi Lizzi



BILANCIO 2013

ALLEGATI





RACCORDO DELLE RICLASSIFICHE APPORTATE AGLI SCHEMI DI BILANCIO 2012

Conto economico	Dati da bilancio 2012 approvato	Importi riclassificati	Dati da bilancio 2012 riclassificato
150 a) Spese per il personale	(72.647.643)	483.447	(72.164.196)
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(17.750.000)	(132.948)	(17.882.948)
270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	28.517.042	350.499	28.867.541

Stato patrimoniale	Dati da bilancio 2012 approvato	Importi riclassificati	Dati da bilancio 2012 riclassificato
VOCI DEL PASSIVO			
130 Riserve da valutazione	(15.529.063)	(373.245)	(15.902.308)
160 Riserve	191.485.086	22.746	191.507.832
200 Utile (Perdita) d'esercizio	28.517.042	350.499	28.867.541

Le riclassifiche delle voci sia economiche che patrimoniali sono state effettuate in conformità al restatement per applicazione emendamento a IAS 19 (Benefici ai dipendenti) dal 1 gennaio 2013.



ALLEGATI

RACCORDO TRA SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI E PROSPETTI CONTABILI

Si riportano di seguito gli schemi di raccordo tra i prospetti di bilancio riclassificati riportati nella Relazione sulla Gestione e gli schemi di bilancio obbligatori stabiliti dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 aggiornata nel mese di novembre 2009.

Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Attivo	Voci dello schema di stato patrimoniale - Attivo	31.12.2013	31.12.2012
Cassa e disponibilità liquide	<i>Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide</i>	32.520 32.520	34.332 34.332
Attività finanziarie (diverse dai crediti)	<i>Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i> <i>Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita</i> <i>Voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	2.746.779 59.530 1.900.392 786.857	1.425.868 88.119 1.144.437 193.312
Crediti verso banche	<i>Voce 60 - Crediti verso banche</i>	1.008.144 1.008.144	108.168 108.168
Crediti verso clientela	<i>Voce 70 - Crediti verso clientela</i>	5.015.243 5.015.243	5.110.853 5.110.853
Partecipazioni	<i>Voce 100 - Partecipazioni</i>	279.295 279.295	209.560 209.560
Attività materiali ed immateriali	<i>Voce 110 - Attività materiali</i> <i>Voce 120 - Attività immateriali</i>	92.212 91.194 1.018	94.238 93.340 898
Attività fiscali	<i>Voce 130 - Attività fiscali</i>	96.565 96.565	39.000 39.000
Altre attività	<i>Voce 150 - Altre attività</i>	200.567 200.567	242.998 242.998
Totale dell'attivo		9.471.325	7.265.017



ALLEGATI

Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Passivo	Voci dello schema di stato patrimoniale - Passivo	31.12.2013	31.12.2012 (*)
Debiti verso banche		2.067.898	661.482
	<i>Voce 10 - Debiti verso banche</i>	<i>2.067.898</i>	<i>661.482</i>
Passività finanziarie di negoziazione		39.723	53.507
	<i>Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione</i>	<i>39.723</i>	<i>53.507</i>
Raccolta diretta		6.526.219	5.824.467
	<i>Voce 20 - Debiti verso clientela</i>	<i>3.868.508</i>	<i>3.130.059</i>
	<i>Voce 30 - Titoli in circolazione</i>	<i>2.141.484</i>	<i>2.086.035</i>
	<i>Voce 50 - Passività finanziarie valutate al fair value</i>	<i>516.227</i>	<i>608.373</i>
Derivati di copertura		47.890	66.378
	<i>Voce 60 - Derivati di copertura</i>	<i>47.890</i>	<i>66.378</i>
Passività fiscali		26.050	5.125
	<i>Voce 80 - Passività fiscali</i>	<i>26.050</i>	<i>5.125</i>
Altre passività		110.218	126.788
	<i>Voce 100 - Altre passività</i>	<i>110.218</i>	<i>126.788</i>
Fondi per rischi e oneri		20.656	19.036
	<i>Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale</i>	<i>14.893</i>	<i>13.467</i>
	<i>Voce 120 - Fondi per rischi e oneri</i>	<i>5.763</i>	<i>5.569</i>
Patrimonio netto		632.671	508.234
	<i>Voce 130 - Riserve da valutazione</i>	<i>-17.132</i>	<i>-15.902 (*)</i>
	<i>Voce 160 - Riserve</i>	<i>204.920</i>	<i>191.507 (*)</i>
	<i>Voce 170 - Sovrapprezzi emissione</i>	<i>147.586</i>	<i>118.531</i>
	<i>Voce 180 - Capitale sociale</i>	<i>231.335</i>	<i>189.426</i>
	<i>Voce 190 - Azioni proprie</i>	<i>-3.837</i>	<i>-4.196</i>
	<i>Voce 200 - Utile (perdita) d'esercizio (+/-)</i>	<i>69.799</i>	<i>28.868 (*)</i>
Totale del passivo e del patrimonio netto		9.471.325	7.265.017

(*) Restatement per applicazione emendamento a IAS 19 (benefici ai dipendenti) dal 1° gennaio 2013



ALLEGATI

RACCORDO TRA CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO E SCHEMA DI BILANCIO DI CONTO ECONOMICO

Voci del conto economico riclassificato	Voci dello schema di conto economico
	Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati + Voce 80 (parziale) - Risultato netto dell'attività di negoziazione + Voce 50 (parziale) - Commissioni passive
Margine di interesse ante rettifiche Rettifiche nette di valore su crediti	Voce 130 a) - Rettifiche nette di valore su crediti
Margine di interesse Commissioni nette	Voce 40 - Commissioni attive - Voce 40 (parziale) - Servizi di servicing per cartolarizzazione + Voce 190 (parziale) - Altri proventi di gestione (comm. attive istruttoria veloce) Voce 50 - Commissioni passive - Voce 50 (parziale) - Commissioni passive
Risultato netto att./pass.al fair value, disponibili per la vendita e di negoziazione	Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80 (parziale) - Risultato netto dell'attività di negoziazione Voce 100 b) - Attività finanziarie disponibili per la vendita Voce 100 c) - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza Voce 100 d) - Passività finanziarie Voce 130 b) - Attività finanziarie disponibili per la vendita Voce 130 d) - Altre operazioni finanziarie Voce 110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value
Dividendi e proventi simili	Voce 70 - Dividendi e proventi simili
Altri oneri/proventi di gestione	Voce 190 - Altri oneri / proventi di gestione - Voce 190 (parziale) - Altri oneri di gest. (manut. imm. civ. + amm. oneri su beni di terzi) - Voce 190 (parziale) - Altri proventi di gestione (recuperi di spese) - Voce 190 (parziale) - Altri proventi di gestione (comm. attive istruttoria veloce)
Margine di intermediazione netto Costi operativi	
Spese per il personale	Voce 150 a) - Spese per il personale + Voce 150 b) (parziale) - Altre spese amministrative (amministratori e sindaci)
Altre spese amministrative	Voce 150 b) - Altre spese amministrative + Voce 190 (parziale) - Altri proventi di gestione (recuperi di spese) + Voce 190 (parziale) - Altri oneri di gestione (manutenzione immobili civili) - Voce 150 b) (parziale) - Altre spese amministrative (amministratori e sindaci) + Voce 40 (parziale) - Servizi di servicing per cartolarizzazione
Rettifiche nette di valore immob. materiali/ immateriali	Voce 170 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali Voce 180 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali Voce 190 (parziale) - Altri oneri di gestione (ammortamento oneri su beni di terzi)
Risultato lordo di gestione Accantonamenti a Fondi del Passivo	Voce 160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
Altri proventi/oneri non ricorrenti	Voce 210 - Utili (perdite) delle partecipazioni Voce 240 - Utili (perdite) da cessione di investimenti
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte Imposte	Voce 260 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
Utile dell'operatività corrente Utile di esercizio	Voce 290 - Utile (Perdita) d'esercizio

(*) Restatement per applicazione emendamento a IAS 19 (Benefici ai dipendenti) dal 1° gennaio 2013



ALLEGATI

	31.12.2013	31.12.2012 (*)
	253.547	254.683
	-105.777	-109.312
	318	-284
	-3.569	-3.081
	144.519	142.006
	-107.669	-45.391
	-107.669	-45.391
	36.850	96.615
	60.315	54.737
	62.622	59.402
	-1.634	-1.376
	3.966	1.023
	-8.209	-7.393
	3.570	3.081
	78.048	16.852
	849	-1.109
	-318	284
	78.188	15.931
	12	0
	56	807
	-60	-15
	-1.504	613
	825	341
	9.126	718
	9.126	718
	4.751	4.835
	20.468	14.850
	1.202	1.422
	-12.953	-10.414
	-3.966	-1.023
	189.090	173.757
	-118.591	-126.185
	-72.369	-71.398
	-73.187	-72.164 (*)
	818	766
	-39.208	-47.522
	-52.935	-58.406
	12.953	10.414
	-42	-140
	-818	-766
	1.634	1.376
	-7.014	-7.265
	-5.459	-5.660
	-394	-323
	-1.161	-1.282
	70.499	47.572
	-534	-816
	-534	-816
	-16	-5
	-17	-19
	1	14
	69.949	46.751
	-150	-17.883 (*)
	-150	-17.883
	69.799	28.868
	69.799	28.868



ALLEGATI

**ELENCO IMMOBILIZZAZIONI RIVALUTATE IN PATRIMONIO AL 31/12/2013
AI SENSI ART. 10 LEGGE 19 MARZO 1983 N. 72**

(in unità di euro)

	Rivalutazione L. 576/75	Rivalutazione L. 72/83	Rivalutazione L. 413/91	Rivalutazione L. 218/90	Rivalutazione L. 342/2000	TOTALE
Immobili e terreni	612.963	1.345.751	5.024.702	15.509.063	1.478.701	23.971.180
Mobili	0	154.082	0	874.839	0	1.028.921
Partecipazioni						
a) imprese controllate	0	0	0	0	0	0
b) altre imprese	0	0	0	28.181.858	0	28.181.858
TOTALE	612.963	1.499.833	5.024.702	44.565.760	1.478.701	53.181.959



ALLEGATI

PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2013

Descrizione	Valore nominale		Valore contabile		% interessenza
	2013	2012	2013	2012	
SOCIETÀ CONTROLLATE:					
- S.I.G.A. S.r.l. in Liquidazione	10.200	10.200	0	0	100,000% (1)
- S.A.R.T. Soc. Ast. Riscossione Tributi S.p.A. in Liquidazione	514.128	514.128	245.359	261.914	99,560% (1)
- Immobiliare Maristella S.r.l.	2.000.000	2.000.000	3.776.258	3.776.258	100,000% (1)
- Biver Banca S.p.A.	75.258.793	75.258.793	275.273.614	205.522.294	60,42% (1)
TOTALE			279.295.231	209.560.466	
ALTRI INVESTIMENTI PARTECIPATIVI:					
- AEDS S.p.A.	874.985	874.985	134.950	193.170	0,308% (2)
- Agenzia di Formazione Professionale delle Colline Astigiane S.c.a.r.l.	3.640	3.640	13.169	13.142	7,000% (2)
- Ascomfidi Piemonte Soc. coop. (*)	1.000.008	1.000.008	1.000.000	1.000.000	- (2)
- Asti Studi Superiori S.c.a.r.l.	5.063	5.063	5.063	5.063	11,250% (2)
- Banca d'Italia (***)	70.000.000	1.456	70.000.000	27.978.621	0,933% (2)
- Basso Monferrato Astig. Terra di Tartuffi S.c.r.l.	4.958	4.958	4.893	4.958	15,746% (2)
- Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.	550.550	550.550	1.501.500	1.501.500	0,177% (2)
- Cedacri S.p.A.	818.000	818.000	6.625.800	6.298.600	6,487% (2)
- Centro di Assistenza Fiscale Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili S.p.A.	2	2	1	1	0,0001% (2)
- Mediofactoring S.p.A. (**)	32.080	27.896	38.808	38.808	0,0130% (2)
- Chiara Assicurazioni S.p.A.	552.243	854.600	853.576	1.741.992	4,450% (2)
- Eurocasse Società di Intermediazione Mobiliare Spa in Liquidazione	22.200	22.200	0	0	1,000% (2)
- Eurofidi - Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi s.c.a.r.l.	98.127	98.127	119.124	119.124	0,340% (2)
- Eurovita Assicurazioni S.p.A.	511.562	511.562	643.242	643.242	0,450% (2)
- Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	317.571	317.571	593.340	593.340	0,476% (2)
- OPEN Dot Com S.p.A.	2	2	0	0	0,0002% (2)
- Otto Valli S.c.r.l.	2.250	2.250	0	0	15,000% (2)
- Pitaqora Finanziamenti Contro Cessione del Quinto S.p.A.	1.305.000	401.500	3.980.900	3.880.900	5,056% (2)
- SIA S.p.A.	6.795	6.795	3.018	3.018	0,031% (2)
- S.W.I.F.T. - Society for Worldwide Financial Telecommunication S.c.	500	500	3.709	3.709	0,004% (2)
TOTALE			85.521.094	44.019.189	

(*) Conferimento effettuato in qualità di sovventore non socio ex art. 8 dello Statuto della cooperativa.

(**) Fusione per incorporazione della società Centrofactoring S.p.A. in Mediofactoring S.p.A. con efficacia 31 dicembre 2013

(***) Permuta azioni

(1) voce 100 dell'attivo: "Partecipazioni"

(2) ricomprese nella voce 40 dell'attivo: "Attività finanziarie disponibili per la vendita"



ALLEGATI

PROSPETTO SOCIETÀ CONTROLLATE

(in unità di euro)

	Capitale sociale della controllata	Interessenza	Percentuali voti	Società del gruppo	Società consolidata	Principi contabili della controllata
Biverbanca S.p.A. - Biella	124.560.677	60,42%	60,42%	SI	Integralmente	Internazionali
Immobiliare Maristella S.r.l. - Asti	2.000.000	100,00%	100,00%	SI	Integralmente	Nazionali
S.A.R.T. S.p.A. in liquidazione - Asti	516.400	99,56%	99,56%	SI	NO	Nazionali
S.I.G.A. S.r.l. in liquidazione - Asti	10.200	100,00%	100,00%	NO	NO	Nazionali

Nelle pagine seguenti si riportano i principali dati patrimoniali ed economici delle società controllate.



BIVERBANCA S.p.A.

Stato patrimoniale (in unità di euro)

VOCI DELL'ATTIVO	2013	2012
10. Cassa e disponibilità liquide	33.289.886	27.938.827
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.329.465	37.417.774
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.030.622.153	831.002.665
60. Crediti verso banche	76.315.108	284.628.518
70. Crediti verso clientela	1.920.410.327	2.130.183.834
110. Attività materiali	20.522.216	21.192.357
120. Attività immateriali di cui: avviamento	37.439.868	37.766.845
	33.999.998	33.999.998
130. Attività fiscali	45.339.600	71.192.277
a) correnti	0	4.134.012
b) anticipate	45.339.600	67.058.265
- di cui alla Legge 214/2011	35.070.215	33.145.033
150. Altre attività	60.709.414	68.864.221
TOTALE DELL'ATTIVO	4.233.978.037	3.510.187.318

N.B.: I dati relativi al 2012 sono stati rideterminati in conformità a quanto prescritto dalla nuova versione del principio contabile IAS 19.

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	2013	2012
10. Debiti verso banche	929.609.992	258.239.265
20. Debiti verso clientela	1.552.515.062	1.678.239.495
30. Titoli in circolazione	910.989.157	508.432.841
40. Passività finanziarie di negoziazione	3.969.040	8.958.134
50. Passività finanziarie valutate al fair value	259.893.887	631.392.231
60. Derivati di copertura	63.621.203	108.785.853
80. Passività fiscali	19.546.639	0
a) correnti	19.546.639	0
100. Altre passività	70.696.885	67.947.746
110. Trattamento di fine rapporto del personale	19.104.973	18.132.064
120. Fondi per rischi e oneri:	25.909.026	26.810.906
a) quiescenza e obblighi simili	23.569.883	24.050.460
b) altri fondi	2.339.143	2.760.446
130. Riserve da valutazione	(22.926.184)	(70.514.627)
160. Riserve	103.598.785	99.078.650
170. Sovrapprezzi di emissione	33.397.002	33.397.002
180. Capitale	124.560.677	124.560.677
200. Utile d'esercizio	139.491.893	16.727.081
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	4.233.978.037	3.510.187.318

N.B.: I dati relativi al 2012 sono stati rideterminati in conformità a quanto prescritto dalla nuova versione del principio contabile IAS 19.



ALLEGATI

BIVERBANCA S.p.A.

Conto economico (in unità di euro)

VOCI	2013	2012
10. Interessi attivi e proventi assimilati	105.857.171	134.846.793
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(50.627.539)	(55.395.931)
30. Margine di interesse	55.229.632	79.450.862
40. Commissioni attive	37.236.749	46.247.352
50. Commissioni passive	(1.465.482)	(2.225.583)
60. Commissioni nette	35.771.267	44.021.769
70. Dividendi e proventi simili	1.490.465	1.410.105
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.679.298	(5.103.871)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(253.434)	200.834
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	154.507.875	(345.444)
a) crediti	0	(2)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	155.119.938	(345.441)
d) passività finanziarie	(612.063)	(1)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	927.604	(175.184)
120. Margine di intermediazione	249.352.707	119.459.071
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(17.045.544)	(19.759.314)
a) crediti	(16.509.465)	(19.261.609)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(117.962)	(433.800)
d) altre operazioni finanziarie	(418.117)	(63.905)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	232.307.163	99.699.757
150. Spese amministrative:	(77.117.735)	(78.089.765)
a) spese per il personale	(49.954.393)	(48.449.592)
b) altre spese amministrative	(27.163.342)	(29.640.173)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(685.728)	(258.764)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.001.632)	(1.823.692)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(689.417)	(604.001)
190. Altri oneri/proventi di gestione	10.623.363	6.442.739
200. Costi operativi	(69.871.149)	(74.333.483)
240. Utili da cessione di investimenti	1.050	3
250. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	162.437.064	25.366.277
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(22.945.171)	(8.639.196)
270. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	139.491.893	16.727.081
290. Utile d'esercizio	139.491.893	16.727.081

N.B.: I dati relativi al 2012 sono stati rideterminati in conformità a quanto prescritto dalla nuova versione del principio contabile IAS 19.

**IMMOBILIARE MARISTELLA SRL**

Sede in Asti - Piazza Libert  23 - P.IVA / C.F. 00218600054

Societ  interam.controllata da Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

Capitale sociale euro 2.000.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Asti al n. 00218600054

BILANCIO AL 31.12.2013

STATO PATRIMONIALE	31.12.2013	31.12.2012
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali (Ammortamenti)	0	0
II. Materiali	3.254.498	3.254.498
(Fondi Ammortamento)	-614.243	0577.941
	2.640.255	2.676.557
III. Finanziarie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.640.255	2.676.557
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze finali	1.627.094	1.627.094
II. Crediti di cui oltre 12 mesi	229.705	178.872
	0	0
III. Attivit� finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilit� liquide	0	0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.856.799	1.805.966
D) RATEI E RISCONTI	7.336	12.226
TOTALE RATEI E RISCONTI	7.336	12.226
TOTALE ATTIVO	4.504.390	4.494.749
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	2.000.000	2.000.000
II. Riserve da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserve di rivalutazione	305.689	305.689
IV. Riserva legale	151.227	151.227
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Riserva per azioni in portafoglio	0	0
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria	0	0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	150.241	258.950
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	-119.465	-108.709
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.487.692	2.607.157
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	380.240	380.240
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI	1.636.458	1.507.352
di cui oltre 12 mesi	0	0
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	4.504.390	4.494.749



ALLEGATI

CONTO ECONOMICO	31.12.13	31.12.12
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	98.661	106.025
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		30.355
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi:		
- vari		
- contributi in conto esercizio	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	98.661	136.380
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) Per servizi	108.149	115.569
8) Per godimento di beni di terzi	0	0
9) Per il personale:		
a. Salari e stipendi	0	0
b. Oneri sociali	0	0
c. Trattamento di fine rapporto	0	0
d. Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e. Altri costi	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a. Ammort. delle immob. immateriali	0	0
b. Ammort. delle immob. materiali	36.302	36.302
c. Altre svalutazioni delle immobilizz.	0	0
d. Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
11) Variazioni delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merce	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	32.284	54.515
TOTALE COSTI DELLA PRODUZ.	176.735	206.386
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-78.074	-70.006
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a. da crediti iscritti nelle immobilizz.:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	0	0
b. da titoli iscritti nelle immobilizz.	0	0
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d. proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	31.913	36.794

CONTINUA



ALLEGATI

CONTO ECONOMICO	31.12.13	31.12.12
17 bis) Utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI		
FINANZIARI (15+16-17)	-31.913	-36.794
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19) Svalutazioni:		
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORD.		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	0	0
- varie	0	0
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	0	0
- imposte esercizi precedenti	0	0
- varie	9.478	0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-9.478	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	-119.465	-106.800
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	-1.909
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-119.465	-108.709



ALLEGATI

**SOCIETÀ ASTIGIANA RISCOSSIONE TRIBUTI - SART S.P.A. -
IN LIQUIDAZIONE**

con sede in Asti - Via Leone Grandi n. 5

Capitale Sociale euro 516.400 i.v.

Iscritta al Registro delle imprese di Asti al n. 01003800057

Società appartenente al Gruppo creditizio Cassa di Risparmio di Asti S.p.A

Bilancio al 31 dicembre 2013

Decreto legislativo n. 87/92 - Provvedimento Banca d'Italia 31/7/1992

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2013		ESERCIZIO 2012	
ATTIVO				
10. CASSA E DISPONIBILITÀ		9		21
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI				
a) a vista		0		0
b) altri crediti	0		0	
TOTALE				0
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI				
a) a vista	0		0	
b) altri crediti	0		0	
TOTALE		0		0
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA				
a) verso contribuenti	0		0	
b) verso enti per ruoli ordinari	5.831		5.831	
di cui: rate anticipate agli enti	0		0	
c) verso enti per ruoli semplici	0		0	
d) altri verso enti per riscossione tributi	41.668		41.668	
e) verso enti per E.P. e servizio	0		0	
di tesoreria				
f) verso altri concessionari	0		0	
TOTALE		47.499		47.499
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO				
a) di emittenti pubblici	0		0	
b) di enti creditizi	250.000		250.000	
c) di enti finanziari	0		0	
di cui: titoli propri	0		0	
d) di altri emittenti	0		0	
TOTALE		250.000		250.000
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE		0		0
70. PARTECIPAZIONI		0		0
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO		0		0
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
di cui:				
- costi di impianto	0		0	
- avviamento	0		0	
TOTALE		0		0
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
a) terreni e fabbricati	0		0	
b) impianti e macchinari	0		0	
c) mobili e macchine di ufficio				
d) altri beni	0		0	
e) immobilizzazioni in corso e	0		0	
acconti				
TOTALE		0		0
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				

CONTINUA



ALLEGATI

110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			
di cui: capitale richiamato	0		0
TOTALE		0	0
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE		0	0
130. ALTRE ATTIVITÀ			
di cui: c/c postale vincolato	99.694		100.550
TOTALE		99.694	100.550
140. RATEI E RISCONTI ATTIVI			
a) ratei attivi	350		308
b) risconti attivi	0		0
TOTALE		350	308
TOTALE DELL'ATTIVO		397.552	398.373
GARANZIE E IMPEGNI			
10. GARANZIE RILASCIATE		0	0
20. IMPEGNI		0	0
TOTALE		0	0
TOTALE A PAREGGIO		397.552	398.373
PASSIVO			
10. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI			
a) a vista	33.197		19.638
b) a termine o con preavviso	0		0
TOTALE		33.197	19.638
20. DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI			
a) a vista	0		0
b) a termine o con preavviso	0		0
TOTALE		0	0
30. DEBITI VERSO CLIENTELA			
a) verso enti per ruoli ordinari	103.288		103.288
b) verso enti per ruoli semplici	0		0
c) altri verso enti per riscossione tributi	0		0
d) verso enti per E.P. e servizio di tesoreria	0		0
e) verso enti c/ transitori	2.980		3.252
f) verso altri concessionari	0		0
g) verso contribuenti	0		0
TOTALE	0	106.268	106.540
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI			
a) obbligazioni	0		0
b) altri titoli	0		0
TOTALE		0	0
50. ALTRE PASSIVITÀ			
a) debiti verso fornitori			
b) debiti tributari	0		0
c) altri debiti	7.719		5.199
TOTALE		7.719	5.199
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI			
a) ratei passivi	3.925		3.925
b) risconti passivi	0		0
TOTALE		3.925	3.925
70. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		0	-
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI			
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0		0
b) fondi imposte e tasse	0		0
c) altri fondi	0		0
TOTALE		0	0
90. FONDI RISCHI SU CREDITI		0	0
100. FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI		0	0
110. PASSIVITÀ SUBORDINATE		0	0
120. CAPITALE		516.400	516.400
130. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE		0	0

CONTINUA



ALLEGATI

140. RISERVE			
a) riserva legale	57		57
b) riserva per azioni o quote proprie	0		0
c) riserve statutarie	0		0
d) altre riserve	1		1
TOTALE		58	58
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE		0	0
160. PERDITE PORTATE A NUOVO		-253.387	-234.101
170. UTILE DELL'ESERCIZIO	-16.628		-19.286
TOTALE		-16.628	-19.286
TOTALE DEL PASSIVO		397.552	398.373
GARANZIE E IMPEGNI			
10. GARANZIE RILASCIATE		0	0
20. IMPEGNI		0	0
TOTALE A PAREGGIO		397.552	398.373

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012
COSTI		
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI		
di cui: interessi su debiti verso enti creditizi	0	0
TOTALE	1.035	1.472
20. COMMISSIONI PASSIVE		
a) per servizi esattoriali	0	0
b) per altri servizi	652	835
TOTALE	652	235
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	0	0
40. SPESE AMMINISTRATIVE		0
a) spese per il personale di cui:		0
- salari e stipendi	0	0
- oneri sociali	0	0
- trattamento di fine rapporto	0	0
- trattamento di quiescenza e simili	0	0
TOTALE	0	0
b) spese per servizi professionali	18.420	18.476
c) spese per consumi e varie ufficio	6	66
d) spese per servizi non professionali	0	0
e) spese per godimento di beni di terzi	0	0
f) imposte indirette e tasse	835	834
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMM. IMMATERIALI E MATERIALI	0	0
a) ammortamento immob. immateriali	0	0
b) ammortamento immob. materiali	0	0
TOTALE	0	0
60. RETTIFICHE A COMPENSI	0	0
70. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0	0
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	0	0
90. RETT. DI VALORE SU CREDITI E ACC.TI PER GARANZIE E IMPEGNI		
di cui: su crediti per interessi di mora	0	0
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
110. ONERI STRAORDINARI	0	1

CONTINUA



ALLEGATI

120.	VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI		0	0
130.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		0	0
140.	UTILE D'ESERCIZIO		0	0
TOTALE COSTI			20.948	21.084
RICAVI				
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI			
	a) su crediti verso clientela	0		0
	b) altri interessi	4.320		1.798
	di cui: su titoli a reddito fisso	4.320		1.798
TOTALE		0	4.320	1.798
20.	DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI			
	a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	0		
	b) su partecipazioni	0		0
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	0		0
TOTALE			0	0
30.	PROVENTI DA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI			0
	a) proventi principali da ruoli	0		0
	b) proventi complementari da ruoli	0		
	c) proventi da versamenti diretti	0		
	d) altri proventi da riscossione tributi	0		
TOTALE			0	0
40.	PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE		0	0
50.	RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACC.TI PER GARANZIE E IMPEGNI		0	0
60.	RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0	0
70.	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE			0
	a) da entrate patrimoniali	0		0
	b) da servizio di tesoreria	0		0
TOTALE			0	0
80.	PROVENTI STRAORDINARI		0	1
90.	VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI		0	0
100.	PERDITA D'ESERCIZIO		16.628	19.286
TOTALE A PAREGGIO			20.948	21.084



ALLEGATI

S.I.G.A. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Sede in Asti - Piazza Libertà, 23

Capitale Sociale versato Euro 10.200,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Asti

Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese 00189810054

Partita IVA: 00264890054 - N. Rea: 58807

BILANCIO AL 31/12/2013

STATO PATRIMONIALE	31/12/2013	31/12/2012
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	270.559	270.559
Totale immobilizzazioni materiali (II)	270.559	270.559
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	270.559	270.559
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze (I)	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.300	1.659
Esigibili oltre l'esercizio successivo	14	14
Totale crediti (II)	2.314	1.673
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide (IV)	8	8
Totale attivo circolante (C)	2.322	1.681
D) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti (D)	0	0
TOTALE ATTIVO	272.881	272.240
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	10.200	10.200
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	129	129
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	91.535	91.535
Totale altre riserve (VII)	91.535	91.535
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-256.245	-234.337
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	-31.664	-21.908
Utile (perdita) residua	-31.664	-21.908
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-186.045	-154.381

CONTINUA



ALLEGATI

B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	458.926	426.621
Totale debiti (D)	458.926	426.621
E) RATEI E RISCOINTI		
Totale ratei e risconti (E)	0	0
TOTALE PASSIVO	272.881	272.240

CONTO ECONOMICO	31/12/2013	31/12/2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
Totale valore della produzione (A)	0	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
7) per servizi	9.109	5.187
10) ammortamenti e svalutazioni:		
14) Oneri diversi di gestione	22.555	16.721
Totale costi della produzione (B)	31.664	21.908
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-31.664	-21.908
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.:		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	-31.664	-21.908
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-31.664	-21.908

